Sped. abb. post. 70% DBC. PADOVA

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 17 febbraio 2012 **Anno XLIII - N. 14**

Adria (Ro), Museo archeologico nazionale.
Il Museo archeologico nazionale di Adria, inaugurato ufficialmente nel 1961, conserva reperti provenienti dalla collezione della famiglia Bocchi e dalle aree archeologiche di epoca preromana e romana scoperte nei dintorni della città. I reperti custoditi, che abbracciano un arco temporale che va dalla nascita del porto di Adria (VI secolo a.c.) alla fine dell'impero romano, sono suddivisi nelle sezioni: preistorica, paleo veneta, greca, etrusca e romana. Nella foto: le sale dedicate ad Adria etrusca e il suo territorio, dalla nascita alle caratteristiche dell'abitato.

(Archivio fotografico Promozione turistica Regione del Veneto)

AVVISO AI LETTORI

Si avvisano i signori lettori che, in applicazione della legge regionale n. 29 del 27 dicembre 2011, pubblicata nel BUR n. 99 del 30 dicembre 2011, il Bollettino ufficiale verrà redatto, a partire dal 1° giugno 2012, esclusivamente in forma telematica e diffuso gratuitamente.

Gli abbonamenti, a partire da tale data, non saranno più rinnovati.

Per maggiori informazioni si veda l'ultima pagina del Bollettino ufficiale relativa a "Informazioni sul Bollettino ufficiale – Abbonamenti"

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE

n. **29** del 7 febbraio 2012
Approvazione elenchi richieste di mobilità presso la Regione del Veneto. Art. 9 Lr 8 agosto 1997, n. 31. 7
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE

n. **10** del 30 gennaio 2012
Direttiva 91/676/CEE, concernente la tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole. Dgr 29 dicembre 2011, n. 2461. Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande di adesione degli agricoltori alla deroga Nitrati di cui alla decisione di esecuzione della Commissione del 3 novembre 2011, n. 2011/721/UE..... 14
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE URBANISTICA E PAESAGGIO

n. **9** del 1 febbraio 2012
Integrazione e rettifica all'elenco dei comuni idonei di cui al Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio n. 134 del 20 dicembre 2010 e successive modifiche e integrazioni - Modifica enti idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, del decreto legislativo n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modifiche e integrazioni..... 28
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI PADOVA

n. **24** del 30 gennaio 2012
Procedura ristretta semplificata per l'anno 2012. Approvazione dell'elenco delle imprese da invitare alle gare d'appalto di lavori pubblici. D. Lgs 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i..... 29
[Appalti]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

n. **850** del 9 novembre 2011
Piano annuale formazione iniziale A.F. 2011-12. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n. 887 del 21 giugno 2011. Rideterminazione finanziamento progetto cod. 748/1/2/887/2011 e conseguente registrazione dell'economia di spesa. Variazione di titolo e sede degli interventi cod. cod. 51/6/1/887/2011 - int. 10, 402/1/2/887/2011 - int. 3, 748/1/2/887/2011 - int. 3, cod. 748/1/2/887/2011 - int. 6, cod. 1244/1/1/887/2011 - int. 5, cod. 1244/1/2/887/2011 - int.5, 2089/1/1/887/2011 - int. 1, 2089/1/2/887/2011 - int. 1, 2726/1/1/887/2011 - int. 4, 2726/1/1/887/2011 - int. 7, 2726/1/2/887/2011 - int. 4, 2726/1/2/887/2011 - int.7. 33
[Formazione professionale e lavoro]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **120** del 31 gennaio 2012 [6.13]
Dimensionamento della rete scolastica per l'Anno Scolastico 2012-2013 (D.Lgs. n. 112/1998 e L.R. n. 11/2001). 36
[Istruzione scolastica]

n. **155** del 7 febbraio 2012 [2.2]
Modalità e termini di presentazione delle domande di ammissione al contributo, criteri di formazione della graduatoria, modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione delle spese. L.R. n. 18 del 30.09.2011: "Interventi per la costruzione, l'ampliamento e la sistemazione di centri di servizi culturali". Conferma DGR n. 144/CR del 29.12.2011. 58
[Cultura e beni culturali]

n. **205** del 7 febbraio 2012 [1.20]
Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013. Apertura termini anno 2012 per la presentazione delle domande di conferma di impegni pluriennali assunti nei precedenti e nell'attuale periodo di programmazione. 65
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **206** del 7 febbraio 2012 [1.20]
Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche ed integrazioni relative al bando di apertura termini di cui alla DGR n. 2470/2011. 69
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **207** del 7 febbraio 2012 [5.12]
Secondo bando per la selezione di 5 giovani da impiegare nel progetto di servizio civile regionale "Servizi e documenti; l'università parla ai giovani" - Università degli studi di Padova. L.R. 18/2005..... 73
[Servizi sociali]

n. **209** del 7 febbraio 2012 [1.19]
Programma nazionale di sostegno per la viticoltura - Piano regionale di ristrutturazione e riconversione viticola. DGR n. 2173/2011. Rimodulazione termini. 82
[Agricoltura]

PARTE TERZA

CONCORSI

COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE (VENEZIA)
Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di istruttore direttivo di vigilanza - Categoria D - posizione economica D1 - con riserva di un posto a favore del personale militare di cui agli artt. 1014 e 579 del d.lsg. 66/2010..... 83

IPAB ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI, MESTRE - VENEZIA
Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 2 posti di infermiere professionale a tempo parziale di 18 ore settimanali ed indeterminato..... 83

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di istruttore amministrativo dell'area risorse umane a tempo pieno ed indeterminato, Categoria C - c.c.n. l. del comparto regioni ed autonomie locali..... 84

IPAB DI VICENZA, VICENZA
Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di logopedista, Categoria C CCNL Enti ed Autonomie Locali, a tempo pieno e indeterminato..... 84

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, pr l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 collaboratori professionali sanitari di Categoria D - tecnici sanitari di radiologia medica. 84

Avviso graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, di n. 1 dirigente medico - disciplina: neurologia..... 87

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 8, ASOLO (TREVISO)
Riapertura termine avviso pubblico, per titoli e colloquio, per incarico, a tempo determinato, per dirigente medico, disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. 88

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 9, TREVISO
Avviso pubblico per l'attribuzione del seguente incarico a tempo determinato di direzione di struttura complessa per l'unità operativa medicina legale e sicurezza del paziente e dei processi clinico assistenziali. 88

Avviso pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di direzione di struttura complessa per l'unità operativa di terapia del dolore del presidio ospedaliero di Treviso..... 91

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico di otorinolaringoiatria..... 95

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico di neuroradiologia..... 95

Graduatoria di merito del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico di Dermatologia e Venereologia..... 95

APPALTI

Esiti di gara

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 4, THIENE (VICENZA)
Avviso relativo ad appalto aggiudicato Cig n. 3336393E96 servizio di copertura assicurativa per i rischi di responsabilità civile dell'Azienda U.L.SS. n. 4 Alto Vicentino per il periodo dal 31.12.2011 (24:00) al 31.12.2013 (24:00) (più eventuale rinnovo biennale). 96

AVVISI

REGIONE DEL VENETO [4.9]
Avviso n. **2** del 2 febbraio 2012
Nomina del revisore dei conti del Consorzio di bonifica di II° grado Lessinio Euganeo Berico di Cologna Veneta (VR). Art. 12 della LR n. 12/2009..... 96

[4.9]
Avviso n. **3** del 2 febbraio 2012
Nomina di un rappresentante regionale nell'Assemblea del Consorzio di bonifica di II° grado Lessinio Euganeo Berico di Cologna Veneta (VR). Art. 6 della LR n. 12/2009..... 97

[4.17]
Ordinanza di ammissione ad istruttoria relativa all'istanza presentata da Perandini Riccardo per la concessione di derivazione di acqua dal fiume Tione nel comune di Nogarole Rocca (Verona) da destinare all'uso idroelettrico. Pos. n. D/11951.....99

[4.17]
Avviso relativo alla istanza della sig.ra Volpato Paola Katy tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, medi moduli 0,0012 (l/s 0,12) e massimi moduli 0,0072 (l/s 0,72) d'acqua ad uso irriguo (irriguo di soccorso), nel Comune di Roveredo di Guà(VR) in località via Spollina - foglio n. 2 mappale 957. Pos. n. D/12006..... 100

[4.17]
Avviso relativo alla istanza della Società Klimal Italia S.r.l. tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, medi moduli 0,004 (l/s 0,4) e massimi moduli 0,024 (l/s 2,4) d'acqua ad usi igienici sanitari ed antincendio nel Comune di Villabartolomea (VR) in Zai - foglio n. 13 mappali 1261-1183. Pos. n. D/11999..... 100

[4.17]
Avviso relativo alla istanza della Società Ecoricicli Metalli s.r.l. tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, massimi moduli 0,14 (l/s 14) mc/annui 50 d'acqua ad usi antincendio nel Comune di Legnago (VR) in via Ponzina - foglio n. 21 mappale 418. Pos. n. D/12009. 100

[4.18]
Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della ditta Abafoods S.r.l. per autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee concessione di derivazione di acqua pubblica in Via Ca' Mignola Nuova del Comune di Badia Polesine per mc/annui 13.245 ad uso Industriale. Pos. n. 425. 100

[4.18]
Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della ditta Canessi Giuseppe e Ezzelino Azienda Agricola per autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione per derivazione di mc 21900 annui di acqua pubblica dalla falda in a mezzo di un pozzo da terebrarsi al fg. 13 mapp. 2 località Runzi del Comune di Bagnolo di Po, per uso antincendio e industriale (produzione energia elettrica da biomasse agricole)..... 101

COMUNE DI ISTRANA (TREVISO)
Avviso di deposito del Piano di Assetto del territorio, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 11/2004 e s.m.i..... 101

COMUNE DI MEOLO (VENEZIA)
Approvazione nuovo statuto comunale con deliberazione del consiglio comunale n. 37 del 20.6.2011. 102

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)
Avviso di deposito delle mappe di vincolo dell'aeroporto di Venezia. 102

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, BOSCO CHIESANUOVA (VERONA)
Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 311 Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica" del PSL P.E.T.R.A. del GAL "Baldo Lessinia". 102

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" - Azione 1 "Itinerari e certificazione" del PSL P.E.T.R.A. del GAL "Baldo Lessinia"..... 102

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento della silvicoltura" azione 2 "Miglioramento infrastrutturale delle malghe" del PSL P.E.T.R.A. del GAL "Baldo Lessinia". 103

GRUPPO AZIONE LOCALE (GAL) BASSA PADOVANA SCARL, MONSELICE (PADOVA)
Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica " del Programma di sviluppo locale (Psl) del Gal Bassa Padovana..... 103

PROVINCIA DI VENEZIA
Track Master S.r.l. Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. 103

Marina di Lio Grande S.r.l. Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. 104

CONCORSI IN SCADENZA 105
OPPORTUNITÀ FINANZIARIE 108

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr).*

[1.19] Direzione competitività sistemi agroalimentari
[1.20] Direzione piani e programmi settore primario
[2.2] Direzione beni culturali
[4.9] Direzione difesa del suolo
[4.17] Unità di progetto genio civile di Verona
[4.18] Unità di progetto genio civile di Rovigo
[5.12] Direzione servizi sociali
[6.13] Direzione istruzione

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. **210** del 27 gennaio 2012
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 133 "Attività di informazione e promozione" - Subentro della ditta Consorzio Vini Venezia nella titolarità §della domanda n. 1737556. 111

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. **214** del 31 gennaio 2012
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Integrazione al precedente n. 366 del 27.05.2011 di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili ed individuazione dei pacchetti finanziabili. Misura 112 PGB e misure collegate. Bando DGR 3181/2010.....111

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Vicenza n. **28** del 26 gennaio 2012
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico", attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Terra Berica n. 03 del 2/04/2011. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate. 111

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Vicenza n. **29** del 26 gennaio 2012
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione 3

"Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale", attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Terra Berica n. 04 del 2/04/2011. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate. 112

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Vicenza n. **30** del 26 gennaio 2012
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione 4 "Interventi per la valorizzazione culturale della aree rurali", attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Terra Berica n. 05 del 2/04/2011. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate. 112

Ambiente e beni ambientali

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010

Decreto n. **38** del 20 gennaio 2012
Affidamento incarico professionale per il servizio di campionamento ed analisi di terre e rocce da scavo finalizzato all'esecuzione dei "Lavori per l'adeguamento del corpo arginale in destra idraulica del torrente Aldegà per la messa in sicurezza del territorio comunale di Monteforte d'Alpone. Progetto n. 868/2011". Ditta LA.CHI.VER srl. Importo affidamento € 8.100,00 oltre I.V.A. di legge. 113

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA SPA, VERONA

Decreto n. **1** del 31 gennaio 2012
Nuova autostazione di Montecchio Maggiore. Comune di Montecchio Maggiore. Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio. 113

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. **208** del 4 luglio 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 9, mappale 93 sub 3-4. 114

Decreto n. **209** del 4 luglio 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE) Foglio n. 10, mappale 100 sub 11. .115

Decreto n. **210** del 4 luglio 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE) Foglio n. 10, mappale 100 sub 2-10. 115

Decreto n. **226** del 13 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Pianiga (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico". 116

Decreto n. **227** del 13 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Salzano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario". 116

Decreto n. **228** del 13 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Salzano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico". 117

Decreti nn. **231** e **232** del 13 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Salzano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico". 117

Decreti dal n. **233** al n. **236** del 13 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Salzano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario". 118

Decreto n. **237** del 13 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico"..... 120

Decreto n. **238** del 13 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Preganziol (TV). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario". 120

Decreti nn. **239** e **240** del 13 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Quarto D'Altino (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico". 121

Decreto n. **241** del 13 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mirano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario". 121

Decreti dal n. **242** al n. **244** del 13 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Quarto D'Altino (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario". 122

Decreto n. **245** del 13 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mira VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario". 123

Decreto n. **246** del 13 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mirano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico". 123

Decreto n. **247** del 13 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mira (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico". 124

Decreti nn. **248** e **249** del 13 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Preganziol (TV). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario". 124

Decreti dal n. **250** al n. **253** del 13 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario". 125

Decreti dal n. **254** al n. **256** del 13 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mirano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario". 127

Decreti nn. **257** e **258** del 13 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mirano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico". 128

Decreti dal n. **259** al n. **264** del 13 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico". 128

Decreto n. **265** del 13 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mirano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico". 131

Decreti dal n. **266** al n. **272** del 13 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico". 131

Decreti dal n. **273** al n. **283** del 13 settembre 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario". 134

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Decreto n. **27** del 2 febbraio 2012
Realizzazione di un marciapiede lungo Via Della Ceramica e Via Tre Ponti in Bassano del Grappa. 138

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Decreto n. **2803** del 16 gennaio 2012
Sistemazione dello scaricatore di piena di via F. Filzi in comune di Tombolo - P677. 139

VENETO STRADE SPA, VENEZIA
Decreto n. **331** del 2 febbraio 2012
INT. 113/S.P. 89 - Realizzazione di una bretella stradale che collega la Tangenziale Ovest di Padova (Curva Boston) con la S.P. 89 "Dei Colli". 140

Decreto n. **332** del 2 febbraio 2012
INT. 113/S.P. 89 - Realizzazione di una bretella stradale che collega la Tangenziale Ovest di Padova (Curva Boston) con la S.P. 89 "Dei Colli". 140

Sanità

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 9, TREVISO
Deliberazione n. **1228** del 7 dicembre 2011
Approvazione graduatoria provinciale medici specialisti ambulatoriali anno 2012 - Accordo Collettivo Nazionale specialisti ambulatoriali interni e altre professionalità. 141

Deliberazione n. **1229** del 7 dicembre 2011
Approvazione graduatoria provinciale psicologi specialisti ambulatoriali anno 2012 - Accordo Collettivo Nazionale specialisti ambulatoriali interni e altre professionalità. 148

Deliberazione n. **1230** del 7 dicembre 2011
Approvazione graduatoria provinciale biologi ambulatoriali anno 2012 - Accordo Colletivo Nazionale specialisti ambulatoriali interni e altre professionalità. 150

Trasporti e viabilità

COMUNE DI BELLUNO
Decreto n. **47** del 22 dicembre 2011
Terreno in località Sopracroda. Riclassificazione da demanio stradale a patrimonio disponibile. 151

COMUNE DI CAPRINO VERONESE (VERONA)
Decreto n. **2013** del 3 febbraio 2012
Decreto declassificazione da strada comunale a relitto stradale dell'ultimo tratto della strada comunale denominata "Zermann delle Volte" in loc. Zermann di Caprino Veronese. 151

Dichiarazione dei redditi e situazione patrimoniale dell'anno 2010 dei consiglieri regionali e dei consiglieri cessati. (Legge 5 luglio 1982, n. 441 e regolamento regionale 12 marzo 1991, n. 1) 152

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE n. 29 del 7 febbraio 2012

Approvazione elenchi richieste di mobilità presso la Regione del Veneto. Art. 9 Lr 8 agosto 1997, n. 31.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Il Dirigente

- Visto l'art. 9 della Lr 8 agosto 1997, n. 31 a tenore del quale la Giunta Regionale in attuazione del Decreto Legislativo n. 29/1993 e successivamente modificato dal Decreto Lgs. n. 165 del 30.03.2001, stabilisce le modalità di attuazione della mobilità tra Enti;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1436 del 4 aprile 2000, che approva la disciplina relativa ai criteri e modalità di attuazione della mobilità del personale;
- Visto l'elenco delle domande di mobilità presentate dai dipendenti di Enti terzi, pervenute alla scrivente Direzione dall'1/01/2011 al 31/12/2011, con esclusione di quelle già attivate;
- Ritenuto pertanto di approvare con il presente decreto il suddetto elenco con cadenza trimestrale;
- Su proposta dell'Unità Complessa Organizzazione Formazione e Rapporto di Lavoro;

decreta

1. di approvare, per le motivazioni in premessa, con cadenza trimestrale, l'elenco delle domande di mobilità, presentate dai dipendenti di Enti terzi, pervenute alla scrivente Direzione dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011, con esclusione di quelle già attivate.

Loriano Ceroni

(segue allegato)

Allegato A

ELENCO DOMANDE DI MOBILITA' DAL 01/01/2011 AL 31/12/2011

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMAND
FARRUGGIA	GIUSEPPA	A1	AMMINISTRATIVO	ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI	01/02/2011
TOSATTO	GIULIANO	A4	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI PADOVA	18/04/2011
CUFFARO	GIOVANNA	A0	AMMINISTRATIVO	CONSERVATORIO BENEDETTO MARCELLO VENEZIA	09/05/2011

ELENCO DOMANDE DI MOBILITA' DAL 01/01/2011 AL 31/12/2011

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMAND
NARDON	DANIELA	B5	TECNICO	I.R.E. DI VENEZIA	15/01/2011
LORENZI	ANDREA	B1	TECNICO	COMUNE DI SPRESIANO (TV)	20/01/2011
FUSARO	GIUSEPPE	B4	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI VICENZA	21/01/2011
CATTO	LUCA	B4	TECNICO	COMUNE DI MARCON (VE)	24/01/2011
PIERETTO	EDOARDO	B7	AMMINISTRATIVO	ISTITUTO COSTANTE GRIS MOGLIANO VENETO (TV)	25/01/2011
ROSSI	TIZIANA	B4	AMMINISTRATIVO	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	07/02/2011
RICCATO	ORNELLA	B6	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI BELLUNO	15/02/2011
CHECCHIN	ENRICO	B1	SERVIZI DI RIMESSA	AZIENDA U.L.S.S. N. 12 "VENEZIANA"	23/02/2011
OMETTO	STEFANO	B1	AMMINISTRATIVO	I.P.A.B. DI VICENZA	07/03/2011
NORDIO	RAFFAELLA	B3	AMMINISTRATIVO	I.R.E. DI VENEZIA	31/03/2011
ZUANETTI	FRANCESCA	B3	AMMINISTRATIVO	AZIENDA U.L.S.S. N. 7 DI PIEVE DI SOLIGO (TV)	06/04/2011
TREVISAN	VERONICA	B2	AMMINISTRATIVO	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	08/04/2011
BUSETTO	SILVANA	B3	AMMINISTRATIVO	A.V.E.P.A. DI PADOVA	18/04/2011
ZENNARO	ELENA	B3	AMMINISTRATIVO	A.V.E.P.A. DI PADOVA	18/04/2011
BALBI	ELENA	B5	AMMINISTRATIVO	A.V.E.P.A. DI PADOVA	26/04/2011
ROSSI	ANDREA	B3	AMMINISTRATIVO	AZIENDA REG.LE DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	28/04/2011
FAVARETTO	ROSELLA	B5	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI CASALE SUL SILE (TV)	16/05/2011
BRUNELLO	ISABELLA	B5	AMMINISTRATIVO	A.R.P.A.V. DI PADOVA	06/07/2011
BALICE	LUCREZIA	B7	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI LATISANA (UD)	07/07/2011
MORO	PAOLO	B4	TECNICO	PROVINCIA DI PADOVA	02/08/2011
ESPOSITO	CARMELA	B4	AMMINISTRATIVO	AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 1 NAPOLI	06/09/2011
PIZZINAT	FRANCO	B4	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI CODOGNE' (TV)	07/09/2011
CAMMARATA	GIANLUIGI	B1	AMMINISTRATIVO	AZIENDA OSPEDALIERA SS.A. B. C. A. DI ALESSANDRIA	13/09/2011
CACCIN	DANIELE	B3	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI BOLOGNA	20/09/2011
MUNARETTO	SILVIA	B2	AMMINISTRATIVO	ISTITUTO REGIONALE DELLE VILLE VENETE	26/09/2011
CARAMANTE	FRANCA	B3	AMMINISTRATIVO	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	07/10/2011
PIOL	LUCIA	B3	AMMINISTRATIVO	AZIENDA U.L.S.S. N. 9 DI TREVISO	18/10/2011
PATRON	MONICA	B6	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI VENEZIA	19/10/2011
AMADEI	FRANCESCO	B3	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI MODENA	27/10/2011

ELENCO DOMANDE DI MOBILITA' DAL 01/01/2011 AL 31/12/2011

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMAND
DE NARDI	ALIDA	B2	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI PIEVE D'ALPAGO (BL)	29/10/2011
PONGAN	ERMES	B2	TECNICO	AZIENDA U.L.S.S. N. 1 BELLUNO	09/11/2011
PERAZZOLI	DAVIDE	B6	TECNICO	COMUNE DI VERONA	26/11/2011
ZANCHI	ROBERTA	B1	AMMINISTRATIVO	COLLEGIO PROVINCIALE I.P.A.S.V.I DI VENEZIA	09/12/2011
BERTOSSI	FEDERICA	B1	AMMINISTRATIVO	A.S.P. DANIELE MORO DI CODROIPO (UD)	30/12/2011

ELENCO DOMANDE DI MOBILITA' DAL 01/01/2011 AL 31/12/2011

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMAND
PICCOLO	SUSANNA	C1	AMMINISTRATIVO	A.N.C.I. VENETO	14/01/2011
CUSIN	SARA	C1	TECNICO	COMUNE DI PADOVA	17/01/2011
PIOVESAN	LUANA	C1	TECNICO	COMUNE DI PONZANO VENETO (TV)	21/01/2011
PALUDETTO	RENATO	C0	AMMINISTRATIVO	I,N,P,S, SEDE DI SAN DONA' DI PIAVE (VE)	24/01/2011
GIACOMAZZI	ROSANNA	C1	AMMINISTRATIVO	AZIENDA U.L.S.S. N. 20 VERONA	25/01/2011
BETTIO	CRISTIANO	C1	AMMINISTRATIVO	ISTITUTO COSTANTE GRIS DI MOGLIANO VENETO (TV)	04/02/2011
GRANATA	MANUELA	C2	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI BELLUNO	08/02/2011
TROVO'	MICHELE	C4	TECNICO	COMUNE DI MONSELICE (PD)	11/02/2011
RANIERI	GIUSEPPE	C2	AMMINISTRATIVO	I.N.P.S. DI CONEGLIANO (TV)	16/02/2011
MENEGHELLO	ANUSKA	C1	AMMINISTRATIVO	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE VENEZIE	17/02/2011
DEPLANO	ROSANNA	C1	AMMINISTRATIVO	A.T.O. BRENTA	27/02/2011
FRANCESCON	SILVIO	C4	TECNICO	COMUNE DI PERNUMIA (PD)	01/03/2011
MAZZON	NADIA	C3	AMMINISTRATIVO	ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETE	04/03/2011
DIGLIO	LUCIA	C1	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI PREGANZIONL (TV)	05/03/2011
APICE	PAOLO	C4	AMMINISTRATIVO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	10/03/2011
MIOLO	SONIA	C3	AMMINISTRATIVO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	14/03/2011
VIDALI	FRANCESCA	C4	AMMINISTRATIVO	ACI AUTOMOBILILE CLUB D'ITALIA	24/03/2011
SCAVAZZINI	TAMARA	C1	ECONOMICO	AZIENDA U.L.S.S. N. 18 DI ROVIGO	25/03/2011
ANTONETTI	FABRIZIO	C5	INFORMATICO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI ' CA' FOSCARI VENEZIA	28/03/2011
BARZONI	LUCA	C5	TECNICO	PROVINCIA DI VENEZIA	29/03/2011
NOVENTA	CARLO	C2	TECNICO	A.V.E.P.A. DI PADOVA	29/03/2011
GENTILINI	LAURA	C4	AMMINISTRATIVO	A.V.E.P.A. DI PADOVA	31/03/2011
FATTORI	DARIO	C1	TECNICO	A.T.O. BRENTA	05/04/2011
LANZA	STEFANIA ISABELLA	C2	TECNICO	A.V.E.P.A. DI PADOVA	14/04/2011
LIGABUE	CLAUDIO	C4	TECNICO	COMUNE DI S. GIOVANNI LUPATOTO (VR)	14/04/2011
SIGNORINI	ILARIA	C4	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI TREVENZUOLO (VR)	14/04/2011
PAJER	PATRIZIA	C1	AMMINISTRATIVO	A.R.P.A.V. DI PADOVA	15/04/2011
CESELIN	CLAUDIO	C2	TECNICO	PROVINCIA DI VENEZIA	18/04/2011
ZANTA	MICHELA	C5	TECNICO	COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO (PD)	18/04/2011

ELENCO DOMANDE DI MOBILITA' DAL 01/01/2011 AL 31/12/2011

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMAND
CALZAVARA	ANTONIO	C3	INFORMATICO	PROVINCIA DI PADOVA	03/05/2011
VALIANTE	MAURIZIO	C1	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI LA SPEZIA	06/05/2011
SERRAMONDI	CHIARA	C1	AMMINISTRATIVO	AZIENDA U.L.S.S. N. 3 BASSANO DEL GRAPPA (VI)	10/05/2011
SCARPA	MONIA	C1	AMMINISTRATIVO	AZIENDA U.L.S.S. N. 3 BASSANO DEL GRAPPA (VI)	11/05/2011
SCHIAFFINO	ANNA	C4	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TV)	18/05/2011
GRECO	GIUSEPPINA	C5	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO (PD)	19/05/2011
PRANOVI	LICIA	C3	TECNICO	A.R.P.A.V. DI PADOVA	21/05/2011
MIONI	MARIANGELA TERESA	C1	TECNICO	COMUNE DI SAREGO (VI)	23/05/2011
FACCO	SONIA	C2	TECNICO	COMUNE DI VO' (PD)	26/05/2011
FRASSON	GUIDO	C2	TECNICO	PROVINCIA DI VENEZIA	31/05/2011
SCATTOLIN	ROSANNA	C1	AMMINISTRATIVO	ISTITUTO COSTANTE GRIS DI MOGLIANO VENETO (TV)	31/05/2011
SALERNO	DAVIDE	C2	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI VICENZA	06/06/2011
CESTARO	MONICA	C1	TECNICO	A.R.P.A.V. DI PADOVA	08/06/2011
ZANITTI	ANNA	C3	AMMINISTRATIVO	ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE	08/06/2011
FULLIN	VANNA	C1	AMMINISTRATIVO	COMUNE PONTE DELLE ALPI (BL)	13/06/2011
PANZONATO	DONATELLA	C3	AMMINISTRATIVO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI CA' FOSCARI DI VENEZIA	14/06/2011
TASSO	ALESSANDRO	C1	TECNICO	A.R.P.A.V. DI PADOVA	14/06/2011
DONA'	STEFANIA	C4	TECNICO	PROVINCIA DI VENEZIA	15/06/2011
CESTARI	MILENA	C5	AMMINISTRATIVO	ENTE REGIONALE VENETO LAVORO	20/06/2011
ERCOLANI	MICHAELA	C5	TECNICO	COMUNE DI GROSSETO	20/06/2011
PERIN	FABIO	C3	TECNICO	COMUNE DI VO' (PD)	20/06/2011
CHIUCHIOLO	MARINA	C1	AMMINISTRATIVO	A.V.E.P.A DI PADOVA	04/07/2011
MALACHIN	ANDREA	C3	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI GRANZE (PD)	07/07/2011
GIANOLLA	MAURO	C3	AMMINISTRATIVO	A.V.E.P.A DI PADOVA	11/07/2011
STRATA	DAVIDE	C2	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI BOLZANO VICENTINO (VI)	18/07/2011
PEROZZO	CHIARA	C1	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI SCORZE' (VE)	03/08/2011
MONTATO	MAURO	C5	TECNICO	A.V.E.P.A. DI PADOVA	16/08/2011
REMOTO	FABRIZIA	C2	AMMINISTRATIVO	A.V.E.P.A. DI PADOVA	16/08/2011
PUPPINATO	FABIO	C3	TECNICO	COMUNE DI TREVISO	07/09/2011

ELENCO DOMANDE DI MOBILITA' DAL 01/01/2011 AL 31/12/2011

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMAND
DAL BEN	SONIA	C3	TECNICO	AZIENDA REG.LE. DIRITTO STUDIO UNIVERSITARIO VENEZIA	08/09/2011
LORENZINI	SARA	C1	AMMINISTRATIVO	CONSORZIO BONIFICA ACQUE RISORGIVE	09/09/2011
FIN	GLORIA	C3	AMMINISTRATIVO	C.C.I.A.A. DI TREVISO	15/09/2011
SILVESTRI	LUCIO	C1	TECNICO	PROVINCIA DI VENEZIA	15/09/2011
BOATO	LUCIA	C3	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI PORTOGRUARO (VE)	30/09/2011
RIOLFI	ANTONIO	C5	TECNICO	PROVINCIA DI VERONA	12/10/2011
BOATTO	LORETTA	C5	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE (VE)	24/10/2011
SARTORI	GIANLUCA	C4	TECNICO	PROVINCIA DI VENEZIA	29/10/2011
VEDOVATO	GABRILE	C1	TECNICO	A.R.P.A.V. DI PADOVA	02/11/2011
TABACCHI	LUCA	C1	TECNICO	MAGISTRATO ALLE ACQUE	15/11/2011
BOSCOLO	PATRIZIO	C1	TECNICO	PROVINCIA DI VERONA	23/11/2011
TURCATO	PIERPAOLO	C1	TECNICO	A.R.P.A.V. DI PADOVA	23/11/2011
MILAN	AURORA	C1	TECNICO	MINISTERO POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI FORESTALI	29/11/2011
CASARIN	TIZIANA	C2	ECONOMICO	COMUNE DI SALZANO (VE)	01/12/2011
TOGNONI	ROBERTO	C3	TECNICO	AGENZIA REGIONALE AGRICOLTURA LAORE - SARDEGNA	07/12/2011
FASOLO	IRIS	C3	TECNICO	COMUNE DI PADOVA	13/12/2011
TIOZZO NETTI	DIEGO	C1	TECNICO	COMUNE DI VENEZIA	15/12/2011

ELENCO DOMANDE DI MOBILITA' DAL 01/01/2011 AL 31/12/2011

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMAND
CALLEGARO	LUISA	D6	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI CADONEGHE (PD)	03/01/2011
CANATO	NICOLA	D1	INFORMATICO	UNIONE DEI COMUNI MEDIO BRENTA CADONEGHE (PD)	16/01/2011
CALLEGARI	MARTINA	D3	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI ROVIGO	18/01/2011
PALADIN	ALBERTO	D3	TECNICO	COMUNE DI CONEGLIANO (TV)	20/01/2011
ZASSO	ROSALY	D1	AGRO-FORESTALE	ISTITUTO AGRARIO SAN MICHELE ALL'ADIGE (TN)	25/01/2011
GIORDINO	ENZO	D1	AMMINISTRATIVO	AZIENDA U.L.S.S. N. 6 VICENZA	26/01/2011
CELEGHIN	DANIELE	D4	TECNICO	COMUNE DI TREVISO	28/01/2011
MARZARO	NATALINA	D3	AMMINISTRATIVO	A.V.E.P.A DI PADOVA	31/01/2011
BORTOLAN	SIMONE	D1	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI PAESE (TV)	03/02/2011
PINO	SILVIO	D4	TECNICO	PROVINCIA DI VICENZA	10/02/2011
BERTON	LUCA	D1	TECNICO	A.T.E.R. DI VENEZIA	14/02/2011
SCARPA	ALESSANDRO	D1	TECNICO	COMUNE DI VENEZIA	14/02/2011
BERTAN	ILARIA	D1	TECNICO	COMUNE DI FERRARA	22/02/2011
LANDO	GIORGIA	D1	TECNICO	A.A.TO. BACCHIGLIONE DI VILLAVERLA (VII)	23/02/2011
CASTELLANI	GIOVANNA	D1	AMMINISTRATIVO	AZIENDA U.L.S.S. N. 16 PADOVA	01/03/2011
TONON	LIVIO	D3	TECNICO	COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO (TV)	09/03/2011
USARDI	FRANCESCA	D1	INFORMATICO	PROVINCIA DI PADOVA	14/03/2011
ZANE	GIAMPAOLO	D5	AMMINISTRATIVO	A.T.E.R. DI VENEZIA	15/03/2011
CESTONARO	FABIO	D1	TECNICO	COMUNE DI VICENZA	24/03/2011
RALLO	GIAMPAOLO	D4	TECNICO	COMUNE DI VENEZIA	24/03/2011
FRANCESCHI	NICOLA	D3	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI MONSELICE (PD)	28/03/2011
AGOSTINI	MARA	D5	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI VICENZA	31/03/2011
PEROSINI	MARIAGRAZIA	D1	AMMINISTRATIVO	A.V.E.P.A DI PADOVA	12/04/2011
LANARO	ALESSANDRO	D1	TECNICO	PROVINCIA DI VICENZA	13/04/2011
SINICO	GIAMPIETRO	D2	AMMINISTRATIVO	A:V.E.P.A. DI PADOVA	16/04/2011
AMADEI	FABRIZIO	D1	AMMINISTRATIVO	A.V.E.P.A. DI PADOVA	21/04/2011
SANTAGIULIANA	EMANUELA	D1	AMMINISTRATIVO	A.V.E.P.A. DI PADOVA	21/04/2011
JURIS	PAOLA	D1	AMMINISTRATIVO	AZIENDA U.L.S.S. N. 9 DI TREVISO	22/04/2011
DE ROSSI	MAURIZIO	D4	TECNICO	COMUNE DI PADOVA	26/04/2011

ELENCO DOMANDE DI MOBILITA' DAL 01/01/2011 AL 31/12/2011

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMAND
GRIGOLO	UMBERTO	D1	TECNICO	A.V.E.P.A. DI PADOVA	26/04/2011
INFANTE	FABIO	D3	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI TREVISO	12/05/2011
VIGATO	ILEANA	D1	AMMINISTRATIVO	A.V.E.P.A. DI PADOVA	13/05/2011
FRISO	STEFANIA	D4	TECNICO	COMUNE DI MASERA' (PD)	14/05/2011
ZANE	EVA	D1	TECNICO	A.R.P.A.V. DI PADOVA	01/06/2011
CANDELORI	IRENE	D2	AMMINISTRATIVO	MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA	03/06/2011
SORZE	RAFFAELE	D4	ECONOMICO	AZIENDA U.L.S.S. N.16 PADOVA	14/06/2011
GUSSONI	NADIA	D4	AMMINISTRATIVO	REGIONE LOMBARDIA	22/06/2011
BOARETTO	FABIO	D3	TECNICO	PROVINCIA DI VENEZIA	24/06/2011
TONETTO	BARBARA	D1	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI JESOLO (VE)	29/06/2011
BOLIGON	ROBERTO	D2	INFORMATICO	AZIENDA REG.LE DIRITTO STUDIO UNIVERSITARIO PADOVA	12/07/2011
DA FRE'	MONICA	D1	AMMINISTRATIVO	AGENZIA REGIONALE SANITA' DELLA TOSCANA	25/07/2011
PONTELLO	PIERO	D1	AMMINISTRATIVO	AGENZIA REGIONALE SOCIO SANITARIA DEL VENETO	27/07/2011
VERBENI	LUCIO	D4	CULTURALE	COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TV)	28/07/2011
VISENTIN	DORIANA	D1	TECNICO	A.R.P.A.V. DI PADOVA	17/08/2011
IOVIENO	ANTONIO	D1	AMMINISTRATIVO	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PADOVA	23/08/2011
RIGHETTO	FRANCESCA	D3	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI VENEZIA	24/08/2011
PIVA	MARIA LUISA	D6	TECNICO	A.R.P.A.V. DI PADOVA	29/08/2011
BARTOLONI	ROBERTA	D1	AMMINISTRATIVO	AGENZIA REGIONALIE SOCIO SANITARIA DEL VENETO	30/08/2011
MOSELE	VITTORIO	D1	SOCIO-SANITARIO	A.R.P.A.V. DI PADOVA	03/09/2011
MION	MASSIMO	D2	TECNICO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI CA' FOSCARI VENEZIA	06/09/2011
BITTANTE	FABIO	D1	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI CASIER (TV)	12/09/2011
CAVALLARIN	MARIA CRISTINA	D1	AMMINISTRATIVO	A.R.P.A.V. DI PADOVA	16/09/2011
LEPORE	AMEDEO	D5	TECNICO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI	16/09/2011
VIGNA	SILVIA	D1	AMMINISTRATIVO	AGENZIA REGIONALE SOCIO SANITARIA DEL VENETO	23/09/2011
GIORDANO	ANNA	D5	AMMINISTRATIVO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI	26/09/2011
FILIPPI	TIZIANO	D3	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI MONTEBELLUNA (TV)	28/09/2011
TERRIDA	CINZIA	D1	TECNICO	COMUNE DI PRAMAGGIORE (VE)	04/10/2011
MEOTTO	FEDERICA	D1	AMMINISTRATIVO	AGENZIA REGIONALE SOCIO SANITARIA DEL VENETO	14/10/2011

ELENCO DOMANDE DI MOBILITA' DAL 01/01/2011 AL 31/12/2011

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMAND
PERETTI	ALBERTO	D3	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI MEOLO (VE)	24/10/2011
FAVARETTO	CHIARA	D2	AMMINISTRATIVO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	07/11/2011
GOLA	MASSIMO	D1	INFORMATICO	COMUNE DI MONZA	08/11/2011
TECCHIO	ANDREA	D1	TECNICO	PROVINCIA DI PADOVA	02/12/2011
TOMADINI	DONATELLA	D1	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI CONEGLIANO (TV)	12/12/2011
GIACON	BRUNA VALENTINA	D4	TECNICO	COMUNE DI FIESSO D'ARTICO (VE)	20/12/2011

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE n. 10 del 30 gennaio 2012

Direttiva 91/676/CEE, concernente la tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole. Dgr 29 dicembre 2011, n. 2461. Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande di adesione degli agricoltori alla deroga Nitrati di cui alla decisione di esecuzione della Commissione del 3 novembre 2011, n. 2011/721/UE.

[Agricoltura]

Il Dirigente

Premesso che, successivamente alla presentazione formale della richiesta di deroga alla Commissione europea, trasmessa agli Uffici competenti il 29 settembre 2009, il confronto sull'ammissibilità delle proposte avanzate dalle Regioni del nord Italia è giunto a compimento, con approvazione della decisione di esecuzione della Commissione del 3 novembre 2011, n. 2011/721/UE;

Vista la decisione di esecuzione n. 2011/721/UE della Commissione Europea del 3 novembre 2011, "che concede una deroga richiesta dall'Italia con riguardo alle regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto a norma della direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", notificata con il numero C (2011) 7770, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale europea serie L n. 287 in data 4 novembre 2011;

Preso atto che, con la decisione 2011/721/UE - atto obbligatorio e vincolante con riguardo alle Regioni richiamate, da applicarsi dal 1° gennaio 2012 - si realizza la possibilità di consentire agli agricoltori che presentano apposita richiesta già nel corso del 2012 di distribuire sui terreni una maggiore quantità di effluente di allevamento, passando dalla quantità massima di azoto attualmente ammessa nelle zone vulnerabili - 170 kg/ha/anno - ad una quantità consistentemente maggiore, pari a 250 kg;

Vista la Dgr 29 dicembre 2011, n. 2461, con la quale la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente della Direzione Agroambiente della definizione, con apposito decreto, dei criteri tecnici applicativi già condivisi con le Regioni interessate alla deroga, al fine di assicurarne un'attuazione uniforme nell'area della Pianura padana, anche con riguardo alle procedure operative per l'adesione degli agricoltori alla deroga;

Considerato che, a conclusione delle attività di coordinamento tra le Regioni destinatarie della decisione comunitaria in oggetto, realizzate con il supporto tecnico del Centro Ricerche Produzioni Animali di Reggio Emilia, i contenuti tecnici dei criteri applicativi della decisione comunitaria sono stati condivisi ed è stato possibile pertanto trovare uno specifico riferimento in un documento tecnico di lavoro dal titolo "Indicazioni operative per le aziende agricole che intendono chiedere la deroga nitrati", che il CRPA ha anche sottoposto in visione ai Ministeri competenti;

Vista la Dgr 26 luglio 2011, n. 1150, con oggetto "Adempimenti regionali obbligatori in attuazione della direttiva 91/676/CEE. Approvazione della documentazione a supporto della Valutazione Strategica Ambientale prevista dalla direttiva 2001/42/CE e del Programma d'Azione regionale aggiornato", in particolare all'allegato A, "Secondo Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati del Veneto", che contiene le disposizioni concernenti la disciplina dell'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

Vista la direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, in particolare l'allegato III, punto 2, terzo comma;

Ritenuto necessario, al fine di consentire alle imprese agricole di poter aderire alla deroga entro il termine del 15 febbraio 2012, di dare attuazione immediata alla Decisione della Commissione Europea tramite:

- la definizione e approvazione delle disposizioni attuative, come da allegato A al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, che recepiscono le linee guida condivise con le altre Regioni di deroga e stabiliscono le modalità di accesso alla deroga per le aziende agricole della Regione del Veneto;
- l'apertura della fase di presentazione delle domande di adesione alla deroga a partire dal 1° febbraio 2012 fino al 15 febbraio 2012, come disposto dalla decisione di esecuzione della Commissione.

Dato atto che tali disposizioni attuative sono state trasmesse "in bozza" al partenariato regionale per suggerimenti ed osservazioni compatibilmente ai tempi limitati per dare attivazione amministrativa alla deroga;

Dato atto, inoltre, che le osservazioni del partenariato sono state recepite nel presente allegato A qualora compatibili con le disposizioni di decisione;

Considerata l'urgenza di fornire agli operatori del settore agricolo e, in particolare, agli allevatori ed agli utilizzatori degli effluenti zootecnici che intendono presentare richiesta di adesione alla deroga, le necessarie procedure amministrative, nonché di approvare le specifiche di carattere tecnico alle quali i beneficiari della deroga sono tenuti ad ottemperare, in conformità a quanto previsto dalla decisione UE in argomento;

Considerato quindi opportuno demandare a specifici provvedimenti:

- l'approvazione dell'elenco dei fogli catastali che compongono le cartografie del contenuto di carbonio organico, dell'individuazione dei siti salini e dell'individuazione delle aree che godono di beneficio irriguo e/o di presenza di falda ipodermica in zona vulnerabile ai nitrati di origine agricola;
- la definizione delle modalità di esecuzione dei controlli aziendali che prevedono il coinvolgimento diretto delle Amministrazioni Provinciali o di enti dalle medesime delegati;
- l'individuazione delle modalità operative dei controlli sui trasporti previsti dalla decisione di esecuzione della Commissione europea;

decreta

1. di approvare, in esecuzione di quanto disposto dalla Dgr 29 dicembre 2011, n. 2461, il documento tecnico "Disposizioni attuative per la presentazione delle domande di adesione" - Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2. di approvare l'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento,

3. fac-simile del Modello web per la presentazione della "Richiesta di adesione alla deroga", con cui i richiedenti si impegnano al rispetto delle condizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 9 della richiamata decisione UE 2011/721/UE;

4. di disporre che il presente decreto, sia reso disponibile per i soggetti interessati con pubblicazione sul sito Internet della Giunta regionale del Veneto, al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Agricoltura/nitrati.htm.

Riccardo De Gobbi

Allegato A

Regione Agroambiente

Direttiva 91/676/CEE
Decisione di esecuzione della Commissione 2011/721/UE del 3 novembre 2011 che concede una deroga richiesta dall'Italia con riguardo alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto a norma della direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole

Disposizioni attuative per la presentazione delle domande di adesione

Indice

1. Premessa
2. Tipologia di aziende agricole che hanno titolo per richiedere la deroga
   2.1. Identificazione amministrativa dell'azienda agricola
   2.2. Modalità di accesso alla deroga di aziende con terreni solo in parte in ZVN
   2.3. Modalità di accesso alla deroga di aziende con terreni appartenenti ai territori di due Regioni
   2.4. Modalità di accesso alla deroga di imprese con terreni appartenenti ai territori di due Regioni in cui vige la deroga
   2.5. Modalità di accesso alla deroga di aziende senza allevamento ma utilizzatrici di effluenti
   2.6. Possibilità di accesso alla deroga di aziende con impianto di biogas e/o di riduzione dell'azoto
3. Tipo di effluenti ammissibili alla deroga e tipo di trattamenti (articolo 5 della decisione)
   3.1. Effluenti bovini
   3.2. Effluenti suini
   3.3. Effluenti misti
   3.4. Stabilizzazione della frazione solida risultante dal trattamento di separazione di liquami suinicoli
   3.5. Destinazione delle frazioni solide separate da liquami suinicoli tal quali o digeriti anaerobicamente
   3.6. Destinazione delle frazioni chiarificate sottoposte a trattamenti di riduzione del tenore di azoto
   3.7. Notifica alle Province delle informazioni relative ai trattamenti degli effluenti
4. Gestione dei terreni in ZVN per le aziende in deroga (articolo 7 della decisione)
   4.1. Definizione della superficie aziendale su cui calcolare il 70% dei terreni da destinare alle "colture da deroga".
   4.2. Apporto massimo di azoto da effluenti di allevamento sulle superifici in deroga
   4.3. Aspetti relativi al dosaggio di digestati risultanti da trattamenti misti di liquami bovini e/o suini con aggiunta eventuale di biomasse vegetali.
   4.4. Pratiche colturali da rispettare
5. Il Piano di fertilizzazione (Comunicazione) e la sua gestione amministrativa (articolo 6 della decisione)
   5.1. Redazione e presentazione annuale del Piano di fertilizzazione
   5.2. Efficienza dell'azoto degli effluenti zootecnici in deroga
   5.3. Indicazioni sulle tecniche di spandimento a bassa emissione di azoto per liquami e per letami
   5.4. Prescrizioni relative agli apporti di fosforo
   5.5. Calcolo del contenuto di azoto e di fosforo negli effluenti
   5.6. Mappa delle zone in cui le acque sotterranee sono a contatto con la zona radicale (falda ipodermica)
   5.7. Analisi del terreno da effettuare da parte delle aziende (dell'azoto e del fosforo dei terreni e della conducibilità elettrica)
   5.8. Modalità di campionamento per le analisi dei terreni
6. Modalità di trasporto degli effluenti e documentazione necessaria
7. Presentazione della richiesta di adesione alla deroga
   7.1. Come presentare la richiesta di adesione
8. Controlli
   8.1. Controlli amministrativi
   8.2. Controlli in loco sulle aziende
   8.3. Controlli in loco sui trasporti di effluente
9. Esito dei controlli e comunicazioni
10. Rinuncia dagli impegni
11. Sanzioni

1. Premessa

La decisione 2011/721/UE consente alle aziende agricole di applicare ai terreni coltivati in Zone Vulnerabili da Nitrati (di seguito ZVN), un quantitativo di azoto da effluenti bovini e suini superiore ai 170 kg/ha/anno previsti dall'Allegato III della direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati). Tale deroga è concessa ad aziende agricole delle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, che s'impegnano al rispetto delle condizioni illustrate nel seguito.

Il quantitativo massimo di azoto da effluenti bovini o da frazioni chiarificate di effluenti suinicoli che è consentito applicare in deroga è di 250 kg/ha/anno.

Si richiama che la decisione comunitaria è vincolante e obbligatoria per tutti gli Stati membri e pertanto prevale su qualsiasi difforme disposizione applicativa puntuale.

2. Tipologia di aziende agricole che hanno titolo per richiedere la deroga

Possono presentare domanda le imprese agricole produttrici e/o utilizzatrici di effluenti zootecnici, ai sensi dell'allegato A alla DGR 26 luglio 2011, n. 1150, che conducono terreni in zona vulnerabile ai nitrati.

2.1. Identificazione amministrativa dell'azienda agricola

L'azienda agricola è una struttura definibile come: "insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ed avente una propria autonomia produttiva".

Più aziende agricole possono fare capo ad una "impresa agricola". Questa è identificata dal Codice Univoco della azienda agricola (CUAA).

Il beneficiario della deroga è l'impresa agricola, che la applica su tutta la superficie aziendale ricadente in ZVN, compresa quella dichiarata in assenso.

Infatti, la superficie per la quale viene chiesta la deroga è quella individuata in Comunicazione al Quadro C – "Superfici terreni", Sezione I: "Superfici aziendali interessate allo spandimento" e, se presente, alla Sezione III: "Superfici aziendali interessate allo spandimento tramite atti di assenso o altro titolo di disponibilità". È necessario aderire alla deroga con tutta la superficie delle Sezioni I e III sopra richiamate ricadente in ZVN.

Nel caso in cui siano presenti superfici alla Sezione III del Quadro C, dovrà sussistere l'apposito "atto di assenso"; il concedente dovrà - a cura del beneficiario della deroga - essere adeguatamente informato di tutte le condizioni di gestione agronomica dei terreni agricoli asserviti, nel rispetto dei dettami della decisione di deroga (colture, modalità e tempi di applicazione degli effluenti).

Il produttore titolare della deroga, potrà decidere quali terreni in concessione inserire nel 70% a colture ad alta asportazione e quali includere nel 30% restante.

Il soggetto dichiarante, beneficiario della domanda di deroga, è responsabile delle attività che si svolgono su tutti i terreni che vengono da lui indicati e delle eventuali non conformità rispetto ai requisiti posti dalla deroga.

Casi particolari

2.2. Modalità di accesso alla deroga di aziende con terreni solo in parte in ZVN

Nel caso di un'azienda agricola che disponga di terreni a diverso titolo d'uso (proprietà, affitto, ecc.) nelle ZVN di una delle quattro Regioni alle quali si applica la deroga, dovrà chiedere l'accesso alla deroga per la totalità dei terreni in conduzione.

Un'azienda agricola che conduca parte dei terreni in ZVN e parte in Zona Non Vulnerabile ai Nitrati (Zona Ordinaria, di seguito ZO), dovrà chiedere la deroga per la totalità dei terreni aziendali situati in ZVN.

2.3. Modalità di accesso alla deroga di aziende con terreni appartenenti ai territori di due Regioni

Nel caso di un'azienda che conduca terreni in ZVN in Regione del Veneto e terreni in ZVN in un'altra Regione in cui non vige il regime di deroga, l'azienda dovrà richiedere la deroga per la sola parte di terreni compresi nella Regione alla quale è stata concessa.

2.4. Modalità di accesso alla deroga di imprese con terreni appartenenti ai territori di due Regioni in cui vige la deroga

Nel caso di un'impresa che abbia terreni in ZVN in Veneto e terreni in ZVN di una Regione confinante, in cui vige il regime di deroga, l'impresa potrà richiedere la deroga nei seguenti modi:

1. nel caso l'impresa abbia due o più aziende ricadenti integralmente in Regioni diverse dovrà presentare domande distinte per ciascuna azienda alla Regione competente per territorio;
2. nel caso l'impresa sia costituita da un'unica azienda ricadente a scavalco su Regioni confinanti dovrà presentare domanda alla Regione nella quale ricade l'Unità Operativa, intesa come fabbricato adibito a ricovero (stabulazione) degli animali, o la prevalenza delle superfici utilizzate.

2.5. Modalità di accesso alla deroga di aziende senza allevamento ma utilizzatrici di effluenti

La deroga è applicabile anche a questo tipo di aziende, con i medesimi impegni e alle medesime condizioni a cui sono sottoposti gli allevamenti, qualora acquisiscano gli effluenti dei quali effettuano l'utilizzazione agronomica con predisposizione del Piano di fertilizzazione e apposita Comunicazione, ai sensi dell'articolo 10 dell'allegato A alla DGR n. 1150/2011.

2.6. Possibilità di accesso alla deroga di aziende con impianto di biogas e/o di riduzione dell'azoto

Si possono distinguere tre casi:

a) impianto interaziendale che ritira gli effluenti da soci conferenti e restituisce ai medesimi il digestato e/o la frazione chiarificata sottoposta a trattamento di riduzione dell'azoto nella quota spettante. Il titolare di un'eventuale richiesta di deroga sarà il singolo socio conferente che deve produrre il piano di fertilizzazione e presentare domanda di adesione. Il gestore dell'impianto farà la comunicazione prevista dal Programma d'Azione regionale in cui specifica le quantità ritirate e le quantità delle frazioni di digestato riconsegnate a ciascun socio conferente. Quest'ultimo presenta apposita comunicazione in cui sono indicate sia le quantità di effluente, di azoto e fosforo ceduti all'impianto di trattamento, sia le quantità digestato, azoto e fosforo ritirate dall'impianto dei quali è previsto l'utilizzo agronomico;
b) impianto aziendale appartenente ad un'azienda agricola che ritira anche effluenti da altri allevatori conferenti e distribuisce il digestato e/o la frazione chiarificata sottoposta a trattamento di riduzione dell'azoto su terreni in propria conduzione. L'azienda che gestisce l'impianto ha titolo per un'eventuale richiesta di deroga;
c) impianto interaziendale che ritira gli effluenti da aziende agricole con allevamento e cede il digestato e/o la frazione chiarificata sottoposta a trattamento di riduzione dell'azoto ad aziende agricole con o senza allevamento per l'utilizzazione agronomica. Saranno queste aziende agricole utilizzatrici del digestato e/o della frazione chiarificata sottoposta a trattamento di riduzione dell'azoto, che faranno la comunicazione prevista dal Programma d'Azione regionale e sono titolate a presentare un'eventuale richiesta di deroga, secondo le procedure di cui ai punti precedenti. Il gestore dell'impianto farà la comunicazione prevista dal Programma d'Azione regionale in cui specifica le quantità ritirate e le quantità delle frazioni di digestato cedute.

3. Tipo di effluenti ammissibili alla deroga e tipo di trattamenti (articolo 5 della decisione)

Gli effluenti zootecnici che possono essere impiegati sui terreni delle aziende agricole in deroga sono i seguenti:

3.1. Effluenti bovini

Possono essere impiegati:

- letami da stabulazione di bovini da latte e da carne;
- liquami di bovini da latte e da carne in forma tal quale;
- frazioni separate di liquami di bovini da latte e da carne: sia il chiarificato, sia il solido separato possono essere usati sui terreni in deroga;
- digestati da liquami bovini, anche in miscela con biomasse vegetali. L'accesso alla deroga è relativo alla quantità di N da effluenti bovini immesso nel digestore. Sia il digestato tal quale, sia le frazioni separate possono essere utilizzate sui terreni in deroga;

- chiarificati di liquami bovini a ridotto tenore di azoto per trattamenti di rimozione del medesimo (aerazione intermittente, strippaggio, ecc., con captazione dell'azoto rimosso in soluzioni concentrate). Per il calcolo del valore di N al campo si fa riferimento alla successiva tabella 1. Il valore del Fosforo verrà calcolato come P_2O_5 assumendo come standard per il calcolo il valore dell'azoto al campo diviso per 2,5.

3.2. Effluenti suini

Possono essere impiegati:

- liquami suinicoli per la sola frazione chiarificata risultante dal trattamento di separazione solido liquido. La frazione chiarificata deve risultare da trattamenti di separazione che dimostrano di equilibrare il rapporto N/P_2O_5 a valori non inferiori a 2,5. Sono esclusi pertanto i vagli (rotanti, vibranti, a gravità), mentre sono inclusi separatori a vite elicoidale, separatori a rulli pressori, centrifughe, nastropresse. Le frazioni solide risultanti dal trattamento di separazione, previa stabilizzazione, devono essere esportate ed impiegate su terreni fuori dall'azienda in deroga;
- digestati da liquami suinicoli, anche in miscela con biomasse vegetali. L'accesso alla deroga è relativo alla quantità di N da effluenti suini immesso nel digestore. Sui terreni in deroga possono essere utilizzate solo le frazioni chiarificate tenuto conto, ai fini del limite previsto dalla deroga, del quantitativo fornito dagli effluenti immessi. Vanno sempre tenuti in considerazione i limiti di massima applicazione standard (MAS) che definiscono il fabbisogno colturale. Le frazioni solide risultanti dal trattamento di separazione, previa stabilizzazione, devono essere esportate ed impiegate su terreni fuori dall'azienda in deroga;
- chiarificati di liquami suinicoli a ridotto tenore di azoto per trattamenti di rimozione del medesimo (aerazione intermittente, strippaggio, ecc., con captazione dell'azoto rimosso in soluzioni concentrate).

Relativamente al trattamento di separazione solido/liquido (S/L), dovrà essere effettuata un'analisi una tantum che attesti il conseguimento nella frazione chiarificata del rapporto $N/P_2O_5>2,5$ e il mantenimento del separatore in condizioni ottimali di funzionamento. L'analisi andrà ripetuta nei casi in cui vi siano modifiche della tipologia di stabulazione e/o della categoria di suini allevata (es. passaggio da ciclo chiuso a ingrasso), vale a dire in tutti i casi in cui si verifica quella che nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è chiamata "modifica sostanziale".

Per i trattamenti ulteriori, volti alla riduzione del contenuto di azoto e/o di fosforo, dovranno essere condotte invece analisi periodiche del contenuto dei due elementi nelle varie frazioni risultanti.

3.3. Effluenti misti

Nel caso di un'impresa agricola con allevamenti sia di suini che di bovini e con gestione/stoccaggio degli effluenti comune, ovverosia mista, l'effluente complessivamente prodotto viene equiparato all'una o all'altra tipologia, in funzione dell'ottenimento o meno del previsto rapporto N/P_2O_5 a valori non inferiori a 2,5. In caso di netta prevalenza (almeno 70%) di una tipologia di effluente rispetto all'altra, l'effluente è complessivamente ricondotto alla tipologia prevalente. Negli altri casi con composizione più equilibrata dell'effluente complessivamente prodotto, dovrà essere effettuata un'analisi una tantum che attesti il conseguimento nella frazione chiarificata del rapporto $N/P_2O_5>2,5$. Nel caso in cui tale rapporto non sia raggiunto l'effluente è assimilato a quello suino, nel caso il rapporto sia raggiunto l'effluente è assimilato a quello bovino.

Ferma restando l'esclusione della possibilità di utilizzo in deroga di effluente proveniente da capi avicoli, è permesso l'accesso alla deroga nel caso di impresa agricola con allevamenti bovini e/o suini e che detenga per uso familiare animali (anche da cortile) riconducibili alla definizione di "piccolo allevamento familiare" di cui all'allegato A alla DGR n. 2495/2006, articolo 2, comma 1, lettera p).

L'effluente proveniente dagli animali da cortile presenti in azienda, detenuti ai fini del consumo familiare entro il limite massimo sopra citato, laddove non liberamente razzolanti, deve essere stoccato e gestito separatamente e non può comunque essere oggetto di spandimento nell'ambito dell'utilizzazione in deroga.

3.4. Stabilizzazione della frazione solida risultante dal trattamento di separazione di liquami suinicoli

Il risultato può essere raggiunto con una conformazione del cumulo tale da favorire la sua aerazione naturale. La stabilizzazione deve essere fatta sia per le frazioni solide derivanti da liquami tal quali sia per quelle derivanti da liquami digeriti anaerobicamente.

3.5. Destinazione delle frazioni solide separate da liquami suinicoli tal quali o digeriti anaerobicamente

Il prodotto palabile che risulta dalla separazione dei liquami suinicoli tal quali o digeriti anaerobicamente e dalla stabilizzazione successiva, non può essere applicato sui terreni dell'azienda agricola beneficiaria della deroga, ma deve essere applicato su terreni di aziende agricole terze, preferibilmente caratterizzati da suoli a basso contenuto di sostanza organica. La localizzazione degli stessi è contenuta nella carta tematica disponibile per la lettura sul sito Internet della Giunta Regionale del Veneto, alla sezione specifica "Agricoltura-Direttiva Nitrati".

Unica eccezione all'obbligo di esportazione fuori azienda del solido separato si ha nel caso di azienda suinicola che abbia parte dei terreni in ZO e parte in ZVN. In questo caso, la frazione solida potrà essere utilizzata sui terreni in ZO, e pertanto non compresi nella deroga, dell'azienda stessa.

In tutti gli altri casi l'esportazione dovrà essere tracciata nella Comunicazione del soggetto cedente, beneficiario della deroga, con il dettaglio di tutte le informazioni pertinenti.

3.6. Destinazione delle frazioni chiarificate sottoposte a trattamenti di riduzione del tenore di azoto

Le frazioni chiarificate di effluente suino trattato con abbattimento dell'azoto possono essere destinate ai terreni in deroga solo se il suolo non è "salino" o risulta suolo a "bassa salinità". A tal fine il beneficiario della deroga deve ogni 4 anni misurare la conducibilità elettrica sugli appezzamenti cui è destinato il chiarificato. Tale misurazione dovrà essere effettuata secondo le modalità stabilite dalla Regione del Veneto e la documentazione comprovante dovrà essere conservata in azienda.

La localizzazione degli ambiti "salini" e "molto salini" nei quali non è possibile in deroga lo spandimento della frazione chiarificata sottoposta a trattamenti di riduzione del tenore di azoto è quella riportata dalla carta tematica disponibile sul sito Internet della Giunta Regionale del Veneto, alla sezione specifica "Agricoltura-Direttiva Nitrati".

3.7. Notifica alle Province delle informazioni relative ai trattamenti degli effluenti

Le informazioni più dettagliate relative ai trattamenti degli effluenti richieste dal II Programma d'azione (allegato A alla DGR n. 1150/2011) e dalla decisione di deroga sono inserite

nella Comunicazione, tramite il Sistema Informativo Regionale, per il primo anno, entro il mese di giugno 2012.

Tali informazioni riguardano le caratteristiche dell'impianto di trattamento, il tipo di trattamento realizzato, il quantitativo di effluente inviato al trattamento, il quantitativo, composizione e destinazione della frazione solida, al quantitativo e composizione dell'effluente trattato, le stime delle perdite gassose. Fermo restando quanto specificato al precedente punto 2.6 riguardo l'accesso alla deroga degli impianti di digestione anaerobica, al fine di rispondere alle richieste individuate dalla decisione della Commissione, anche i soggetti titolari di impianto di trattamento anaerobico dovranno presentare Comunicazione entro giugno 2012.

4. Gestione dei terreni in ZVN per le aziende in deroga (articolo 7 della decisione)

4.1. Definizione della superficie aziendale su cui calcolare il 70% dei terreni da destinare alle "colture da deroga".

Entrano in deroga, e quindi nel calcolo del 70% di terreni con colture ad elevata asportazione e lungo periodo di crescita, le superfici classificate come SAU, intendendo con ciò le superfici suscettibili di spandimento agronomico. Non sono invece da considerare alcune superfici computate nella SAT, che non sono suscettibili a spandimento, come ad esempio le superfici delle aree boscate. Il calcolo della suddetta percentuale è supportato dal Sistema Applicativo Software per la gestione della richiesta di deroga, che individua le superfici oggetto di spandimento agronomico site in ZVN che concorrono alla costituzione della SAU aziendale oggetto di deroga.

4.2. Apporto massimo di azoto da effluenti di allevamento sulle superifici in deroga

L'apporto massimo di azoto da effluenti di allevamento per l'azienda in deroga si determina moltiplicando gli ettari di SAU dell'azienda per il quantitativo di N da effluenti zootecnici ammessi per ogni ettaro (ha) e per ogni anno (tale valore non può essere superiore a 250 kg). Esempio: SAU azienda in deroga=10 ha (di cui almeno 7 ha a colture a elevata richiesta di N).

Massimo apporto di N da effluenti (ammessi alla deroga): 250 kg N/ha/anno x 10 ha SAU= 2500 kg N/anno.

Questo valore corrisponde al quantitativo "teorico" massimo apportabile, in quanto il quantitativo "reale" dipende dai limiti di massima applicazione standard (MAS) specifici per ogni coltura praticata (il riferimento è alle tabelle alle pagine da 25 a 29 dell'allegato A alla DGR n. 1150/2011).

4.3. Aspetti relativi al dosaggio di digestati risultanti da trattamenti misti di liquami bovini e/o suini con aggiunta eventuale di biomasse vegetali.

L'innalzamento del quantitativo di N da 170 kg a 250 kg/ha/anno vale per la quota di N zootecnico. La restante quota di N di origine vegetale va ad integrazione, con efficienza assimilata all'azoto di sintesi chimica, nel rispetto dei MAS delle singole colture.

4.4. Pratiche colturali da rispettare

1) I prati temporanei debbono essere arati in primavera.

Inoltre:

a) una coltura a elevato grado di assorbimento di azoto deve essere seminata entro due settimane dall'aratura della superficie prativa;
b) i fertilizzanti non possono essere applicati nell'anno di aratura dei prati permanenti medesimi.

2) I prati temporanei e permanenti devono comprendere al massimo il 50% di leguminose o di altre colture in grado di fissare l'azoto atmosferico. Quest'ultima condizione apre la strada ad un possibile inserimento della medica al terzo anno tra le colture in deroga. E' da ritenere infatti che un prato temporaneo a medica, qualora dopo i primi due anni di impianto presenti una composizione floristica con prevalenza di graminacee, possa essere inserito tra le colture da deroga;

3) il mais a maturazione tardiva (classi FAO 600-700) deve essere raccolto interamente. Ciò significa che al raccolto della granella deve seguire l'asportazione dal campo degli stocchi e degli altri residui colturali. Al mais a maturazione tardiva non è necessario far seguire la semina dell'erbaio invernale;

4) l'erbaio invernale, quale loglio, orzo, triticale o segale, deve essere seminato entro due settimane dal raccolto del mais o del sorgo e deve essere raccolto non prima di due settimane dalla semina del mais o del sorgo;

5) l'erbaio estivo, quale mais, sorgo, setaria o panico, deve essere seminato entro due settimane dal raccolto dei cereali vernini e deve essere raccolto non prima di due settimane dalla semina dei cereali vernini.

Oltre all'erbaio estivo possono essere previste seconde colture come il mais da granella a ciclo breve o medio (classi FAO da 300 a 500), qualora il cereale autunno-vernino che lo precede venga raccolto entro la prima decade di giugno.

5. Il Piano di fertilizzazione (Comunicazione) e la sua gestione amministrativa (articolo 6 della decisione)

Il Piano di fertilizzazione dovrà contenere le informazioni previste nell'articolo 6 della decisione 2011/721/UE che sostanzialmente coincidono con quelle richieste dalle attuali Comunicazioni per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici. Il Sistema Informativo Regionale mette a disposizione il software per la redazione del Piano di fertilizzazione (quale insieme di informazioni contenute in Comunicazione) da compilare da parte delle imprese aderenti alla deroga quale insieme dei quadri C, D, E, G, H, contenuti nella Comunicazione.

L'azienda in deroga deve tenere disponibile l'autorizzazione al prelievo idrico se presente, o la documentazione che dispone la fornitura e uso dell'acqua d'irrigazione. Nel caso l'apporto idrico sia fornito alle colture da presenza di falde a contatto con gli apparati radicali (falde ipodermiche) deve essere disponibile la mappa indicante la presenza di tali falde sulla base della cartografia predisposta dalla Regione (vedi punto 5.6).

Il divieto invernale di spandimento inizia il 1° novembre di ogni anno e termina in conformità con quanto previsto dal II Programma d'Azione regionale (articolo 8 dell'allegato A alla DGR n. 1150/2011).

5.1. Redazione e presentazione annuale del Piano di fertilizzazione

Considerato che, di norma, i fascicoli aziendali e la ripartizione colturale sono definiti dalle imprese agricole in coerenza con la presentazione della domanda unica (ai sensi del Reg. CE n. 79/2009), il richiedente la deroga potrà redigere un piano inizialmente a carattere previsionale che potrà essere aggiornato nei mesi successivi. In sede di prima applicazione della deroga il Piano di fertilizzazione potrà essere aggiornato non oltre la fine del mese di giugno 2012.

Eventuali successive variazioni potranno essere inserite nel Sistema Informativo: a tale fine le aziende in deroga devono provvedere ad adeguare le informazioni contenute nel Piano di fertilizzazione alle modifiche della gestione agronomica ed aziendale entro 7 giorni dal loro verificarsi.

La compilazione del Registro delle fertilizzazioni, risulta anch'esso un obbligo previsto dal paragrafo 5, articolo 6, della decisione, (con le medesime modalità previste da Programma d'Azione per tutte le aziende in deroga o non in deroga).

5.2. Efficienza dell'azoto degli effluenti zootecnici in deroga

La dimostrazione del conseguimento dell'efficienza del 65% per i liquami e del 50% per l'effluente solido (paragrafo 8 articolo 6), avverrà tramite:

- Piano di fertilizzazione nel quale vengono poste le efficienze del 65% per i liquami e del 50% per l'effluente solido e gli apporti di fertilizzanti chimici sono calcolati di conseguenza, una volta stabilite le asportazioni della coltura;
- calendario di spandimento idoneo, concentrando gli apporti nel periodo primaverile e comunque durante la stagione di crescita (per liquame). In particolare i 2/3 dell'azoto dovranno essere utilizzati entro il 30 giugno di ogni anno mentre il restante 1/3 dovrà essere utilizzato entro il 1° novembre dell'anno stesso;
- metodi di spandimento a bassa emissione di azoto.

5.3. Indicazioni sulle tecniche di spandimento a bassa emissione di azoto per liquami e per letami

Le tecniche da adottare sono quelle già classificate come BAT nei documenti comunitari (BREF, 2003) e dell'UNECE e che si sono dimostrate applicabili nella realtà del bacino Padano - Veneto:

1) per i letami e le frazioni solide separate: spandimento superficiale e interramento entro le 24 ore (ad eccezione del letame sparso sui prati);
2) per i liquami tal quali, i digestati e le frazioni chiarificate:
   a) applicazione di miscele di liquami con acque irrigue (fertirrigazione) da attuarsi con dispositivi di aspersione (barre, pivot) o con tecniche di microirrigazione a goccia;
   b) spandimento a raso per bande;
   c) spandimento superficiale a bassa pressione seguito da aratura (entro le 24 ore);
   d) iniezione profonda (massimo 25 cm) o per scarificatura a solco aperto o iniezione superficiale con chiusura del solco o erpicatura (entro le 24 ore).

5.4. Prescrizioni relative agli apporti di fosforo

L'apporto di fosforo non deve essere superiore al fabbisogno della coltura in modo che le dotazioni di fosforo del terreno non siano aumentate. Tale risultato è ottenuto con l'applicazione di effluenti che abbiano un rapporto N/P_2O_5 uguale o superiore a 2,5 come nel caso di:

- applicazione letami bovini, ovvero di liquami bovini tal quali o digeriti anaerobicamente o separati nelle due frazioni solida e chiarificata. Quest'ultima può essere anche soggetta a trattamenti di riduzione del tenore di azoto;
- parte chiarificata di liquami suinicoli, anche ottenuta dopo digestione anaerobica (DA) e anche sottoposta a trattamenti di riduzione del tenore di azoto e la cui frazione solida deve essere esportata come precisato ai punti 3.2 e 3.3.

Non è ammessa l'applicazione di fosforo alle colture sotto forma di fertilizzanti chimici.

5.5. Calcolo del contenuto di azoto e di fosforo negli effluenti

La decisione della Commissione, al paragrafo 4b dell'articolo 6, obbliga le imprese ad inserire nel piano di fertilizzazione il "calcolo dell'azoto e del fosforo da effluente zootecnico prodotto nell'azienda in deroga".

Le modalità di calcolo di questi due valori si differenziano a seconda che si tratti di effluenti suini o bovini.

Effluenti bovini

- Effluenti bovini tal quali o sottoposti a digestione anaerobica

Per il calcolo del valore di azoto al campo si fa riferimento alle tabelle standard del Programma d'Azione regionale. Il contenuto di fosforo si esprimere come P_2O_5, e si assume, come standard per il calcolo, il valore dell'N al campo diviso per 2,5.

- Effluenti bovini sottoposti a trattamenti

La decisione della Commissione ammette l'uso di effluenti bovini trattati (lettera h dell'articolo 2. Definizioni) ma non pone espressamente obblighi di analisi. Per il calcolo del valore di azoto al campo, così come si ripartisce nelle diverse frazioni risultanti dai trattamenti, si può fare riferimento ai valori riportati nella tabella 1, oppure a specifica documentazione predisposta da un tecnico abilitato, in caso di trattamenti diversi o di efficienze diverse da quanto indicato nella suddetta tabella, sempre nel rispetto del rapporto $N/P_2O_5 > 2,5$.

Per il calcolo del fosforo nelle diverse frazioni risultanti dai trattamenti non esistono, invece, tabelle standard di riferimento.

Limitatamente al trattamento di separazione Solido/Liquido non si ritiene necessaria l'effettuazione dell'analisi del fosforo.

In caso di trattamenti ulteriori, volti alla riduzione del contenuto di azoto e/o di fosforo, vale invece l'obbligo di analisi periodiche, così come stabilito più avanti per i suini.

Effluenti suinicoli

- Effluenti suinicoli tal quali o sottoposti a digestione anaerobica

Per il calcolo del valore di azoto al campo si fa riferimento alle tabelle standard del Programma d'Azione regionale. Il contenuto di fosforo si esprime come P_2O_5, e si assume, come standard per il calcolo, il valore dell'azoto al campo diviso per 1,5.

- Effluenti suinicoli sottoposti a trattamenti

La decisione della Commissione pone obblighi per gli effluenti suinicoli sottoposti a trattamento. Al paragrafo 2 articolo 5 è riportato che le "Autorità competenti definiscono le metodologie per verificare la composizione dell'effluente trattato, le variazioni della composizione, e l'efficienza del trattamento per ogni azienda in deroga". Al paragrafo 3 articolo 9 è riportato che le "Autorità competenti dispongono perché l'effluente trattato e le frazioni solide derivanti dal trattamento dell'effluente siano analizzate in merito al loro contenuto di azoto e fosforo".

In prima applicazione, il calcolo del valore di azoto al campo, così come si ripartisce nelle diverse frazioni risultanti dai trattamenti, sarà determinato utilizzando i valori riportati nella tabella 3 dell'allegato I al DM 7 aprile 2006.

Per il calcolo del Fosforo nelle diverse frazioni risultanti dai trattamenti non esistono, invece, tabelle standard di riferimento.

Limitatamente al trattamento di separazione solido/liquido l'impresa dovrà verificare, con un'analisi una tantum il conseguimento nella frazione chiarificata del rapporto N/P_2O_5 >2,5 e mantenere il separatore in condizioni ottimali di funzionamento. L'analisi andrà ripetuta nei casi in cui cambi la tipologia di stabulazione e/o la categoria di suini allevata (es. passaggio da ciclo chiuso a ingrasso), vale a dire in tutti i casi in cui si ha quella che nella Autorizzazione Integrata Ambientale (Direttiva IPPC) è chiamata "modifica sostanziale".

Per i trattamenti ulteriori, volti alla riduzione del contenuto di azoto e/o di fosforo, si impongono invece analisi periodiche del contenuto dei due elementi nelle varie frazioni risultanti sempre nel rispetto del rapporto $N/P_2O_5 > 2,5$ e l'osservanza di quanto disposto dalla decisione UE in merito all'impossibilità di utilizzazione agronomica su suolo classificato "salino" o "molto salino" (vedi paragrafo 3.6). In questo caso, può essere predisposta specifica documentazione da un tecnico abilitato qualora si adottino trattamenti diversi o di efficienze diverse da quanto indicato nella suddetta tabella 3 dell'allegato I al DM 7.4.2006.

5.6. Mappa delle zone in cui le acque sotterranee sono a contatto con la zona radicale (falda ipodermica)

Per la individuazione della falda ipodermica si usa la specifica cartografia messa a disposizione dalla Regione del Veneto che supporta l'azienda nella individuazione delle aree con falda acquifera superficiale compresa in un intervallo 0–2 metri. Tutto quello che rientra in questo intervallo è considerato a contatto con l'apparato radicale.

La cartografia viene resa disponibile sul sito Internet della Regione del Veneto, nella sezione specifica Direttiva Nitrati.

5.7. Analisi del terreno da effettuare da parte delle aziende (dell'azoto e del fosforo dei terreni e della conducibilità elettrica)

Presso ogni azienda devono essere disponibili i risultati delle analisi relative al contenuto di fosforo e azoto nel suolo. Il campionamento e le analisi sono effettuati entro il 1° giugno dell'anno in cui si effettuano le analisi e almeno una volta ogni 4 anni.

Tenuto conto della data entro la quale vanno effettuati i campionamenti (1° giugno), secondo quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 7, della decisione UE, il contenuto di azoto nel terreno può essere determinato solo come Azoto totale del terreno. Il fosforo invece viene determinato come Fosforo assimilabile P_2O_5 Olsen.

Per quanto riguarda la conducibilità elettrica dei suoli, essa può essere determinata in estratto a pasta satura, oppure in estratto acquoso con rapporto suolo/acqua pari a 1:2 (punto m) articolo 2 della decisione UE). Tale determinazione è necessaria solo nei casi in cui si voglia utilizzare effluente trattato (suinicolo) con rimozione dell'azoto su suoli non salini o a bassa salinità. La Regione del Veneto mette a disposizione la cartografia delle zone a rischio di salinizzazione. In tali aree è necessario che le imprese che intendono applicare gli effluenti suini trattati con rimozione dell'azoto effettuino ogni quattro anni l'analisi della conducibilità elettrica delle parcelle destinatarie dell'applicazione.

I dati relativi alle analisi devono essere inseriti nel Sistema Informativo entro il 15 febbraio 2015, secondo le modalità stabilite dalla Regione del Veneto e la relativa documentazione comprovante (certificato di analisi, ecc.) deve essere conservata in azienda.

5.8. Modalità di campionamento per le analisi dei terreni

Il campionamento per le determinazioni di cui all'articolo 6, paragrafo 7 sarà effettuato per lo strato arato, per convenzione definito come 0-30 cm.

Una volta individuata l'area omogenea sotto il profilo pedologico e dell'avvicendamento colturale sulla quale effettuare il campionamento (almeno un'analisi ogni 5 ha), si deve procedere a comporre il campione dello strato arato (0-30 cm) miscelando almeno 5 sub campioni raccolti con il classico schema a X o a W. Per i protocolli operativi di dettaglio può essere fatto anche riferimento al decreto della Direzione Agroambiente n. 414 del 16.12.2010, allegato A, paragrafo "indicazioni metodologiche per l'effettuazione delle analisi del terreno".

6. Modalità di trasporto degli effluenti e documentazione necessaria

La decisione della Commissione UE distingue tra:

- "trasporto di effluenti zootecnici", anche in forma di digestato, tra le aziende agricole;
- "trasporto di effluenti suinicoli trattati con o senza rimozione dell'azoto" tra le aziende agricole.

1) "Trasporto di effluenti zootecnici": comprende il trasporto di effluenti bovini tal quali (anche digeriti anaerobicamente da soli o in miscela con biomasse) e loro frazioni separate; effluenti suinicoli tal quali (anche digeriti anaerobicamente da soli o in miscela con biomasse).

Per trasporti a distanze inferiori a 30 km è necessaria la documentazione prevista dal Programma d'Azione regionale, cioè un documento di trasporto contenente le seguenti informazioni: luogo di origine e destinazione del materiale trasportato e quantitativo di effluente trasportato. A tale scopo può essere utilizzato il "Documento di trasporto" di cui all'allegato B al decreto della Direzione Agroambiente n. 33 del 13.2.2008. Devono essere inoltre indicati (anche a margine del documento di trasporto) i quantitativi di azoto e fosforo presenti nell'effluente.

Nel caso in cui il trasporto interessi distanze superiori ai 30 km, è richiesta, in aggiunta a quanto sopra, anche una registrazione del percorso con sistema di posizionamento geografico (GPS).

Copia di ogni registrazione con sistema di posizionamento geografico deve essere conservata presso l'azienda agricola e resa disponibile al controllo su richiesta dell'Amministrazione, ovvero presso società per fornitura di sistemi e servizi telematici che la rendono disponibile all'Amministrazione Regionale.

2) "Trasporto di effluenti suinicoli trattati con o senza rimozione dell'azoto": è da intendersi il trasporto di frazioni liquide separate di liquami suinicoli, con o senza trattamento di rimozione dell'azoto, e le relative frazioni solide separate.

Per trasporti a distanze inferiori a 30 km è necessario un documento di trasporto contenente le informazioni riguardanti il luogo di origine e la destinazione del materiale trasportato, nonché il quantitativo di effluente trasportato. A tale scopo può essere utilizzato il "Documento di trasporto" di cui all'allegato B al decreto della Direzione Agroambiente n. 33 del 13.2.2008.

Il trasporto di queste frazioni "da" e "verso" l'azienda beneficiaria della deroga deve essere inoltre accompagnato dal certificato di analisi del contenuto di azoto e fosforo eseguito da un laboratorio riconosciuto. Si ritiene che sia sufficiente un certificato di analisi eseguito una tantum e ripetuto in tutti i casi in cui cambia la tipologia di stabulazione e/o la categoria di suini allevata (es. passaggio da ciclo chiuso a ingrasso), vale a dire in tutti i casi in cui si ha quella che nell'AIA è chiamata "modifica sostanziale".

Nel caso in cui il trasporto interessi distanze superiori ai 30 km, è richiesta, in aggiunta a quanto sopra, anche una registrazione del percorso con sistema di posizionamento geografico (GPS).

Copia di ogni registrazione con sistema di posizionamento geografico deve essere conservata presso l'azienda agricola e resa disponibile al controllo su richiesta dell'Amministrazione, ovvero presso società per fornitura di sistemi e servizi telematici che la rendono disponibile all'Amministrazione Regionale.

7. Presentazione della richiesta di adesione alla deroga

La richiesta di adesione alla deroga si avvale anche delle informazioni contenute nelle Comunicazioni compilate tramite l'impiego del software "Comunicazioni Nitrati" predisposto dalla Regione del Veneto, la cui presentazione alle Province è prevista dal Programma di Azione regionale, ai sensi dell'articolo 10 dell'allegato A alla DGR n. 1150/2011.

Le richieste annuali di adesione alla Deroga possono essere presentate perentoriamente entro il 15 febbraio di ogni anno.

La richiesta può essere presentata esclusivamente tramite la compilazione del modello informatizzato, predisposto dalla Regione del Veneto e messo a disposizione sul portale del Sistema Informativo del Settore Primario.

L'impresa agricola richiedente la deroga conserva copia della richiesta di adesione presentata alla Provincia e del Piano di fertilizzazione allegato.

Il rispetto del termine di presentazione della richiesta di adesione è comprovato dalla conferma telematica con apposita funzionalità prevista dall'applicativo "Comunicazioni Nitrati". Il richiedente è comunque tenuto all'invio alla Provincia della documentazione cartacea tramite raccomandata A/R, raccomandata a mano o con modalità equivalenti (in base a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale), il cui ricevimento fa fede per l'avvio del procedimento.

Tutte le informazioni e/o i dati indicati nella richiesta di adesione e nel Piano di Fertilizzazione sono resi ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000, articoli 46 e 47, e costituiscono "dichiarazioni sostitutive di certificazione" e "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà".

7.1. Come presentare la richiesta di adesione

La richiesta di adesione può essere redatta direttamente dall'impresa agricola, oppure può essere redatta da un soggetto tecnico a ciò appositamente delegato (un CAA, uno studio professionale, le APA, …).

Fasi della compilazione della richiesta:

- il fascicolo aziendale deve essere costituito ed eventualmente aggiornato prima di inserire la richiesta di adesione on-line alla deroga;
- va fatta richiesta di accesso alle applicazioni Web inerenti al Settore Primario per la gestione della "Comunicazione Nitrati";
- con login e password rilasciate per l'accesso ai servizi SISP, accedere a "Modello Unico" per richiamare il servizio da utilizzare per l'inserimento della richiesta di adesione alla deroga e della corrispondente Comunicazione contenente gli elementi del Piano di Fertilizzazione.

I dati proposti durante la compilazione della richiesta sono correlati con le informazioni contenute nell'anagrafe delle imprese agricole e nel fascicolo aziendale.

L'impresa agricola dovrà:

- compilare on-line la Comunicazione con la richiesta di adesione alla deroga;
- stampare la richiesta e la Comunicazione e firmarle in originale;
- nel sottoscrivere la richiesta l'impresa accetta e s'impegna a rispettare gli obblighi previsti dalla decisione di deroga;
- trasmettere copia sottoscritta della richiesta e della Comunicazione tramite raccomandata A/R o con modalità equivalenti (in base a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione digitale), il cui ricevimento fa fede per l'avvio del procedimento da parte della Provincia di competenza;
- conservare presso la sede dell'impresa agricola richiedente la copia cartacea della richiesta opportunamente firmata, del Piano di fertilizzazione e tutta la documentazione cartacea richiamata nelle presenti disposizioni attuative.

La Provincia, entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione trasmessa con raccomandata A/R provvede a comunicare al richiedente l'eventuale mancato accoglimento della richiesta di adesione. Tale diniego è registrato nel Sistema Informativo a cura del responsabile del procedimento (Provincia).

8. Controlli

Sono previsti controlli di natura amministrativa, ispezioni in loco alle aziende, ispezioni in loco sui trasporti (articolo 11 della decisione 2011/721/UE).

8.1. Controlli amministrativi

L'istruttoria amministrativa della richiesta e della correlata documentazione (Piani di fertilizzazione/Comunicazione) è realizzata sulla totalità delle domande presentate, con la finalità di accertare il rispetto, da parte delle imprese richiedenti la deroga, delle condizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 9 della decisione UE.

L'applicativo "Comunicazioni Nitrati", durante la fase di compilazione della richiesta di adesione e della Comunicazione, attraverso appositi controlli dei dati dichiarati dal richiedente con le banche dati che supportano il sistema informativo consente il completamento della procedura solo se conforme ai requisiti e ai vincoli imposti con la decisione di deroga.

I controlli effettuati determinano un primo livello di verifica di conformità alla deroga, che supporta la verifica di ammissibilità o di non ammissibilità alla deroga stessa.

Nel 2012, primo anno di applicazione della deroga, è possibile intervenire con modifiche alle colture indicate nel Piano di Fertilizzazione per le aziende agricole che hanno presentato richiesta di adesione alla deroga entro il 15 febbraio 2012.

8.2. Controlli in loco sulle aziende

A seguito della presentazione delle domande verrà predisposto un programma di controlli in loco presso le aziende basato su un'analisi del rischio e sui risultati di precedenti controlli. I controlli dovranno interessare almeno il 5% delle

aziende agricole a cui è stata accordata la deroga. Il campione è estratto congiuntamente dalla Direzione Agroambiente e UC SISP e Controllo.

Va sempre assicurato il rispetto di quanto previsto in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti in area SIC e ZPS (vedi art. 4, c. 10; art. 5, c. 8; art. 8 c. 5 e c.8) del Programma di Azione, allegato A DGR 1150/2011), nonché, in ottemperanza a quanto disposto al comma 6 dell'articolo 10 del richiamato Programma d'Azione Regionale "Le Comunicazioni ed i PUA per le aziende i cui terreni ricadono nelle aree SIC e ZPS per gli habitat di Praterie umide seminaturali con piante erbacee alte (codice 6410 – prateria con Molinia su terreni calcarei, torbosi ed argillo-limosi (Molinion caeruleae), 6420 – Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion, 6430 – Bordure plainiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile) e per gli habitat delle formazioni erbose mesofile (codice habitat 6510 – Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis), 6520 – Praterie montane da fieno) devono essere accompagnate da relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale".

Il controllo in loco viene eseguito direttamente dalle Province o da enti dalle medesime delegati.

Per le aziende estratte, il controllo in loco include le verifiche amministrative e tecniche volte a verificare il rispetto delle condizioni previste dagli art. 5, 6, 7 e 9 della decisione comunitaria.

Al termine del controllo in loco è prevista la compilazione del relativo verbale da parte del responsabile del controllo medesimo.

8.3. Controlli in loco sui trasporti di effluente

Il controllo riguarda almeno l'1% dei trasporti di effluenti. La Direzione Agroambiente, sulla base delle informazioni acquisite tramite il Piano di fertilizzazione, Comunicazione e PUA, procederà alla selezione delle domande da sottoporre a controllo sui trasporti. La selezione avverrà a seguito di un'analisi di rischio e dell'esito dei controlli di cui al punto precedente. Dovrà riguardare almeno la verifica dei documenti di accompagnamento, l'origine e la destinazione dell'effluente nonché il suo campionamento.

9. Esito dei controlli e comunicazioni

Il mancato rispetto degli impegni e degli obblighi stabiliti dalla decisione 2011/721/UE rilevato a seguito di controllo amministrativo delle richieste comporta la mancata ammissione dell'impresa agricola richiedente la deroga. Il richiedente viene informato con le modalità indicate precedentemente.

Il mancato rispetto degli impegni e degli obblighi stabiliti dalla decisione UE rilevato a seguito di controllo in loco presso l'azienda beneficiaria di deroga comporta – a decorrere dalla data del relativo provvedimento definitivo –la pronuncia della decadenza dal regime di deroga cui l'azienda era stata ammessa a seguito di controllo amministrativo positivo.

Il mancato rispetto delle condizioni previste dagli art. 5, 6, 7 e 9 della decisione UE, verificato a seguito di controlli in loco, comporta per l'azienda l'impossibilità di aderire alla deroga per l'anno successivo al controllo.

Nel caso nel controllo in loco siano rilevate irregolarità non sanabili, il richiedente è informato dalla Provincia che adotta la procedura di comunicazione della decadenza di seguito descritta.

La procedura di decadenza dal regime di deroga prevede l'invio all'interessato del provvedimento di decadenza, con allegata copia del verbale di controllo, tramite raccomandata A/R. Il provvedimento descrive le irregolarità riscontrate, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di decadenza e contiene l'invito a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento.

Nel caso in cui non siano presentate controdeduzioni il provvedimento assume carattere definitivo.

Nel caso in cui siano presentate controdeduzioni, il riesame dei presupposti della decadenza è da compiersi entro i 30 giorni successivi al ricevimento delle controdeduzioni mediante accertamento (ad esempio: verifica documentale, sopralluoghi e/o ispezioni regolarmente verbalizzati ed effettuati in contraddittorio con l'interessato).

Entro e non oltre i 15 giorni successivi al termine previsto per il riesame, deve essere inviato all'interessato, tramite raccomandata con avviso di ricevimento:

- il provvedimento definitivo di decadenza dal regime di deroga, oppure
- la comunicazione di accoglimento delle controdeduzioni e la revoca del provvedimento di decadenza.

10. Rinuncia dagli impegni

Il rinuncia alla richiesta di adesione alla deroga può essere effettuata fino al 30 giugno di ogni anno.

La rinuncia deve essere presentata alla Provincia competente che ne registra l'esito nel Sistema Informativo.

La rinuncia non è ammessa qualora l'Autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella richiesta, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco.

La rinuncia non è ammessa anche nel caso in cui l'Autorità competente abbia già comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

11. Sanzioni

La decisione UE non prevede specifiche sanzioni a carico delle aziende inadempienti. La decisione sulla deroga comunque è applicata in stretta connessione col Programmi d'Azione regionali che non prevede espressamente sanzioni specifiche. Si fa riferimento, qualora sussista la necessità e fino alla revisione della normativa regionale, alle sanzioni generali previste dal D. Lgs 152 del 3 aprile 2006.

(segue tabella)

Tabella 1 ripartizione dei volumi e dell'azoto al campo tra le frazioni risultanti da diverse linee di trattamento di liquami bovini (elaborazione CRPA)

- Bovini

Tipo di trattamento	Perdite percentuali di azoto		Ripartizione percentuale dell'azoto tra le due frazioni		Ripartizione percentuale del volume tra le due frazioni	
	Perdite N rispetto all'N escreto (%)*	Perdite relative a N standard al campo senza trattamenti (%)**	N nella frazione solida (%)	N nella frazione liquida (%)	Volume frazione solida (%)	Volume frazione liquida (%)
1. Stoccaggio a 120-180 giorni del liquame tal quale						
- efficienza media	28	0		100		100
- efficienza massina						
2. Separazione frazioni solide grossolane (separatore cilindrico rotante) + stoccaggio						
- efficienza media	28	0	30	70	24	76
- efficienza massina	31	4	35	65	32	68
3. Separazione frazioni grossolane (separatore cilindrico rotante) + ossigenazione del liquame + stoccaggio						
- efficienza media	42	19	37	63	24	76
- efficienza massina	48	28	46	54	32	68
4 Separazione frazioni solide grossolane (separatore a compressione elicoidale) + stoccaggio						
- efficienza media	28	0	20	80	14	86
- efficienza massina	31	4	25	75	20	80
5. Separazione frazioni grossolane (separatore a compressione elicoidale) + ossigenazione del liquame + stoccaggio						
- efficienza media	42	19	25	75	14	86
- efficienza massina	48	28	33	67	20	80
6. Separazione meccanica frazioni solide (centrifuga) + stoccaggio						
- efficienza media	28	0	30	70	20	80
- efficienza massina	38	14	30	70	25	75
7. Separazione meccanica frazioni solide (centrifuga) + ossigenazione della frazione liquida chiarificata + stoccaggio						
- efficienza media	42	19	37	63	20	80
- efficienza massina	46	25	34	66	25	75

***) perdite da considerare per valori di Azoto escreto diversi da quelli standard di 191,6 kg/t pv x anno per vacche da latte; di 166,6 kg/t pv x anno per rimonta vacche da latte; di 101,4 kg/t pv x anno per vacche nutrici; di 116,6 kg/t pv x anno per bovini all'ingrasso.**

****) si fa riferimento al valore di N al campo riportato in tabella 1 ;**

Tabella 2 - Perdite di azoto volatile, in percentuale dell'azoto totale escreto, e ripartizione percentuale dell'azoto residuo tra frazioni liquide e solide risultanti da trattamenti di liquami suinicoli.

I valori di azoto escreto da cui partire per il calcolo sono:
- 140,3 kg/t pv /anno nel caso di scrofe con suinetti fino a 30 kg di peso vivo;
- 152,7 kg/t pv / anno nel caso di suini in accrescimento e ingrasso.

Linee di trattamento	Perdite di azoto volatile	Partizione % dell'N netto al campo nelle frazioni separate	
	%	Solide	Liquide
1. Stoccaggio a 120-180 giorni del liquame tal quale			
- efficienza media	28		100
- efficienza massima			
2. Separazione frazioni solide grossolane (vagliatura) + stoccaggio			
- efficienza media	28	6	94
- efficienza massima	31	13	87
3. Separazione frazioni grossolane (vagliatura) + ossigenazione del liquame + stoccaggio			
- efficienza media	42	8	92
- efficienza massima	48	16	84
4. Separazione meccanica frazioni solide (centrifuga e nastropressa) + stoccaggio			
- efficienza media	28	30	70
- efficienza massima	38	30	70
5. Separazione meccanica frazioni solide (centrifuga + nastropressa) + ossigenazione della frazione liquida chiarificata + stoccaggio			
- efficienza media	42	37	63
- efficienza massima	46	34	66
6. Separazione meccanica frazioni solide (centrifuga + nastropressa) + trattamento aerobico a fanghi attivi della frazione liquida chiarificata + stoccaggio			
- efficienza media	71	73	27
- efficienza massima	77	67	33

Allegato B

REGIONE DEL VENETO

Decisione 2011/721/UE – che concede la deroga all'Italia per le Regioni
VENETO, LOMBARDIA, EMILIA ROMAGNA, PIEMONTE

RICHIESTA DI ADESIONE ALLA DEROGA NITRATI

ANNO [.....]

Deroga per lo spandimento di azoto da effluente zootecnico
fino a un massimo di 250 kg/ha/anno in luogo di 170 kg/ha/anno in Zona Vulnerabile ai Nitrati

La data ultima per la presentazione della domanda di deroga è il 15 febbraio [.....].

QUADRO A – Soggetto dichiarante

Sezione I – dati identificativi soggetto dichiarante

C.U.A.A. / CODICE FISCALE (obbligatorio)

PARTITA IVA (obbligatoria se posseduta)

RAGIONE SOCIALE O COGNOME (se singolo cittadino)

NOME (se singolo cittadino)

SEDE LEGALE O RESIDENZA

Indirizzo e numero civico | CAP | Comune | Provincia

TELEFONO | FAX | E-MAIL

Sezione II – Dati relativi al Titolare o Rappresentante Legale

CODICE FISCALE | COGNOME | NOME

LOCALITA' DI NASCITA (indicare il comune oppure se estero città e stato) | DATA DI NASCITA

RESIDENZA

Indirizzo e numero civico | CAP | Comune (se estero città e stato) | Provincia

Il sottoscritto [nome e cognome] in qualità di titolare/rappresentante legale della ditta [ragione sociale] e titolare della Comunicazione nitrati n° [ ],

CHIEDE

ai sensi delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, l'ammissione alla deroga alla Direttiva Nitrati (direttiva 91/676/CEE) prevista dalla decisione di esecuzione della Commissione europea del 3 novembre 2011, n. 2011/721/UE. A tale fine

DICHIARA

a) di aver letto e compreso il documento "Indicazioni Operative per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in applicazione della decisione 2011/721/UE, allegato A al DDR n. xx del xx gennaio 2012";
b) di aver letto e compreso gli articoli 5, 6, 7 e 9 della decisione comunitaria n. 2011/721/UE e di essere consapevole degli impegni che comporta l'adesione alla deroga stessa;
c) che le informazioni riportate nella presente richiesta di adesione alla deroga nitrati e nella Comunicazione sopra richiamata, corrispondono all'effettiva situazione aziendale esistente alla data odierna e sono rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;
d) che le informazioni specifiche del Piano di Fertilizzazione trovano riferimento anche nei Quadri C, D, E, G, H della Comunicazione n. [12345/X];
e) di rendere disponibile in azienda, ove necessaria, la documentazione inerente l'autorizzazione all'impiego di acque ad uso irriguo;
f) di aver appositamente informato i soggetti concedenti i terreni indicati al Quadro C – Sezione III riguardo alle condizioni di gestione agronomica degli stessi derivanti dalla richiesta di deroga;
g) di essere a conoscenza degli effetti sanzionatori per le affermazioni non rispondenti al vero, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000;

A TALE FINE SI IMPEGNA

al rispetto di quanto previsto dagli artt. 5, 6, 7 e 9 della decisione 2011/721/UE e in particolare a:

1) distribuire in deroga i soli effluenti di allevamento bovini (tal quali o trattati) e/o suini (questi ultimi per la sola frazione liquida chiarificata ottenuta da trattamento di separazione solido/liquido), con composizione e caratteristiche conformi a quanto previsto dalla decisione UE e dalle indicazioni operative predisposte dalla Regione del Veneto;
2) distribuire almeno 2/3 dell'azoto di origine zootecnica previsto dal Piano di fertilizzazione (esclusa la quota deposta direttamente in campo dagli animali stessi) entro il 30 giugno dell'anno in corso;
3) non distribuire effluenti di allevamento oltre il 1° novembre dell'anno in corso;
4) non utilizzare concimi minerali contenenti fosforo;
5) registrare tramite sistemi di posizionamento geografico il trasporto degli effluenti zootecnici effettuati oltre i 30 km e a rendere disponibili tali registrazioni all'Amministrazione competente;
6) aggiornare il Piano di fertilizzazione entro 7 giorni nei casi previsti;
7) a distribuire su superfici in deroga esclusivamente gli effluenti ammessi dalla decisione n. 2011/721/UE; eventuali effluenti non ammessi dalla decisione di deroga sono gestiti con stoccaggi separati e distribuiti su superfici non in deroga.

ACCETTA

- che la Comunicazione, il Piano di Utilizzazione Agronomica, il Registro delle concimazioni e le attività di gestione agronomica inerenti quanto dichiarato possano essere soggetti a controlli da parte delle Autorità competenti, e a tal fine si impegna a consentire l'accesso in azienda e a rendere disponibili tutti i documenti e le informazioni eventualmente richiesti;

- qualora ad un controllo risulti inadempiente, di non poter accedere alla deroga per l'anno successivo.

Fatto a _____ il giorno __ / __ / ____ FIRMA DEL DICHIARANTE ***** _____	FIRMA APPOSTA IN MIA PRESENZA ESTREMI DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO TIPO DI DOCUMENTO _____ n. _____ RILASCIATO DA _____ IL __ / __ / ____ IL FUNZIONARIO INCARICATO _____

Il sottoscritto [nome e cognome], altresì,

DICHIARA

di aver preso visione dell'informativa di cui all'articolo 13 del D. Lgs. n. 196 del 30.6.2003, resa disponibile nel sito Internet della Regione del Veneto nella pagina del SISP, circa le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati conferiti

FIRMA*****	DATA

DICHIARAZIONI CONGIUNTE

La presente dichiarazione è resa congiuntamente alla Ditta:
Ragione sociale [(Ragione sociale)]
CUAA - [(CUAA)] – Partita IVA [(Partita IVA)]
il cui Titolare/Legale Rappresentante [(Cognome e Nome)] sottoscrive per condivisione.

FIRMA*****	DATA

Il sottoscritto [(Cognome e Nome)]

Dichiara

di aver preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196 del 30.6.2003 resa disponibile nel sito Internet della Regione del Veneto nella pagina S.I.S.P. circa le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati conferiti.

FIRMA*****	DATA

***** *Sottoscrizione ai sensi delle modalità previste dall'articolo 38, commi 2 e 3, del DPR 28 dicembre 2000, n. 445*

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE URBANISTICA E PAESAGGIO

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE URBANISTICA E PAESAGGIO n. 9 del 1 febbraio 2012

Integrazione e rettifica all'elenco dei comuni idonei di cui al Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio n. 134 del 20 dicembre 2010 e successive modifiche e integrazioni - Modifica enti idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, del decreto legislativo n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modifiche e integrazioni.

[Agricoltura]

Il Dirigente

Visto il decreto legislativo n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modifiche e integrazioni;

Visti gli articoli 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della legge regionale n. 11/2004 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 835 del 15 marzo 2010 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica articolo 146, comma 6, del decreto legislativo n. 42/2004";

Vista la ricognizione effettuata dalla Direzione Urbanistica e Paesaggio, con note n. 181904 del 1 aprile 2010, n. 429076 del 9 agosto 2010, n. 433131 del 10 agosto 2010, nn. 437250-437208-437276-437293-438361 del 12 agosto 2010, n. 472714 del 8 settembre 2010, nn. 524382-524388 del 6 ottobre 2010;

Considerata l'istruttoria svolta dal Servizio Paesaggio e Osservatorio della Direzione Urbanistica e Paesaggio, in merito alla documentazione trasmessa dagli enti per attestare il possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo n. 42/2004;

Considerato che sono risultati idonei a mantenere le competenze in materia paesaggistica 428 enti (417 Comuni, 7 Province ed 4 Enti Parco Regionali) e che gli stessi sono inseriti nell'elenco degli enti idonei (decreto del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio n. 134 del 20 dicembre 2010 - Allegato A);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2945 del 14 dicembre 2010 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica il Dirigente della Direzione Urbanistica e Paesaggio ad approvare l'elenco degli enti idonei;

Visto il decreto del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio n. 134 del 20 dicembre 2010, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, nonché i decreti n. 145 del 29 dicembre 2010, n. 1 del 10 gennaio 2011, n. 5 del 2 febbraio 2011, n. 7 del 11 febbraio 2011, n. 8 del 15 febbraio 2011, n. 15 del 11 marzo 2011, n. 29 del 11 maggio 2011, n. 30 del 11 maggio 2011 e n. 74 del 20 settembre 2011, con i quali sono stati integrati gli elenchi degli enti idonei al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche;

Vista la documentazione successivamente trasmessa dai comuni di Fonte (Tv), Fossò (Ve) e Megliadino San Fidenzio (Pd) e preso atto della volontà espressa dai suddetti comuni in merito all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica;

Valutata positivamente la documentazione trasmessa dai comuni di Fonte (Tv), Fossò (Ve) e Megliadino San Fidenzio (Pd);

decreta

1. di integrare l'elenco degli enti idonei, di cui ai decreti del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio n. 134 del 20 dicembre 2010, n. 145 del 29 dicembre 2010, n. 1 del 10 gennaio 2011, n. 5 del 2 febbraio 2011, n. 7 del 11 febbraio 2011, n. 8 del 15 febbraio 2011, n. 15 del 11 marzo 2011, n. 29 del 11 maggio 2011, n. 30 del 11 maggio 2011 e n. 74 del 20 settembre 2011, attribuendo al comune di Fonte (Tv) e Fossò (Ve) le competenze individuate dall'articolo 45 quater della legge regionale n. 11/2004;
2. di rettificare l'elenco degli enti idonei, di cui al precedente punto, revocando al comune di Megliadino San Fidenzio (Pd) la delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, ai sensi dell'articolo 45 quater della legge regionale n. 11/2004;
3. di revocare conseguentemente la delega precedentemente attribuita alle province di Treviso e Venezia, rispettivamente per i comuni di Fonte (Tv) e Fossò (Ve);
4. di attribuire, ai sensi dell'art. 45 sexies comma 1 lettera b) della legge regionale n. 11/2004, alla Provincia di Padova la delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche del comune di Megliadino San Fidenzio (Pd);
5. di rinviare per quanto non espressamente disposto dal presente decreto al Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio n. 134 del 20 dicembre 2010;
6. di trasmettere il presente provvedimento a tutti i sopra citati comuni, alle province di Treviso, Padova e Venezia, nonché al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter comma 4 della legge regionale 23 aprile 2004 e successive modifiche e integrazioni;
8. il presente decreto acquista efficacia dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter comma 4 della legge regionale 23 aprile 2004 e successive modifiche e integrazioni.

Vincenzo Fabris

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI PADOVA

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI PADOVA n. 24 del 30 gennaio 2012

Procedura ristretta semplificata per l'anno 2012. Approvazione dell'elenco delle imprese da invitare alle gare d'appalto di lavori pubblici. D. Lgs 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.

[Appalti]

Il Dirigente

Visto l'art. 123 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. che disciplina la procedura ristretta semplificata per gli appalti di lavori pubblici;

Visto il proprio decreto n. 254 del 12 ottobre 2011 che ha disciplinato le modalità di partecipazione delle imprese alla procedura ristretta semplificata relativamente ai lavori pubblici da appaltare nell'anno 2012;

Considerato che il citato decreto è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 81 del 28 ottobre 2011, nonché nel sito Internet della Regione Veneto;

Visto che il termine di presentazione delle domande di iscrizione nell'elenco delle imprese da invitare alle gare con procedura ristretta semplificata scadeva il 15 novembre 2011;

Visto il verbale in data 2 dicembre 2011, agli atti d'ufficio, relativo all'apertura delle buste contenenti l'istanza e la documentazione necessaria per la partecipazione delle imprese alla suddetta procedura;

Visto il verbale in data 5 dicembre 2011, agli atti d'ufficio, relativo al sorteggio pubblico per la formazione dell'elenco delle imprese da invitare alle gare con procedura ristretta semplificata;

Considerata, pertanto, la necessità di procedere all'approvazione dell'elenco delle imprese da invitare alle gare d'appalto nell'anno solare in corso con la suddetta procedura;

Visto il D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

decreta

• Di approvare l'elenco delle imprese da invitare alle gare mediante procedura ristretta semplificata nel corso dell'anno 2012 per l'appalto dei lavori pubblici di competenza dell'Unità di Progetto Genio civile di Padova, allegato sub lettera "A" al presente decreto, di cui costituisce parte integrante. In tale elenco le imprese sono inserite in ordine alfabetico. L'elenco ufficiale risultante dal sorteggio pubblico, che sarà utilizzato per l'invito alle gare, resta riservato a norma dell'art. 13 del D. Lgs. 163/2006.

• Di invitare le imprese, indicate nell'elenco allegato sub lettera "A", a partecipare alle gare d'appalto per gruppi di almeno venti imprese, sulla base della categoria e classifica posseduta in relazione ai specifici lavori, seguendo l'ordine risultante dal sorteggio. Le imprese qualificate per categoria o classifica rispettivamente diversa o inferiore rispetto a quelle dei lavori da appaltare non saranno invitate alla relativa gara, ma potranno partecipare alla prima gara utile in relazione alla categoria e classifica possedute. Giunti al termine dell'elenco, si ripartirà dall'inizio e così via.

Gianni Carlo Silvestrin

Allegato A

Elenco in ordine alfabetico delle imprese da invitare alle gare d'appalto di lavori pubblici per l'anno 2012

Acquaria Scavi Snc di Bosi Flavio, Bosi Massimo & C.	Via Provinciale - Vernese S.N. Fraz. Acquaria	41025 Montecreto Mo
Adige Strade Srl	Via Cadalora 1	37060 Trevenzuolo Vr
Adriacos Srl	Via Giovanni Agnelli 2, Loc. Crosere	33053 Latisana Ud
Adriastrade Srl	Via Grota del Diau Zot - Zona Industriale	34074 Monfalcone Go
Agrigarden Srl	Corso Vittorio Emanuele 92	10100 Torino
Alga Costruzioni Srl	Viale Veneto 22	35020 Saonara Pd
Alissa Costruzioni Spa	Via Trieste 32	35121 Padova
Ambrogetti Srl	Via S. Lucia 33/1	47028 Vergheretto Forlì - Cesena
Andreola Costruzioni Generali Spa	Via Callalta 33	31037 Loria Tv
Argo Costruzioni Edili E Stradali Srl	Via Don Lorenzo Milani 28	31055 Quinto di Treviso Tv
Aroldi Fratelli di Aroldi Franco e Cesare Snc	Via Cairoli 191	26041 Casalmaggiore Cr
ATI -Bugno Luciano Srl; Green Squaree Snc di Gottardello Paolo & C; Geofondazioni Ingegneria Lavori Srl	Via Del Basabò 1 Via Pascoli 33 - Via Boschi 30	35010 Vigonza Pd 35012 Camposampiero Pd 30030 Martellago Ve
ATI: Cadore Asfalti Spa - Tecnotrento Srl	Località Ansogne Zona Artigianale- Via Romano Guardini 60	32010 Perarolo di Cadore Bl - 38100 Trento
ATI:CO.IN.FER Srl - Ingrà Ferdinando	Via S. Agata 90	94100 Enna
Avanzini Costruzioni Srl	Via Giuseppe Mazzini 32	25040 Bienno Bs
B.M. Scavi Srl	Via Morra 13	42010 Toano Reggio Emilia
Bano Costruzioni Generali Srl	Via Cistero n 3/B	35010 Loreggia Pd
Basso Srl	Via San Giovanni 71 - FRAZ. Passo di Riva	36031 Dueville Vi
Battistella Spa	Via Pedrina 6	33087 Pasiano di Pordenone PN
Battiston Vittorino Snc di Battiston Stefano e Fratelli	Via dell'Artigianato 5	30023 Concordia Sagittaria Ve
Begani Anselmo Srl	Viale Europa 15/B	43025 Palanzano Pr
Beozzo Costruzioni Srl	Viale Caduti del Lavoro 19	37049 Villa Bartolomea Vr

Bortoluzzi Celeste Srl	Via Vittorio Veneto 296/A	32100 Belluno
Bresciani Srl	Corso Risorgimento 244	45014 Contarina - Porto Viro Ro
Bruenelli Placido Franco Srl	Via Mire 2 - Fraz. S. Rocco	37028 Roverè Veronese Vr
Brunetto Stefano	Via Cimitero 2/A/7	35030 Saccolongo PD
Brussi Costruzioni Srl	Via Foscarini 2/A Fraz. Bidasio	31040 Nervesa della Battaglia Tv
Buson Srl	Via Pirandello 4	54027 Pontremoli Ms
C.E.ST Costruzioni Edili Stradali Srl	Contrà Madonna delle Grazie 25	35012 Camposampiero Pd
C.E.V. Consorzio Edili Veneti - Soc. Coop. a Responsabilità Limitata	Viale Madonna delle Grazie 7/2	35028 Piove di Sacco Pd
C.E.V.I.G. Srl	Via Busano 37	10080 Rivara To
C.F.C. Consorzio Fra Costruttori Società Cooperativa (Ieco Srl)	Via Pansa 55/1 - Via Resistenza 63/B	42100 Reggio Emilia - 42032 Busana Re
C.I.MO.TER. Srl	Viale Bernini 9	45100 Rovigo
Cabrini Albino Srl	Via Prealpina Inferiore 2/1	24020 Gorno Bg
Calabria Strade Srl	Via Castriota Skanderberg 104	87069 S. Demetrio Corone Cs
Canuto Ernesto e Luigi Snc	Via Belvedere 26 Fraz S. Elena	31057 Silea Tv
Capiluppi Enzo Srl	Strada Santa 18/A	46010 Curtatone Mn
Capiluppi Lorenzo Snc di Capiluppi Claudio & C.	Via Verga 1070-Fraz Romanore	46030 Borgoforte Mn
CAV. Pietro e Sandrino Drigo Srl	Via Pozzo 10	30029 Santo Stino di Livenza Ve
Cava Cinghi Strade Snc di Benettuzzi Nico & C.	Via Sassorosso 16	41046 Palagano Mo
Cavalli Gianfranco Srl	Via Centro 41 Fraz. Sasso	43024 Neviano degli Arduini Pr
CDF Costruzioni Srl	Via Mattei 10 - Fraz. Gariga	29027 Podenzano Pc
CE.CO.MA. Spa	Via Verdi 21-Fraz. Col San Martino	31010 Farra di Soligo Tv
Cementisystem Srl	Via Guglielmo Marconi 79	46039 Villimpenta Mn
Centro Garden Sas di Maisto Vincenzo	Via Martiri D'Otranto 1	80026 Casoria Na
Cesp Srl	Via San Francesco 29	35121 Padova
Chievo Costruzioni Srl	Via S. Feliciano 4	37125 Verona
CLEA S.C. Impresa Cooperativa Costruzioni Generali	Via Roma 26/C	30010 Campolongo Maggiore Ve
Clodiense Opere Marittime Srl	Via Pacinotti 4/A	30175 Ve - Marghera
CNP Costruzioni Srl	Zona Industriale Ponterio 148/Q	06059 Todi Pg
CO.BIT Srl	Via Veneto 20	37060 Sona Vr
CO.GE. Srl	Via del Commercio 9	41018 San Cesario sul Panaro Mo
CO.GE.AD. Srl	Via Gioacchino Rossini 33	45019 Taglio di Po Ro
CO.GE.TER Srl	Via Libero Grassi 5 - Camagri	37063 Isola della Scala Vr
Co.i.ma. Costruzioni idrauliche marangoni srl	Via dell'Artigianato 71	36043 Camisano Vicentino Vi
CO.M.I.S.A. Srl	Via Don Milani 80	41122 Modena
CO.MO.TER. Srl	Via Olmo 5	35010 S. Giorgio delle Pertiche Pd
Coesil Srl	Via Provinciale Superiore 230	40062 Molinella Bo
Comed Srl	Via Don Bosco 46	81100 Caserta
Comin Costruzioni Generali Srl	Via Callalta 43	31037 Loria Tv
Concarini Giovanni	Via Toscanini 79 Roncole Verdi	43011 Bussetto Pr
Consorzio Ordin. La Tecnica Group a R.L	Via Taliercio 3/D	31059 Zero Branco Tv
Consorzio Stabile CO.NET Società Consortile a Respons. Limitata	Via Trieste 28 Bis	35121 Padova
Consorzio Stabile S.B.M.	Viale del Lavoro 12	36100 Vicenza
Consorzio Veneto Cooperativa - Soc. Cooperativa per Azioni	Via Ulloa Fraz. Marghera 5	30175 Venezia
Consultecno Srl	Contrà S. Francesco 65	36100 Vicenza
Cooperativa Edil Strade Imolese Soc. Cooperativa - C.E.S.I.	Via Sabbatani 14	40026 Imola Bo
Cooperativa Lagorai	Via Puisle 35	38051 Borgo Valsugana Tn
Cooperativa Lavoratori Agricolo Forestale Cesenate Soc.Coop. C.L.A.F.C.	Piazza S. Allende 44	47021 Bagno di Romagna Fc
Cooperativa San Martino - Soc. Cooperativa in sigla Sa Martino Soc. Ccop.	Vai Galvani 12 - Fraz. Marghera	30175 Venezia
Corteggiano Costruzioni Srl	Via Atto Tigri 11	00197 Roma
COS.IDRA Srl	Via Longhin 131	35129 Padova
COSFARA SPA	Via Astico 45/B	36030 Fara Vicentino Vi
COST. Nagostinis' Srl	Viale della Repubblica 34	33029 Villa Santina Ud
Costruzioni Cicuttin Srl	Via Livelli 7 LOC. Crosere	33053 Latisana Ud
Costruzioni Cogato geom. Alberto Srl	Via Vittorio Veneto 49	36050 Quinto Vicentino Vi
Costruzioni Edili f.lli Lorandi Srl	Via San Simeone 18	36030 Villaverla Vi
Costruzioni Frigo Srl	Via Dell'artigianato 54	36023 Longare Vi
Costruzioni Generali Girardini Spa	Via Astico	36066 Sandrigo Vi
Costruzioni Guarda Srl	Via Torri Di Confine 3	36053 Gambellara Vi
Costruzioni Ing. Carlo Broetto Srl Unipersonale	Via Meucci 1	35037 Teolo Pd
Costruzioni Italstrade Srl	Via Matteotti 68	44020 Migliaro Fe
Costruzioni Luccioli Fratelli Srl	Via Zambon 18	36051 Creazzo
Costruzioni Morini Srl	Via Gondar 18	42027 Montecchio Emilia Re
Costruzioni Ruberto Srl	Via Eduardo De Filippo 7	84020 Corletto Monforte Sa
Costruzioni Stradali Martini Silvestro Srl	Via Iv Novembre 1232	35030 Vo Pd

Costruzioni Traverso Srl	Via Marosticana 40/A	36050 Bolzano Vicentino Vi
Delta Costruzioni Srl Unipersonale	Via Santella Coop. La Perla Scala A	81055 Santa Maria Capua Vetere Ce
Delta Scavi Srl	Via Martin Piva Artigiano 20	35010 Limena Pd
Deon Spa	Via Degli Agricoltori 13	32100 Belluno
Dossi Geom. Claudio Di Dossi Riccardo	Strada Cipata 40/E	46100 Mantova
Eco Asfalti Srl	Via Campanello 40	35014 Fontaniva Pd
Edil Costruziioni Srl	Via Segusini 24	32036 Sedico Bl
Edilcostruzioni Nardo Giocondo	Via Roma 39/C	30010 Camponogara Ve
Edill Srl Costruzioni Edili	Via Meucci 3	35030 Saccolongo Pd
Edilmilesi Srl	Via G. Galilei 129/A	35020 Albignaseo Pd
Edilramon Srl	Via Bagnon 37	31048 San Biagio Di Callalta Tv
Edilscavi Snc Di Martini Daniele E Loris	Via Feltrina Sud 187	31044 Montebelluna Tv
Emilverde Di Nardo Emiliano	Via Cadicetto 26	30030 Vigonovo Ve
Enerco Spa	Via Travaglia 14	35043 Monselice Pd
Erica Snc Di Benetazzo Nievo E Borgato Valentina-Soc. Agricola	Via Paliaga 14 Ca' Noghera	30030 Venezia
Esseimpianti Srl	Via Santa Maria Nuova 61/A	45026 Lendinara Ro
Eurocostruzioni F.Lli Brognera Srl	Via O. Alessandrini 81	31059 Zero Branco Tv
Eurocostruzioni Srl	Via Prampolini 5	42035 Castelnuovo Nè Monti Re
Euroscavi Srl	Via Ca' Mignole 743	45021 Badia Polesine Ro
Evo.Ti Srl	Strada Statale Romea 309	30015 Chioggia Ve
F.& G. Di Ghidoni Devis Srl	Via Surchio 10	45030 Gaiba Ro
F.lli De Pra Spa	Viale Cadore 69	32014 Ponte Nelle Alpi Bl
F.lli Fontana Sas Di Fontana Massimo	Via Selvapiana 169	42026 Canossa Re
F.M. Fratelli Massolin Snc Di Massolin S.& C.	Via Del Bellato 10-Fraz. Merlengo	31050 Ponzano Veneto Tv
Fapa Srl	Via Leone 31 Fraz. Trivio	84083 Castel S. Giorgio Sa
Fea Srl	Via Manzolino Est 14	41013 Casterlfranco Emilia Mo
Feltrin Srl	Via S. Apollonia 6/5	31030 Altivole Tv
Finotti Alberto Srl	Via Vallesella 4	45019 Taglio Di Po Ro
Florovivaismo Tasso Massimo	Via Belvedere - Fraz. Presciane	45020 San Bellino Ro
Flumar Srl	Via Argine 17	42022 Boretto Re
Folicaldi Costruzioni Srl	Viale Cervi 48	46030 Virgilio Mantova
Fratelli De Dea Aldo & Eldo Srl	Località Ponte Mas 261	32037 Sospirolo Bl
Fratelli Stangherlin Srl	Via Moretto 8 - Campigo	31033 Castelfranco Veneto Tv

G. Maritan Srl	Via Alessi Valerio 85	35028 Piove Di Sacco Pd
Gaia Costruzioni Srl	Via Marini 40	36022 Cassola Vi
Gardin Sandro	Via Caovilla 16	35020 Saonara Pd
Ge.O.Pr.Am. Srl	Piazza Vittorio Veneto 48	45020 Castelguglielmo Ro
Gelmini Costruzioni Srl	Via Cappellari 25	36062 Conco Vi
Geo Alpi Italiana Srl Protezioni Civili	Viale Xiv Agosto 1866	32032 Feltre Bl
Geo R.A.S. Srl	Via Vittorio Emanuele Orlando 168	95127 Catania
Geocem Soc. A Rl	Via San Felice 25/A	32036 Sedico Bl
Geoconsult Costruzioni Srl Con Unico Socio	Via Palestro 45 A/R	16122 Genova
Geosistema Srl	Via Tormeni 14 Fraz. Tezze	38055 Grigno Tn
Geoverde Di Benetazzo Ido Srl	Via Aldo Moro 1	30028 San Michele Al Tagliamento Ve
Gheller Srl	Via Monte Grappa 7	36020 Solagna Vi
Ghidini Oribio Società A Responsabilità Limitata	Via Romagnoli 11 Fraz. San Polo	43056 Torrile Pr
Giafra Srl	Corso Mazzini 166	87100 Cosenza
Girardello Spa	Via Ponte Fornaci 56	45014 Porto Viro Ro
Giustiniana Srl	Fraz. Rovereto C/O Tenuta Giustiniana	15066 Gavi Al
Grazzini Cav. Fortunato Spa	Piazza F. Ferrucci 4	50126 Firenze
Green Walls Costruzioni Srl Unipersonale	Via Torri Di Confine 3	36053 Gambellara Vi
Gregolin Lavori Marittimi Srl	Via Ugolino Vivaldi 4/2	30013 Cavallino-Treporti Ve
Gruppo Adige Bitumi Spa	Corso Iv Novembre 13/I	38016 Mezzocorona Tn
I.C.S. Srl Impresa Conglomerati Strade	Via Pierobon 5/7	35010 Limena Pd
I.D.S. Srl	Viale Porta A Mare 12	45100 Rovigo
I.L.E.S.A. Spa	Via San Sepolcro 29	36040 Sossano Vicenza
Idrogeo Srl Unipersonale	Via Croce Rossa 42	35129 Padova
Ilmet Srl	Via Cavour 27	46028 Sermide Mn
Impresa Bonem Srl	Via Boselli 56	36100 Vicenza
Impresa Brignoli Grandi Appalti Srl	Via Pier Capponi 87	21013 Gallarate Va
Impresa Cogni Spa	Galleria S. Francesco 2	29121 Piacenza
Impresa Coletto Sas Di Coletto M. & C.	Via Enrico Toti 73	31042 San Biagio Di Callalta Tv
Impresa Costruzioni Generali Melato Srl	Via Cavaizza 7	35046 Saletto Pd
Impresa Costruzioni Mari & Mazzaroli Spa	Via S. Marco 48	34144 Trieste
Impresa Costruzioni Tollot Srl	Via Secca Vecia 3	32014 Ponte Nelle Alpi Bl
Impresa Edile Abbadesse Srl	Via Vanzo Nuovo 61/A	36043 Camisano Vicentino Vi
Impresa Edile Bortolotto Stefano Srl	Via Roma 18	35029 Pontelongo Pd

Impresa F.Lli Capparotto	Via Levico 7	35035 Mestrino Pd
Impresa Finotti Srl	Via De Pinedo 31	37139 V Erona
Impresa Generale Costruzioni I.Ge.Co. Srl	Piazza Cavour 28	29100 Piacenza
Impresa Marra Srl	Strada Provinciale Per Cappella Reale 7	81030 Cancello Ed Arnone Ce
Impresa Olivotto Srl	Via Nazionale -Fraz. Rivaldo	32010 Ospitale Di Cadore Bl
Impresa Prevedello Isidoro Srl	Via Dell'artigianato 14-14/A	31047 Ponte Di Piave Tv
Impresa Scala Santo Srl	Via Col. Fincato 5/A	37131 Verona
Impresa Silvio Pierobon & C. Sas	Via Ippolito Caffi 130	32100 Belluno
Impresa Teston Srl	Via Everardo 65	31056 Roncade Tv
Impresa Tomat Spa	Via Manzini 21	33100 Udine
Impresa Vertinelli Srl	Via G. Galilei 33	42027 Montecchio Emilia Re
Impresim Srl	Via Ruggiero 30	86070 Isernia
Imprever Di Veronese Matteo	Corso Italia 23	30014 Cavarzere Ve
Intercantieri Vittadello Spa	Via Pierobon 46	35010 Limena Pd
Intergeos Srl	Via Destra Senio 24/A	48011 Alfonsine Ra
Interveneta Strade Srl	Via Martiri Giuliani E Dalmati 2/A	35100 Padova
Italia Costruzioni E Ingegneria Srl	Via Renato Salvatori 29	00173 Roma
Italverde Srl	Via Ca' Mignola Bassa 10	45026 Lendinara Ro
Itec Project Srl	Via Pietro Vivenzio 28	80035 Nola Na
Jonathan Srl	Via Provinciale Del Corticato 10 - Fraz. Pantano	84039 Teggiano Sa
La Cittadella Snc Di Ferrara Andrea	Via Vallona 98	35020 Codevigo Pd
Lami Costruzioni Srl	Via Panoramica 11	41046 Palagano Mo
Lauria Antonio	Via Della Misericordia 78	56025 Pontedera Pi
Lavori Srl	Via Altinia 284/A Fraz. Dese	30173 Favaro Veneto Ve
Linea Verde Srl	Via Principe Amedeo 45	35042 Este Pd
Livenza Costruzioni Srl	Via Callunga 37	31040 Cessalto Tv
Lusardi Srl	Via Strinata 3 Fraz.S. Maria Del Taro	43059 Tornolo Pr
M.I.-C.S. Materiali Inerti Costruzioni Stradali Srl	Fraz. Ponte Di Sotto	52014 Poppi Ar
Madonna Costruzioni Srl	Via Vittorio Veneto 9	84020 Roscigno Sa
Mambriani Emilio & Ferrari Romano Snc	Borgo B. Bocchi 3/B Fraz. Felegara	43014 Medesano Pr
Marini Ermenegildo Spa	Via Della Provvidenza 145	35030 Sarmeola Di Rubano Pd
Marotta Macchine Srl	Via Isaac Asimov 6/8	61035 Fano Ps
Martini Luciano Srl	Via Bagnara Alta 1172	35030 Vo Pd
Martini Scavi Di Martini Massimo Srl	Via Leonardo Da Vinci 8	35030 Carbonara Di Rovolon Pd
Mazzon Costruzioni Generali Srl	Via E. Minato 14 - Vallà	31030 Riese Pio X Tv
Medit Costruzioni Srl	Localita Ponte Masona Sn Zona Pip	75028 Tursi Mt
Mediterranea Società Agricola Srl	Via Dante Alighieri 38	35013 Cittadella Pd
Molon Graziano Impresa Di Costruzioni Edili E Stradali Srl	Via Della Concia 103/111	36071 Arzignano Vi
Monti Spa	Via Alpini 26	32041 Auronzo Di Cadore Bl
Mu.Bre. Costruzioni Srl	Via Andrea Mantegna 6	36063 Marostica Vi
New Viedil Srl	Via Roma 80	35020 Codevigo Pd
Nico Vardanega Costruzioni Srl	Via Fornaci 25	31054 Possagno Tv
Nicro Costruzioni Srl	Lottizzazione Gallo	81030 Cancello Ed Arnone Ce
Nord Noleggi Impianti Srl	Via Don Primo Mazzolari 24	25050 Passirano Bs
Nuova Costruzione Calabrese Srl	Via Nuova Lavorate 251	84087 Sarno Sa
Opemar Srl	Via Giovanni Xxiii 16	33053 Latisana Ud
Opra Costruzioni Srl	Via Zuccherificio 36/E	45100 Rovigo
P.G.S. Asfalti Spa	Via Industria 11/13	25030 Torbole Casaglia Bs
P.M.P. Costruzioni Srl	Corso Felice Cavallotti 54	14100 Asti
Padovani Srl	Via Garibaldi 6	45026 Lendinara Ro
Pamivit Srl	Via Fabozzi 20	81030 Casapesenna Ce
Pel.Car. Srl Tecologia E Costruzioni	Via Roma 79	81030 Cancello Ed Arnone Ce
Pezzella Raffaele	Via Patturelli 141	81100 Caserta
Piacentini Costruzioni Spa	Via Marconi 4/B	41046 Palagano Mo
Plona Costruzioni Srl	Corso Buenos Aires 64/C	20124 Milano
Polo Costruzioni Srl	Via Conti Gualdo 4	36075 Montecchio Maggiore Vi
Prom.Im. Spa	Via Monte Baldo 8	37069 Villafranca Di Verona Vr
Proter Srl	Zona Industriale 7/B	32035 Santa Giustina Bl
Quattro Emme Di Mancin Domenico E C. Snc	Via 4 Novembre 122/D Donada	45014 Porto Viro Ro
Ragazzini Costruzioni Srl	Via Poggiolo 3	52014 Poppi Ar
Ragazzo Srl	Via Desman Sm 307	35010 Borgoricco Pd
Rcm Impresa Di Costruzioni Snc Di Ricò Massimo, Claudio E Ivo	Via Enza 11 Fraz. Taviano	42030 Ramiseto Re
Reggiani Srl	Via Parma 13	46100 Mantova
Renzo Costruzioni Srl	Via Trieste 50	98066 Patti Me
Res Costruzioni Srl	Via Passalacqua 66	36061 Bassano Del Grappa Vi
Resteuro Srl	Via Ganapini 15	42035 Castelnuovo Nè Monti Re
Ricò Srl	Via Enza 19	42030 Ramiseto-Fraz Taviano Re

Robazza Costruzioni Di Robazza Claudio	Via Lombardia 3	31038 Paese Tv
Romano Dino Srl	Via Carlo Gardan 33	31032 Casale Su Sile Tv
Rossi Costruzioni Generali Srl	Via Bardella 24	36100 Vicenza
Rossi Escavazioni Srl	Via Laverda 23/A	36046 Lusiana Vi
Ruffato Mario Snc	Via S. Antonio 17	35010 Borgoricco Pd
S.I.C.I. Srl	Via Fenadora 97	32030 Fonzaso Bl
S.O.V.E. Costruzioni Spa	Via Cornazzano 194/A Viarolo	43100 Parma
Sa.Gio Edil	Via G.M. Bosco 146	81100 Caserta
Salima Srl	Via Praimbole 28	35010 Limena Pd
Sassatelli Ferdinando & C. Srl	Via Diga 7	41044 Frassinoro Mo
Secom Costruzioni Srl	Via Privata Caccia Dominioni 20	23017 Morbegno So
Sismar Srl	Via Trieste 32	35121 Padova
Sitta Srl	Dell'artigianato 9	37036 S. Martino Buon Albergo Vr
Smeda Srl	Loc. Ponte Masone Snc Zona Pip Lotto N. 2	75028 Tursi Mt
Soc.Coop.Consorzio Contarinese Escavi E Trasporti	Via Del Lavoro 5	45019 Taglio Di Po Ro
Società Cooperativa Sociale Il Germoglio Onlus	Via Cornarotta 7/C Fraz. Robegano	30030 Salzano Ve
Somit Srl	Via Marco Polo 68/B	30015 Chioggia Ve
Sub Technical Edil Services Di Caprio Gino E Adragna Domenico Saverio S.T.E.S. Snc	Via Unità D'italia 6	70042 Mola Di Bari Ba
T.M.G. Scavi Srl Detta T.M.G.Srl	Via Ranee 83/141	23010 Berbenno Di Valtellina So
Tasca Aldo Spa	Via Ettore Majorana 11	31050 Ponzano Veneto Tv
Team Costruzioni Srl	Via Poloni 7	37122 Verona
Tecnimpresa Srl	Piazza Mazzini 21	32100 Belluno
Tecnodrill Di Poli Guseppe	Via Ammiraglio Bianco 35	83013 Mercogliano Av
Tecnopali Apuana Srl	Via Dorsale 9 Centro Direz. Olidor	54100 Massa
Tecnores Srl	Via Atheste 18	35042 Este Pd
Tecnoscavi Di Vaccari Filippo & Azzini Stefano Snc	Via G. Carducci 16	20123 Milano
Tecnoscavi Srl	Via Marco Volpe 43	33100 Udine
Tedesco Zario & C. Snc	Via S. Michele 7	31011 Asolo Tv
Tessarolo Comm. Giuseppe Srl	Corso Ausugum 37	38051 Borgo Valsugana Tn
Tiozzo F.Lli E Nipote Srl	Via Persica 7	30015 Chioggia Ve
Tmc Srl	Via Dimesse 11	35122 Padova
Tonet Srl	Zona Industriale 6	32035 Santa Giustina Bl
Torri Costruzioni Srl	Via Annibale Da Bassano 39	35135 Padova
Toscani Aldo Srl	Via Ghiara 20/A	43012 Fontanellato Pr
Toscani Dino Srl	Via Ghiara 20/A	43012 Fontanellato Pr
Trentin Asfalti Srl	Via Maggiore Piovesana 115	31015 Conegliano Tv
Tresoldi Costruzioni Srl	Via Roma 67	35040 Boara Pisani Pd
Trevisan Srl	Via Albettoniera 42	35030 Rovolon Pd
Tridello Genni	Via Valdentro 145	45026 Lendinara Ro
Trombi Costruzioni Srl	Strada Langhirano 13 - Fraz. Pastorello	43013 Langhirano Pr
Turchi Cesare Srl	Via Emilia Est 10	42048 Rubiera Re
Urbani Impianti Srl	Via Tassoni 16/C	36073 Cornedo Vicentino Vi
Vaccari Costruzioni Srl	San Marco 3877	30124 Venezia
Vasti Luca	Via Palladio 11/C	35029 Sant'angelo Di Piove Di Sacco Pd
Vecchiato Srl	Via Gaetano Rossi 2	31033 Castelfranco Veneto Tv
Veneta Cantieri Srl	Sestriere Castello 5507	30122 Venezia
Veneta Dal Farra Srl	Via Monte Cavallo 79 Fraz. Cornei	32015 Puos D'alpago Bl
Verdepiano Di Alessandro Daniele	Via Marconi 98	35020 Ponte San Nicolò
Verdimpianti Di Veronese Luca	Via Roma 89	45020 Villanova Del Ghebbo Ro
Vezzola Società Per Azioni	Via Mantova 39	25017 Lonato Del Garda Bs
Vipp Lavori Spa	Via Lungo Bussè 3080	37050 Angiari Vr
Vivai Barretta Srl	Corso Europa 137	80017 Melitto Na
Vivai D'andreis Di Remigio D'andreis & C. Sas	Via Crosere 111	33053 Latisana Ud
Zaccaria Costruzioni Srl	Via Ponticello 154	41055 Montese Mo
Zannini Roberto	Via Martin Luther King 1	42035 Castelnuovo Nè Monti Re
Zennaro Costruzioni Sas Di Zennaro Serafino & C.	Via Dei Garofani 10 - Oriago	30034 Mira Ve
Zuliani Jaime James	Via Ponte Del Quarelo 26	36100 Vicenza

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 850 del 9 novembre 2011

Piano annuale formazione iniziale A.F. 2011-12. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n. 887 del 21 giugno 2011. Rideterminazione finanziamento progetto cod. 748/1/2/887/2011 e conseguente registrazione dell'economia di spesa. Variazione di titolo e sede degli interventi cod. cod. 51/6/1/887/2011 - int. 10, 402/1/2/887/2011 - int. 3, 748/1/2/887/2011 - int. 3, cod. 748/1/2/887/2011-int. 6, cod. 1244/1/1/887/2011 - int. 5, cod. 1244/1/2/887/2011 - int.5, 2089/1/1/887/2011 - int. 1, 2089/1/2/887/2011 - int.

1, 2726/1/1/887/2011 - int. 4, 2726/1/1/887/2011 - int. 7, 2726/1/2/887/2011 - int. 4, 2726/1/2/887/2011 - int.7.
[Formazione professionale e lavoro]

Il Dirigente

Premesso che:

- con Dgr n. 887 del 21 giugno 2011 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e di secondo anno;

- con decreto dirigenziale n. 464 del 5 agosto 2011 sono state approvate le risultanze istruttorie sui progetti pervenuti in adesione al bando e si è provveduto all'assunzione degli impegni di spesa per complessivi euro 53.937.822,00, di cui euro 41.080.146,00 sul capitolo 72040 ed euro 12.857.676,00 sul capitolo 72019;

Verificato che entro il termine per l'avvio delle attività non è stato avviato l'intervento di primo anno n. 1 per Operatore elettrico, approvato nell'ambito del progetto cod. 748/1/2/887/2011;

Verificato che in conseguenza del mancato avvio è necessario rideterminare il finanziamento assegnato, riducendo il contributo pubblico del progetto cod. 748/1/2/887/2011 da euro 525.448,00 a euro 437.368,00;

Constatato che il corrispondente impegno assunto sul competente capitolo 72040 del bilancio 2011 deve essere rideterminato come esposto nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di procedere alla registrazione contabile dell'economia di spesa di euro 88.080,00 a valere sull'impegno 1901/2011 assunto sul capitolo 72040 del bilancio 2011 con Ddr 464/2011;

Ritenuto inoltre di apportare agli interventi cod. 51/6/1/887/2011-int.10,402/1/2/887/2011-int.3,748/1/2/887/2011 - int. 3, cod. 748/1/2/887/2011-int. 6, cod. 1244/1/1/887/2011-int. 5, cod. 1244/1/2/887/2011-int.5, 2089/1/1/887/2011-int. 1, 2089/1/2/887/2011-int. 1, 2726/1/1/887/2011-int. 4, 2726/1/1/887/2011-int. 7, 2726/1/2/887/2011-int. 4, 2726/1/2/887/2011-int.7 le variazioni di titolo o di sede riportate nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la Lr 39/01 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", artt. 42,51 e 60, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Lr 1/97 e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alle modalità delle procedure amministrative e attribuzioni dei dirigenti;

Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di ridurre per le motivazioni esposte in premessa il finanziamento assegnato al progetto cod. 748/1/2/887/2011, ridefinendo il corrispondente impegno assunto sul capitolo 72040 del bilancio 2011, come esposto nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere alla registrazione contabile della relativa economia di spesa a valere sull'impegno 1901/2011 assunto sul capitolo 72040 del bilancio 2011 con Ddr 464/2011;

3. di comunicare alla Direzione per la ragioneria ed in tributi il presente provvedimento;

4. di apportare agli interventi cod. 51/6/1/887/2011-int. 10, 402/1/2/887/2011-int. 3, 748/1/2/887/2011 - int. 3, cod. 748/1/2/887/2011-int. 6, cod. 1244/1/1/887/2011-int. 5, cod. 1244/1/2/887/2011-int.5, 2089/1/1/887/2011-int. 1, 2089/1/2/887/2011-int. 1, 2726/1/1/887/2011-int. 4, 2726/1/1/887/2011-int. 7, 2726/1/2/887/2011-int. 4, 2726/1/2/887/2011-int.7 le variazioni di titolo o di sede riportate nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Santo Romano

Allegato A

Progetto approvato	Contributo assegnato originario	Contributo pubblico orario	Contributo pubblico allievo	Cap. 72040 Impegno 1901/11	Contributo complessivo rideterminato	Contributo pubblico orario rideterminato	Contributo pubblico allievo rideterminato	Cap. 72040 Impegno 1901/11	Economia su impegno 1901/11	Beneficiario
748/1/2/887/2011	525.448,00	483.000,00	42.448,00	525.448,00	437.368,00	402.500,00	34.868,00	437.368,00	88.080,00	Fondazione Opera Montegrappa

Allegato B

Codice Ente	Ente Proponente	Codice Progetto	Sezione	N° Intervento	Allievi	Comune Sede Intervento	Tipo Corso	Qualifica Professionale	Note
51	Enaip Veneto	51/6/1/887/2011	1	10	20	Padova	FI/Q1T	Operatore elettronico	variazione sede e rettifica denominazione qualifica
402	Csf Antonio Provolo	402/1/2/887/2011	1	3	20	Verona	FI/Q2T	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	rettifica denominazione qualifica

Codice Ente	Ente Proponente	Codice Progetto	Sezione	N° Intervento	Allievi	Comune Sede Intervento	Tipo Corso	Qualifica Professionale	Note
748	Fondazione Opera Montegrappa	748/1/2/887/2011	1	3	8	Fonte	FI/Q1TH	Operatore meccanico	variazione sede
748	Fondazione Opera Montegrappa	748/1/2/887/2011	1	6	20	Vittorio Veneto	FI/Q1T	Operatore meccanico	variazione sede
1244	Associazione San Gaetano	1244/1/1/887/2011	1	5	10	San Bonifacio	FI/Q1TH	Operatore dell'abbigliamento / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	rettifica denominazione qualifica
1244	Associazione San Gaetano	1244/1/2/887/2011	1	5	10	San Bonifacio	FI/Q2TH	Operatore dell'abbigliamento / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	rettifica denominazione qualifica
2089	Cfpme Belluno	2089/1/1/887/2011	3	1	15	Sedico	FI/Q1T	Operatore edile	variazione sede
2089	Cfpme Belluno	2089/1/2/887/2011	3	1	12	Sedico	FI/Q2T	Operatore edile	variazione sede
2726	Centro Di Formazione Professionale I.P.E.A.	2726/1/1/887/2011	2	4	27	Cassola	FI/Q2T	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	variazione sede
2726	Centro Di Formazione Professionale I.P.E.A.	2726/1/1/887/2011	2	7	25	Cassola	FI/Q2T	Operatore del benessere: indirizzo estetica	variazione sede
2726	Centro Di Formazione Professionale I.P.E.A.	2726/1/2/887/2011	2	4	26	Cassola	FI/Q1T	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	variazione sede
2726	Centro Di Formazione Professionale I.P.E.A.	2726/1/2/887/2011	2	7	28	Cassola	FI/Q1T	Operatore del benessere: indirizzo estetica	variazione sede

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 120 del 31 gennaio 2012

Dimensionamento della rete scolastica per l'Anno Scolastico 2012-2013 (D.Lgs. n. 112/1998 e L.R. n. 11/2001).
[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede alla seconda fase prevista per la razionalizzazione della rete scolastica, materia sulla quale la Regione ha competenza esclusiva, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 112/1998 e dalla L.R. n. 11/2001.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nel DPR 18 giugno 1998, n. 233 e tenendo conto dei parametri di riferimento previsti dallo stesso DPR, la Regione del Veneto ha approvato il proprio Piano Generale di Dimensionamento con le DGR nn. 494 del 23 febbraio 1999, 2859 del 3 agosto 1999 e 364 del 8 febbraio 2000, e nel corso dei vari esercizi ha disposto interventi di adeguamento della rete scolastica in ragione dei poteri ad essa conferiti dall'art. 138 del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998; tali provvedimenti sono la risultante di una concertazione preventiva attivata con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) e gli Enti Locali competenti, con riferimento alle linee-guida disposte annualmente.

Con DGR n. 768 del 7 giugno 2011 la Regione del Veneto ha fissato le linee-guida per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa per l'Anno Scolastico (A.S.) 2012-2013, prevedendo che fossero inviate alla Giunta regionale le "determinazioni degli Organi competenti - comunali, per le scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado, per le direzioni didattiche e gli Istituti Comprensivi (IC) - provinciali, per le scuole secondarie di secondo grado".

Con DGR n. 1953 del 22 novembre 2011 si è proceduto all'approvazione dei nuovi indirizzi e delle nuove articolazioni richieste per gli istituti del secondo ciclo, al fine di facilitare le procedure legate all'orientamento scolastico, e si è rimandato ad una fase successiva l'approvazione complessiva del dimensionamento della rete scolastica. Tale procedura si é resa necessaria in presenza di una copiosa produzione normativa intervenuta nel corso del 2011 che é andata a produrre effetti sulla pianificazione del sistema scolastico. La Regione ha riconosciuto ai Comuni e alle Province una dilazione temporale (15 dicembre 2011), rispetto ai tempi inizialmente previsti dalla citata DGR n. 768/2011, al fine di consentire l'invio da

parte degli Enti Territoriali interessati degli atti relativi alla riorganizzazione della rete scolastica, prevedendo fra l'altro il consenso unanime di tutti i soggetti coinvolti e rimandando ad un provvedimento, da adottarsi entro il 31 gennaio 2012, l'approvazione della nuova pianificazione.

Preso atto che alla struttura regionale competente sono pervenute le decisioni assunte dagli Enti Locali riguardanti il dimensionamento della rete scolastica anche oltre il 15 dicembre 2011, data ultima prevista dalla DGR n. 1953 del 22 novembre 2011 per l'inoltro delle stesse, si è ritenuto quanto mai opportuno, nonostante questo ritardo fra l'altro comprensibile visti i tempi contingentati, accogliere tali proposte, considerata l'importanza della creazione degli Istituti Comprensivi (I.C.) sia dal punto di vista del processo educativo (in quanto aggregando in una sola struttura funzionale le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado si intende perseguire il fine di migliorare e rendere più coerente il progetto formativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni) sia in considerazione del maggiore risparmio per la Finanza Pubblica che questa nuova organizzazione andrebbe a produrre.

La DGR n. 1953/2011 confermava la validità e le modalità operative di acquisizione dei pareri in relazione alle competenze ripartite tra gli Enti coinvolti (Regione, Province e Comuni), ribadendo nel merito quanto la Giunta regionale aveva previsto nelle "Linee-Guida - A.S. 2012-2013" (DGR n. 768/2011), in particolare che:

a) le istituzioni scolastiche, per acquisire e mantenere l'autonomia, devono avere, ai sensi del DPR n. 233 del 18 giugno 1998, un numero di alunni compreso tra 500 e 900, tenendo conto del trend delle iscrizioni nel triennio precedente e delle previsioni per il biennio successivo;
b) per le istituzioni scolastiche site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche e/o linguistiche, il numero minimo di alunni previsto dal precedente punto a) può essere ridotto, ai sensi del DPR 233/1998, fino a 300 alunni;
c) per gli istituti insistenti in aree ad alta densità demografica, per gli istituti comprensivi e per gli istituti di istruzione secondaria di II grado con finalità formative che richiedono beni strutturali, laboratori ed officine di alto valore tecnologico o artistico può non essere applicato il numero massimo di 900 alunni di cui al precedente punto a).

Nel frattempo, come ricordato, sono intervenute nuove disposizioni normative che in qualche modo andavano ad incidere profondamente nel sistema scolastico e che, pur non abrogando il DPR n. 233/1998, fissavano limiti - in sostanza cogenti - diversi rispetto a quelli cui la Regione del Veneto si è attenuta nelle precedenti deliberazioni relative al dimensionamento.

Al riguardo si richiamano le disposizioni che attengono il primo ciclo di istruzione poste in essere dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011 (conversione in legge, con modificazioni, del D.Lgs. n. 98 del 6 luglio 2011) recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria. In particolare l'art. 19, "Razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica", ai commi 4 e 5, recita quanto segue:

a) "Per garantire un processo di continuità didattica nell'ambito dello stesso ciclo di istruzione, a decorrere dall'anno scolastico 2011-2012 la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono aggregate in istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di primo grado; gli istituti compresivi per acquisire l'autonomia devono essere costituiti con almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche" (comma 4).
b) "Alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto fino a 300 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato. Le stesse sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici con incarico su altre istituzioni scolastiche autonome" (comma 5).

Successivamente la Legge 12 novembre 2011, n. 183, ha stabilito all'art. 4, comma 69 e 70, che:

a) "All'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, la parola: «500» è sostituita dalla seguente: «600» e la parola: «300» è sostituita dalla seguente: «400»" (comma 69).
b) "All'articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, dopo il comma 5 è inserito il seguente: «5-bis. A decorrere dall'anno scolastico 2012-2013, alle istituzioni scolastiche autonome di cui al comma 5 non può essere assegnato in via esclusiva un posto di direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA); con decreto del Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale competente il posto è assegnato in comune con altre istituzioni scolastiche, individuate anche tra quelle cui si applichi il medesimo comma 5. […]»" (comma 70).

In merito a quanto disposto dalla citata Legge n. 111/2011 sembra opportuno evidenziare che lo Stato pare sia intervenuto surrettiziamente in una materia esclusiva delle Regioni obbligandole di fatto a produrre un dimensionamento delle istituzioni scolastiche su un livello predeterminato, eccedente rispetto a quello definito dall'ancora vigente DPR n. 233/98. In sostanza le realtà scolastiche che non si allineano sulla dimensione prevista dalla Legge in questione perderebbero il dirigente scolastico ed il responsabile amministrativo; la norma agisce direttamente sulla gestione del personale, che attiene allo stato attuale ancora alla competenza statale, avendo però un conseguente impatto diretto sulle decisioni che le Regioni devono adottare in fatto di dimensionamento.

A tal riguardo la IX Commissione Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca della Conferenza delle Regioni e Provincie Autonome, nella riunione tenutasi lo scorso 27 ottobre 2011, ha approvato un documento inviato al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che prevede il rientro nei parametri di dimensionamento ottimale fissati dall'art. 19 della Legge n. 111/2011 per l'A.S. 2014-2015, ritenendo opportuno comunque fare riferimento alla dimensione degli I.C. calcolata come media regionale e al mantenimento di direzioni didattiche e scuole secondarie di primo grado autonome qualora l'aggregazione in I.C. risulti frutto di una forzatura tecnica e non sia correlata ad una ricerca di maggiore qualità dell'offerta formativa.

In conseguenza a questo nuovo impianto normativo, il 15 novembre 2011 l'Assessorato competente e la Direzione

regionale Istruzione hanno effettuato un incontro con gli Assessori provinciali e l'USRV nel corso del quale si è valutata la situazione attuale delle istituzioni scolastiche alla luce delle disposizioni suaccennate. Tale riunione è poi proseguita, il 22 novembre 2011, con un tavolo tecnico presieduto dalla Regione a cui sono stati invitati i dirigenti dei settori istruzione e formazione delle Amministrazioni Provinciali, l'USRV, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCEM) del Veneto con lo scopo di mettere a fuoco le problematiche esistenti e concordare le possibili strategie per dare risposta coerente al nuovo assetto normativo.

Nel contempo, in data 13 dicembre 2011, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) - Dipartimento per l'istruzione - Direzione Generale per il personale scolastico - Ufficio IV, dava disposizioni ai Direttori Generali Regionali, mettendone a conoscenza il Coordinamento della IX Commissione, in merito all'applicazione dell'art. 19, comma 4, del D.Lgs. n. 98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazione della legge 15 luglio 2011, n. 111 sul tema degli I.C., secondo le seguenti linee:

- il valore limite di 1.000 alunni (e quello limite 600 per i casi specificamente previsti) viene assunto come media regionale di riferimento per cui, evidentemente per casi che non possono essere che sporadici, nel piano di dimensionamento potranno figurare Istituti Comprensivi con valori inferiori a quelli previsti dalla legge sopra richiamata;
- in fase di prima attuazione della norma in argomento sulla costituzione degli Istituti Comprensivi si potrà tener conto, con un criterio di gradualità, di particolari esigenze geografiche, socioeconomiche e legate alla "storia del territorio", purché vengano comunque rispettati i parametri numerici previsti dalla Legge n. 111/2011 intesi come media regionale di riferimento.

La DGR n. 768/2011 ha stabilito che l'analisi della documentazione pervenuta da parte degli Enti Locali fosse effettuata, in fase istruttoria, da una Commissione mista composta da due rappresentanti della Regione e da due rappresentanti dell'USRV. Tale Commissione nominata con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Istruzione n. 394 del 8 novembre 2011 ha completato, in data 27 gennaio 2012, la verifica dei provvedimenti inviati.

La Regione, l'USRV, le Province e i Comuni del Veneto, in questo breve lasso temporale, hanno ricercato soluzioni idonee per rispondere positivamente a quanto previsto dalle normative su accennate, raggiungendo dei risultati che analiticamente si possono riscontrare nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento. Le determinazioni a cui si è giunti si possono sinteticamente così riassumere:

- con riferimento agli Istituti del I° ciclo è interessante far rilevare che si è passati a livello regionale da 113 Direzioni Didattiche e Scuole Medie Statali nell'A.S. 2011-2012 a 28 nell'A.S. 2012-2013, con una diminuzione di ben 85 dirigenze, e che gli I.C. sono passati da 368 nell'A.S. 2011-2012 a 406 nell'A.S. 2012-2013. Ciò che risulta ancora più significativo è far notare come le dirigenze siano passate da 481 per l'A.S. 2011-2012 a 434 per l'A.S. 2012-2013, con una riduzione quindi di ben 47 dirigenze. Per quanto riguarda invece la media di alunni a livello regionale presenti per autonomia scolastica, si è passati da una media regionale di 886,1 per l'A.S. 2011-2012 a 983,0 per l'A.S. 2012-2013. Sono valori sostanzialmente prossimi al traguardo previsto delle 1.000 unità, tenendo presente che la provincia di Rovigo è quella che soffre maggiormente delle criticità dovute alla conformità territoriale, alle problematiche socioeconomiche nonché alla scarsa densità demografica, fattori per i quali incide negativamente sulla media regionale;
- con riferimento al II° ciclo si è passati da 215 dirigenze per l'A.S. 2011-2012 a 212 per l'A.S. 2012-2013, quindi 3 dirigenze in meno e che la media di alunni per dirigenza a livello regionale è aumentata da 926,4 dell'A.S. 2011-2012 a 939,6 previsti per l'A.S. 2012-2013.

È necessario inoltre ricordare che l'Amministrazione regionale si è trovata nella condizione di non accogliere o di rinviare ad altra data alcune proposte, in particolare:

- Comune di Vigonza (PD): pare opportuno rinviare l'accoglimento dei nuovi I.C. subordinandolo all'attivazione della costituenda secondaria di primo grado di Busa di Vigonza;
- Comuni di San Pietro in Gu (PD) e Bolzano Vicentino (VI): non risulta al momento possibile accogliere le richieste di costituzione del nuovo I.C. nato dalla aggregazione dell'I. C. di San Pietro in Gu con quello di Bolzano Vicentino in quanto, come prevede il DPR 20 marzo 2009, n. 81 ("Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133") al titolo II capo I art. 2 comma 5, i dirigenti preposti agli Uffici Scolastici Regionali provvedono alla ripartizione delle consistenze organiche a livello provinciale. Nel caso di specie si prevede l'accorpamento di due istituti siti in province diverse e pertanto appartenenti ad ambiti diversi. L'argomento in questione fra l'altro, proprio per l'anomalia riscontrata, non è stato, né lo poteva essere, discusso nelle Commissioni di Distretto Formativo provinciali appositamente convocate;
- Comuni di Piove di Sacco, Pontelongo e Brugine (PD): non risulta possibile procedere alla costituzione dei due nuovi I.C. in quanto manca il consenso sulla loro composizione tra i Comuni interessati, così come previsto dalla DGR n. 1953/2011 al punto 4 del deliberato. Infatti la strutturazione degli I.C. prevista dal Comune di Piove di Sacco con Deliberazione n. 6 del 23/01/2012 non corrisponde nella conformazione con quella deliberata con atti n. 6 del 26/01/2012 del Comune di Pontelongo e n. 11 del 26/01/2012 del Comune di Brugine;
- Provincia di Venezia: vista la Delibera della Giunta Provinciale di Venezia n. 322 del 6/07/2011 si prende atto della volontà di perseguire l'accorpamento degli istituti di secondo grado Istituto Professionale Industria e Artigianato "E. Mattei" di San Stino di Livenza, Istituto Professionale Industria e Artigianato "E. Mattei" di Fossalta di Piave e Istituto Tecnico per Geometri "C. Scarpa" nella "scuola secondaria di secondo grado di San Donà di Piave" e non nella "scuola secondaria di secondo grado di San Stino di Livenza", contrariamente a quanto già precedentemente previsto e riportato nella DGR n. 91 del 27 gennaio 2011.

Per quanto riguarda invece il Comune di Pescantina si ritiene che la proposta di costituzione di due I.C. sia al momento

percorribile, anche se viene registrato il parere contrario dell'Ufficio Scolastico Territoriale e della Provincia di Verona, che vorrebbero la "soppressione di una direzione didattica con aggregazione in I.C." ritenendo "la proposta in contrasto con le finalità di riduzione della spesa pubblica di cui all'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011". La motivazione dell'accoglimento risiede sul fatto che i due I.C. sono leggermente inferiori ai mille allievi previsti per legge (infatti uno verrebbe ad avere 917 allievi mentre l'altro 901) ma con prospettive di rapido incremento e in considerazione che la materia è di competenza del Comune interessato, non rilevando inoltre problemi di "ambito" territoriale.

Con la creazione di nuovi istituti scolastici o di fusione di più istituzioni, sono stati altresì proposti, da parte di alcune Giunte Comunali, mutamenti di "intitolazione". Su questo specifico aspetto, vista la Circolare Ministeriale 12 novembre 1980, n. 313, pare opportuno non intervenire non essendo tale operazione di stretta competenza degli Enti Locali.

Sulla base della documentazione agli atti, si conferma che le proposte di variazione al Piano regionale di Dimensionamento, contenute nell'Allegato A del presente provvedimento, di cui fa parte integrante, sono coerenti con le disposizioni contenute nelle Linee-Guida approvate con DGR n. 768/2011, con la Legge n. 111 del 15 luglio 2011 (conversione in legge, con modificazioni, del D.Lgs. n. 98 del 6 luglio 2011 art. 19, "Razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica"), commi 4 e 5, con la Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 4, commi 69 e 70 e con la nota del 13 dicembre 2011 del MIUR - Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per il personale scolastico - Ufficio IV.

In tema di dimensionamento e conformemente con quanto approvato con la Deliberazione n. 1466 del 13 settembre 2011 avente ad oggetto "Iscrizioni degli alunni 2-3 anni nelle scuole dell'infanzia site in comuni montani, piccole isole e in piccoli comuni privi di strutture educative per la prima infanzia per l'anno scolastico - 2011/2012. Legge 59/97 e D.Lgs 112/98" anche per l'A.S. 2012-2013 la Regione del Veneto intende reiterare la propria decisione che ha trovato ampio consenso nel territorio.

Appare necessario, alla luce di quanto previsto dalla Circolare Ministeriale n. 110 del 29/12/2011 riguardo alle iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'A.S. 2012-2013, ricordare a tal proposito:

- che la Corte Costituzionale, con propria Sentenza n. 92 del 21 marzo 2011, ha accolto il ricorso per conflitto di attribuzioni tra Enti nei confronti del Presidente del Consiglio dei Ministri promosso dalle Regioni Toscana e Piemonte, tendente ad ottenere la dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 2, commi 4 e 6, del DPR 20 marzo 2009, n. 89 - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (09G0099) (GU n. 162 del 15-7-2009) -, per contrasto con gli articoli 117 e 118 della Costituzione e con i principi di leale collaborazione e di sussidiarietà;
- che il DPR n. 89/2009 al comma 6 dell'art. 2 stabiliva la possibilità per le sezioni di scuola dell'infanzia con un numero di iscritti inferiori a quello previsto in via ordinaria, situati in comuni montani, piccole isole e in piccoli comuni privi di strutture educative per la prima infanzia, di poter accogliere "piccoli gruppi" di bambini di età compresa tra i due e i tre anni, la cui "consistenza" viene determinata nell'annuale decreto interministeriale sulla formazione dell'organico.

Con il presente provvedimento si colma quindi un vuoto normativo creato dalla succitata Sentenza della Corte Costituzionale specificando che:

- è permessa, solo in via straordinaria, l'iscrizione di bambini di età compresa tra i 2 e i 3 anni nelle scuole dell'infanzia dei territori montani, delle piccole isole e dei piccoli comuni privi di servizi educativi;
- l'ammissione è consentita solo in sezioni con numero di iscritti inferiore a quello previsto, per un massimo di tre unità per sezione, sulla base di progetti attivati d'intesa e in collaborazione tra le istituzioni scolastiche e i comuni interessati e non può dar luogo alla costituzione di nuove sezioni;
- la presenza di questi bambini in età 2-3 anni non deve costituire un aggravio di spesa, in quanto accolti in sezioni comunque già costituite;
- nelle Sezioni sono iscrivibili bambini che compiano i 24 mesi entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento;
- i bambini sono ammessi alla frequenza non prima del giorno del compimento del secondo anno di vita.

Infine, visto l'Accordo ratificato in data 19 gennaio 2012 in Conferenza Stato - Regioni e Province Autonome sull'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo e conseguenti opzioni per gli istituti tecnici e professionali, si ritiene opportuno, come fra l'altro previsto dalla Circolare Ministeriale n. 233 del 26 gennaio 2012 inviata dal MIUR - Direzione generale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i Rapporti con i Sistemi Formativi delle Regioni, avviare il processo di attivazione delle predette opzioni demandando al Dirigente regionale della Direzione Istruzione l'adozione dei relativi provvedimenti una volta perfezionato l'iter con la firma congiunta dei Ministri interessati e pubblicate le risultanze nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la Legge 11 gennaio 1996, n. 23, art. 7;

- Vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

- Visto il DPR 18 giugno 1998, n. 233;

- Visto il D.L. 25 giugno 208, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;

- Vista la L.R. n. 11/2001, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112" e, in particolare, gli artt. 137 e 138;

- Vista la DGR del 23 febbraio 1999, n. 494 "Piano regionale di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche";

- Visto il DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59", artt. 5, 6, 7, 8, 11;

- Visto il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

- Visto il DPR 20 marzo 2009, n. 81, "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

- Vista la Circolare Ministeriale del MIUR del 12 novembre 1980, n. 313;

- Vista la DGR del 7 giugno 2011, n. 768, "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno scolastico 2012-2013. Linee-Guida";

- Vista la Legge del 15 luglio 2011, n. 111 (conversione in legge, con modificazioni, del D.Lgs. 98 del 6 luglio 2011 art. 19, "Razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica", commi 4 e 5;

- Vista la Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 4, commi 69 e 70;

- Vista la DGR del 22 novembre 2011, n. 1953;

- Vista la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

- Visto l'art. 138 del D.L. n. 112/98;

- Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009 che ha ribadito la primaria competenza delle regioni in materia di programmazione del dimensionamento della rete scolastica pubblica;

- Visto l'art 2, comma 6, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89;

- Visto il DPR 20 marzo 2009, n. 81, "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale";

- Vista la Circolare Ministeriale del MIUR del 26 gennaio 2012, n. 233, relativa alle nuove articolazioni delle aree di indirizzo per gli istituti tecnici e professionali

delibera

1. di approvare, per le ragioni in premessa indicate, il dimensionamento della rete scolastica per l'A.S. 2012-2013 descritto nell'Allegato A e sinteticamente riassunto nell'Allegato B, (premessa, Allegato A, Allegato B sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento), rispondente ai criteri fissati dalle Linee-Guida approvate con DGR n. 768/2011 e in linea con quanto previsto dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e successive specificazioni;

2. di non accogliere o di rinviare a prossimi provvedimenti la costituzione di nuovi istituti per le motivazioni esplicitate nelle premesse alla presente deliberazione;

3. di consentire l'accoglienza nelle sezioni ordinarie della scuola dell'infanzia dei bambini in età 2-3 anni, alle condizioni e con le modalità descritte nella premessa della presente deliberazione, per l'A.S. 2012-2013;

4. di dar mandato al Dirigente regionale della Direzione Istruzione di assumere tutti gli atti conseguenti connessi all'esecuzione del presente provvedimento, anche procedendo ad ogni rettifica che si rendesse necessaria nonché all'adozione degli atti relativi all'Accordo Stato - Regioni e Province Autonome del 19 gennaio 2012 inerente le ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo in opzioni degli istituti tecnici e professionali;

5. di notificare il presente atto ai Presidenti delle Amministrazioni provinciali che avranno cura di comunicarlo ai Sindaci del loro territorio, all'USRV che si interesserà a divulgarlo presso i Dirigenti delle Istituzioni scolastiche, all'ANCI sezione veneta, all'Unione delle Province d'Italia sezione veneta, all'UNCEM;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare la Direzione regionale Istruzione dell'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

Allegato A

PROVINCIA DI PADOVA

Comuni di Abano Terme, Montegrotto Terme e Torreglia

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica di Abano Terme (cod. PDEE01500D) - Scuola dell'infanzia Loc. Monterosso - Scuola primaria "De Amicis" Loc. Giarre - Scuola primaria "Manzoni" - Scuola primaria "Giovanni XXIII" Loc. Bagni - Scuola primaria "Busonera" Loc. Monteortone - Scuola primaria "Pascoli"	Istituto comprensivo di Abano Terme (sede: Via S. G. Bosco, 1 – Abano Terme) - Scuola dell'infanzia Loc. Monterosso di Abano Terme - Scuola primaria "De Amicis" Loc. Giarre di Abano Terme - Scuola primaria "Manzoni" di Abano Terme - Scuola primaria "Giovanni XXIII" Loc. Bagni di Abano Terme - Scuola primaria "Busonera" Loc. Monteortone di Abano Terme - Scuola primaria "Pascoli" di Abano Terme - Scuola secondaria di I grado "Vittorino da Feltre" di Abano Terme - CTP di Abano Terme -
Istituto comprensivo di Abano Terme (cod. PDIC85000P) - Scuola primaria "Don Bosco" di Torreglia - Scuola secondaria di I grado "Vittorino da Feltre" di Abano Terme - Scuola secondaria di I grado "J. Facciolati" di Torreglia - CTP di Abano Terme	
Istituto comprensivo di Montegrotto Terme (cod. PDIC866008) - Scuola dell'infanzia "Arcobaleno" - Scuola primaria "Nievo" - Scuola primaria "Don L. Milani" Loc. Turri - Scuola primaria "Ruzzante" Loc. Mezzavia - Scuola secondaria di I grado "Vivaldi"	Istituto comprensivo di Montegrotto Terme (sede: Via Claudiana, 5 – Montegrotto Terme) - Scuola dell'infanzia "Arcobaleno" di Montegrotto Terme - Scuola primaria "Nievo" di Montegrotto Terme - Scuola primaria "Don L. Milani" Loc. Turri di Montegrotto Terme - Scuola primaria "Ruzzante" Loc. Mezzavia di Montegrotto Terme - Scuola primaria "Don Bosco" di Torreglia - Scuola secondaria di I grado "Vivaldi" di Montegrotto Terme - Scuola secondaria di I grado "J. Facciolati" di Torreglia -

Comune di Albignasego

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica di Albignasego (cod. PDEE07100T) - Scuola primaria “G. Bonetto” - Scuola primaria “L. Da Vinci” - Scuola primaria “G. Rodari” - Scuola primaria “A. Moro” - Scuola primaria “Falcone e Borsellino” - Scuola primaria “Raggio di sole” - Scuola primaria “G. Marconi”	Istituto comprensivo di Albignasego (sede: Via Tito Livio, 1) - Scuola primaria “G. Bonetto” - Scuola primaria “L. Da Vinci” - Scuola primaria “G. Rodari” - Scuola primaria “A. Moro” - Scuola primaria “Falcone e Borsellino” - Scuola primaria “Raggio di sole” - Scuola primaria “G. Marconi” - Scuola secondaria di I grado “Manara-Valgimigli” - Scuola secondaria di I grado Loc. S. Agostino - CTP di Albignasego
Scuola secondaria di I grado “Manara-Valgimigli” di Albignasego (cod. PDMM00600N) - Scuola secondaria di I grado “Manara-Valgimigli” - Scuola secondaria di I grado Loc. S. Agostino - CTP di Albignasego	

Comuni di Carmignano di Brenta e Fontaniva

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo di Carmignano di Brenta (cod. PDIC83600C) - Scuola dell’infanzia “La gabbianella” - Scuola dell’infanzia “La sirenetta” - Scuola dell’infanzia “Viale Europa” - Scuola primaria “De Amicis” - Scuola secondaria di I grado “Foscolo”	Istituto comprensivo di Carmignano di Brenta – Fontaniva (sede: Carmignano di Brenta) - Scuola dell’infanzia “La gabbianella” di Carmignano di Brenta - Scuola dell’infanzia “La sirenetta” di Carmignano di Brenta - Scuola dell’infanzia “Viale Europa” di Carmignano di Brenta - Scuola primaria “De Amicis” di Carmignano di Brenta - Scuola primaria Loc. Fontanivetta di Fontaniva - Scuola primaria Loc. S. Giorgio in Brenta di Fontaniva - Scuola primaria “Battisti” di Fontaniva - Scuola secondaria di I grado “Foscolo” di Carmignano di Brenta - Scuola secondaria di I grado “L. B. Alberti” di Fontaniva
Istituto comprensivo di Fontaniva (cod. PDIC833001) - Scuola primaria Loc. Fontanivetta - Scuola primaria Loc. S. Giorgio in Brenta - Scuola primaria “Battisti” - Scuola secondaria di I grado “L. B. Alberti”	

Comune di Cittadella

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica di Cittadella (cod. PDEE02600X) - Scuola dell’infanzia “Ca’ Nave” - Scuola dell’infanzia “Via degli Alpini” - Scuola dell’infanzia “Casaretta” - Scuola primaria “S. Maria” - Scuola primaria “L. Cornaro Piscopia” - Scuola primaria “C. Battisti” Loc. S. Croce Bigolina - Scuola primaria “Don G. Lago” Loc. Laghi - Scuola primaria “F. Corridoni” Loc. Ca’ Onorai” - Scuola primaria “Mons. E. Basso” Loc. Borgo Treviso	Istituto comprensivo di Cittadella (sede: Viale dello Sport, 32) - Scuola dell’infanzia “Ca’ Nave” - Scuola dell’infanzia “Via degli Alpini” - Scuola dell’infanzia “Casaretta” - Scuola primaria “S. Maria” - Scuola primaria “L. Cornaro Piscopia” - Scuola primaria “C. Battisti” Loc. S. Croce Bigolina - Scuola primaria “Don G. Lago” Loc. Laghi - Scuola primaria “F. Corridoni” Loc. Ca’ Onorai” - Scuola primaria “Mons. E. Basso” Loc. Borgo Treviso - Scuola secondaria di I grado “Pierobon” - CTP di Cittadella
Scuola secondaria di I grado “Pierobon” di Cittadella (cod. PDMM228008) - Scuola secondaria di I grado “Pierobon” - CTP di Cittadella	

Comuni di Conselve, Arre, Cartura e Terrassa Padovana

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica di Conselve (cod. PDEE02800G) - Scuola dell’infanzia “Il girasole” di Conselve - Scuola dell’infanzia “Il girasole” di Arre - Scuola dell’infanzia “Il girasole” Loc. Arzercavalli di Terrassa Padovana - Scuola primaria “E. De Amicis” di Arre - Scuola primaria “S. Giovanni Bosco” di Cartura - Scuola primaria “D. Valeri” di Conselve - Scuola primaria “L. Da Vinci” di Conselve - Scuola primaria “I. Nievo” di Terrassa Padovana	Istituto comprensivo di Conselve (sede: Via Mons. Beggiato, 48 – Conselve) - Scuola dell’infanzia “Il girasole” di Conselve - Scuola dell’infanzia “Il girasole” di Arre - Scuola dell’infanzia “Il girasole” Loc. Arzercavalli di Terrassa Padovana - Scuola primaria “E. De Amicis” di Arre - Scuola primaria “S. Giovanni Bosco” di Cartura - Scuola primaria “D. Valeri” di Conselve - Scuola primaria “L. Da Vinci” di Conselve - Scuola primaria “I. Nievo” di Terrassa Padovana

Scuola secondaria di I grado “Nicolò Tommaseo” di Conselve (cod. PDMM05000Q) - Scuola secondaria di I grado “N. Tommaseo” di Arre - Scuola secondaria di I grado “N. Tommaseo” di Cartura - Scuola secondaria di I grado “N. Tommaseo” di Conselve - Scuola secondaria di I grado “N. Tommaseo” di Terrassa Padovana	- Scuola secondaria di I grado “N. Tommaseo” di Arre - Scuola secondaria di I grado “N. Tommaseo” di Cartura - Scuola secondaria di I grado “N. Tommaseo” di Conselve - Scuola secondaria di I grado “N. Tommaseo” di Terrassa Padovana

Comuni di Este e Baone

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica di Este (cod. PDEE03100B) - Scuola dell’infanzia “Beata Imelda” di Baone - Scuola dell’infanzia Loc. Pilastro di Este - Scuola dell’infanzia “S. Francesco” Loc. Prà di Este - Scuola dell’infanzia “I. Alessi” di Este - Scuola dell’infanzia “Giovanni Paolo II” di Este - Scuola dell’infanzia “S. Giuseppe” Loc. Deserto di Este - Scuola primaria “A. Manzoni” di Baone - Scuola primaria “M. Sartori Borotto” di Este - Scuola primaria “G. Verdi” Loc. Deserto di Este - Scuola primaria “S. Maria” Loc. Pilastro - Scuola primaria “Unità d’Italia” di Este - Scuola primaria “G. Pascoli” di Este	Istituto comprensivo di Este (sede: Via Ghirardini, 21 – Este) - Scuola dell’infanzia “Beata Imelda” di Baone - Scuola dell’infanzia Loc. Pilastro di Este - Scuola dell’infanzia “S. Francesco” Loc. Prà di Este - Scuola dell’infanzia “I. Alessi” di Este - Scuola dell’infanzia “Giovanni Paolo II” di Este - Scuola dell’infanzia “S. Giuseppe” Loc. Deserto di Este - Scuola primaria “A. Manzoni” di Baone - Scuola primaria “M. Sartori Borotto” di Este - Scuola primaria “G. Verdi” Loc. Deserto di Este - Scuola primaria “S. Maria” Loc. Pilastro - Scuola primaria “Unità d’Italia” di Este - Scuola primaria “G. Pascoli” di Este - Scuola secondaria di I grado “Carducci” di Baone - Scuola secondaria di I grado “Carducci” di Este
Scuola secondaria di I grado “Carducci” di Este (cod. PDMM236007) - Scuola secondaria di I grado “Carducci” di Baone - Scuola secondaria di I grado “Carducci” di Este	

Comuni di Loreggia e Villa del Conte

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo di Loreggia (cod. PDIC83900X) - Scuola primaria “Ganzina” - Scuola primaria “G. Rodari” Loc. Loreggiola - Scuola secondaria di I grado “A. Canova”	Istituto comprensivo di Loreggia-Villa del Conte (sede: Via Palladio, 36 – Loreggia) - Scuola primaria “Ganzina” di Loreggia - Scuola primaria “G. Rodari” Loc. Loreggiola di Loreggia - Scuola primaria “Giovanni XXIII” Loc. Abbazia Pisani di Villa del Conte - Scuola primaria “De Amicis” di Villa del Conte - Scuola secondaria di I grado “A. Canova” di Loreggia - Scuola secondaria di I grado “Diego Valeri” di Villa del Conte
Istituto comprensivo di Villa del Conte (cod. PDIC832005) - Scuola primaria “Giovanni XXIII” Loc. Abbazia Pisani - Scuola primaria “De Amicis” - Scuola secondaria di I grado “Diego Valeri”	

Comuni di Monselice, Arquà Petrarca e Pernumia

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo “Guinizelli” di Monselice (cod. PDIC87300B) - Scuola dell’infanzia “S. Maria del Carmine” Loc. Montericco di Monselice - Scuola dell’infanzia “Tortorini” di Monselice - Scuola dell’infanzia “Cantele” Loc. Marendole di Monselice - Scuola primaria “Naccari” di Arquà Petrarca - Scuola primaria “Cini” di Monselice - Scuola primaria “D. Valeri” Loc. Montericco di Monselice - Scuola secondaria di I grado “Guinizelli” di Monselice - CTP di Monselice	Istituto comprensivo di Monselice - Scuola dell’infanzia “S. Maria del Carmine” Loc. Montericco di Monselice - Scuola dell’infanzia “Tortorini” di Monselice - Scuola dell’infanzia “Cantele” Loc. Marendole di Monselice - Scuola dell’infanzia “S. Maria Goretti” Loc. S. Bortolo di Monselice - Scuola dell’infanzia “Don Lorenzo Milani” di Pernumia - Scuola primaria “Naccari” Arquà Petrarca - Scuola primaria “Cini” di Monselice - Scuola primaria “D. Valeri” Loc. Montericco di Monselice - Scuola primaria “D. Manin” Loc. S. Cosma di Monselice - Scuola primaria “V. Cini” di Monselice - Scuola primaria “V. Emanuele II” di Monselice - Scuola primaria “A. Beolco” di Pernumia - Scuola secondaria di I grado “Guinizelli” di Monselice - Scuola secondaria di I grado “Zanellato” di Monselice - Scuola secondaria di I grado di Pernumia - CTP di Monselice
Istituto comprensivo “Zanellato” di Monselice (cod. PDIC874007) - Scuola dell’infanzia “S. Maria Goretti” Loc. S. Bortolo di Monselice - Scuola dell’infanzia “Don Lorenzo Milani” di Pernumia - Scuola primaria “D. Manin” Loc. S. Cosma di Monselice - Scuola primaria “V. Cini” di Monselice - Scuola primaria “V. Emanuele II” di Monselice - Scuola primaria “A. Beolco” di Pernumia - Scuola secondaria di I grado “Zanellato” di Monselice - Scuola secondaria di I grado di Pernumia	

Comune di Rubano

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica di Rubano (cod. PDEE047001) - Scuola dell'infanzia "Mary Poppins" Loc. Sarmeola - Scuola primaria "S. D'Acquisto" Loc. Bosco - Scuola primaria "L. Da Vinci" Loc. Sarmeola - Scuola primaria "G. Marconi" Loc. Sarmeola - Scuola primaria "R. Agazzi" Loc. Villaguattera	Istituto comprensivo di Rubano (sede: Viale Po, 20 Loc. Sarmeola) - Scuola dell'infanzia "Mary Poppins" Loc. Sarmeola - Scuola primaria "S. D'Acquisto" Loc. Bosco - Scuola primaria "L. Da Vinci" Loc. Sarmeola - Scuola primaria "G. Marconi" Loc. Sarmeola - Scuola primaria "R. Agazzi" Loc. Villaguattera - Scuola primaria "G. Pascoli" - Scuola secondaria di I grado "M. Buonarroti" Loc. Sarmeola
Istituto comprensivo "Buonarroti" di Rubano (cod. PDIC85100E) - Scuola primaria "G. Pascoli" - Scuola secondaria di I grado "M. Buonarroti" Loc. Sarmeola	

Comuni di San Giorgio delle Pertiche e di Santa Giustina in Colle

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo di San Giorgio delle Pertiche (cod. PDIC840004) - Scuola primaria "De Amicis" Loc. Cavino - Scuola primaria "Pascoli" Loc. Arsego - Scuola primaria "Foscolo" - Scuola secondaria di I grado "M. Polo"	Istituto comprensivo di San Giorgio delle Pertiche – Santa Giustina in Colle (sede: Via Roma, 89 – San Giorgio delle Pertiche) - Scuola primaria "De Amicis" Loc. Cavino di S. Giorgio delle Pertiche - Scuola primaria "Pascoli" Loc. Arsego di S. Giorgio delle Pertiche - Scuola primaria "Foscolo" di S. Giorgio delle Pertiche - Scuola primaria "G. Rodari" Loc. Fratte di S. Giustina in Colle - Scuola primaria "A. Moro" di S. Giustina in Colle - Scuola secondaria di I grado "M. Polo" di S. Giorgio delle Pertiche - Scuola secondaria di I grado "J. F. Kennedy" di S. Giustina in Colle
Istituto comprensivo di Santa Giustina in Colle (cod. PDIC84100X) - Scuola primaria "G. Rodari" Loc. Fratte - Scuola primaria "A. Moro" - Scuola secondaria di I grado "J. F. Kennedy"	

Comuni di Selvazzano Dentro e Saccolongo

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica di Selvazzano Dentro (cod. PDEE054004) - Scuola primaria "G. Pascoli" di Saccolongo - Scuola primaria "Don A. Bertolin" Loc. Tencarola - Scuola primaria "P. R. Giuliani" di Selvazzano Dentro - Scuola primaria "A. Vivaldi" Loc. S. Domenico di Selvazzano Dentro - Scuola primaria "B. Marcello" Loc. Caselle di Selvazzano Dentro	Istituto comprensivo 1 di Selvazzano Dentro (sede: Via Genova, 4 Loc. Tencarola – Selvazzano Dentro) - Scuola primaria "Don A. Bertolin" Loc. Tencarola di Selvazzano Dentro - Scuola primaria "B. Marcello" Loc. Caselle di Selvazzano Dentro - Scuola secondaria di I grado "T. Albinoni" Loc. Tencarola di Selvazzano Dentro
Scuola secondaria di I grado "Albinoni" Loc. Tencarola di Selvazzano Dentro (cod. PDMM182004) - Scuola secondaria di I grado "L. Da Vinci" di Saccolongo - Scuola secondaria di I grado "Cesarotti" di Selvazzano Dentro - Scuola secondaria di I grado "T. Albinoni" Loc. Tencarola di Selvazzano Dentro	Istituto comprensivo 2 di Selvazzano Dentro-Saccolongo (sede: Via Cesarotti, 1/B – Selvazzano Dentro) - Scuola primaria "G. Pascoli" di Saccolongo - Scuola primaria "P. R. Giuliani" di Selvazzano Dentro - Scuola primaria "A. Vivaldi" Loc. S. Domenico di Selvazzano Dentro - Scuola secondaria di I grado "L. Da Vinci" di Saccolongo - Scuola secondaria di I grado "Cesarotti" di Selvazzano Dentro

PROVINCIA DI ROVIGO

Comuni di Adria e Papozze

Situazione precedente	Operazione di dimensionamento	Nuova situazione
Istituto comprensivo Adria 1 (cod. ROIC815008) - Scuola dell'infanzia "Arcobaleno" di Adria - Scuola dell'infanzia "Arrigo Gregnanin" di Adria - Scuola dell'infanzia "Francesco Bottoni" di Papozze - Scuola primaria "Giovanni Pascoli" di Adria - Scuola primaria "Vittorino da Feltre" di Adria - Scuola primaria "S. Giovanni Bosco" Loc. Bottrighe di Adria - Scuola primaria "Marino Marin" Loc. Bellombra di Adria - Scuola primaria "Dante Alighieri" di Papozze - Scuola secondaria di I grado "M. Marin" di Adria - Scuola secondaria di I grado "L. Da Vinci" di Papozze	Chiusura del plesso di scuola primaria "Marin" di Bellombra di Adria	Istituto comprensivo Adria 1 (cod. ROIC815008) - Scuola dell'infanzia "Arcobaleno" di Adria - Scuola dell'infanzia "Arrigo Gregnanin" di Adria - Scuola dell'infanzia "Francesco Bottoni" di Papozze - Scuola primaria "Giovanni Pascoli" di Adria - Scuola primaria "Vittorino da Feltre" di Adria - Scuola primaria "S. Giovanni Bosco" Loc. Bottrighe di Adria - Scuola primaria "Dante Alighieri" di Papozze - Scuola secondaria di I grado "M. Marin" di Adria - Scuola secondaria di I grado "L. Da Vinci" di Papozze

Distretto formativo n. 2 – Polo del medio Polesine

Situazione precedente	Operazione di dimensionamento	Nuova situazione
IIS "L. Einaudi" di Badia Polesine (cod. ROIS00600N) - ITC "Conti" di Lendinara - ITAS "L. Einaudi" di Badia Polesine	Chiusura del plesso ITC "Conti" di Lendinara Aggregazione dell'IIS "Balzan" con l'IIS "Einaudi"	IIS di Badia Polesine (sede: Via Manzoni, 191) - ITAS "L. Einaudi" di Badia Polesine - Liceo sper. scient. ling. "E. Balzan" di Lendinara - IT "F. Viola" di Badia Polesine
IIS "E. Balzan" di Badia Polesine (cod. ROIS00700D) - Liceo sper. scient. ling. "E. Balzan" di Lendinara - IT "F. Viola" di Badia Polesine		

Distretto formativo n. 3 – Polo del basso Polesine

Situazione precedente	Operazione di dimensionamento	Nuova situazione
Liceo classico "C. Bocchi" di Adria (cod. ROPC01000G) - Liceo classico "C. Bocchi" di Adria - CTP di Adria	Costituzione di un polo liceale composto da "Bocchi" e "Galilei"	Liceo di Adria (sede: Via Dante Alighieri, 4) - Liceo classico "C. Bocchi" di Adria - Liceo sc. "G. Galilei" di Adria - CTP di Adria -
IIS "G. Galilei" di Adria (cod. ROIS00100E) - Liceo sc. "G. Galilei" di Adria - ITIS "F. Viola" di Adria	Costituzione di un polo tecnico composto da "Maddalena" e "Viola"	Istituto tecnico di Adria (sede: Via Aldo Moro, 3) - ITCG "G. Maddalena" di Adria - ITIS "F. Viola" di Adria -
ITCG "G. Maddalena" di Adria (cod. ROTD020005) - ITCG "G. Maddalena" di Adria		

PROVINCIA DI TREVISO

Comune di Castelfranco Veneto

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo 1 di Castelfranco Veneto (cod. TVIC81500D) - Scuola dell'infanzia "Via Valsugana" - Scuola primaria Loc. Villarazzo - Scuola primaria "Primo Visentin – Masaccio" - Scuola secondaria di I grado "Giorgione"	Istituto comprensivo 1 di Castelfranco Veneto (sede: Via A. Volta, 3) - Scuola dell'infanzia "Via Valsugana" - Scuola primaria Loc. Villarazzo - Scuola primaria "Primo Visentin – Masaccio" - Scuola dell'infanzia Loc. Borgo Padova - Scuola primaria Loc. S. Andrea O/M - Scuola primaria "Gianfranco Corletto" Loc. Treville - Scuola primaria "S. Giorgio" - Scuola secondaria di I grado "Giorgione" - Scuola secondaria di I grado "Martiri della Libertà"
Istituto comprensivo 4 di Castelfranco Veneto (cod. TVIC840006) - Scuola dell'infanzia Loc. Borgo Padova - Scuola primaria Loc. S. Andrea O/M - Scuola primaria "Gianfranco Corletto" Loc. Treville - Scuola primaria "S. Giorgio" - Scuola secondaria di I grado "Martiri della Libertà"	
Istituto comprensivo 2 di Castelfranco Veneto (cod. TVIC839002) - Scuola dell'infanzia Loc. Campigo - Scuola primaria Loc. San Floriano - Scuola primaria "G. Verdi" - Scuola primaria "Vincenzo Rizzo" - Scuola primaria "S. Pio X" - Scuola primaria "F. M. Preti" - Scuola secondaria di I grado Loc. San Floriano	Istituto comprensivo 2 di Castelfranco Veneto (sede: Viale B.ta Cesare Battisti, 6) - Scuola dell'infanzia Loc. Campigo - Scuola dell'infanzia "Borgo Pieve" - Scuola primaria Loc. San Floriano - Scuola primaria "G. Verdi" - Scuola primaria "Vincenzo Rizzo" - Scuola primaria "S. Pio X" - Scuola primaria "F. M. Preti" - Scuola primaria c/o Ospedale Ulss 8 - Scuola primaria "Angelo Colombo" - Scuola secondaria di I grado Loc. San Floriano - Scuola secondaria di I grado "Sarto" - CTP di Castelfranco Veneto
Istituto comprensivo 3 di Castelfranco Veneto (cod. TVIC816009) - Scuola dell'infanzia "Borgo Pieve" - Scuola primaria c/o Ospedale Ulss 8 - Scuola primaria "Angelo Colombo" - Scuola secondaria di I grado "Sarto" - CTP di Castelfranco Veneto	

Comune di Mogliano Veneto

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica 1 di Mogliano Veneto (cod. TVEE02900D) - Scuola dell'infanzia "Montessori" - Scuola dell'infanzia " Jean Piaget" - Scuola dell'infanzia "Olme" - Scuola dell'infanzia Loc. Marocco - Scuola primaria "Olme" - Scuola primaria "C. Collodi" - Scuola primaria "Dante Alighieri" - Scuola primaria "Amerigo Vespucci" - Scuola primaria "G. B. Piranesi"	Istituto comprensivo 1 di Mogliano Veneto (sede: Via Roma, 84) - Scuola dell'infanzia "Montessori" - Scuola dell'infanzia "Jean Piaget" - Scuola dell'infanzia "Olme" - Scuola dell'infanzia Loc. Marocco - Scuola primaria "Olme" - Scuola primaria "C. Collodi" - Scuola primaria "Dante Alighieri" - Scuola primaria "Amerigo Vespucci" - Scuola primaria "G. B. Piranesi" - Scuola secondaria di I grado "T. Dal Monte" – Via Roma, 84 -
Direzione didattica 2 di Mogliano Veneto (cod. TVEE03000N) - Scuola dell'infanzia "Aquilone" - Scuola dell'infanzia "Arcobaleno" - Scuola dell'infanzia "Rodari" - Scuola primaria "M. Polo" - Scuola primaria "A. Frank" - Scuola primaria "G. Verdi" - Scuola primaria "D. Valeri" - CTP di Mogliano Veneto	Istituto comprensivo 2 di Mogliano Veneto (sede: Via Favretti, 14) - Scuola dell'infanzia "Aquilone" - Scuola dell'infanzia "Arcobaleno" - Scuola dell'infanzia "Rodari" - Scuola primaria "M. Polo" - Scuola primaria "A. Frank" - Scuola primaria "G. Verdi" - Scuola primaria "D. Valeri" - Scuola secondaria di I grado "T. Dal Monte" – Via Gagliardi, 9 - CTP di Mogliano Veneto -
Scuola secondaria di I grado "T. Dal Monte" di Mogliano Veneto (cod. TVMM053009) - Scuola secondaria di I grado "T. Dal Monte" – Via Roma, 84 - Scuola secondaria di I grado "T. Dal Monte" – Via Gagliardi, 9 (succursale)	

Comune di Montebelluna

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica 1 di Montebelluna (cod. TVEE03100D) - Scuola dell'infanzia "A. Bortot" Loc. Contea - Scuola dell'infanzia "L'arcobaleno" Loc. Busta - Scuola dell'infanzia "L'aquilone" Loc. S. Andrea - Scuola dell'infanzia "Mario e Guido Bergamo" Loc. Peep - Scuola primaria "G. Pascoli" Loc. Contea - Scuola primaria c/o Ospedale - Scuola primaria "G. Marconi" - Scuola primaria "A. Saccardo" Loc. Peep	Istituto comprensivo 1 di Montebelluna (sede: Via Papa Giovanni XXIII) - Scuola dell'infanzia "A. Bortot" Loc. Contea - Scuola dell'infanzia "L'arcobaleno" Loc. Busta - Scuola dell'infanzia "L'aquilone" Loc. S. Andrea - Scuola dell'infanzia "E. Menegon" Loc. Mercato Vecchio - Scuola primaria "G. Pascoli" Loc. Contea - Scuola primaria c/o Ospedale - Scuola primaria "G. Marconi" - Scuola secondaria di I grado di Montebelluna – Via Papa Giovanni XXIII -
Direzione didattica 2 di Montebelluna (cod. TVEE032009) - Scuola dell'infanzia "Pilastroni-Feltrina" Loc. Guarda - Scuola dell'infanzia "E. Menegon" Loc. Mercato Vecchio - Scuola primaria "F. Baracca" Loc. Biadene - Scuola primaria "U. Foscolo" Loc. S. Gaetano - Scuola primaria "A. Manzoni" Loc. Pederiva - Scuola primaria "A. Serena" Loc. Caonada - CTP di Montebelluna	Istituto comprensivo 2 di Montebelluna (sede: Via Crociera, 1 Loc. Caonada) - Scuola dell'infanzia "Mario e Guido Bergamo" Loc. Peep - Scuola dell'infanzia "Pilastroni-Feltrina" Loc. Guarda - Scuola primaria "A. Saccardo" Loc. Peep - Scuola primaria "F. Baracca" Loc. Biadene - Scuola primaria "U. Foscolo" Loc. S. Gaetano - Scuola primaria "A. Manzoni" Loc. Pederiva - Scuola primaria "A. Serena" Loc. Caonada - Scuola secondaria di I grado di Montebelluna – Via Moretti, 8 - CTP di Montebelluna -
Scuola secondaria di I grado di Montebelluna (cod. TVMM104001) - Scuola secondaria di I grado di Montebelluna – Via Papa Giovanni XXIII - Scuola secondaria di I grado di Montebelluna – Via Moretti, 8 (succursale)	

Comuni di Oderzo, Cessalto, Chiarano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza e Motta di Livenza

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica di Oderzo (cod. TVEE03500R) - Scuola dell'infanzia "Tre Piere" - Scuola dell'infanzia "Piavon" - Scuola dell'infanzia "Camino" - Scuola primaria "G. Oberdan" - Scuola primaria "F. Rismondo"	Istituto comprensivo di Oderzo (sede: Piazzale Europa, 21 – Oderzo) - Scuola dell'infanzia "Tre Piere" - Scuola dell'infanzia "Piavon" - Scuola dell'infanzia "Camino" - Scuola primaria "G. Oberdan" - Scuola primaria "F. Rismondo"

- Scuola primaria “Nazario Sauro” - Scuola primaria “Dall’Ongaro” - Scuola primaria “Via G. G. Parise”	- Scuola primaria “Nazario Sauro” - Scuola primaria “Dall’Ongaro” - Scuola primaria “Via G. G. Parise” - Scuola secondaria di I grado di “Amalteo” -
Scuola secondaria di I grado “F. Amalteo” di Oderzo (cod. TVMM062004) - Scuola secondaria di I grado di Gorgo al Monticano - Scuola secondaria di I grado di Mansuè - Scuola secondaria di I grado di “Amalteo” di Oderzo	Istituto comprensivo di Gorgo al Monticano (sede: Via Roma, 60 – Gorgo al Monticano) - Scuola dell’infanzia di Chiarano - Scuola dell’infanzia di Mansuè - Scuola primaria “G. Marconi” di Chiarano - Scuola primaria “Leone Fornasier” di Chiarano - Scuola primaria “Albino Luciani” di Gorgo al Monticano - Scuola primaria “Francesco Dall’Ongaro” di Mansuè - Scuola secondaria di I grado di Gorgo al Monticano - Scuola secondaria di I grado di Mansuè - Scuola secondaria di I grado “Battistioli” di Chiarano - -
Direzione didattica di Gorgo al Monticano (cod. TVEE02700T) - Scuola dell’infanzia di Chiarano - Scuola dell’infanzia di Mansuè - Scuola primaria “G. Marconi” di Chiarano - Scuola primaria “Leone Fornasier” di Chiarano - Scuola primaria “Albino Luciani” di Gorgo al Monticano - Scuola primaria “Francesco Dall’Ongaro” di Mansuè	
Direzione didattica Motta di Livenza (cod. TVEE034001) - Scuola primaria “G. Marconi” di Cessalto - Scuola primaria “S. Pio X” di Meduna di Livenza - Scuola primaria “A. Manzoni” Loc. S. Giovanni di Motta di Livenza - Scuola primaria “G. Aleandro” di Motta di Livenza	Istituto comprensivo di Motta di Livenza (sede: Motta di Livenza) - Scuola primaria “G. Marconi” di Cessalto - Scuola primaria “S. Pio X” di Meduna di Livenza - Scuola primaria “A. Manzoni” Loc. S. Giovanni di Motta di Livenza - Scuola primaria “G. Aleandro” di Motta di Livenza - Scuola secondaria di I grado di Cessalto - Scuola secondaria di I grado di Meduna di Livenza - Scuola secondaria di I grado “Girardini” di Motta di Livenza -
Scuola secondaria di I grado “Girardini” di Motta di Livenza (cod. TVMM06000C) - Scuola secondaria di I grado di Cessalto - Scuola secondaria di I grado “Battistioli” di Chiarano - Scuola secondaria di I grado di Meduna di Livenza - Scuola secondaria di I grado “Girardini” di Motta di Livenza	

Comuni di Roncade e Monastier di Treviso

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica di Roncade (cod. TVEE046007) - Scuola dell’infanzia “Hansel e Gretel” di Monastier di Treviso - Scuola dell’infanzia “Walt Disney” Loc. Musestre di Roncade - Scuola dell’infanzia “Fratelli Grimm” Loc. S. Cipriano di Roncade - Scuola primaria “G. Marconi” di Monastier di Treviso - Scuola primaria “Riccardo Selvatico” di Roncade - Scuola primaria “Andrea Musalo” Loc. Biancade di Roncade - Scuola primaria “Marco Polo” di Roncade - Scuola primaria “L. Einaudi” Loc. S. Cipriano di Roncade	Istituto comprensivo di Roncade (sede: Via Vivaldi – Roncade) - Scuola dell’infanzia “Hansel e Gretel” di Monastier di Treviso - Scuola dell’infanzia “Walt Disney” Loc. Musestre di Roncade - Scuola dell’infanzia “Fratelli Grimm” Loc. S. Cipriano di Roncade - Scuola primaria “G. Marconi” di Monastier di Treviso - Scuola primaria “Riccardo Selvatico” di Roncade - Scuola primaria “Andrea Musalo” Loc. Biancade di Roncade - Scuola primaria “Marco Polo” di Roncade - Scuola primaria “L. Einaudi” Loc. S. Cipriano di Roncade - Scuola secondaria di I grado di Monastier di Treviso - Scuola secondaria di I grado “Martiri della Libertà” di Roncade
Scuola secondaria di I grado “Martiri della Libertà” di Roncade (cod. TVMM075006) - Scuola secondaria di I grado di Monastier di Treviso - Scuola secondaria di I grado “Martiri della Libertà” di Roncade	

Comuni di Valdobbiadene, Segusino e Vidor

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica di Valdobbiadene (cod. TVEE05300A) - Scuola primaria “A. Canova” di Segusino - Scuola primaria “Fiume Piave” di Valdobbiadene - Scuola primaria “S. Venanzio Fortunato” di Valdobbiadene - Scuola primaria “Padre Angelo Codello” di Valdobbiadene - Scuola primaria “N. Bocassino” di Valdobbiadene - Scuola primaria “Innocente Zadra” di Vidor	Istituto comprensivo di Valdobbiadene (sede: Via Ruio Arcane, 2) - Scuola primaria “A. Canova” di Segusino - Scuola primaria “Fiume Piave” di Valdobbiadene - Scuola primaria “S. Venanzio Fortunato” di Valdobbiadene - Scuola primaria “Padre Angelo Codello” di Valdobbiadene - Scuola primaria “N. Bocassino” di Valdobbiadene - Scuola primaria “Innocente Zadra” di Vidor - Scuola secondaria di I grado “E. Reatto” di Valdobbiadene - Scuola secondaria di I grado di Vidor
Scuola secondaria di I grado “E. Reatto” di Valdobbiadene (cod. TVMM091004) - Scuola secondaria di I grado “E. Reatto” di Valdobbiadene - Scuola secondaria di I grado di Vidor	

Comuni di Villorba e Povegliano

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica di Villorba (cod. TVEE05600T) - Scuola dell'infanzia "Collodi" Loc. Catena di Villorba - Scuola primaria "Placido Fabris" di Povegliano - Scuola primaria "Mario Fiore" di Povegliano - Scuola primaria "M. Polo" di Villorba - Scuola primaria "G. Marconi" di Villorba - Scuola primaria "G. Matteotti" di Villorba - Scuola primaria "G. Pascoli" di Villorba - Scuola primaria "Via Solferino" di Villorba - Scuola primaria "De Amicis" di Villorba	Istituto comprensivo di Villorba e Povegliano - Scuola dell'infanzia "Collodi" Loc. Catena di Villorba - Scuola primaria "Placido Fabris" di Povegliano - Scuola primaria "Mario Fiore" di Povegliano - Scuola primaria "M. Polo" di Villorba - Scuola primaria "G. Marconi" di Villorba - Scuola primaria "G. Matteotti" di Villorba - Scuola primaria "G. Pascoli" di Villorba - Scuola primaria "Via Solferino" di Villorba - Scuola primaria "De Amicis" di Villorba - Scuola secondaria di I grado di Povegliano - Scuola secondaria di I grado "Manzoni" di Villorba
Scuola secondaria di I grado "Manzoni" di Villorba (cod. TVMM096007) - Scuola secondaria di I grado di Povegliano - Scuola secondaria di I grado "Manzoni" di Villorba	

PROVINCIA DI VENEZIA

Comuni di Cavarzere e Cona

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica di Cavarzere (cod. VEEE03000N) - Scuola dell'infanzia "Ca' Matte – Tullio Serafin" di Cavarzere - Scuola dell'infanzia "Andersen" di Cavarzere - Scuola dell'infanzia "Peter Pan" di Cavarzere - Scuola dell'infanzia "Carlo Collodi" di Cavarzere - Scuola dell'infanzia "Piccoli angeli" di Cavarzere - Scuola primaria "Via Piave T. P." di Cavarzere - Scuola primaria "Tullio Serafin" di Cavarzere - Scuola primaria "Giovanni XXIII" di Cavarzere - Scuola primaria "L. Radice" di Cavarzere - Scuola primaria "Dante Alighieri" di Cavarzere - Scuola primaria "G. D'Annunzio" di Cona	Istituto comprensivo di Cavarzere (sede: Via Dante Alighieri, 36) - Scuola dell'infanzia "Ca' Matte – Tullio Serafin" di Cavarzere - Scuola dell'infanzia "Andersen" di Cavarzere - Scuola dell'infanzia "Peter Pan" di Cavarzere - Scuola dell'infanzia "Carlo Collodi" di Cavarzere - Scuola dell'infanzia "Piccoli angeli" di Cavarzere - Scuola primaria "Via Piave T. P." di Cavarzere - Scuola primaria "Tullio Serafin" di Cavarzere - Scuola primaria "Giovanni XXIII" di Cavarzere - Scuola primaria "L. Radice" di Cavarzere - Scuola primaria "Dante Alighieri" di Cavarzere - Scuola primaria "G. D'Annunzio" di Cona - Scuola secondaria di I grado "Aldo Cappon" di Cavarzere - Scuola secondaria di I grado "Tito Livio" di Cona
Scuola secondaria di I grado "Aldo Cappon" di Cavarzere (cod. VEMM13000D) - Scuola secondaria di I grado "Aldo Cappon" di Cavarzere - Scuola secondaria di I grado "Tito Livio" di Cona	

Comune di Mirano

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica 1 di Mirano (cod. VEEE05000V) - Scuola dell'infanzia "Meneghetti" - Scuola dell'infanzia "Wolf Ferrari" - Scuola primaria "Dante Alighieri" - Scuola primaria "Alessandro Manzoni" Loc. Ballò - Scuola primaria "Giosuè Carducci" Loc. Scaltenigo	Istituto comprensivo 1 di Mirano (sede: Via Paganini, 3) - Scuola dell'infanzia "Meneghetti" - Scuola dell'infanzia "Wolf Ferrari" - Scuola primaria "Dante Alighieri" - Scuola primaria "Alessandro Manzoni" Loc. Ballò - Scuola primaria "Giosuè Carducci" Loc. Scaltenigo - Scuola primaria "Silvio Pellico" Loc. Campocroce - Scuola secondaria di I grado "Leonardo Da Vinci" - Scuola secondaria di I grado "Leonardo Da Vinci" Loc. Scaltenigo (succursale) -
Direzione didattica 2 di Mirano (cod. VEEE05100P) - Scuola dell'infanzia "Zanetti-Meneghini" Loc. Zianigo - Scuola dell'infanzia "Villa Saggiotti" - Scuola dell'infanzia "Carlo Collodi" - Scuola primaria "Francesco Petrarca" - Scuola primaria "Alberto Azzolini" - Scuola primaria "Vittorio Alfieri" Loc. Zianigo - Scuola primaria "Silvio Pellico" Loc. Campocroce	Istituto comprensivo 2 di Mirano (sede: Via Cesare Battisti, 107) - Scuola dell'infanzia "Zanetti-Meneghini" Loc. Zianigo - Scuola dell'infanzia "Villa Saggiotti" - Scuola dell'infanzia "Carlo Collodi" - Scuola primaria "Francesco Petrarca" - Scuola primaria "Alberto Azzolini" - Scuola primaria "Vittorio Alfieri" Loc. Zianigo - Scuola secondaria di I grado "G. Mazzini" -
Scuola secondaria di I grado "Leonardo da Vinci" di Mirano (cod. VEMM132005) - Scuola secondaria di I grado "Leonardo Da Vinci" - Scuola secondaria di I grado "Leonardo Da Vinci" Loc. Scaltenigo (succursale) - Scuola secondaria di I grado "G. Mazzini" (succursale)	

Comune di Noale

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica di Noale (cod. VEEE05300A) - Scuola dell'infanzia di Noale - Scuola primaria "Pier Fortunato Calvi" - Scuola primaria "Emanuele Filiberto Duca d'Aosta" - Scuola primaria "Vittorino da Feltre" - Scuola primaria "Cesare Battisti"	Istituto comprensivo di Noale (sede: Via G. B. Rossi, 25) - Scuola dell'infanzia di Noale - Scuola primaria "Pier Fortunato Calvi" - Scuola primaria "Emanuele Filiberto Duca d'Aosta" - Scuola primaria "Vittorino da Feltre" - Scuola primaria "Cesare Battisti" - Scuola secondaria di I grado "Giovanni Pascoli" -
Scuola secondaria di I grado "Giovanni Pascoli" (cod. VEMM07700T) - Scuola secondaria di I grado "Giovanni Pascoli"	

Comune di Portogruaro

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica 1 di Portogruaro (cod. VEEE055002) - Scuola dell'infanzia "Jean Piaget" - Scuola dell'infanzia "Don Gildo De Marco" Loc. Pradipozzo - Scuola dell'infanzia "Padre Bernardino da Portogruaro" Loc. Summaga - Scuola primaria "Cesare Battisti" Loc. Summaga - Scuola primaria "Marco Polo" - Scuola primaria "Don Lorenzo Milani" - Scuola primaria "Ippolito Nievo" - Scuola primaria "Dante Alighieri" Loc. Pradipozzo	Istituto comprensivo 1 di Portogruaro (sede: Via C. Valle, 15) - Scuola dell'infanzia "Jean Piaget" - Scuola dell'infanzia "Don Gildo De Marco" Loc. Pradipozzo - Scuola dell'infanzia "Padre Bernardino da Portogruaro" Loc. Summaga - Scuola primaria "Cesare Battisti" Loc. Summaga - Scuola primaria "Marco Polo" - Scuola primaria "Don Lorenzo Milani" - Scuola primaria "Ippolito Nievo" - Scuola primaria "Dante Alighieri" Loc. Pradipozzo - Scuola secondaria di I grado "G. Pascoli" - Scuola secondaria di I grado Loc. Summaga (succursale) -
Direzione didattica 2 di Portogruaro (cod. VEEE05600T) - Scuola dell'infanzia "Gianni Rodari" - Scuola dell'infanzia "Giovanni Lorenzin" Loc. Lugugnana - Scuola dell'infanzia "Carlo Collodi" - Scuola primaria "IV novembre" Loc. Villastorta - Scuola primaria "Virgilio" Loc. Giussago - Scuola primaria "Giuseppe Mazzini" Loc. Lugugnana	Istituto comprensivo 2 di Portogruaro (sede: Via A. Iberati, 4) - Scuola dell'infanzia "Gianni Rodari" - Scuola dell'infanzia "Giovanni Lorenzin" Loc. Lugugnana - Scuola dell'infanzia "Carlo Collodi" - Scuola primaria "IV novembre" Loc. Villastorta - Scuola primaria "Virgilio" Loc. Giussago - Scuola primaria "Giuseppe Mazzini" Loc. Lugugnana - Scuola secondaria di I grado "Dario Bertolini" - Scuola secondaria di I grado "Giovanni XXII" Loc. Lugugnana (succursale) -
Scuola secondaria di I grado "Dario Bertolini" di Portogruaro (cod. VEMM131009) - Scuola secondaria di I grado "Dario Bertolini" - Scuola secondaria di I grado "Giovanni XXII" Loc. Lugugnana (succursale) - Scuola secondaria di I grado "G. Pascoli" (succursale) - Scuola secondaria di I grado Loc. Summaga (succursale)	

Comune di San Michele al Tagliamento

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo "Ermanno Beltrame" di San Michele al Tagliamento (cod. VEIC83100B) - Scuola dell'infanzia "C. Lorenzini – Collodi" - Scuola primaria "A. Gabelli" Loc. Bibione - Scuola primaria "G. Pascoli" Loc. Cesarolo - Scuola secondaria di I grado "Ermanno Beltrame" Loc. Cesarolo	Istituto comprensivo di San Michele al Tagliamento (sede: Corso del Popolo, 81) - Scuola dell'infanzia "C. Lorenzini – Collodi" - Scuola primaria "A. Gabelli" Loc. Bibione - Scuola primaria "G. Pascoli" Loc. Cesarolo - Scuola primaria "Zanetto Elti Da Rodeano" Loc. S. Michele - Scuola primaria "G. Marconi" Loc. S. Giorgio - Scuola secondaria di I grado "Ermanno Beltrame" Loc. Cesarolo - Scuola secondaria di I grado "Tito Livio"
Istituto comprensivo "Tito Livio" di San Michele al Tagliamento (cod. VEIC832007) - Scuola primaria "Zanetto Elti Da Rodeano" Loc. S. Michele - Scuola primaria "G. Marconi" Loc. S. Giorgio - Scuola secondaria di I grado "Tito Livio"	

Comuni di San Stino di Livenza e Annone Veneto

Situazione precedente	Nuova situazione *
Direzione didattica di San Stino di Livenza (cod. VEEE063001) - Scuola dell'infanzia "Jean Piaget" di S. Stino di Livenza - Scuola dell'infanzia "Albero Azzurro" Loc. La Salute di Livenza di S. Stino di Livenza - Scuola dell'infanzia "Alice guarda il mondo" Loc. Loncon di Annone Veneto	Istituto comprensivo di San Stino di Livenza - Scuola dell'infanzia "Jean Piaget" - Scuola dell'infanzia "Albero Azzurro" Loc. La Salute di Livenza - Scuola primaria "Don Michele Martina" - Scuola primaria "Vittorino Da Feltre" Loc. Biverone - Scuola primaria "S. Pellico" Loc. Corbolone - Scuola primaria "E. De Amicis" Loc. La Salute di Livenza

- Scuola primaria “Don Michele Martina” di S. Stino di Livenza - Scuola primaria “Vittorino Da Feltre” Loc. Biverone di S. Stino di Livenza - Scuola primaria “S. Pellico” Loc. Corbolone di S. Stino di Livenza - Scuola primaria “E. De Amicis” Loc. La Salute di Livenza di S. Stino di Livenza - Scuola primaria “Angela e Paola Rampulla” di Annone Veneto	- Scuola secondaria di I grado “G. Toniolo” - Scuola secondaria di I grado “A. Fogazzaro” Loc. La Salute di Livenza
Scuola secondaria di I grado “G. Toniolo” di San Stino di Livenza (cod. VEMM09200X) - Scuola secondaria di I grado “G. Toniolo” di S. Stino di Livenza - Scuola secondaria di I grado “A. Fogazzaro” Loc. La Salute di Livenza di S. Stino di Livenza - Scuola secondaria di I grado “E. Mattei” di Annone Veneto	Istituto comprensivo di Annone Veneto - Scuola dell’infanzia “Alice guarda il mondo” Loc. Loncon - Scuola primaria “Angela e Paola Rampulla” - Scuola secondaria di I grado “E. Mattei” -

* Già deliberato con DGR 91 del 27/01/2011.

Comune di Spinea

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica 1 di Spinea (cod. VEEE06600C) - Scuola dell’infanzia “Fornase” - Scuola dell’infanzia “Collodi” - Scuola dell’infanzia “Fratelli Grimm” - Scuola dell’infanzia “Andersen” - Scuola primaria “A. Vivaldi” - Scuola primaria “C. Goldoni” - Scuola primaria “Mantegna” - Scuola primaria “I. Nievo”	Istituto comprensivo 1 di Spinea (sede: Via Buonarroti, 48/A) - Scuola dell’infanzia “Fornase” - Scuola dell’infanzia “Collodi” - Scuola dell’infanzia “Fratelli Grimm” - Scuola dell’infanzia “Andersen” - Scuola primaria “A. Vivaldi” - Scuola primaria “C. Goldoni” - Scuola primaria “Mantegna” - Scuola primaria “I. Nievo” - Scuola secondaria di I grado “Ungaretti” -
Direzione didattica 2 di Spinea (cod. VEEE067008) - Scuola dell’infanzia “I. Calvino” - Scuola dell’infanzia “G. Rodari” - Scuola dell’infanzia “Bruno Munari” - Scuola primaria “Marco Polo” - Scuola primaria “Anna Frank”	Istituto comprensivo 2 di Spinea (sede: Via Fregene, 15) - Scuola dell’infanzia “I. Calvino” - Scuola dell’infanzia “G. Rodari” - Scuola dell’infanzia “Bruno Munari” - Scuola primaria “Marco Polo” - Scuola primaria “Anna Frank” - Scuola secondaria di I grado “Giambattista Vico” - CTP di Spinea -
Scuola secondaria di I grado “Giambattista Vico” (cod. VEMM13500L) - Scuola secondaria di I grado “Giambattista Vico” - Scuola secondaria di I grado “Ungaretti” (succursale) - CTP di Spinea	

Comuni di Stra, Fossò, Fiesso d’Artico e Vigonovo

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica di Stra (cod. VEEE068004) - Scuola dell’infanzia “Bosco incantato” di Fiesso d’Artico - Scuola primaria “Italia K2” di Fiesso d’Artico - Scuola primaria “Don Milani” Loc. S. Pietro di Stra - Scuola primaria “Don Orione” di Stra	Istituto comprensivo di Stra (sede: Via Fossolovara, 37) - Scuola dell’infanzia “Bosco incantato” di Fiesso d’Artico - Scuola primaria “Italia K2” di Fiesso d’Artico - Scuola primaria “Don Milani” Loc. S. Pietro di Stra - Scuola primaria “Don Orione” di Stra - Scuola secondaria di I grado “Goldoni” di Fiesso d’Artico - Scuola secondaria di I grado “G. Baldan” di Stra
Direzione didattica di Vigonovo (cod. VEEE07200Q) - Scuola primaria “G. Marconi” di Fossò - Scuola primaria “A. Volta” di Fossò - Scuola primaria “Guglielmo Marconi” di Vigonovo - Scuola primaria “Edmondo De Amicis” di Vigonovo - Scuola primaria “Leonardo Da Vinci” di Vigonovo	Istituto comprensivo di Fossò (sede: Viale Caduti Via Fani, 8) - Scuola primaria “G. Marconi” di Fossò - Scuola primaria “A. Volta” di Fossò - Scuola primaria “Guglielmo Marconi” di Vigonovo - Scuola primaria “Edmondo De Amicis” di Vigonovo - Scuola primaria “Leonardo Da Vinci” di Vigonovo - Scuola secondaria di I grado “Galileo Galilei” di Fossò - Scuola secondaria di I grado “A. De Gasperi” di Vigonovo
Scuola secondaria di I grado “Galileo Galilei” di Fossò (cod. VEMM13600C) - Scuola secondaria di I grado “Goldoni” di Fiesso d’Artico - Scuola secondaria di I grado “Galileo Galilei” di Fossò - Scuola secondaria di I grado “G. Baldan” di Stra - Scuola secondaria di I grado “A. De Gasperi” di Vigonovo	

Distretto formativo n. 2 – Macroarea del Sandonatese

Situazione precedente	Operazione di dimensionamento	Nuova situazione
Scuola secondaria di II grado "E. Mattei" di S. Stino di Livenza - I.P. Industria e Artigianato "E. Mattei" di S. Stino di Livenza - I.P. Industria e Artigianato "E. Mattei" di Fossalta di Piave	Accorpamento degli istituti "Mattei" e "Scarpa"	Scuola secondaria di II grado di San Donà di Piave - I.P. Industria e Artigianato "E. Mattei" di S. Stino di Livenza - I.P. Industria e Artigianato "E. Mattei" di Fossalta di Piave - I.T. per Geometri "C. Scarpa" di San Donà di Piave
Scuola secondaria di II grado "C. Scarpa" di San Donà di Piave - I.T. per Geometri "C. Scarpa"		

PROVINCIA DI VERONA

Comune di Bovolone

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica "Scipioni" di Bovolone (cod. VREE02200A) - Scuola dell'infanzia "L'aquilone" - Scuola dell'infanzia "Prato fiorito" - Scuola dell'infanzia "Arcobaleno" - Scuola dell'infanzia "Il girotondo" - Scuola primaria "Scipioni"	Istituto comprensivo "F. Cappa" di Bovolone (sede: Via F.lli Bandiera, 8) - Scuola dell'infanzia "L'aquilone" - Scuola dell'infanzia "Prato fiorito" - Scuola dell'infanzia "Arcobaleno" - Scuola dell'infanzia "Il girotondo" - Scuola primaria "Scipioni" - Scuola primaria Loc. Villafontana - Scuola secondaria di I grado "F. Cappa"
Istituto comprensivo "F. Cappa" di Bovolone (cod. VRIC872009) - Scuola primaria Loc. Villafontana - Scuola secondaria di I grado "F. Cappa"	

Comune di Bussolengo

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica "Citella" di Bussolengo (cod. VREE023006) - Scuola dell'infanzia "Il fiore" - Scuola dell'infanzia "L'albero" - Scuola dell'infanzia "San Valentino" - Scuola dell'infanzia "La giostra" - Scuola dell'infanzia "Il gabbiano" - Scuola primaria "S. Vito" - Scuola primaria di Bussolengo	Istituto comprensivo "L. Da Vinci" di Bussolengo (sede: Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, 13) - Scuola dell'infanzia "Il fiore" - Scuola dell'infanzia "L'albero" - Scuola dell'infanzia "San Valentino" - Scuola dell'infanzia "La giostra" - Scuola dell'infanzia "Il gabbiano" - Scuola primaria "S. Vito" - Scuola primaria di Bussolengo - Scuola primaria "Beni Montresor" - Scuola secondaria di I grado "L. Da Vinci" - CTP di Bussolengo
Istituto comprensivo "Da Vinci" di Bussolengo (cod. VRIC81300D) - Scuola primaria "Beni Montresor" - Scuola secondaria di I grado "L. Da Vinci" - CTP di Bussolengo	

Comuni di Cerea e San Pietro di Morubio

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica di Cerea (cod. VREE02600N) - Scuola dell'infanzia "Villaggio Trieste" - Scuola dell'infanzia "Cherubine di Cerea" - Scuola dell'infanzia Loc. San Vito - Scuola primaria "Villaggio Trieste" - Scuola primaria "Visentini Olga" - Scuola primaria "B. Sbampato" Loc. Aspretto - Scuola primaria "Cherubine" Loc. Aselogna - Scuola primaria "Alighieri Dante"	Istituto comprensivo "F.lli Sommariva" di Cerea (sede: Via Gandhi, 1) - Scuola dell'infanzia "Villaggio Trieste" di Cerea - Scuola dell'infanzia "Cherubine di Cerea" di Cerea - Scuola dell'infanzia Loc. San Vito di Cerea - Scuola primaria "Villaggio Trieste" di Cerea - Scuola primaria "Visentini Olga" di Cerea - Scuola primaria "B. Sbampato" Loc. Aspretto di Cerea - Scuola primaria "Cherubine" Loc. Aselogna di Cerea - Scuola primaria "Alighieri Dante" di Cerea - Scuola primaria "S. G. Bosco" di S. Pietro di Morubio - Scuola primaria "Pasti C. Alberto" Loc. Bonavicina di S. Pietro di Morubio - Scuola secondaria di I grado "F.lli Sommariva" di Cerea - Scuola secondaria di I grado di San Pietro di Morubio
Istituto comprensivo "F.lli Sommariva" di Cerea (cod. VRIC85500G) - Scuola primaria "S. G. Bosco" di S. Pietro di Morubio - Scuola primaria "Pasti C. Alberto" Loc. Bonavicina di S. Pietro di Morubio - Scuola secondaria di I grado "F.lli Sommariva" di Cerea - Scuola secondaria di I grado di San Pietro di Morubio	

Comuni di Legnago, Angiari e Terrazzo

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica 1 di Legnago (cod. VREE03300R) - Scuola dell'infanzia "C. Collodi" Loc. Casette - Scuola dell'infanzia "G. Ungaretti" Loc. Terranegra - Scuola dell'infanzia "G. Cotta" - Scuola primaria "G. Cotta" - Scuola primaria "B. Tosi" Loc. Casette - Scuola primaria "D. Trecca" Loc. S. Pietro - Scuola primaria "Don Milani" Loc. Vangadizza - Scuola primaria "G. Rodari" Loc. Vigo - Scuola primaria "G. Ungaretti" Loc. Terranegra	Istituto comprensivo 1 di Legnago (sede: Via XX settembre, 39) - Scuola dell'infanzia "C. Collodi" Loc. Casette - Scuola dell'infanzia "G. Ungaretti" Loc. Terranegra - Scuola dell'infanzia "G. Cotta" - Scuola primaria "G. Cotta" - Scuola primaria "B. Tosi" Loc. Casette - Scuola primaria "D. Trecca" Loc. S. Pietro - Scuola primaria "Don Milani" Loc. Vangadizza - Scuola primaria "G. Rodari" Loc. Vigo - Scuola primaria "G. Ungaretti" Loc. Terranegra - Scuola secondaria di I grado "Frattini" - Scuola secondaria di I grado "Barbieri" Loc. Casette di Legnago (succursale) - CTP di Legnago
Direzione didattica 2 di Legnago (cod. VREE03400L) - Scuola dell'infanzia di Angiari - Scuola dell'infanzia "Don Galvani" Loc. Canove di Legnago - Scuola dell'infanzia "San Francesco" S. Vito di Legnago - Scuola primaria "Francesco dal Cer" di Angiari - Scuola primaria "Ettore Riello" Loc. Porto di Legnago - Scuola primaria "Don Cirillo Boscagin" Loc. S. Vito di Legnago - Scuola primaria "Tito Minniti" di Terrazzo	Istituto comprensivo 2 di Legnago (sede: Via G. Bruno, 3) - Scuola dell'infanzia di Angiari - Scuola dell'infanzia "Don Galvani" Loc. Canove di Legnago - Scuola dell'infanzia "San Francesco" S. Vito di Legnago - Scuola primaria "Francesco dal Cer" di Angiari - Scuola primaria "Ettore Riello" Loc. Porto di Legnago - Scuola primaria "Don Cirillo Boscagin" Loc. S. Vito di Legnago - Scuola primaria "Tito Minniti" di Terrazzo - Scuola secondaria di I grado "Cavalcaselle" Loc. Porto di Legnago - Scuola secondaria di I grado Terrazzo
Scuola secondaria di I grado "Frattini-Barbieri-Cavalcaselle" di Legnago (cod. VRMM029004) - Scuola secondaria di I grado "Frattini-Barbieri-Cavalcaselle" di Legnago - Scuola secondaria di I grado "Cavalcaselle" Loc. Porto di Legnago (succursale) - Scuola secondaria di I grado "Barbieri" Loc. Casette di Legnago (succursale) - Scuola secondaria di I grado Terrazzo - CTP di Legnago	

Comune di Pescantina

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica di Pescantina (cod. VREE061001) - Scuola dell'infanzia "Silvia Sartori" Loc. Settimo - Scuola dell'infanzia "J. F. Kennedy" Loc. Arcè - Scuola dell'infanzia "Santa Lucia" - Scuola primaria "F. Baracca" Loc. Settimo - Scuola primaria "Alunni d'Europea" di Pescantina	Istituto comprensivo 1 di Pescantina - Scuola dell'infanzia "Silvia Sartori" Loc. Settimo - Scuola dell'infanzia "J. F. Kennedy" Loc. Arcè - Scuola dell'infanzia "Santa Lucia" - Scuola primaria "Alunni d'Europea" di Pescantina - Scuola secondaria di I grado Loc. Ospedaletto
Istituto comprensivo "I. Pindemonte" di Pescantina (cod. VRIC836006) - Scuola dell'infanzia "L. Calabrese" Loc. Balconi - Scuola primaria "F. Baracca" Loc. Balconi - Scuola secondaria di I grado "I. Pindemonte" Loc. Balconi - Scuola secondaria di I grado Loc. Ospedaletto (succursale)	Istituto comprensivo 2 di Pescantina - Scuola dell'infanzia "L. Calabrese" Loc. Balconi - Scuola primaria "F. Baracca" Loc. Balconi - Scuola primaria "F. Baracca" Loc. Settimo - Scuola secondaria di I grado "I. Pindemonte" Loc. Balconi

Comuni di San Bonifacio e Arcole

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica 1 di San Bonifacio (cod. VREE04300B) - Scuola dell'infanzia "G. Fiorio" di San Bonifacio - Scuola primaria "Negri Eleonoro" Loc. Locara di San Bonifacio - Scuola primaria "Don Mario Viale" Loc. Prova di San Bonifacio - Scuola primaria "L. Milani" di San Bonifacio - CTP di San Bonifacio	Istituto comprensivo 1 di San Bonifacio (sede: Via Fiume, 61/C – San Bonifacio) - Scuola dell'infanzia "G. Fiorio" di San Bonifacio - Scuola dell'infanzia "Alessandro Manzoni" di San Bonifacio - Scuola dell'infanzia "Annalena Tonelli" di San Bonifacio - Scuola primaria "L. Milani" di San Bonifacio - Scuola primaria "Gino Sandri" di San Bonifacio - Scuola secondaria di I grado "Bonturi-Piubello" di San Bonifacio - CTP di San Bonifacio
Direzione didattica 2 di San Bonifacio (cod. VREE044007) - Scuola dell'infanzia "Alessandro Manzoni" di San Bonifacio - Scuola dell'infanzia "Annalena Tonelli" di San Bonifacio - Scuola primaria "Antonio Locatelli" Loc. Gazzolo di Arcole - Scuola primaria "Beniamino Burato" di Arcole - Scuola primaria "Gino Sandri" di San Bonifacio	Istituto comprensivo 2 di San Bonifacio (sede: Via Fiume, 61/B – San Bonifacio) - Scuola primaria "Negri Eleonoro" Loc. Locara di San Bonifacio - Scuola primaria "Don Mario Viale" Loc. Prova di San Bonifacio - Scuola primaria "Antonio Locatelli" Loc. Gazzolo di Arcole - Scuola primaria "Beniamino Burato" di Arcole - Scuola secondaria di I grado di Arcole - Scuola secondaria di I grado "Bonturi-Piubello" Loc. Prova di San Bonifacio
Scuola secondaria di I grado "Bonturi-Piubello" di San Bonifacio (cod. VRMM045002) - Scuola secondaria di I grado di Arcole - Scuola secondaria di I grado "Bonturi-Piubello" di San Bonifacio - Scuola secondaria di I grado "Bonturi-Piubello" Loc. Prova di San Bonifacio (succursale)	

Comune di San Giovanni Lupatoto

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica 1 di San Giovanni Lupatoto (cod. VREE04600V) - Scuola dell'infanzia "Giovanni XXIII" - Scuola primaria "Cangrande" - Scuola primaria "G. Ceroni" - Scuola primaria "I. Pindemonte"	Istituto comprensivo 1 di San Giovanni Lupatoto (sede: Via Ca' dei Sordi, 18) - Scuola dell'infanzia "Giovanni XXIII" - Scuola dell'infanzia "Federico Garofoli" - Scuola primaria "Cangrande" - Scuola primaria "G. Ceroni" - Scuola primaria "I. Pindemonte" - Scuola secondaria di I grado "G. Marconi" – Via Ca' dei Sordi
Direzione didattica 2 di San Giovanni Lupatoto (cod. VREE065008) - Scuola dell'infanzia "Federico Garofoli" - Scuola primaria "Aleardo Aleardi" - Scuola primaria "Antonio Cesari" - Scuola primaria "Guglielmo Marconi"	
Scuola secondaria di I grado "G. Marconi" di San Giovanni Lupatoto (cod. VRMM04800D) - Scuola secondaria di I grado "G. Marconi" – Via Foscolo - Scuola secondaria di I grado "G. Marconi" – Via Ca' dei Sordi (succursale) - Scuola secondaria di I grado "A. De Gasperi" Loc. Raldon - CTP di San Giovanni Lupatoto	Istituto comprensivo 2 di San Giovanni Lupatoto (sede: Via Foscolo, 13) - Scuola primaria "Aleardo Aleardi" - Scuola primaria "Antonio Cesari" - Scuola primaria "Guglielmo Marconi" - Scuola secondaria di I grado "G. Marconi" – Via Foscolo - Scuola secondaria di I grado "A. De Gasperi" Loc. Raldon - CTP di San Giovanni Lupatoto

Comune di San Martino Buon Albergo

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica "Salvo D'Acquisto" di San Martino Buon Albergo (cod. VREE04700P) - Scuola dell'infanzia "G. Rodari" - Scuola dell'infanzia "S. Lucia" - Scuola dell'infanzia "S. Antonio" - Scuola dell'infanzia "C. Gambaro" - Scuola primaria "Salvo D'Acquisto" - Scuola primaria "Salvatore Todaro"	Istituto comprensivo "Berto Barbarani" di San Martino Buon Albergo (sede: Via Bentegodi, 2) - Scuola dell'infanzia "G. Rodari" - Scuola dell'infanzia "S. Lucia" - Scuola dell'infanzia "S. Antonio" - Scuola dell'infanzia "C. Gambaro" - Scuola primaria "Salvo D'Acquisto" - Scuola primaria "Salvatore Todaro" - Scuola primaria "E. Salgari" - Scuola secondaria di I grado "B. Barbarani"
Istituto comprensivo "Berto Barbarani" di San Martino Buon Albergo (cod. VRIC84000T) - Scuola primaria "E. Salgari" - Scuola secondaria di I grado "B. Barbarani"	

Comune di Villafranca di Verona

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica "Dante Alighieri" di Villafranca di Verona (cod. VREE059001) - Scuola dell'infanzia "Collodi" - Scuola dell'infanzia "Caluri" - Scuola primaria "Alighieri D." - Scuola primaria "C. Marchi" Loc. Pizzoletta - Scuola primaria "De Amicis E." Loc. Quaderni - Scuola primaria "Frank Anna" Loc. Rosegaferro	Istituto comprensivo "Cavalchini-Moro" di Villafranca di Verona (sede: Corso Vittorio Emanuele, 113) - Scuola dell'infanzia "Collodi" - Scuola dell'infanzia "Caluri" - Scuola primaria "Alighieri D." - Scuola primaria "C. Marchi" Loc. Pizzoletta - Scuola primaria "De Amicis E." Loc. Quaderni - Scuola primaria "Frank Anna" Loc. Rosegaferro - Scuola primaria "G. Bellotti" - Scuola secondaria di I grado "Cavalchini-Moro" - CTP di Villafranca di Verona
Istituto comprensivo "Cavalchini-Moro" di Villafranca di Verona (cod. VRIC86800N) - Scuola primaria "G. Bellotti" - Scuola secondaria di I grado "Cavalchini-Moro" - CTP di Villafranca di Verona	

Distretto formativo n. 3 – Polo di Verona

Situazione precedente	Operazione di dimensionamento	Nuova situazione
IIS "N. Nani – U. Boccioni" (cod. VRIS002007) - ISA "Napoleone Nani" - LA "Umberto Boccioni"	Istituzione di un nuovo liceo artistico in cui confluiscono le classi dell'ISA "Napoleone Nani" e del LA "Umberto Boccioni"	Liceo Artistico (LA) di Verona

PROVINCIA DI VICENZA

Comuni di Arzignano, Montorso Vicentino e Nogarole Vicentino

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica 1 di Arzignano (cod. VIEE013007) - Scuola dell'infanzia "4 Martiri" Loc. Costo - Scuola primaria "G. Pellizzari" - Scuola primaria "A. Giuriolo" - Scuola primaria "A. Fogazzaro" - Scuola primaria "Vittorino Da Feltre" - Scuola primaria "San Rocco"	Istituto comprensivo 1 di Arzignano (sede: Corso Mazzini, 85) - Scuola dell'infanzia "4 Martiri" Loc. Costo - Scuola primaria "A. Fogazzaro" - Scuola primaria "Vittorino Da Feltre" - Scuola primaria "San Rocco" - Scuola primaria "Don G. Albarello" di Nogarole Vicentino - Scuola secondaria di I grado "Zanella" di Arzignano
Direzione didattica 2 di Arzignano (cod. VIEE014003) - Scuola dell'infanzia Loc. San Bortolo di Arzignano - Scuola primaria "G. Marconi" Loc. Costo di Arzignano - Scuola primaria "C. Verlato" Loc. Tezze di Arzignano - Scuola primaria "E. De Amicis" Loc. San Bortolo di Arzignano - Scuola primaria "L. Da Porto" di Montorso Vicentino - Scuola primaria "Don G. Albarello" di Nogarole Vicentino	Istituto comprensivo 2 di Arzignano (sede: Via IV Martiri, 71) - Scuola dell'infanzia Loc. San Bortolo di Arzignano - Scuola primaria "G. Pellizzari" - Scuola primaria "A. Giuriolo" - Scuola primaria "G. Marconi" Loc. Costo di Arzignano - Scuola primaria "C. Verlato" Loc. Tezze di Arzignano - Scuola primaria "E. De Amicis" Loc. San Bortolo di Arzignano - Scuola primaria "L. Da Porto" di Montorso Vicentino - Scuola secondaria di I grado "Motterle" di Arzignano - Scuola secondaria di I grado "A. Beltrame" di Montorso Vicentino - CTP di Arzignano
Scuola secondaria di I grado di Arzignano (cod. VIMM11100B) - Scuola secondaria di I grado "Motterle" di Arzignano - Scuola secondaria di I grado "Zanella" di Arzignano (succursale) - Scuola secondaria di I grado "A. Beltrame" di Montorso Vicentino - CTP di Arzignano	

Comuni di Asiago, Enego, Foza, Gallio, Roana e Rotzo

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica di Asiago (cod. VIEE069007) - Scuola dell'infanzia "Sant'Anna" Loc. Sasso di Asiago - Scuola dell'infanzia "A. Dal Pozzo" di Rotzo - Scuola primaria "Istituto Farina" di Asiago - Scuola primaria "Monte Ortigara" di Asiago - Scuola primaria "G. Carducci" di Gallio - Scuola primaria "P. Frassati" Loc. Stoccareddo di Gallio - Scuola primaria "Don G. Rebeschini" di Roana - Scuola primaria "Beata G. M. Bonomo" Loc. Canove di Roana - Scuola primaria "A. Dal Pozzo" di Rotzo	Istituto comprensivo di Asiago (sede: Via Bertacchi, 1) - Scuola dell'infanzia "Sant'Anna" Loc. Sasso di Asiago - Scuola dell'infanzia "A. Dal Pozzo" di Rotzo - Scuola dell'infanzia di Foza - Scuola primaria "Istituto Farina" di Asiago - Scuola primaria "Monte Ortigara" di Asiago - Scuola secondaria di I grado "Reggenza 7 Comuni" di Asiago
Scuola secondaria di I grado "Reggenza 7 Comuni" di Asiago (cod. VIMM022001) - Scuola secondaria di I grado "Reggenza 7 Comuni" di Asiago - Scuola secondaria di I grado di Gallio - Scuola secondaria di I grado Loc. Cesuna di Roana - Scuola secondaria di I grado Loc. Mezzaselva di Roana	Istituto comprensivo di Gallio (sede: Via Roma, 1) - Scuola primaria "G. Carducci" di Gallio - Scuola primaria "P. Frassati" Loc. Stoccareddo di Gallio - Scuola primaria "Don G. Rebeschini" di Roana - Scuola primaria "Beata G. M. Bonomo" Loc. Canove di Roana - Scuola primaria "A. Dal Pozzo" di Rotzo - Scuola primaria di Enego - Scuola primaria di Foza - Scuola secondaria di I grado di Gallio - Scuola secondaria di I grado Loc. Cesuna di Roana - Scuola secondaria di I grado Loc. Mezzaselva di Roana - Scuola secondaria di I grado "Poletto" di Enego - Scuola secondaria di I grado di Foza - -
Istituto comprensivo "Poletto" di Enego (cod. VIIC84500L) - Scuola dell'infanzia di Foza - Scuola primaria di Enego - Scuola primaria di Foza - Scuola secondaria di I grado "Poletto" di Enego - Scuola secondaria di I grado di Foza	

Comune di Bassano del Grappa

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica 1 di Bassano del Grappa (cod. VIEE01800A) - Scuola dell'infanzia "Domenico Rico Tessarolo" Loc. S. Lazzaro - Scuola dell'infanzia "Monumento ai Caduti" - Scuola primaria "G. Marconi" Loc. S. Lazzaro - Scuola primaria "A. Canova" Loc. S. Croce - Scuola primaria "G. Mazzini"	Istituto comprensivo 1 di Bassano del Grappa (sede: P.le Trento, 10) - Scuola dell'infanzia "Ca' Baroncello" - Scuola primaria "G. Mazzini" - Scuola primaria "A. Campesano" - Scuola primaria "Gen. Giardino" Loc. S. Vito - Scuola secondaria di I grado "J. Vittorelli" - Scuola secondaria di I grado "Gen. Basso" (succursale) -

Direzione didattica 2 di Bassano del Grappa (cod. VIEE019006) - Scuola dell'infanzia "Ca' Baroncello" - Scuola primaria "A. Campesano" - Scuola primaria "Don M. Cremona" - Scuola primaria "Gen. Giardino" Loc. S. Vito	Istituto comprensivo 2 di Bassano del Grappa (sede: Via Leoncavallo, 22) - Scuola dell'infanzia "Domenico Rico Tessarolo" Loc. S. Lazzaro - Scuola dell'infanzia "Monumento ai Caduti" - Scuola primaria "G. Marconi" Loc. S. Lazzaro - Scuola primaria "A. Canova" Loc. S. Croce - Scuola primaria "Don M. Cremona" - Scuola secondaria di I grado – Via Leoncavallo -
Direzione didattica 3 di Bassano del Grappa (cod. VIEE02000A) - Scuola dell'infanzia "S. Eusebio" - Scuola dell'infanzia "XXV Aprile" - Scuola primaria "G. Merlo" Loc. Valrovina - Scuola primaria "A. Gabelli" Loc. S. Eusebio - Scuola primaria "S. Francesco D'Assisi" Loc. Rondò Brenta - Scuola primaria "XXV Aprile" - Scuola primaria "Giovanni XXIII" Loc. Marchesane - Scuola primaria "IV novembre" Loc. Campese - Scuola primaria "G. Pascoli" Loc. Angarano	Istituto comprensivo 3 di Bassano del Grappa (sede: Via Colombare, 4) - Scuola dell'infanzia "S. Eusebio" - Scuola dell'infanzia "XXV Aprile" - Scuola primaria "G. Merlo" Loc. Valrovina - Scuola primaria "A. Gabelli" Loc. S. Eusebio - Scuola primaria "S. Francesco D'Assisi" Loc. Rondò Brenta - Scuola primaria "XXV Aprile" - Scuola primaria "Giovanni XXIII" Loc. Marchesane - Scuola primaria "IV novembre" Loc. Campese - Scuola primaria "G. Pascoli" Loc. Angarano - Scuola secondaria di I grado "G. Bellavitis" - Scuola secondaria di I grado "Don Carlo Gnocchi" Loc. Marchesane (succursale) - CTP di Bassano del Grappa - -
Scuola secondaria di I grado "G. Bellavitis" di Bassano del Grappa (cod. VIMM10900B) - Scuola secondaria di I grado "G. Bellavitis" - Scuola secondaria di I grado – Via Leoncavallo (succursale) - CTP di Bassano del Grappa	
Scuola secondaria di I grado "J. Vittorelli" di Bassano del Grappa (cod. VIMM112007) - Scuola secondaria di I grado "J. Vittorelli" - Scuola secondaria di I grado "Don Carlo Gnocchi" Loc. Marchesane (succursale) - Scuola secondaria di I grado "Gen. Basso" (succursale)	

Comune di Cassola

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica di Cassola (cod. VIEE02400N) - Scuola dell'infanzia "San Giuseppe" - Scuola dell'infanzia "Calibri" - Scuola primaria "Calibri" - Scuola primaria di Cassola – Via R. Sanzio	Istituto comprensivo di Cassola (sede: Viale San Giuseppe, 65) - Scuola dell'infanzia "San Giuseppe" - Scuola dell'infanzia "Calibri" - Scuola primaria "Calibri" - Scuola primaria di Cassola – Via R. Sanzio - Scuola primaria di Cassola - Scuola primaria Loc. San Zeno - Scuola secondaria di I grado "G. Marconi"
Istituto comprensivo "Marconi" di Cassola (cod. VIIC85800P) - Scuola primaria di Cassola - Scuola primaria Loc. San Zeno - Scuola secondaria di I grado "G. Marconi"	

Comune di Dueville

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica di Dueville (cod. VIEE030001) - Scuola dell'infanzia "Cavalieri di Vittorio Veneto" - Scuola dell'infanzia Loc. Passo di Riva - Scuola dell'infanzia "M. S. Salvetti Bevilacqua" Loc. Povolaro - Scuola primaria "R. Pezzani" Loc. Passo di Riva - Scuola primaria "G. Pascoli" Loc. Vivaro - Scuola primaria "Don Milani" - Scuola primaria "S. G. Bosco" Loc. Povolaro	Istituto comprensivo "A. G. Roncalli" di Dueville (sede: Via G. Rossi, 38) - Scuola dell'infanzia "Cavalieri di Vittorio Veneto" - Scuola dell'infanzia Loc. Passo di Riva - Scuola dell'infanzia "M. S. Salvetti Bevilacqua" Loc. Povolaro - Scuola dell'infanzia "E. De Amicis" - Scuola primaria "R. Pezzani" Loc. Passo di Riva - Scuola primaria "G. Pascoli" Loc. Vivaro - Scuola primaria "Don Milani" - Scuola primaria "S. G. Bosco" Loc. Povolaro - Scuola primaria "A. Fogazzaro" - Scuola secondaria di I grado "A. G. Roncalli"
Istituto comprensivo "A. G. Roncalli" di Dueville (cod. VIIC86000P) - Scuola dell'infanzia "E. De Amicis" - Scuola primaria "A. Fogazzaro" - Scuola secondaria di I grado "A. G. Roncalli"	

Comune di Lonigo

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica di Lonigo (cod. VIEE03200L) - Scuola dell'infanzia "G. Rodari" - Scuola dell'infanzia "A. Mancassola" - Scuola primaria "F. O. Scortegagna" di Lonigo	Istituto comprensivo "C. Ridolfi" di Lonigo (sede: Viale della Repubblica, 6) - Scuola dell'infanzia "G. Rodari" - Scuola dell'infanzia "A. Mancassola" - Scuola dell'infanzia Loc. Almisano - Scuola primaria "F. O. Scortegagna" di Lonigo

Istituto comprensivo “C. Ridolfi” di Lonigo (cod. VIIC818008) - Scuola dell’infanzia Loc. Almisano - Scuola primaria Loc. Almisano - Scuola primaria “Madonna” - Scuola secondaria di I grado “Ridolfi”	- Scuola primaria Loc. Almisano - Scuola primaria “Madonna” - Scuola secondaria di I grado “Ridolfi”

Comuni di Malo e Monte di Malo

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica di Malo (cod. VIEE03600X) - Scuola dell’infanzia “Rossato” - Scuola primaria “G. Zanella” Loc. Molina - Scuola primaria “A. Palladio” Loc. San Tomio - Scuola primaria “R. Rigotti” di Malo - Scuola primaria “E. De Amicis” Loc. Case di Malo	Istituto comprensivo “Ciscato” di Malo (sede: Via Marano, 53) - Scuola dell’infanzia “Rossato” di Malo - Scuola dell’infanzia Loc. Case di Malo - Scuola primaria “G. Zanella” Loc. Molina di Malo - Scuola primaria “A. Palladio” Loc. San Tomio di Malo - Scuola primaria “R. Rigotti” di Malo - Scuola primaria “E. De Amicis” Loc. Case di Malo - Scuola primaria “Giovanni XXIII” di Monte di Malo - Scuola primaria “Don Gnocchi” Loc. Priabona di Monte di Malo - Scuola secondaria di I grado “Ciscato” di Malo - Scuola secondaria di I grado di Monte di Malo
Istituto comprensivo “Ciscato” di Malo (cod. VIIC80800N) - Scuola dell’infanzia Loc. Case di Malo - Scuola primaria “Giovanni XXIII” di Monte di Malo - Scuola primaria “Don Gnocchi” Loc. Priabona di Monte di Malo - Scuola secondaria di I grado “Ciscato” di Malo - Scuola secondaria di I grado di Monte di Malo	

Comuni di Marostica, Pianezze e Schiavon

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica di Marostica (cod. VIEE03800G) - Scuola dell’infanzia “M. Guderzo” Loc. Crosara di Marostica - Scuola dell’infanzia “Madre Teresa di Calcutta” Loc. Ponte Campana di Marostica - Scuola dell’infanzia “D. P. Zampieri” di Pianezze - Scuola primaria “E. De Amicis” Loc. Vallonara di Marostica - Scuola primaria “O. Gugelmo” Loc. San Luca di Marostica - Scuola primaria “A. C. Pertile” di Marostica - Scuola primaria “V. Andriolo” Loc. Valle San Floriano di Marostica - Scuola primaria “G. Pascoli” Loc. Marsan di Marostica - Scuola primaria “Don Bosco” di Pianezze - Scuola primaria “S. D. Savio” di Schiavon - Scuola primaria “J. Ca’ Bianca” Loc. Longa di Schiavon	Istituto comprensivo di Marostica (sede: Via N. Dalle Laste, 6) - Scuola dell’infanzia “M. Guderzo” Loc. Crosara di Marostica - Scuola dell’infanzia “Madre Teresa di Calcutta” Loc. Ponte Campana di Marostica - Scuola dell’infanzia “D. P. Zampieri” di Pianezze - Scuola primaria “E. De Amicis” Loc. Vallonara di Marostica - Scuola primaria “O. Gugelmo” Loc. San Luca di Marostica - Scuola primaria “A. C. Pertile” di Marostica - Scuola primaria “V. Andriolo” Loc. Valle San Floriano di Marostica - Scuola primaria “G. Pascoli” Loc. Marsan di Marostica - Scuola primaria “Don Bosco” di Pianezze - Scuola primaria “S. D. Savio” di Schiavon - Scuola primaria “J. Ca’ Bianca” Loc. Longa di Schiavon - Scuola secondaria di I grado “N. Dalle Laste” di Marostica
Scuola secondaria di I grado “N. Dalle Laste” di Marostica (cod. VIMM05700X) - Scuola secondaria di I grado “N. Dalle Laste”	

Comuni di Romano D’Ezzelino, Valstagna, Cismon del Grappa, Pove del Grappa, San Nazazio e Solagna

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica di Romano d’Ezzelino (cod. VIEE050006) - Scuola primaria “L. Da Vinci” di Pove del Grappa - Scuola primaria Loc. San Giacomo di Romano d’Ezzelino - Scuola primaria Loc. Sacro Cuore di Romano d’Ezzelino - Scuola primaria di Romano d’Ezzelino - Scuola primaria Loc. Fellette di Romano d’Ezzelino	Istituto comprensivo di Romano d’Ezzelino (sede: Via Velo, 67) - Scuola primaria Loc. San Giacomo di Romano d’Ezzelino - Scuola primaria Loc. Sacro Cuore di Romano d’Ezzelino - Scuola primaria di Romano d’Ezzelino - Scuola primaria Loc. Fellette di Romano d’Ezzelino - Scuola secondaria di I grado “Monte Grappa” di Romano d’Ezzelino
Scuola secondaria di I grado “Monte Grappa” di Romano d’Ezzelino (cod. VIMM07400N) - Scuola secondaria di I grado “G. Marconi” di Pove del Grappa - Scuola secondaria di I grado “Monte Grappa” di Romano d’Ezzelino	Istituto comprensivo “Udino Bombieri” di Valstagna (sede: Via Ferrazzi, 6) - Scuola dell’infanzia Loc. Carpanè di San Nazario - Scuola primaria “L. Da Vinci” di Pove del Grappa - Scuola primaria “Ai Cavalieri di Vittorio Veneto” di Cismon del Grappa - Scuola primaria “Don Gnocchi” di San Nazario - Scuola primaria “G. Giardino” di Solagna - Scuola primaria “Papa Giovanni XXIII” di Valstagna - Scuola secondaria di I grado “G. Marconi” di Pove del Grappa - Scuola secondaria di I grado di Solagna - Scuola secondaria di I grado “U. Bombieri” di Valstagna
Istituto comprensivo “Udino Bombieri” di Valstagna (cod. VIIC84900X) - Scuola dell’infanzia Loc. Carpanè di San Nazario - Scuola primaria “Ai Cavalieri di Vittorio Veneto” di Cismon del Grappa - Scuola primaria di “Don Gnocchi”di San Nazario - Scuola primaria “G. Giardino” di Solagna - Scuola primaria “Papa Giovanni XXIII” di Valstagna - Scuola secondaria di I grado di Solagna - Scuola secondaria di I grado “U. Bombieri” di Valstagna	

Comune di Rosà

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica "G. Pascoli" di Rosà (cod. VIEE051002) - Scuola dell'infanzia di Rosà - Scuola primaria Loc. Cusinati - Scuola primaria Loc. S. Anna - Scuola primaria di Rosà - Scuola primaria Loc. S. Pietro	Istituto comprensivo "A. G. Roncalli" di Rosà (sede: Via Mons. Filippi, 7) - Scuola dell'infanzia di Rosà - Scuola primaria Loc. Cusinati - Scuola primaria Loc. S. Anna - Scuola primaria di Rosà - Scuola primaria Loc. S. Pietro - Scuola primaria Loc. Travettore - Scuola secondaria di I grado "A. G. Roncalli"
Istituto comprensivo "A. G. Roncalli" di Rosà (cod. VIIC85700V) - Scuola primaria Loc. Travettore - Scuola secondaria di I grado "A. G. Roncalli"	

Comune di Thiene

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica di Thiene (cod. VIEE05800R) - Scuola dell'infanzia "Maria Amatori" - Scuola primaria "G. Zanella" Loc. Borgo Lampertico - Scuola primaria "P. Scalcerle" - Scuola primaria "C. Collodi" Loc. Q.re Vianelle - Scuola primaria "A. Talin" Loc. Borgo Asiago - Scuola primaria "S. G. Bosco" Loc. Rozzampia	Istituto comprensivo di Thiene (sede: P.zza Scalcerle, 8) - Scuola dell'infanzia "Maria Amatori" - Scuola primaria "G. Zanella" Loc. Borgo Lampertico - Scuola primaria "P. Scalcerle" - Scuola primaria "C. Collodi" Loc. Q.re Vianelle - Scuola primaria "A. Talin" Loc. Borgo Asiago - Scuola primaria "S. G. Bosco" Loc. Rozzampia - Scuola secondaria di I grado "F. Bassani – A. Ferrarin" di Thiene
Scuola secondaria di I grado di Thiene (cod. VIMM11500P) - Scuola secondaria di I grado "F. Bassani – A. Ferrarin" di Thiene	

Comune di Valdagno

Situazione precedente	Nuova situazione
Direzione didattica di Valdagno (cod. VIEE063008) - Scuola dell'infanzia Loc. Castelvecchio - Scuola dell'infanzia Loc. Belfiore - Scuola dell'infanzia "Don Minzoni" Loc. Ponte dei Nori - Scuola primaria Loc. Ponte dei Nori - Scuola primaria Loc. Borne - Scuola primaria "Manzoni" - Scuola primaria Loc. Piana	Istituto comprensivo "Via Pasubio" di Valdagno (sede: Via Pasubio, 171) - Scuola dell'infanzia Loc. S. Quirico - Scuola dell'infanzia Loc. Maglio di Sopra - Scuola primaria Loc. Borne - Scuola primaria Loc. Piana - Scuola primaria Loc. Novale - Scuola primaria Loc. San Quirico - Scuola primaria Loc. Maglio di Sopra - Scuola secondaria di I grado "Via Pasubio" Loc. Novale
Scuola secondaria di I grado "I. M. Garbin" di Valdagno (cod. VIMM093003) - Scuola secondaria di I grado "I. M. Garbin"	Istituto comprensivo 2 di Valdagno (sede: Via Lungo Agno Manzoni, 17) - Scuola dell'infanzia Loc. Castelvecchio - Scuola dell'infanzia Loc. Belfiore - Scuola dell'infanzia "Don Minzoni" Loc. Ponte dei Nori - Scuola primaria Loc. Ponte dei Nori - Scuola primaria "Manzoni" - Scuola secondaria di I grado "I. M. Garbin"
Istituto comprensivo "Via Pasubio" di Valdagno (cod. VIIC82800V) - Scuola dell'infanzia Loc. S. Quirico - Scuola dell'infanzia Loc. Maglio di Sopra - Scuola primaria Loc. Novale - Scuola primaria Loc. San Quirico - Scuola primaria Loc. Maglio di Sopra - Scuola secondaria di I grado "Via Pasubio" Loc. Novale	

Allegato B

Premessa

Il presente documento illustra, in forma tabellare e sintetica, la situazione delle istituzioni scolastiche nel territorio della Regione del Veneto, distintamente per provincia e per ciclo d'istruzione. Nello specifico, cioè, sono presentate in una prima parte le tabelle relative a primo ciclo e infanzia (ovvero quelle afferenti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di I grado) mentre nella seconda sezione del presente documento sono riportate le tabelle relative alle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, ovvero alle scuole secondarie di II grado.

Preliminarmente si rende necessario formulare alcune considerazioni relative a particolari situazioni presenti nel territorio veneto e alcune precisazioni relativamente ai criteri di calcolo.

L'istituto superiore "Polo della Val Boite" di Cortina d'Ampezzo (BL) presenta, al suo interno, indirizzi di istituti secondari di II grado e una scuola secondaria di I grado (ex scuola annessa all'Istituto d'Arte). Nel corrente anno scolastico (2011-12), tale istituto vede 126 studenti alla scuola secondaria di I grado e 487 in quella di secondo grado, per un totale di 613 alunni. Essendo ubicata in un comune classificato montano, si tratta, pertanto, di un'istituzione già correttamente dimensionata sia secondo la recente normativa, sia secondo il vigente DPR 233/98. Onde evitare elaborazioni che considerino tale istituto nel suo complesso impropriamente attribuito ad un ciclo d'istruzione piuttosto che nell'altro, viene stabilito di non farlo rientrare nelle elaborazioni presentate.

Parimenti, per la loro particolare natura di "istituzioni educative", non direttamente confrontabili con istituzioni né del primo né del secondo ciclo, dal momento che registrano l'iscrizione di studenti di tutti gli ordini e gradi di scuola, non sono stati considerati nelle analisi i seguenti istituti:
- Convitto nazionale per sordomuti "Magarotto" di Padova (PD);
- Educandato "San Benedetto" di Montagnana (PD);
- Convitto nazionale "M. Foscarini" di Venezia (VE);
- Educandato "Agli angeli" di Verona (VR).

Il calcolo del numero medio di alunni per istituzione scolastica è stato realizzato a partire dai dati dell'organico di fatto dell'A.S. 2011-12, che ci sono stati forniti dall'USRV. Essendo l'unico dato disponibile, risulta ovvio che anche i calcoli per l'A.S. 2012-13 siano stati eseguiti partendo da tale base: si configurano, pertanto, come previsioni ma indubbiamente attendibili a quella che sarà la realtà del prossimo anno scolastico. Inoltre, per quanto concerne i criteri utilizzati per il calcolo del numero medio di studenti per istituzione scolastica, si fa presente che per le istituzioni site in comuni montani, il numero di alunni è stato raddoppiato per rendere comparabili i dati di tutte le province. Per tali comuni, infatti, la normativa stabilisce un valore minimo di studenti per istituzione pari a 500, a differenza dei 1.000 previsti per le istituzioni aventi sede in comuni non montani o parzialmente montani.

Parte prima
Istituzioni scolastiche di primo ciclo e infanzia

Tabella 1. Numero di dirigenze di primo ciclo e infanzia per tipologia e per provincia. Dati A.S. 2011-12 e previsione dati A.S. 2012-13 a seguito delle operazioni di dimensionamento della rete scolastica riportati nell'allegato A.

	A.S. 2011-12				A.S. 2012-13				Variazioni
Provincia	Direzioni didattiche	Scuole secondarie di I grado	Istituti comprensivi	Totale	Direzioni didattiche	Scuole secondarie di I grado	Istituti comprensivi	Totale	
Belluno	5	4	21	30	5	4	21	30	0
Padova	10	6	69	85	3	1	71	75	– 10
Rovigo			23	23			23	23	0
Treviso	10	7	63	80			71	71	– 9
Venezia	20	12	49	81	9	5	60	74	– 7
Verona	12	3	72	87			79	79	– 8
Vicenza	16	8	71	95	1		81	82	– 13
Totale	73	40	368	481	18	10	406	434	– 47

Tabella 2. Distribuzione percentuale per provincia del numero di dirigenze di primo ciclo e infanzia per tipologia. Dati A.S. 2011-12 e previsione dati A.S. 2012-13 a seguito delle operazioni di dimensionamento della rete scolastica riportati nell'allegato A.

	A.S. 2011-12				A.S. 2012-13			
Provincia	Direzioni didattiche	Scuole secondarie di I grado	Istituti comprensivi	Totale	Direzioni didattiche	Scuole secondarie di I grado	Istituti comprensivi	Totale
Belluno	16,7%	13,3%	70,0%	100,0%	16,7%	13,3%	70,0%	100,0%
Padova	11,8%	7,1%	81,2%	100,0%	4,0%	1,3%	94,7%	100,0%
Rovigo	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Treviso	12,5%	8,8%	78,8%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Venezia	24,7%	14,8%	60,5%	100,0%	12,1%	6,8%	81,1%	100,0%
Verona	13,8%	3,4%	82,8%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Vicenza	16,8%	8,4%	74,7%	100,0%	1,2%	0,0%	98,8%	100,0%
Totale	15,2%	8,3%	76,5%	100,0%	4,1%	2,3%	93,50%	100,0%

Tabella 3. Numero medio di alunni per istituzione scolastica di primo ciclo e infanzia per tipologia e per provincia. Dati A.S. 2011-12 e previsione dati A.S. 2012-13 a seguito delle operazioni di dimensionamento della rete scolastica riportati nell'allegato A.

	A.S. 2011-12				A.S. 2012-13				Variazioni
Provincia	Direzioni didattiche	Scuole secondarie di I grado	Istituti comprensivi	Totale	Direzioni didattiche	Scuole secondarie di I grado	Istituti comprensivi	Totale	
Belluno	1.506,4	840,5	1.080,3	1.119,3	1.506,4	840,5	1.080,3	1.119,3	0,0
Padova	1.032,4	685,7	825,9	840,3	967,3	754,0	954,5	952,3	+ 112,0
Rovigo			754,4	754,4			754,4	754,4	+ 0,0
Treviso	946,4	712,9	944,9	924,8			1.041,7	1.041,7	+ 116,9
Venezia	867,9	651,4	883,8	845,5	897,4	689,4	949,8	925,9	+ 80,4
Verona	879,8	765,7	890,9	885,1			975,0	975,0	+ 90,0
Vicenza	938,6	702,4	897,9	888,3	626,0		1.038,7	1.033,7	+ 145,4
Totale	962,4	705,0	890,6	886,1	1.063,2	756,3	985,0	983,0	+ 96,9

Parte seconda
Istituzioni scolastiche del secondo ciclo

Tabella 4. Numero di dirigenze del secondo ciclo per tipologia e per provincia. Dati A.S. 2011-12 e previsione dati A.S. 2012-13 a seguito delle operazioni di dimensionamento della rete scolastica riportati nell'allegato A.

Provincia	A.S. 2011-12	A.S. 2012-13	Variazioni
Belluno	12	12	0
Padova	39	39	0
Rovigo	14	12	– 2
Treviso	40	40	0
Venezia	37	36	– 1
Verona	32	32	0
Vicenza	41	41	0
Totale	215	212	– 3

Tabella 5. Numero medio di alunni per istituzione scolastica del secondo ciclo per tipologia e per provincia. Dati A.S. 2011-12 e previsione dati A.S. 2012-13 a seguito delle operazioni di dimensionamento della rete scolastica riportati nell'allegato A.

Provincia	A.S. 2011-12	A.S. 2012-13	Variazioni
Belluno	1.280,3	1.280,3	0,0
Padova	904,1	904,1	0,0
Rovigo	670,1	781,8	+ 111,7
Treviso	918,8	918,8	0,0
Venezia	814,3	836,9	+ 22,6
Verona	996,0	996,0	0,0
Vicenza	986,0	986,0	0,0
Totale	926,4	939,6	+ 13,2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 155 del 7 febbraio 2012

Modalità e termini di presentazione delle domande di ammissione al contributo, criteri di formazione della graduatoria, modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione delle spese. L.R. n. 18 del 30.09.2011: "Interventi per la costruzione, l'ampliamento e la sistemazione di centri di servizi culturali". Conferma DGR n. 144/CR del 29.12.2011.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento stabilisce le modalità di accesso all'erogazione dei contributi a favore di interventi per l'edilizia culturale.

Il Vicepresidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

Con legge regionale n. 18 del 30.09.2011 è stata abrogata la legge regionale n. 6 del 15.01.1985, che per un quarto di secolo ha trovato proficua applicazione attraverso la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi su immobili destinati ad essere sedi di attività culturali.

La finalità della legge regionale n. 18/2011 resta quella del miglioramento continuo della qualità dei servizi e delle attività culturali, a favore di strutture da adibire, o già adibite, a sedi permanenti di centri di servizi culturali, auditori, sale cinematografiche e teatrali, biblioteche, musei e archivi, consentendo la loro messa a norma, una più agevole fruizione e molto spesso anche creando le condizioni per una corretta conservazione dei beni in essi contenuti.

Gli interventi risultano rivolti alla costruzione, all'ampliamento e alla straordinaria manutenzione delle indicate strutture e possono riguardare anche gli allestimenti per l'attività culturale, compresi gli impianti tecnologici e gli arredamenti.

Per il raggiungimento delle finalità anzidette i contributi in conto capitale possono coprire fino all'80% della spesa ammissibile, entro il limite massimo individuato dalla Giunta regionale e possono essere concessi a enti locali ed ad istituti ecclesiastici nonché ad associazioni, fondazioni e altre persone giuridiche senza scopo di lucro, che siano proprietari dell'immobile oggetto di intervento o che siano titolari su di esso di altro diritto reale che li autorizzi a disporne, subordinatamente all'impegno, assunto dal beneficiario a consentire la fruizione pubblica dell'immobile per almeno vent'anni.

Con la presente deliberazione si intendono determinare, ai sensi dell'art. 2, comma 4 della L.R. n. 18/2011, i criteri per la concessione dei contributi, procedendo all'adozione delle modalità applicative per la presentazione delle domande di ammissione al contributo, per la formazione della graduatoria e l'erogazione dei contributi e di rendicontazione delle spese, nel testo di cui all'Allegato A.

Sono inoltre previste nelle modalità applicative alcune disposizioni transitorie per regolare il passaggio dalla abrogata L.R. 6/85 alla nuova L.R. 18/2011, che prevede fra l'altro nuovi termini rispetto alla precedente normativa, stabilendo che le richieste di finanziamento per ciascun esercizio finanziario debbano essere presentate entro il 31 gennaio di ogni anno.

Con successivo decreto del Dirigente Regionale della Direzione Beni Culturali saranno adottati uno schema per la presentazione delle domande oltre all'ulteriore modulistica, necessaria per la corretta applicazione della nuova legge regionale n. 18/2011, al fine di facilitare la compilazione delle domande.

In fase di prima applicazione della medesima legge regionale e quindi solo per l'esercizio finanziario 2012 si ritiene opportuno, allo scopo di concedere ai richiedenti un tempo adeguato per la presentazione delle domande, dilazionare i termini di presentazione delle stesse fino al 31 marzo.

Ai sensi dell'art. 2, quarto comma della L.R. n. 18/2011, il contenuto di cui alla DGR n. 144/CR del 29.12.2011 è stato sottoposto all'esame della competente VI° Commissione consiliare che, nella seduta del 26 gennaio 2012 ha espresso parere favorevole, all'unanimità, con le seguenti modifiche:

a. a pag. 3 dell'Allegato A dopo le parole "approvazione della graduatoria" sono aggiunte le seguenti parole "salva la possibilità di concedere una proroga per giustificati motivi";
b. a pag. 12 dell'Allegato A dopo le parole "contributo assegnato" sono aggiunte le seguenti parole "per stati di avanzamento dei lavori".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha

attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la propria DGR n. 144/CR del 29.12.2011;
- Visto il parere favorevole della VI° Commissione Consiliare espresso all'unanimità in data 26.01.2012;
- Vista la L.R. n. 18 del 30.09.2011 ed in particolare l'art. 2, quarto comma della stessa;

delibera

1. di confermare la DGR n. 144/CR del 29.12.2011 accogliendo le modifiche indicate nel parere della VI^ Commissione Consiliare esplicitate in premessa;
2. di stabilire i criteri per la concessione di contributi a valere sulla L.R. n. 18/2011, approvando le modalità applicative di cui all'Allegato A, modificato come in premessa e costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di demandare ad un successivo provvedimento del dirigente competente l'approvazione dello schema di domanda oltre alla modulistica necessaria per la corretta applicazione della nuova legge regionale n. 18/2011, nonché gli eventuali successivi aggiornamenti e/o modifiche dei medesimi;
4. di stabilire, per il solo esercizio 2012, per i motivi di cui in premessa, che le domande possano essere presentate **fino al 31 marzo** anziché fino al 31 gennaio, come ordinariamente previsto, con conseguente approvazione della graduatoria entro il 30 settembre 2012.
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione regionale Beni Culturali dell'esecuzione del presente atto.

Allegato A

Modalità e termini di presentazione delle domande di ammissione al contributo di cui alla L.R. 30 settembre 2011 n. 18

Criteri di formazione della graduatoria, modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione delle spese.

Le presenti modalità applicative per l'accesso ai contributi regionali in conto capitale previsti dalla L.R. 18/11, per la costruzione, l'ampliamento e la straordinaria manutenzione di centri di servizi culturali.

Il finanziamento favorisce lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali ed artistiche, in particolare incentivando la promozione culturale nelle realtà territoriali minori.

La cadenza del finanziamento è annuale.

La presentazione delle domande e le modalità di finanziamento sono regolate dalla legge e dalle presenti disposizioni, valide sino ad eventuale successiva modifica.

Il termine per il procedimento di approvazione delle graduatorie è fissato in giorni 180.

1 presentazione delle domande
1.1 soggetti destinatari
1.2 interventi finanziabili
1.3 modalità di presentazione della domanda
1.4 documentazione e dichiarazioni
2 criteri di formazione della graduatoria
2.1 dimensione finanziaria del progetto
2.2 elementi del progetto
2.3 caratteristiche dell'intervento
2.4 interesse sovracomunale
2.5 dimensione demografica
3 formazione della graduatoria e riparto dei contributi
4 modalità di erogazione dei contributi e rendicontazione delle spese
5 avvertenze particolari
6 disposizioni transitorie

1. presentazione delle domande

1.1 soggetti destinatari

I contributi possono essere concessi, nel rispetto delle disposizioni impartite dalla L.R. 18/11 e dei presenti criteri, a:

- enti locali (ivi comprese le comunità montane, le unioni o associazioni di comuni);
- istituti religiosi/ecclesiastici e parrocchie;
- associazioni aventi finalità culturali senza scopo di lucro;
- fondazioni senza scopo di lucro;
- altre persone giuridiche senza scopo di lucro, ONLUS.

Tali soggetti devono assicurare, per almeno venti anni dalla conclusione dell'intervento, la fruizione pubblica a finalità culturale dell'immobile oggetto di contributo. Il bene deve essere sito nel territorio regionale e di esso i soggetti richiedenti devono avere la proprietà ovvero la titolarità di altro diritto che li autorizzi a disporne, anche in relazione al periodo minimo di pubblica fruizione di venti anni.

1.2 interventi finanziabili

Gli interventi finanziabili devono essere rivolti alla costruzione, all'ampliamento e alla straordinaria manutenzione (ivi compreso il rifacimento di impiantistica), ai sensi del D.P.R. 380/2001, di strutture da adibire, o già adibite, a sedi permanenti di:

- centri di servizi culturali, rappresentati da idonei spazi ove si possa svolgere, con continuità, attività con fruibilità collettiva, omogenea alle finalità della legge (non è tale l'attività scolastica o di formazione professionale). Le attività motorie e/o sportive devono risultare meramente eventuali e comunque marginali alla finalità culturale;
- auditori;
- sale cinematografiche e teatrali;
- biblioteche;
- musei;
- archivi (esclusi gli archivi correnti).

Rientrano, altresì, tra gli interventi finanziabili gli allestimenti per l'attività culturale esercitata nell'immobile oggetto di intervento strutturale, compresi gli impianti tecnologici e gli arredamenti, purchè siano complementari funzionalmente alla costruzione, all'ampliamento o alla straordinaria manutenzione dell'edificio e siano a carattere non precario. Sono quindi esclusi gli allestimenti per mostre ed eventi transitori.

L'ammissibilità delle spese per allestimenti (impianti tecnologici e arredamenti) non può superare il 40% della spesa ammissibile dell'intervento a cui è funzionalmente collegato.

Sono ammesse le spese relative ad opere, da eseguire

esternamente all'edificio, solo se funzionalmente connesse all'immobile e strettamente legate alla fruizione dell'attività culturale, quali: parcheggi, purchè siano previsti spazi per disabili, pavimentazione esterna, biglietteria esterna e servizi all'utenza.

Non sono finanziabili gli atti di acquisizione immobiliare.

Le strutture oggetto di contribuzione devono essere fruibili al pubblico indifferenziato per un periodo di almeno vent'anni. L'impegno al mantenimento della pubblica fruibilità, per i soggetti pubblici e religiosi (ivi compresi istituti ecclesiastici e parrocchie), deve risultare da una dichiarazione a firma del legale rappresentante, mentre per i rimanenti soggetti è richiesta la trascrizione del vincolo sull'immobile, con oneri a carico del beneficiario. L'erogazione del contributo è subordinato a tale adempimento.

È ammissibile a contributo la spesa per lavori e sicurezza, non altrimenti coperta da altro finanziamento, calcolata al netto di ogni onere fiscale; sono escluse le spese tecniche e generali. Le spese, per essere ammesse, dovranno dunque essere direttamente e chiaramente riferite ed imputabili al progetto per cui si chiede il contributo.

Gli interventi dovranno essere conclusi entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui è avvenuta l'approvazione della graduatoria salva la possibilità di concedere una proroga per giustificati motivi. Le spese ai quali esse si riferiscono dovranno essere rendicontate entro il 31 dicembre dell'esercizio successivo.

Il medesimo immobile non può essere oggetto di contributo sulla L.R. 18/11 per i tre esercizi finanziari successivi a quello in cui è stato ottenuto altro contributo a valere sulla medesima legge, salvo che il progetto sia stato fin dall'inizio suddiviso in stralci funzionali.

1.3 Modalità di presentazione della domanda

Le richieste di finanziamento per ciascun esercizio finanziario, da presentarsi a firma del legale rappresentante del soggetto interessato, devono essere presentate dal 1 gennaio al 31 gennaio di ogni anno.

Il mancato rispetto della scadenza costituisce causa di irricevibilità della domanda.

Ai fini dell'ottenimento del contributo è consentito l'avvio dei lavori inerenti l'intervento per cui si chiede il finanziamento solo se successivo al 1 gennaio dell'anno di presentazione della domanda. Non saranno pertanto ammesse le domande di contributo per interventi iniziati antecedentemente a tale data.

In deroga a tale disposizione, sono considerate ammissibili le domande che rinnovano la richiesta di contribuzione per progetti che risultano ammissibili ma non finanziati ovvero finanziati solo parzialmente per carenza di risorse regionali nell'ultima graduatoria, anche nel caso in cui l'avvio dei lavori sia avvenuto nell'anno precedente la presentazione della nuova domanda.

Resta inteso che, a favore dei soggetti che erano stati finanziati solo parzialmente, potrà essere riconosciuto il solo contributo residuale che non era stato attribuito per mancanza di risorse.

L'istanza di contributo, comprensiva dei documenti -necessari e facoltativi- e dell'elenco degli stessi, è indirizzata alla Regione del Veneto - Direzione Beni Culturali, Palazzo Sceriman - Cannaregio n. 168, 30121 Venezia, e va spedita a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, ovvero trasmessa con posta elettronica certificata (indirizzo P.E.C. da utilizzare: http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/e-government/Servizi/PEC.htm) ovvero consegnata a mano nell'orario di apertura al pubblico entro il termine di scadenza alla Direzione Beni Culturali della Regione del Veneto (Palazzo Sceriman, Cannaregio n. 168 - 30121 Venezia) od anche all'Ufficio corrispondenza in arrivo della Giunta Regionale avente sede in Rio Tre Ponti, Dorsoduro 3494/A - 30123 Venezia.

In conformità a quanto disposto dalla legge regionale n. 23 del 3.08.82, così come modificata dall'art.41 della legge regionale n. 7 del 22.02.99, le domande si intendono prodotte in tempo utile se spedite (a mezzo posta o PEC) o consegnate (a mano o con corriere/agenzia di recapito) entro il termine stabilito per la presentazione.

Ogni richiedente non può presentare più di una domanda; in caso contrario sarà invitato a scegliere e dovrà necessariamente optare per il progetto che ritiene debba essere istruito ai fini della formazione della graduatoria. In mancanza, non verrà considerato alcun intervento.

La domanda dovrà dunque riferirsi ad un solo progetto: il plico dovrà quindi contenere una sola domanda di contributo con il relativo progetto e gli inerenti allegati. Sulla busta, all'esterno, va apposta la dicitura "contiene domanda di contributo L.R. 18/11".

La domanda deve risultare in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo, qualora inoltrata da soggetto non esente.

1.4 Documentazione e dichiarazioni

Alla domanda devono essere allegati la documentazione e le dichiarazioni necessarie all'ammissione ed anche quelle utili per il riconoscimento dei punti per la formazione della graduatoria.

Le domande devono recare l'oggetto della richiesta di contributo in modo chiaro e preciso, indicare la dimensione finanziaria del progetto e corrispondere alle finalità della legge. Devono risultare complete di tutta la documentazione per la prevista specificità dell'intervento, corredate dai seguenti documenti:

- copia dell'atto costitutivo e/o dello statuto (documento non richiesto per le categorie di enti locali e istituti religiosi), da cui risulti l'assenza di lucro;
- copia degli atti, approvati dagli organi competenti degli organismi richiedenti, che manifestino formalmente le decisioni assunte in ordine all'attuazione dell'iniziativa;
- documentazione tecnica in ordine agli elementi costitutivi dell'intervento.

Costituisce la fonte istruttoria principale per la conoscenza dell'intervento, per cui essa dovrà essere accurata e consistere in documenti quali:

a) piante, prospetti e sezioni rappresentanti lo stato di fatto e lo stato di progetto relativi alla più avanzata fase di progettazione approvata([1]).

1 Ai soggetti pubblici è richiesto di allegare alternativamente a) i disegni del progetto preliminare, se non sono ancora stati redatti e approvati il progetto definitivo ed esecutivo; b) i disegni del progetto definitivo, se non è stato ancora redatto e approvato il progetto esecutivo; c) i disegni del progetto esecutivo se questo risulta già approvato.

b) relazione tecnico-illustrativa, relativa alla più avanzata fase di progettazione approvata, comprensiva di documentazione fotografica e quadro economico. Nella relazione dovrà essere adeguatamente specificata l'utilità dell'iniziativa in relazione alle finalità della legge con particolare riguardo ai seguenti punti:
   - ragioni della scelta di intervento;
   - eventuale dimostrazione del carattere di necessità dell'intervento;
   - valenza culturale dell'iniziativa;
   - eventuali ulteriori informazioni utili per l'istruttoria in sede di valutazione della domanda.

c) computo metrico estimativo, predisposto dal tecnico incaricato della progettazione dell'opera (il quadro deve risultare chiaramente interpretabile, pertanto le somme a disposizione, gli oneri fiscali, le spese tecniche generali, le consulenze ecc., che non rientrano tra le spese ammissibili, devono essere distinte);

d) preventivi di spesa.
   - dichiarazione che il richiedente non è stato beneficiario di altri contributi regionali erogati negli ultimi cinque anni per il medesimo intervento e che l'immobile non è stato finanziato con contributo a valere sulla L.R. 18/11 (salva l'eccezione di cui al c. 3 dell'art. 8) nel triennio precedente.
   - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, da cui risulti che la proprietà dell'immobile oggetto di intervento è in capo al richiedente, con l'impegno a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione sulla proprietà dell'immobile intervenuta successivamente alla richiesta di contributo. Nel caso in cui il soggetto richiedente non sia proprietario, bensì titolare di altro diritto che lo autorizza a disporre dell'immobile, deve essere analogamente prodotta idonea dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il relativo titolo giuridico per un periodo non inferiore ad anni venti.
   - dichiarazione recante impegno a mantenere sull'immobile il vincolo di fruibilità pubblica, con acquiescenza alla trascrizione del vincolo se richiesto.
   - copia fotostatica (leggibile ed in carta semplice) di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo.

La documentazione sopra indicata è necessaria per l'accoglimento della domanda.

La documentazione che segue è facoltativa, ma serve a determinare il riconoscimento dei relativi punteggi per il posizionamento in graduatoria:
- attestazione di compartecipazione economica da parte di altri soggetti privati a titolo di sponsorizzazione, donazione od altra liberalità, o di contributo altrimenti denominato. Va indicata la somma e la percentuale di contribuzione privata sull'intero progetto;
- progetto esecutivo formalmente approvato ai sensi di legge, completo di tutti i pareri e le autorizzazioni rilasciate dagli organi competenti - ovvero documentazione attestante il possesso del titolo abilitativo edilizio;

nel caso di interventi per cui non necessiti l'approvazione di un progetto esecutivo o il possesso di altro titolo abilitativo edilizio, sarà sufficiente produrre il preventivo di spesa per le opere da realizzare;
- dichiarazione che l'intervento è stato ammesso nella graduatoria dell'esercizio precedente, ma non è stato finanziato per carenza di risorse regionali ovvero dichiarazione che l'intervento è stato ammesso nella graduatoria dell'esercizio precedente, ma è stato finanziato solo parzialmente per carenza di risorse regionali;
- dichiarazione o documentazione attestante che i lavori hanno ad oggetto un immobile su cui insiste il vincolo architettonico ai sensi del D. Lgs. 42/04;
- dichiarazione o documentazione attestante la programmazione culturale con la previsione delle potenzialità di utenza per il biennio successivo alla conclusione dei lavori in ordine alle attività culturali da realizzarsi nell'immobile oggetto dell'iniziativa e/o attestante le attività culturali svolte nel triennio precedente a quello di presentazione della domanda;
- per i progetti di messa in sicurezza dell'immobile, documentazione, rilasciata dalle autorità competenti, che attesti che l'intervento riveste carattere di necessità per la conservazione e salvaguardia dei beni culturali in esso contenuti, e/o carattere di necessità e urgenza per la salvaguardia dell'utenza;
- documentazione atta a comprovare l'inserimento della struttura oggetto di intervento in un sistema a rete di collegamento locale, ovvero l'esistenza, con uno o più enti, di un formale accordo di collaborazione per l'utilizzo della struttura oggetto di contributo;
- per interventi nel territorio di comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, come risultante dall'ultimo bilancio demografico ISTAT disponibile: attestazione che non vi siano altre strutture idonee a soddisfare la richiesta culturale per cui viene chiesto il contributo;
- per interventi relativi a progettazione per stralci funzionali: attestazione che i singoli stralci costituiscono parte funzionale, fattibile e fruibile dell'intero progetto, indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti, essendo ogni singolo stralcio autonomo, e cioè di per sé utile, e direttamente collegato alla funzione culturale dell'edificio oggetto di intervento. Va precisato, inoltre, se lo stralcio oggetto di contributo sia di completamento.

Come anticipato al precedente punto 1.2, la domanda che sia presentata nei tre esercizi finanziari successivi a quello di ottenimento di un contributo a valere sulla legge 18/11 viene esclusa, ai sensi dell'articolo 8 comma 3, se riguarda il medesimo immobile. Per medesimo immobile si intende il bene come corpo di fabbrica unitario e quindi non rientrano nell'esclusione le depandances, le costruzioni accessorie o comunque separate all'interno di un complesso immobiliare. Le parti esterne -in tanto in quanto ammissibili- fanno invece sempre parte dell'immobile unitariamente inteso.

È ammesso il finanziamento, in annualità successive, di singoli stralci progettuali, solo se inizialmente previsti ed inseriti in un progetto (si dovrà attestare che i singoli stralci costituiscono parte funzionale, fattibile e fruibile dell'intero progetto, indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti, essendo ogni singolo stralcio autonomo, e cioè di per sé utile, e direttamente collegato alla funzione culturale dell'edificio oggetto di intervento).

La richiesta di contributo relativa ad un successivo stralcio potrà essere presentata solo a seguito di conclusione e rendicontazione del precedente.

Il soggetto richiedente è tenuto a dichiarare se esistono eventuali altre richieste di contributi avanzate per la medesima iniziativa. Ferma restando la non cumulabilità di finanziamenti regionali concessi per lo stesso intervento, prevista dall'articolo 8 della legge regionale 18/11, possono tuttavia essere cumulabili al finanziamento regionale altri finanziamenti statali e/o comunitari e/o privati erogati o in fase di erogazione per l'iniziativa medesima. La presenza di cumulo di contributo regionale dà luogo a revoca ai sensi dell'articolo 7 della legge.

La conformità all'originale di copie di documenti si effettua, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000, datando e siglando il documento con la dicitura "si attesta la conformità all'originale" (od equivalente), da parte del legale rappresentante del soggetto che presenta la domanda e/o con la dichiarazione nella domanda della conformità dei singoli documenti prodotti.

Occorre a tal fine allegare la fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Le dichiarazioni sono rese ai sensi e per gli effetti del DPR 445/00, nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dell'indicato DPR 445/00 per il caso di dichiarazioni mendaci.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco, sottoscritto dal soggetto presentatore, di tutti gli atti, i documenti e le dichiarazioni che sono prodotte a corredo dell'istanza di contributo.

La presentazione della domanda comporta la conoscenza e l'accettazione di tutte le clausole dei presenti criteri applicativi.

2. criteri di formazione della graduatoria

Ai fini della formazione della graduatoria per l'assegnazione dei contributi è attribuito ai progetti il punteggio risultante dalle caratteristiche dell'intervento sottoindicate:

2.1 Dimensione finanziaria del progetto

a)	punti
Fino a euro 50.000,00	5
Oltre euro 50.000,00 fino ad euro 100.000,00	3
Oltre euro 100.000,00	1

N.B. i valori economici fanno riferimento alla spesa ammissibile, come indicata al punto 1.2

b)	punti
La compartecipazione economica da parte di soggetti privati a titolo di sponsorizzazione, donazione od altra liberalità, o di contributo altrimenti denominato, determina il riconoscimento di un punteggio commisurato alla percentuale di compartecipazione al costo complessivo dell'intero intervento: fino al 25% oltre al 25% e fino al 50% oltre al 50%	 1 3 6

N.B. la compartecipazione economica dei soggetti privati deve essere integrativa: è escluso il finanziamento regionale su spesa già altrimenti coperta.

2.2 Elementi del progetto

a)	punti
Progetto esecutivo formalmente approvato ai sensi di legge, completo di tutti i pareri e le autorizzazioni rilasciate dagli organi competenti, ovvero documentazione attestante il possesso del titolo abilitativo edilizio. Interventi di sola impiantistica (esclusi interventi di messa a norma) ovvero ogni altro intervento che non necessiti di progetto esecutivo o altro titolo abilitativo edilizio	 3 1
b)	
Progetto ammesso nella graduatoria dell'esercizio precedente, in base alla L.R. 18/11, ma non finanziato per carenza di risorse regionali	4
c)	
Domanda su medesimo progetto già ammesso nella graduatoria dell'esercizio precedente, in base alla L.R. 18/11, finanziato solo parzialmente per carenza di risorse regionali.	10
d)	
Stralcio per il completamento di un progetto generale precedentemente avviato per stralci funzionali.	1
e)	
Intervento su immobile assoggettato a vincolo architettonico ai sensi del D.Lgs. 42/04.	3

2.3 Caratteristiche dell'intervento

a)	punti
programmazione culturale con la previsione stimata delle potenzialità di utenza per il biennio successivo alla conclusione dei lavori e/o documentazione attestante le attività culturali svolte nel triennio precedente a quello di presentazione della domanda.	da 1 a 5

b)	punti
progetto di eliminazione di barriere architettoniche presenti nell'edificio.	6

N.B. un intervento non finalizzato alla sola eliminazione di barriere architettoniche, che contempla cioè anche l'eliminazione delle barriere, non ha riconoscimento del punteggio sub b).

c)	punti
progetto di messa in sicurezza dell'immobile; progetto di messa in sicurezza dell'immobile, con documentazione, rilasciata dalle autorità competenti, che attesti che l'intervento riveste carattere di necessità per la conservazione e salvaguardia dei beni culturali in esso contenuti; progetto di messa in sicurezza dell'immobile, con documentazione, rilasciata dalle autorità competenti, che attesti che l'intervento riveste carattere di necessità e urgenza per la salvaguardia dell'utenza;	3 4 6
N.B. ai progetti che prevedano contestualmente sia l'eliminazione di barriere architettoniche (2.3b) che la messa in sicurezza (2.3c) viene riconosciuto un solo punteggio, nella misura più elevata.	

4.4 Interesse sovracomunale

a)	punti
L'inserimento della struttura oggetto di intervento in un sistema a rete di collegamento locale, ovvero l'esistenza, con uno o più enti, di un formale accordo di collaborazione (documentato da convenzione, lettera di intenti, o semplice dichiarazione degli enti interessati all'utilizzo della struttura oggetto di contributo) da produrre unitamente alla domanda, determina il riconoscimento di un punteggio in relazione al numero di enti/istituzioni coinvolte (oltre al beneficiario): fino a due enti/istituzioni; da tre a cinque enti/istituzioni; oltre cinque enti/istituzioni	 1 3 5
b)	punti
Le comunità montane e le unioni/associazioni di comuni beneficiano, in relazione al presente punto (2.4 "interesse sovra comunale"), del solo punteggio a fianco indicato, cumulabile con il punteggio di cui al punto 2.5 "dimensione demografica", riferita al comune in cui è situato l'intervento.	3

4.5 Dimensione demografica

a)	punti
strutture ubicate in comuni con popolazione residente inferiore ai 20.000 abitanti, risultanti dall'ultimo bilancio demografico ISTAT disponibile	3

b)	punti
per interventi nel territorio di comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, come risultante dall'ultimo bilancio demografico ISTAT disponibile, che siano privi di strutture idonee a soddisfare la richiesta culturale per cui viene inoltrata la domanda di contribuzione, è riconosciuto un ulteriore punteggio pari a	5

3. Formazione della graduatoria e riparto dei contributi

L'istruttoria accerta la validità amministrativa dei progetti presentati in base alla documentazione prodotta e si conclude con l'approvazione della graduatoria delle iniziative: l'ammissione ovvero l'esclusione saranno comunicati per iscritto ai beneficiari. La graduatoria, per motivi contabili, potrà essere diversificata in base alla natura pubblica o privata dei beneficiari.

La graduatoria viene redatta sulla base del punteggio acquisito da ogni singolo richiedente ed è formata dalla somma dei punti attribuiti a ciascun aspetto del progetto. A parità di punteggio hanno priorità le iniziative che comportano un minor finanziamento regionale.

Al termine dell'istruttoria, in base alle risultanze delle verifiche effettuate, viene approvata la graduatoria delle istanze, stabilendo:

a) l'ammissione dell'istanza a contributo. Le domande idonee sono ammesse a contributo e finanziate secondo l'ordine di graduatoria, in base alla disponibilità economica dello stanziamento del bilancio regionale;
b) il diniego motivato, con pronuncia sulle osservazioni prodotte in sede di preventiva comunicazione dei motivi ostativi all'ammissione.

Sono concessi per l'anno 2012 e fino a nuova determinazione contributi nella percentuale dell'60% della spesa ritenuta ammissibile ed entro il limite massimo di euro 60.000,00 per ogni progetto presentato.

Eventuali spese sostenute in misura superiore a quanto preventivato, prodotte in fase di rendicontazione, non influiscono sull'entità del contributo concesso.

I contributi - fatta salva una riserva non superiore al 10% della somma stanziata nello specifico capitolo di bilancio regionale, destinabile ad interventi che la Giunta regionale riconosca rispondenti alla previsione di cui all'art. 8 c.2 della L.R. 18/11- verranno concessi ai soggetti ammessi secondo l'ordine di graduatoria, fino alla concorrenza delle risorse regionali stanziate per l'esercizio di riferimento.

Il procedimento si conclude con provvedimento espresso anche se, per l'esercizio di riferimento, non risulteranno stanziate risorse regionali. In tal caso nessun rimborso od altro riconoscimento economico è dovuto, neppure ai soggetti ammessi in graduatoria, a cui comunque spetta il riconoscimento del punteggio di cui al punto 2.2 b), nel caso di reiterazione della domanda per il medesimo progetto nell'esercizio successivo.

4. Modalità di erogazione dei contributi e rendicontazione delle spese

Approvata la graduatoria delle domande ammesse ed il conseguente riparto dei contributi, ne viene data comunicazione scritta ai beneficiari.

Al più presto e comunque, a pena di decadenza, entro sei mesi dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo, i soggetti beneficiari devono trasmettere la documentazione seguente:

- formale accettazione del contributo concesso, con l'indicazione dei termini previsti di inizio e di fine lavori;
- provvedimento od altro atto da cui si rilevi la precisa indicazione della spesa da sostenere in relazione al progetto/iniziativa approvato/a;
- piano finanziario definitivo conseguente alla quantificazione del contributo regionale assegnato (Nel piano finanziario devono essere indicati i mezzi con i quali il soggetto beneficiario intende fronteggiare la spesa complessiva dell'intervento).

Il termine di decadenza di cui all'articolo 6 della L.R. 18/11 è perentorio e comporta la perdita del contributo. È comunque consentito che la formale accettazione del contributo -purchè trasmessa entro il termine obbligatorio di sei mesi- possa indicare altra data -comunque non superiore ad ulteriori sei mesi- per l'invio della documentazione prescritta, purchè essa risulti mancante o non disponibile per motivata causa e questa sia accolta dal dirigente competente.

La mancata produzione dell'accettazione formale del contributo entro il termine di sei mesi non è sanabile.

Il Dirigente della Direzione competente, verificata la regolarità della documentazione presentata, provvede a confermare il contributo ed il termine per l'ultimazione dei lavori finanziati, dando comunicazione all'Ente beneficiario anche della data di scadenza per la rendicontazione delle spese.

Il Dirigente regionale può prorogare tali termini nel caso di motivata richiesta da parte del beneficiario, per comprovate ragioni oggettive, come disposto dall'articolo 6 c.6 della L.R. 18/11. Tale motivata richiesta va presentata formalmente e

con congruo anticipo. La concessione di proroga o il diniego saranno comunicati per iscritto.

La rendicontazione finale deve risultare chiara, dettagliata e rispondente agli interventi e agli importi indicati nel progetto per il quale è stato chiesto il contributo e sul quale è stata calcolata la spesa ammessa ed il relativo finanziamento.

Il calcolo finale delle spese sostenute deve essere direttamente riferito ai soli lavori dell'intervento finanziato. Va comunque riportato, in modo distinto e separato, anche l'ammontare degli oneri fiscali, delle spese tecniche e delle spese generali, che non sono oggetto di finanziamento.

Nel caso in cui la rendicontazione evidenzi una riduzione superiore al 20% della spesa ammessa, si procede a proporzionale riduzione del contributo concesso.

Il contributo è erogato in una unica soluzione in esito a positiva istruttoria della rendicontazione finale delle spese sostenute e quietanzate, corredata dal certificato di regolare esecuzione o, qualora dovuto, dal certificato di collaudo.

Le spese devono essere direttamente sostenute dal beneficiario e ad esso devono essere quindi intestate le pezze giustificative delle stesse, che devono essere direttamente riferite al progetto finanziato indicandone la causale. La documentazione della rendicontazione sarà accompagnata dall'attestazione di riepilogo.

Su richiesta del beneficiario, compatibilmente con le disponibilità di cassa regionali, può essere corrisposta l'erogazione di acconti fino al 50% dell'ammontare del contributo assegnato per stati di avanzamento dei lavori. In tal caso il soggetto provvede a rilasciare idonea garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, di pari importo dell'acconto. Detta fidejussione dovrà coprire il rischio che l'intervento finanziato non venga realizzato nei tempi e secondo le modalità previste e non venga restituito alla Regione. È altresì ammessa, nel caso che i beneficiari siano enti pubblici, anche la delegazione di pagamento al tesoriere. La garanzia dovrà essere prestata almeno fino a sei mesi successivi il termine di rendicontazione e, su richiesta dell'interessato, questa potrà essere svincolata conseguentemente all'esito positivo. Le richieste di acconto e le fidejussioni dovranno essere inviate alla Regione che provvederà ad erogare il relativo importo direttamente al Comune territorialmente competente nel caso i beneficiari siano soggetti privati.

Per le iniziative eseguite da soggetti diversi dagli enti locali, la vigilanza e la verifica degli interventi sono svolte dai Comuni competenti per territorio, che verifica il vincolo di pubblica fruibilità. Il pagamento in unica soluzione ovvero il saldo del contributo saranno pertanto accreditati dalla Regione a tali Comuni, a seguito di presentazione di relazione nella quale si dia conto della conclusione dei lavori, della compatibilità degli stessi con le finalità della legge nonchè l'indicazione del totale delle spese sostenute, il totale delle spese ammesse e il contributo da riconoscere.

La Regione -dedotto l'eventuale acconto già erogato- liquida al Comune l'importo dovuto, che sarà quindi corrisposto al beneficiario.

Qualsiasi eventuale ritardo nella effettiva erogazione del contributo concesso, ancorché imputabile all'Amministrazione regionale, non determinerà alcun incremento a titolo di interessi, rivalutazione monetaria o comunque di risarcimento danni a favore del beneficiario.

In caso di rinuncia o di mancata conferma del contributo o nel caso di disponibilità di ulteriori risorse, il Dirigente competente ha facoltà di assegnare le somme rinvenienti, secondo l'ordine di graduatoria, ai soggetti utilmente ammessi e non finanziati, che manifestino l'attualità dell'interesse e delle condizioni all'esecuzione dell'intervento.

5. Avvertenze particolari

I casi di riduzione e revoca del contributo sono contemplati all'articolo 7 della L.R. 18/11 e nelle presenti modalità.

L'inutile decorrenza del termine per la conclusione progettuale e per la rendicontazione, nonché l'accertamento di eventuali falsità in dichiarazioni prodotte ai fini della concessione del contributo, costituiscono pure valida causa di revoca, a cui provvede il dirigente competente.

A titolo non esaustivo, si elencano alcuni esempi di irregolarità contabile che possono comportare revoca parziale del contributo ai sensi del comma 3 dell'art. 7 della L.R. 18/11: giustificativi di spesa con data antecedente all'anno di presentazione della domanda (salvo il caso in deroga di cui al punto 1.3); spesa priva di corrispondente documentazione di pagamento/quietanza; giustificativo di spesa intestato a soggetto diverso dal beneficiario; giustificativo di spesa non ammessa; giustificativo di spesa da cui non si evinca la causale; documentazione di pagamento sostenuto da soggetto diverso dal beneficiario.

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire, con le modalità ed i tempi che saranno comunicati, tutti i dati e la documentazione che siano eventualmente richiesti dall'amministrazione regionale ai fini dell'attività di monitoraggio e verifica dei progetti.

I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di garantire la visibilità delle realizzazioni finanziate:

a) durante l'esecuzione dei lavori, secondo modalità scelte dalla Ditta esecutrice, dovrà quindi essere pubblicamente esposto un cartello contenente, in caratteri chiaramente leggibili: 1) lo stemma della Regione del Veneto con riportata la scritta "Regione del Veneto - Giunta Regionale"; 2) la citazione della L.R. 18/11 con specificata: 3) l'indicazione dell'intervento; 4) il provvedimento regionale di approvazione del finanziamento;
b) concluso l'intervento, dovrà essere apposta stabilmente ed in maniera visibile una targa che dia atto del contributo regionale concesso sull'immobile oggetto di intervento.

Ogni intervento oggetto di contributo deve avere un proprio C.U.P. (codice unico di progetto), che sarà direttamente chiesto dal soggetto pubblico e indicato in ogni comunicazione. Per i soggetti privati la Regione, su delega del Comune territorialmente competente alla vigilanza, provvede a comunicare al beneficiario il C.U.P. dell'intervento.

Nota bene: i beneficiari sono tenuti e sono responsabili del rispetto delle normative applicabili al progetto ammesso al finanziamento, con particolare riferimento, per i soggetti pubblici, alle disposizioni tecniche e procedurali della normativa sugli appalti pubblici.

Eventuali modifiche progettuali e/o perizie di variante in corso d'opera devono essere comunicate alla Direzione Beni Culturali, con l'attestazione che rimangono inalterate le condizioni iniziali prodotte in sede di domanda di contributo e che hanno dato titolo all'ammissione alla graduatoria e all'attribuzione del punteggio.

Qualora il beneficiario decida di trasferire ad altro sog-

getto il bene oggetto di contributo, dovrà essere chiesta preventivamente alla Regione l'autorizzazione al trasferimento del rapporto concessorio ovvero benestare su idonea garanzia di mantenimento del vincolo di fruibilità, pena la revoca del contributo.

Il trattamento dei dati personali forniti dai richiedenti e beneficiari sarà effettuato, da parte della Regione del Veneto, anche con mezzi informatici e nel rispetto del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 per le finalità e gli adempimenti di cui alle presenti modalità applicative.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto/Giunta Regionale. Responsabile del trattamento e del procedimento è il Dirigente regionale della Direzione Beni Culturali.

La documentazione inviata non sarà restituita.

Ogni comunicazione da parte dei soggetti beneficiari dovrà contenere il riferimento alla L.R. 18/11, all'esercizio finanziario di riferimento, nonché l'oggetto dell'intervento per il quale è stato chiesto il contributo.

6. Disposizioni transitorie

La L.R. 18/11 abroga la precedente normativa regionale in materia di edilizia culturale, di cui alla L.R. 6/85.

Le domande presentate entro il 30 settembre 2011 per l'ottenimento di contributi a valere sulla legge regionale 6/85 sono considerate prive di validità per la formazione della graduatoria ai sensi della L.R. 18/11. A coloro che abbiano presentato istanza entro tale data, senza aver ricevuto alcuna comunicazione di avvio del procedimento, viene dato avviso per iscritto, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, dell'avvenuta abrogazione della legge regionale 6/85 e della conseguente inefficacia della domanda presentata.

Per tutti coloro che abbiano formulato istanza e che abbiano titolo a fruire dei contributi in base alla L.R. 18/11 è sufficiente presentare nuova domanda di contributo in base alle presenti modalità applicative, rinviando alla documentazione già in atti dell'amministrazione regionale, senza necessità di ulteriore produzione documentale, che dovrà essere integrata solamente dalla documentazione necessaria o utile alla formazione della graduatoria secondo i presenti criteri.

Per la sola formazione della graduatoria per l'esercizio 2012, in prima applicazione della L.R. 18/11, il punteggio -riconosciuto ai sensi del punto 2.2 b)- viene applicato facendo riferimento ai soggetti indicati nel DDR n. 110 del 22.9.2011, recante l'elenco dei soggetti ammessi e non finanziati per l'esercizio 2011.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 205 del 7 febbraio 2012

Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013. Apertura termini anno 2012 per la presentazione delle domande di conferma di impegni pluriennali assunti nei precedenti e nell'attuale periodo di programmazione.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Apertura dei termini per il 2012 delle domande di conferma relative agli impegni pluriennali di cui alla Misura 6 Agroambiente azione 6 CE ed alla Misura 8 Imboschimento del PSR 2000-2006, nonché per gli impegni ancora in essere relativi ai regolamenti (CEE) n. 2078/92 e n. 2080/92, nonché per gli impegni assunti negli anni 2008, 2009, 2010 e 2011 relativi alle misure 214 Pagamenti agroambientali sottomisure a, b, c, d, e, f, g, i, 215 Benessere animale, 221 Primo imboschimento dei terreni agricoli, 223 Primo imboschimento dei terreni non agricoli e 225 Pagamenti silvoambientali del PSR 2007-2013.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

A seguito dell'approvazione del documento di programmazione agricolo regionale PSR 2000-2006, ai sensi del regolamento CE n. 1257/99, con proprie deliberazioni del 17 novembre 2000, n. 3623, del 31 dicembre 2001, n. 3927 e n. 3933, del 10 dicembre 2002, n. 3528, del 5 dicembre 2003, n. 3741, infine con deliberazione del 22 dicembre 2004, n. 4120, loro successive modifiche ed integrazioni, la Giunta regionale ha attivato le misure di intervento del PSR, mettendo a bando le risorse del Piano sulle diverse misure e sottomisure, secondo le modalità e procedure generali e specifiche di attuazione dettagliate negli stessi bandi. Con tali provvedimenti, nonché con analoghi precedenti provvedimenti relativi all'applicazione dei regolamenti (CEE) n. 2078/92 e 2080/92, sono stati approvati impegni pluriennali la cui scadenza va oltre la conclusione dei rispettivi periodi di programmazione, ricadendo sia l'attività che i relativi pagamenti all'interno della programmazione 2007-2013. A seguito degli impegni assunti nei confronti dei beneficiari, risulta quindi necessario provvedere all'apertura dei termini di presentazione delle domande di conferma relative ad impegni pluriennali ancora in corso, adeguando, ove necessario, disposizioni e procedure alla nuova regolamentazione.

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e l'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

Con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560 la Giunta regionale ha pertanto confermato il testo vigente del PSR 2007 - 2013 che definisce la pianificazione finanziaria per anno, per asse e per misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n. 1698/2005. Il Programma è stato poi oggetto di successive modifiche, da ultimo con Deliberazione della Giunta regionale del 18 ottobre 2011 n. 1681.

Al capitolo 5.2.1 del Programma sono stati richiamati i contratti relativi al precedente periodo di programmazione ed ancora in corso di validità, tra i quali gli impegni pluriennali relativi alle misure di prepensionamento, ai pagamenti agroambientali ed al primo imboschimento dei terreni agricoli.

Le disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sono state impartite dalla Commissione con proprio regolamento CE n. 1320/2006 del 5 settembre 2006. In particolare l'articolo 3 paragrafo 2 del regolamento stabilisce che "Le spese relative ad impegni assunti ai fini del periodo di programmazione attuale[2], con pagamenti da effettuarsi dopo il 31 dicembre 2006, sono ammissibili al cofinanziamento del

2 (cioè 2000-2006)

FEASR ai fini del nuovo periodo di programmazione". Tale è appunto il caso degli impegni pluriennali prima individuati, per i quali sussistono tutte le condizioni citate.

Dal punto di vista attuativo, facendo seguito alle previste consultazioni della Quarta Commissione consiliare e del Comitato di Sorveglianza sullo sviluppo rurale, e di un ulteriore ampio confronto con il partenariato, la Giunta regionale, con proprie Deliberazioni n. 1223/2007, n. 199/2008, n. 2437/2008, n. 2440/2008, n. 2904/2008, n. 544/2009, n. 877/2009, n. 2595/2009, n. 4083/2009, n. 288/2010, n. 745/2010, n. 2063/2010, n. 3181/2010 n. 87/2011, n. 88/2011, n. 376/2011, n. 443/2011, n. 1037/2011, n. 1354/2011, n. 1592/2011, n. 1680/2011 e n. 2470/2011 ha provveduto ad approvare bandi generali e specifici su un gran numero di misure ed azioni, secondo modalità e procedure sia singole che integrate di attuazione dettagliate negli stessi bandi a valere sulle misure dei tre assi del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

In relazione ai provvedimenti citati, è ora necessario aprire i termini per la presentazione delle domande di pagamento per il 2012 a conferma degli impegni pluriennali assunti, sia nelle precedenti che nell'attuale programmazione.

Per quanto riguarda le domande di pagamento relative ad impegni assunti nelle precedenti programmazioni, si ritiene di mantenere sostanzialmente le indicazioni e le prescrizioni generali e specifiche riepilogate nelle precedenti deliberazioni di apertura termini 2008, 2009, 2010, 2011 rispettivamente DGR 703/2008, DGR 544/2009, DGR 288/2010, DGR 88/2011 confermando gli allegati A, B e i sottoallegati da B1 a B6 e C, con l'aggiornamento dei riferimenti all'annualità 2012.

Per quanto riguarda le domande di pagamento relative ad impegni assunti nell'attuale programmazione, si ritiene di mantenere sostanzialmente le indicazioni e prescrizioni generali e specifiche delle deliberazioni di apertura termini del primo, secondo, terzo e quarto bando generale, DGR 199/2008, DGR 877/2009, DGR 4083/2009 e DGR 745/2010. Per tali istanze, resta confermato l'obbligo all'adeguamento alle norme cogenti di condizionalità 2012, nonché, per quanto riguarda la gestione delle domande di pagamento, l'applicazione del regolamento CE n. 1122/2009, per la presentazione delle domande tardive.

Va in ogni caso fatto riferimento al regolamento (UE) n. 65/2011 del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale, e che dispone al capitolo II i termini per i controlli, le riduzioni e le esclusioni dal beneficio. In particolare, ai sensi dell'articolo 10 del citato regolamento, AVEPA provvederà ad effettuare i controlli relativi alle domande di pagamento in modo da assicurare l'efficace verifica del rispetto delle condizioni di concessione degli aiuti, ricorrendo al "sistema integrato di gestione controllo" di cui al titolo II, capitolo 4, del regolamento (CE) n. 73/2009.

Per la fissazione dei termini di presentazione delle domande, in forza della specifica previsione di cui all'articolo 8 paragrafo 1 del citato regolamento (UE) n. 65/2011, che rinvia a quanto disposto dall'articolo 11 del regolamento CE n. 1122/2009, il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento è fissato al 15 maggio 2012.

Ai sensi dell'articolo 7 e dell'articolo 8 del citato regolamento (UE) n. 65/2011, solo alle domande di conferma di impegni assunti nell'attuale periodo di programmazione e presentate dopo il termine ultimo del 15 maggio 2008, si applicano le disposizioni relative alla presentazione tardiva delle domande di cui all'articolo 21 del regolamento CE n. 1122/2009.

A carico dei soggetti che non presentassero domanda di conferma annuale degli impegni sottoscritti, verrà applicata la decadenza dai benefici per l'anno in corso e, qualora venga verificato in sede di controllo anche il mancato rispetto degli impegni essenziali assunti, verrà disposta la decadenza totale e il recupero totale dei contributi già versati nelle precedenti annualità.

Per quanto riguarda le domande di pagamento relative agli impegni di imboschimento sottoscritti ai sensi del regolamento CEE n. 2080/92, la Regione intende avvalersi della facoltà prevista all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 65/2011, che prevede, al secondo capoverso, che gli Stati membri che istituiscono efficaci procedure alternative per l'esecuzione dei controlli amministrativi previsti dall'articolo 11 dello stesso regolamento, possano rinunciare alla presentazione materiale della domanda di pagamento.

Tale previsione è stata già contemplata, a livello regionale, al punto 2.2.5 "Pagamento dell'aiuto per misure pluriennali" degli Indirizzi procedurali del PSR del Veneto di cui alla Deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 2011, n. 1499. L'Autorità di gestione concorda con AVEPA efficaci procedure alternative per l'esecuzione dei controlli amministrativi che consentano comunque la correttezza nel pagamento degli aiuti. Effettuate le opportune verifiche sulle istanze in corso di validità, per la Misura 6 Agroambiente e la Misura 8 Imboschimento dei terreni agricoli del PSR 2000-2006, per le domande ancora in essere relative al regolamento (CEE) n. 2078/92, nonché per le domande relative ad impegni assunti nell'attuale programmazione 2007-2013, con il presente provvedimento vengono stabiliti i termini di presentazione delle domande per la conferma degli impegni pluriennali delle misure e azioni di seguito specificate secondo la tempistica riportata nello schema seguente:

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007 - 2013			
Termini di scadenza per la presentazione di domande di pagamento per conferma di impegni pluriennali			
COD. UE PSR 2007 2013	COD. REG. PSR 2000 2006	Descrizione misura	Scadenza termini presentazione istanze
214	6	Agroambiente (az. CE)	11 giugno 2012
214	6	Vecchio regime Reg. CEE 2078/92	11 giugno 2012
221	8	Imboschimento dei terreni agricoli	11 giugno 2012
214		Pagamenti agroambientali (sottom. a, b, c, d, e, f, g, i)	15 maggio 2012
215		Benessere animale	15 maggio 2012
221		Primo imboschimento dei terreni agricoli (az. 1 e 2) Premio di manutenzione e premio perdita di reddito	15 maggio 2012
223		Primo imboschimento dei terreni non agricoli (az. 1 e 2) Premio di manutenzione	15 maggio 2012
225		Pagamenti silvoambientali	15 maggio 2012

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR), e il reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale;

Vista la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale del 18 ottobre 2011 n. 1681, che approva l'ultima versione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013 e in particolare il capitolo 5.2.1 del Programma, laddove sono stati richiamati i contratti relativi al precedente periodo di programmazione ed ancora in corso di validità, tra i quali gli impegni pluriennali relativi alle misure di prepensionamento, ai pagamenti agroambientali e al primo imboschimento dei terreni agricoli;

Viste la Decisione C(2000) 2904 del 29 settembre 2000 con la quale la Commissione Europea ha approvato il P.S.R. 2000-2006, la Decisione C(2002) 2966 del 14 agosto 2002 e la Decisione C(2002) 3493 del 8 ottobre 2002 con le quali la Commissione Europea ha approvato le modifiche al predetto P.S.R.;

Viste le disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio impartite dalla Commissione europea con proprio regolamento CE n. 1320/2006 del 5 settembre 2006, e in particolare l'articolo 3 paragrafo 2;

Ritenuto che la definizione delle condizioni, modalità e criteri è presupposto essenziale per la presentazione, da parte dei soggetti interessati, delle relative domande nonché per l'espletamento del successivo esame istruttorio da parte delle Strutture competenti;

Viste le deliberazioni n. 3623/2000, n. 3927/2001 e n. 2933/2001, n. 3528/2002, n. 3741/2003 e n. 4120/2004 e loro successive modifiche ed integrazioni, con le quali la Giunta regionale ha aperto i termini di presentazione delle domande per gli anni 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005 sulle misure del Piano di sviluppo rurale 2000-2006, le relative disposizioni procedurali generali e specifiche;

Viste le Deliberazioni della Giunta regionale n. 199/2008, n. 877/2009, n. 4083/2009, n. 745/2010, e n. 376/2011 e loro successive modifiche ed integrazioni, con le quali la Giunta regionale ha approvato i bandi generali e l'apertura dei termini di presentazione delle domande a valere sul PSR 2007 - 2013;

Visti, per gli impegni assunti nelle precedenti programmazioni, gli allegati da A a C "Schede di misura" e relativi suballegati da B1 a B6, della Deliberazione del 8 aprile 2008, n. 703, e successive modifiche ed integrazioni, che definiscono, per ciascuna misura e azione, le condizioni di accesso, le tipologie di spesa ammissibili, nonché gli indicatori di monitoraggio da utilizzare;

Viste le Deliberazioni della Giunta regionale n. 703/2008, n. 544/2009, n. 288/2010, e n. 88/2011, relative all'apertura dei termini per l'anno 2008, 2009, 2010 e 2011 per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma di impegni pluriennali assunti nelle precedenti e nell'attuale programmazione;

Vista la DGR 29 dicembre 2011, n. 2462, "Regolamento CE n. 73/2009, artt. 5 e 6 Recepimento del Dm n. 30125 del 22.12.2009 in materia di condizionalità. Disposizioni applicative regionali per l'anno 2012";

Vista la Deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 2011, n. 1499 che al punto 2.2.5 "Pagamento dell'aiuto per misure pluriennali" dell'Allegato A "Indirizzi procedurali" del PSR del Veneto, prevede la possibilità di avvalersi della facoltà prevista all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 65/2011, che consente, al secondo capoverso, agli Stati membri che istituiscono efficaci procedure alternative per l'esecuzione dei controlli amministrativi previsti dall'articolo 11 dello stesso regolamento, di rinunciare alla presentazione materiale della domanda di pagamento;

Ritenuto che, per quanto riguarda le domande di pagamento relative agli impegni di imboschimento sottoscritti ai sensi del regolamento CEE n. 2080/92, l'Autorità di gestione possa concordare con AVEPA efficaci procedure alternative per l'esecuzione dei controlli amministrativi che consentano comunque la correttezza nel pagamento degli aiuti, evitando al beneficiario l'onere della presentazione della domanda di conferma degli impegni;

Ritenuto di definire con il presente provvedimento le opportune modalità per la conferma delle domande che prevedono impegni pluriennali delle precedenti e dell'attuale programmazione;

Visto che ai sensi dell'articolo 7 e all'articolo 8 del citato regolamento (UE) n. 65/2011, alle domande di conferma di impegni assunti nel presente periodo di programmazione e presentate dopo il termine ultimo del 15 maggio 2012, sono applicabili le disposizioni relative alla presentazione tardiva delle domande di cui all'articolo 21 del regolamento CE n. 1122/2009;

Ritenuto opportuno precisare che i nuovi importi dei pagamenti indicati nel PSR 2007-2013 ed approvati dalla Commissione Europea, saranno applicabili a decorrere dall'annualità 2010 compresa, sia ai contratti già in corso che ai nuovi contratti. Gli adeguamenti dei pagamenti non avranno effetti retroattivi e potranno riguardare esclusivamente le annualità future ed i contratti sottoscritti in base ai bandi attivati del PSR 2007-2013;

Ritenuto opportuno precisare che a carico dei soggetti che non presentassero domanda di pagamento annuale degli impegni sottoscritti, verrà applicata la decadenza dai benefici per l'anno in corso, e, qualora venga verificato in sede di controllo anche il mancato rispetto degli impegni essenziali assunti, verrà disposta la decadenza totale e il recupero totale dei contributi già versati nelle precedenti annualità;

Viste le modifiche degli assetti organizzativi che la Giunta regionale ha apportato con deliberazione n. 639 del 10 marzo

2003 per la attribuzione all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura AVEPA, della gestione tecnica-amministrativa delle misure previste dal regolamento (CE) n. 1257/1999;

Visto l'articolo 37, comma 2, della Legge regionale 1/1991;

Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni pluriennali ancora in essere relativi alla Misura 6 Agroambiente azioni 6 CE, 8 BZU, 9 MR, 11 PPS, 12 PP e alla Misura 8 Imboschimento del PSR 2000-2006, nonché per gli impegni ancora in essere relativi ai regolamenti (CEE) n. 2078/92, azione F e n. 2080/92, nonché per gli impegni assunti negli anni 2008, 2009, 2010 e 2011 relativi alle misure 214 Pagamenti agroambientali sottomisure a, b, c, d, e, f, g, i, 215 Benessere animale, 221 Primo imboschimento dei terreni agricoli, 223 Primo imboschimento dei terreni non agricoli e 225 Pagamenti silvoambientali del PSR 2007-2013, secondo le scadenze indicate nell'elenco che segue:

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007 - 2013			
Termini di scadenza per la presentazione delle domande di conferma di impegni pluriennali			
COD. UE PSR 2007 2013	COD. REG. PSR 2000 2006	Descrizione misura	Scadenza termini presentazione istanze
214	6	Agroambiente (az. CE)	11 giugno 2012
214	6	Vecchio regime Reg. CEE 2078/92	11 giugno 2012
221	8	Imboschimento dei terreni agricoli	11 giugno 2012
214		Pagamenti agroambientali (sottom. a, b, c, d, e, f, g, i)	15 maggio 2012
215		Benessere animale	15 maggio 2012
221		Primo imboschimento dei terreni agricoli (az. 1 e 2) Premio di manutenzione e premio perdita di reddito	15 maggio 2012
223		Primo imboschimento dei terreni non agricoli (az. 1 e 2) Premio di manutenzione	15 maggio 2012
225		Pagamenti silvoambientali	15 maggio 2012

2. di confermare gli allegati B, e relativi suballegati da B1 a B6, e C della DGR del 8 aprile 2008, n. 703, e successive modifiche ed integrazioni, che definiscono, per ciascuna misura e azione, le condizioni di accesso, le tipologie di spesa ammissibili, nonché gli indicatori di monitoraggio da utilizzare, precisando che i riferimenti alle annualità 2007 e 2008 vanno aggiornati al 2012 ed i riferimenti al reg. (CE) n. 1975/2006 vanno aggiornati al reg. (UE) n. 65/2011;

3. di confermare, per le disposizioni generali relative agli impegni assunti nelle precedenti programmazioni, il contenuto del Documento di indirizzo generale proposto in allegato 11 alla precedente deliberazione della Giunta regionale n. 3741/03;

4. di confermare, per quanto riguarda gli impegni assunti nella attuale programmazione, le disposizioni generali e specifiche di cui alle DGR del 12 febbraio 2008, n. 199, del 7 aprile 2009, n. 877, del 29 dicembre 2009, n. 4083 del 15 marzo 2010, n. 745, e n. 376, del 29 marzo 2011, nonché, per le riduzioni ed esclusioni, i contenuti della DGR del 24 giugno 2008, 1659 e successive modifiche ed integrazioni;

5. di richiamare, per gli impegni assunti nell'attuale periodo di programmazione, il rispetto degli obblighi di Condizionalità, stabiliti a livello regionale per ogni anno di impegno in applicazione degli allegati III e IV al regolamento (CE) 1782/2003, come sostituito dal Reg. (CE) 73/2009, e del decreto ministeriale 21 dicembre 2006, n. 12541 e successive modifiche e integrazioni, che definiscono i Criteri di gestione obbligatoria e le Buone condizioni agronomiche e ambientali; in particolare, per l'anno 2012 il riferimento agli obblighi di condizionalità è stabilito dalla DGR 29 dicembre 2011, n. 2462, "Regolamento CE n. 73/2009, artt. 5 e 6 Recepimento del Dm n. 30125 del 22.12.2009 in materia di condizionalità. Disposizioni applicative regionali per l'anno 2012";

6. di riconoscere ad AVEPA, in conformità a quanto previsto al precedente punti e nelle singole schede di misura, la definizione degli adempimenti a carico dei soggetti richiedenti e della relativa modulistica e documentazione necessaria, nonché la gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti che discendono dal presente provvedimento;

7. di prendere atto che AVEPA provvederà ad effettuare i controlli relativi alle domande di pagamento in modo da assicurare l'efficace verifica del rispetto delle condizioni di concessione degli aiuti, ricorrendo al "sistema integrato di gestione controllo" di cui al titolo II, capitolo 4, del regolamento (CE) n. 73/2009;

8. di confermare che solo per gli impegni assunti nell'attuale periodo di programmazione, alle domande di conferma delle misure 214 Pagamenti agroambientali (sottomisure a, b, c, d, e, f, g, i), 215 Benessere animale, 221 Primo imboschimento dei terreni agricoli (az. 1 e 2), 223 Primo imboschimento dei terreni non agricoli (az. 1 e 2) e 225 Pagamenti silvoambientali, presentate dopo il termine ultimo del 15 maggio 2012, sono applicabili le disposizioni relative alla presentazione tardiva delle domande di cui all'articolo 21 del regolamento CE n. 1122/2009;

9. di confermare che i nuovi importi dei pagamenti indicati nel PSR 2007-2013 approvati dalla Commissione Europea e dalla Giunta regionale con DGR 18 ottobre 2011 n. 1681, sono applicabili a decorrere dall'annualità 2010 compresa, sia ai contratti già in corso che ai nuovi contratti. L'adeguamento non avrà effetti retroattivi e potrà riguardare esclusivamente le annualità 2010 e successive sulla base dei contratti sottoscritti a seguito dei bandi del PSR 2007-2013;

10. di stabilire che a carico dei soggetti che non presentassero domanda di conferma annuale degli impegni sottoscritti, verrà applicata la decadenza dai benefici per l'anno in corso, e, qualora venga verificato in sede del conseguente controllo obbligatorio in loco il mancato rispetto degli impegni essenziali assunti, verrà disposta la decadenza totale e il recupero totale dei contributi già versati nelle precedenti annualità;

11. di avvalersi, per quanto riguarda le conferme relative agli impegni di imboschimento sottoscritti ai sensi del regolamento CEE n. 2080/92, della facoltà prevista all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 65/2011, che prevede, al secondo capoverso, che gli Stati membri che istituiscono efficaci procedure alternative per l'esecuzione dei controlli

amministrativi previsti dall'articolo 11 dello stesso regolamento, possano rinunciare alla presentazione materiale della domanda di pagamento;

12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;

13. di incaricare la Direzione regionale Piani e Programmi settore primario, Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, a concordare con AVEPA efficaci procedure alternative per l'esecuzione dei controlli amministrativi, che consentano comunque la correttezza nel pagamento degli aiuti ai beneficiari di cui al precedente punto 12, evitando agli stessi l'onere della presentazione della domanda di conferma degli impegni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 206 del 7 febbraio 2012

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche ed integrazioni relative al bando di apertura termini di cui alla DGR n. 2470/2011.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Vengono introdotte delle lievi modifiche ed integrazioni volte a correggere alcuni refusi ed omissioni presenti nei bandi di cui alla DGR n. 2470/2011.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, confermando il cofinanziamento comunitario del Programma e l'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

Con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560 la Giunta regionale ha pertanto confermato il testo vigente del PSR 2007 - 2013 che definisce la pianificazione finanziaria per anno, per asse e per misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n. 1698/2005. Il Programma è stato poi oggetto di successive modifiche, da ultimo con Deliberazione della Giunta regionale del 18 ottobre 2011 n. 1681, in relazione alle mutate condizioni economiche e produttive rispetto allo scenario iniziale in base al quale è stato elaborato il Programma.

Dal punto di vista attuativo, facendo seguito alle previste consultazioni della Quarta Commissione consiliare e del Comitato di Sorveglianza sullo sviluppo rurale, e di un ulteriore ampio confronto con il partenariato, la Giunta regionale, con proprie Deliberazioni n. 1223/2007, n. 199/2008, n. 2437/2008, n. 2440/2008, n. 2904/2008, n. 544/2009, n. 877/2009, n. 2595/2009, n. 4083/2009, n. 288/2010, n. 745/2010, n. 2063/2010, n. 3181/2010 n. . 87/2011 n. 88/2011, n. 376/2011, n. 443/2011, n. 1037/2011, n. 1354/2011, n. 1592/2011, n. 1680/2011 e n. 2470/2011, ha provveduto ad approvare bandi generali e specifici su un gran numero di misure ed azioni, secondo modalità e procedure sia singole che integrate di attuazione dettagliate negli stessi bandi a valere sulle misure dei tre assi del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

In particolare, con Deliberazione n. 2470/2011 la Giunta regionale ha disposto l'apertura dei termini per la presentazione delle domande per alcune misure dell'Asse 1, 2 e 3 del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007 - 2013, definendo le procedure e le condizioni di accesso ai benefici, gli importi a bando ed i criteri di priorità.

Per quanto attiene l'allegato B alla Deliberazione n. 2470/2011, nel bando relativo alla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", si rende necessaria l'introduzione di correzioni e precisazioni volte a chiarire e rettificare alcuni refusi ed incongruenze occorsi in fase di predisposizione del testo. Viene inoltre proposta una rettifica della tabella che definisce gli elementi qualificanti del Piano aziendale in termini di significatività degli investimenti proposti, per la parte relativa agli investimenti connessi con le energie rinnovabili al fine di renderla coerente con le disposizioni contenute nel bando medesimo.

Per quanto riguarda il bando della misura 311 azione 3, essendo scaduto il 31 dicembre 2011 il quadro temporaneo in vigore per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi (Decisione CE C(2009)4277 del 28/06/2009), è opportuno precisare che rimane applicabile esclusivamente il regime "de minimis" agli investimenti che saranno oggetto di finanziamento. Si rende infine necessario correggere un refuso prevedendo di aggiungere, ai fini della predisposizione della graduatoria, ai comuni delle aree rurali C anche i comuni inseriti nelle aree rurali D già compresi nell'elenco relativo al bando della misura.

Le rettifiche, integrazioni e precisazioni relative alla Deliberazione n. 2470/2011 vengono indicate nell'Allegato A al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

- Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e le modifiche successivamente apportate, in particolare con il regolamento (CE) n. 74/2009;

- Visto il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

- Visto il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune rurale e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (CE) n. 73/2009;

- Vista la Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) e la successiva Decisione 2009/61/CE;

- Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (CE) n. 363/2009;

- Visto il Regolamento (UE) n. 65/2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- Visto il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

- Visto il Regolamento (CE) n. 1320 della Commissione, del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno alla sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- Vista la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate;

- Vista la Deliberazione della Giunta regionale del 18 ottobre 2011 n. 1681, che approva l'ultima versione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013, l'approccio strategico previsto, la ripartizione finanziaria approvata e le disposizioni tecnico-amministrative di attuazione, comprensive anche della conseguente gestione finanziaria;

- Viste le Deliberazioni n. 1223/2007, n. 199/2008, n. 2437/2008, n. 2440/2008, n. 2904/2008, n. 544/2009, n. 877/2009, n. 2595/2009, n. 4083/2009, n. 288/2010, n. 745/2010, n. 2063/2010, n. 3181/2010, n. 87/2011 n. 88/2011, n. 376/2011, n. 443/2011, n. 1037/2011, n. 1354/2011, n. 1592/2011, n. 1680/2011 e n. 2470/2011, con le quali la Giunta regionale ha provveduto ad approvare bandi generali e specifici su un gran numero di misure ed azioni, secondo modalità e procedure sia singole che integrate di attuazione dettagliate negli stessi bandi a valere sulle misure dei tre assi del Programma di sviluppo rurale 2007-2013;

- Ravvisata la necessità di apportare alcune modifiche, integrazioni e chiarimenti relativi al bando di apertura termini di cui alla DGR n. 2470/2011;

- Visto l'articolo 37, comma 2, della Legge regionale 1/1991;

- Dato atto che il dirigente responsabile della Struttura competente ha verificato che le modifiche, integrazioni e chiarimenti di cui al presente provvedimento non risultino pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

- Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare il documento Allegato A al presente provvedimento, relativo alle modifiche, integrazioni e chiarimenti relativi al bando di apertura termini di cui alla Deliberazione n. 2470/2011;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;

3. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione regionale Piani e Programmi Settore Primario, autorità di Gestione del programma di sviluppo rurale.

Allegato A

ERRATA CORRIGE all'Allegato B alla DGR 2470/2011

MISURA 121: AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 2.2.2 Requisiti oggettivi (dell'impresa), capoverso primo, lettera f), seconda frase

Al paragrafo 2.2.2 Requisiti oggettivi (dell'impresa), capoverso primo, lettera f), la seconda frase viene così sostituita:

ERRATA

Per PLV certificata si fa riferimento a quella soggetta a sistemi di qualità alimentare riconosciuti dalla Comunità europea come previsto dal Reg. (CE) 1974/2006 (biologico, DOP, IGP esclusi vini, STG, DOC, DOCG), a Marchio Regionale (L.R. 12/2001) o a certificazione volontaria di prodotto (UNI 10939, UNI 11020, ISO 22005, EUREPGAP/GLOBAL GAP/BRC/IFS).

CORRIGE

Per PLV certificata si fa riferimento a quella soggetta a sistemi di qualità alimentare riconosciuti dalla Comunità europea come previsto dal Reg. (CE) 1974/2006 (biologico, DOP, IGP esclusi vini, STG, DOC, DOCG), a Marchio Regionale (L.R. 12/2001) o a certificazione volontaria di prodotto (UNI 10939, UNI 11020, ISO 22005, EUREPGAP/GLOBAL GAP/BRC/IFS/QS).

2. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 2.2.2 Requisiti oggettivi (dell'impresa), capoverso primo, lettera f), ultima frase

Al paragrafo 2.2.2 Requisiti oggettivi (dell'impresa), capoverso primo, lettera f), l'ultima frase viene così sostituita:

ERRATA

Il piano aziendale dovrà essere redatto secondo il format messo a disposizione dalla Regione in collaborazione con ISMEA/Rete Rurale Nazionale 2007-2013 e disponibile sul sito di AVEPA.

CORRIGE

Il piano aziendale dovrà essere redatto secondo il format messo a disposizione dalla Regione in collaborazione con ISMEA/Rete Rurale Nazionale 2007-2013 e disponibile sul

sito di AVEPA. L'applicativo presenta una versione standard e una versione semplificata. Ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 2112 del 7 dicembre 2011, la versione semplificata (definita anche "sotto soglia") può essere utilizzata per la redazione di piani aziendali a sostegno dei progetti che prevedono investimenti fino a 100.000 euro di spesa richiesta a contributo (IVA esclusa).

3. INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 2.2.2 Requisiti oggettivi (dell'impresa), capoverso primo, lettera h)

Al paragrafo 2.2.2 Requisiti oggettivi (dell'impresa), capoverso primo, dopo la lettera h) viene inserito il testo seguente:

INSERIMENTO

Per le domande di adesione alla misura 121 PGB, presentate da giovani agricoltori con età inferiore ai 40 anni insediati per la prima volta in qualità di titolare o contitolare di un'azienda agricola, i requisiti indicati alle lettere d) e e) verranno valutati come prospettiva da conseguire entro la conclusione del Piano aziendale attraverso gli investimenti e le azioni ivi previsti.

4. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.1.1 Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole, capoverso quarto, lettera D, punto elenco 7.

Al paragrafo 3.1.1 Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole, capoverso quarto, lettera D, il punto elenco 7. viene così sostituito:

ERRATA

7. Riconversione e ammodernamento di sistemi, impianti e tecnologie irrigue, ivi compresa la realizzazione di invasi aziendali (dedotte eventuali entrate), finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde.

CORRIGE

7. Riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue, ivi compresa la realizzazione di invasi aziendali (dedotte eventuali entrate), finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde.

5. INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 5.1.1 Criteri per l'attribuzione dei punteggi, tabella 1) Elementi qualificanti del Piano aziendale in termini di significatività degli investimenti proposti - Intervento O (Investimenti strutturali e dotazionali diretti alle NUOVE SFIDE: A) Energie rinnovabili)

Al paragrafo 5.1.1 Criteri per l'attribuzione dei punteggi, nella tabella 1) Elementi qualificanti del Piano aziendale in termini di significatività degli investimenti proposti – all'intervento O dopo la prima riga Investimenti strutturali e dotazionali diretti alle NUOVE SFIDE: A) Energie rinnovabili, viene inserita la riga seguente:

INSERIMENTO

O	1.Realizzazione di impianti specializzati pluriennali di colture per biomassa	SNS	SNS	SNS	B	B	B	B	B

6. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 5.1.1 Criteri per l'attribuzione dei punteggi, tabella 5) Qualità della produzione aziendale

Al paragrafo 5.1.1 Criteri per l'attribuzione dei punteggi, la tabella 5) Qualità della produzione aziendale viene sostituita dalla tabella seguente:

ERRATA

5) Qualità della produzione aziendale

Investimenti totalmente connessi a prodotti regionali riconosciuti attualmente dai sistemi di qualità comunitari, come previsto dal Reg. (CE) 1974/2006 (biologico, DOP, IGP esclusi vini, STG, DOC, DOCG) o alla produzione di Latte "alta qualità" (D.M. 185/91) o alla produzione di "latte crudo vaccino posto in vendita come tale e destinato al consumatore finale" (DGR 2950/2005 e Decreto Dirigente Unità di progetto sanità animale e igiene ambientale n. 510 del 4 dicembre 2008).	Punti	4
Investimenti totalmente connessi a produzioni con certificazione volontaria di prodotto (UNI 10939, UNI 11020, ISO 22005, EUREPGAP/ GLOBAL GAP/BRC/IFS/QS), o a produzioni con certificazione volontaria di sistema (ISO 9001/2000)	Punti	3
Investimenti prevalentemente connessi a prodotti regionali riconosciuti attualmente dai sistemi di qualità comunitari, come previsto dal Reg. (CE) 1974/2006 (biologico, DOP, IGP esclusi vini, STG, DOC, DOCG) o alla produzione di Latte "alta qualità" (D.M. 185/91) o alla produzione di "latte crudo vaccino posto in vendita come tale e destinato al consumatore finale" (DGR 2950/2005 e Decreto Dirigente Unità di progetto sanità animale e igiene ambientale n. 510 del 4 dicembre 2008).	Punti	2
Investimenti prevalentemente connessi a produzioni con certificazione volontaria di prodotto (UNI 10939, UNI 11020, ISO 22005, EUREPGAP/GLOBAL GAP/BRC/IFS/QS)	Punti	1

CORRIGE

5) Qualità della produzione aziendale

Investimenti totalmente connessi a prodotti regionali riconosciuti attualmente dai sistemi di qualità comunitari, come previsto dal Reg. (CE) 1974/2006 (biologico, DOP, IGP esclusi vini, STG, DOC, DOCG) o a prodotti a Marchio Regionale (L.R. 12/2001) o alla produzione di Latte "alta qualità" (D.M. 185/91) o alla produzione di "latte crudo vaccino posto in vendita come tale e destinato al consumatore finale" (DGR 2950/2005 e Decreto Dirigente Unità di progetto sanità animale e igiene ambientale n. 510 del 4 dicembre 2008).	Punti 4
Investimenti totalmente connessi a produzioni con certificazione volontaria di prodotto (UNI 10939, UNI 11020, ISO 22005, EUREPGAP/ GLOBAL GAP/BRC/IFS/QS), o a produzioni con certificazione volontaria di sistema (ISO 9001/2000)	Punti 3
Investimenti prevalentemente connessi a prodotti regionali riconosciuti attualmente dai sistemi di qualità comunitari, come previsto dal Reg. (CE) 1974/2006 (biologico, DOP, IGP esclusi vini, STG, DOC, DOCG) o a prodotti a Marchio Regionale (L.R. 12/2001) o alla produzione di Latte "alta qualità" (D.M. 185/91) o alla produzione di "latte crudo vaccino posto in vendita come tale e destinato al consumatore finale" (DGR 2950/2005 e Decreto Dirigente Unità di progetto sanità animale e igiene ambientale n. 510 del 4 dicembre 2008).	Punti 2
Investimenti prevalentemente connessi a produzioni con certificazione volontaria di prodotto (UNI 10939, UNI 11020, ISO 22005, EUREPGAP/GLOBAL GAP/BRC/IFS/QS)	Punti 1

7. INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 5.2 Condizioni per l'accesso ai punteggi, sottoparagrafo Qualità delle produzioni, sesto pallino

Al paragrafo 5.2 Condizioni per l'accesso ai punteggi, sottoparagrafo Qualità delle produzioni, dopo il sesto pallino viene introdotto il testo seguente:

INSERIMENTO

· le produzioni a Marchio Regionale devono avere acquisito l'attestato di conformità ai sensi della L.R. 12/2001 nella campagna agraria precedente la presentazione della domanda.

8. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 6.1. Presentazione della domanda, sottoparagrafo Documentazione generale, capoverso secondo, punto elenco 3, lettera e.

Al paragrafo 6.1. Presentazione della domanda, sottoparagrafo Documentazione generale, capoverso secondo, punto elenco 3, la lettera e. viene così sostituita:

ERRATA

e. titolarità di quota latte al 1° aprile 2011 per le aziende che presentino istanza relativa al settore lattiero-caseario;

CORRIGE

e. titolarità di quota latte alla data di apertura del bando (pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto) per le aziende che presentino istanza relativa al settore lattiero-caseario;

9. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 6.1. Presentazione della domanda, sottoparagrafo Documentazione specifica, capoverso primo, prima frase

Al paragrafo 6.1. Presentazione della domanda, sottoparagrafo Documentazione specifica, la prima frase del capoverso primo viene così sostituita:

ERRATA

Ai fini delle determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione indicata al precedente punto 1. dovrà contenere, se del caso:

CORRIGE

Ai fini delle determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione indicata al precedente punto 4. dovrà contenere, se del caso:

10. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 6.1. Presentazione della domanda, sottoparagrafo Documentazione specifica, capoverso primo, punto elenco 3.

Al paragrafo 6.1. Presentazione della domanda, sottoparagrafo Documentazione specifica, capoverso primo, il punto elenco 3. viene così sostituito:

ERRATA

3. per le produzioni DOP, IGP, STG, riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 509/06, regolamento (CE) n. 510/06, la certificazione dell'Ente preposto alla certificazione del prodotto riferita all'annata agraria precedente la presentazione della domanda. Nel caso in cui il prodotto certificato è derivato dalla trasformazione extraziendale di prodotti aziendali, la certificazione deve essere attestata dalla struttura di trasformazione;

CORRIGE

3. per le produzioni DOP, IGP, STG, riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 509/06, regolamento (CE) n. 510/06 e le produzioni a Marchio Regionale (L.R. 12/2001), la certificazione dell'Ente preposto alla certificazione del prodotto riferita all'annata agraria precedente la presentazione della domanda. Nel caso in cui il prodotto certificato è derivato dalla trasformazione extraziendale di prodotti aziendali, la certificazione deve essere attestata dalla struttura di trasformazione;

ERRATA CORRIGE all'Allegato D alla DGR 2470/2011

MISURA/SOTTOMISURA: 311 - Diversificazione in attività non agricole

AZIONE 3 - Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 2.2. Criteri di ammissibilità, capoverso ultimo, secondo trattino

Al paragrafo 2.2. Criteri di ammissibilità, il secondo trattino dell'ultimo capoverso viene così sostituito:

ERRATA

- il rispetto del regime "de minimis" ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006, fatte salve le norme contenute nel quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi (Decisione CE C(2009)4277 del 28/06/2009);

CORRIGE

- il rispetto del regime "de minimis" ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006;

2. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 5.1 Priorità e punteggi

Nel paragrafo 5.1 Priorità e punteggi, tutti i riferimenti presenti nel testo relativi alle "aree C" vengono così sostituiti:

ERRATA

"aree C"

CORRIGE

"aree C e D"

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 207 del 7 febbraio 2012

Secondo bando per la selezione di 5 giovani da impiegare nel progetto di servizio civile regionale "Servizi e documenti; l'università parla ai giovani" - Università degli studi di Padova. L.R. 18/2005.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

secondo bando di selezione per giovani di servizio civile da avviare nel 2012.

L'Assessore Remo Sernagiotto riferisce quanto segue.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 58 del 17 gennaio 2012 è stato approvato un bando per la selezione di 123 giovani da impiegare in progetti di servizio civile regionale che prenderanno servizio in data 2 aprile 2012. Il suddetto bando è stato pubblicato sul BURV del 27 gennaio 2012.

I giovani interessati a proporre la propria candidatura possono scegliere tra 37 progetti di servizio civile di cui 36 finanziati dalla Regione e 1 progetto autofinanziato dal Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Provincia di Treviso.

Con nota protocollo n. 4142 del 25 gennaio 2012 l'Università degli studi di Padova ha richiesto l'avvio in autofinanziamento del progetto di servizio civile regionale volontario "Servizi e documenti; l'università parla ai giovani" per un numero complessivo di 5 giovani, che risulta tra i progetti approvati ma non finanziati nella DGR 1838 del 8 novembre 2011.

Atteso che è prevista la possibilità di autofinanziamento dei progetti e che il bando di selezione per 123 giovani da impiegare in progetti di servizio civile regionale è già stato pubblicato si propone di indire un secondo bando di selezione per 5 volontari da impiegare nel progetto di servizio civile "Servizi e documenti; l'università parla ai giovani" presso l'Università degli studi di Padova.

Pertanto con il presente atto si approva il bando per le selezioni delle domande dei giovani di servizio civile per un numero complessivo di posti pari a 5., di cui all'allegato A del presente provvedimento.

I giovani potranno scegliere il progetto in questione di cui all'allegato B del presente provvedimento inoltrando la domanda all'Università degli studi di Padova, ente promotore del progetto, tramite la compilazione dei modelli di cui agli allegati C e D del presente provvedimento;

Ai fini della selezione dei giovani di servizio civile, l'Università degli studi di Padova dovrà attenersi ai criteri previsti negli allegati E e F del presente provvedimento.

Considerato altresì, che il rapporto giuridico previsto dalla normativa in materia si instaura tra giovani di servizio civile e l' ente titolare del progetto in base ad un rapporto contrattuale che non è ascrivibile ad alcuna tipologia di contratto lavorativo ma che dal punto di vista previdenziale e fiscale è stato assimilato a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, si propone di adottare un modello unico per tutto il territorio regionale, di cui all'allegato G, da utilizzare da parte dell'Università degli studi di Padova, contenente i dati minimi finalizzati a disciplinare i rapporti tra i soggetti,

Si precisa inoltre che l'indizione del bando per la selezione permetterà l'avvio dei giovani di servizio civile nella data del 16 aprile 2012.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in oggetto, ai sensi dell'art. 33, II comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la legge regionale n. 18 del 18 novembre 2005;
- Vista la DGR n. n. 1838 del 8 novembre 2011;
- Vista la DGR n. n. 58 del 17 gennaio 2012

delibera

1. di approvare il bando di selezione per 5 giovani di servizio civile regionale"di cui all'allegato A da impiegare nel progetto autofinanziato "Servizi e documenti; l'università parla ai giovani"all'allegato B;
2. di adottare i modelli di cui agli allegati C e D per le domande dei giovani in cui evidenziare rispettivamente i dati anagrafici e i loro curricula;
3. di stabilire che, per il colloquio selettivo e la valutazione dei titoli, ai fini della selezione dei giovani di servizio civile, dovranno attenersi ai criteri di cui agli allegati E e F;
4. di approvare il modello contrattuale che l'Università degli studi di Padova stipulerà con i giovani di servizio civile di cui all'allegato G;
5. di incaricare il Dirigente della Direzione Servizi Sociali per l'adozione di eventuali provvedimenti necessari alla gestione dei rapporti tra ente e giovani di servizio civile;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegato A

Bando di selezione di 5 giovani volontari da impiegare nel progetto di Servizio Civile "Servizi e documenti: l'Università parla ai giovani"

1. Generalità

È indetto un bando per la selezione di 5 giovani volontari da avviare al servizio nell'anno 2012 nei progetti di servizio civile regionale, presentati dagli enti di cui all'allegato B.

L'impiego di giovani volontari nei progetti decorre dalla data che verrà comunicata agli enti tenendo conto, compatibilmente della data di arrivo delle graduatorie, secondo le procedure e le modalità indicate al successivo punto 6.

La durata del servizio è di minimo sei massimo dodici mesi, secondo quanto previsto dai singoli progetti.

Ai giovani volontari di servizio civile viene corrisposta, dagli enti gestori, un'indennità di 15,00 euro al giorno, compresi i giorni festivi e di riposo, a condizione che prestino servizio 30 ore la settimana.

L'indennità viene ridotta del 40% se i volontari prestano servizio 18 ore la settimana e, viene ridotta in proporzione, nel caso di monte orario settimanale compreso tra le diciotto e le trenta ore.

2. Progetti e posti disponibili

Le informazioni concernenti i progetti approvati, le relative sedi di attuazione, i posti disponibili, le attività nelle quali i giovani volontari saranno impiegati, gli eventuali particolari requisiti richiesti, i servizi offerti dagli enti, le condizioni di espletamento del servizio, nonché gli aspetti organizzativi e gestionali, possono essere richieste presso gli enti titolari dei progetti medesimi, o consultati sui rispettivi siti internet.

3. Requisiti e condizioni di ammissione

Possono partecipare alla selezione i cittadini italiani e comunitari, senza distinzione di sesso che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età, in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani o comunitari, residenti o domiciliati in Veneto;
- non essere stati condannati con sentenza di primo grado per delitti non colposi commessi mediante violenza contro persone o per delitti riguardanti l'appartenenza a gruppi eversivi o di criminalità organizzata;
- essere in possesso di idoneità fisica, certificata dagli organi del servizio sanitario nazionale, con riferimento allo specifico settore d'impiego per cui si intende concorrere.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

Non possono presentare domanda i giovani che:

a) abbiano in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo.

4. Presentazione delle domande

I termini entro i quali i giovani possono presentare domanda scadono il **21 marzo 2012**.

La domanda di partecipazione indirizzata direttamente all'ente che realizza il progetto prescelto deve pervenire allo stesso entro le ore 14,00 del 21 marzo 2012. Le domande pervenute oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione. La tempestività delle domande è accertata dall'ente che realizza il progetto.

La domanda deve essere:

- redatta in carta semplice, secondo il modello allegato al presente bando allegato C, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce al modello stesso. Copia del modello può essere scaricata dal sito internet: www.regione.veneto.it /area servizio civile/ sezione modulistica;
- firmata per esteso dal richiedente, con firma da apporre necessariamente in forma autografa, accompagnata da fotocopia di valido documento di identità personale, per la quale non è richiesta autenticazione;
- corredata dalla scheda di cui all'allegato D, contenente i dati relativi ai titoli.

Il previsto certificato medico di idoneità fisica, rilasciato dagli organi del servizio sanitario nazionale, dovrà essere prodotto successivamente dai soli candidati utilmente collocati

nelle graduatorie.

Non è possibile presentare domanda per più di un progetto, a pena di esclusione dalla partecipazione a tutti i progetti cui si riferisce il presente bando.

Non possono presentare domanda coloro che hanno già fatto esperienza in progetti di servizio civile regionale L.R. 18/2005.

5. Procedure selettive

La selezione dei candidati è effettuata dall'ente che realizza il progetto prescelto ed al quale sono state inviate le domande, secondo le modalità di cui all'allegato E.

L'ente cui è rivolta la domanda verifica in capo a ciascun candidato la sussistenza dei requisiti previsti al punto 3 del presente bando (limiti di età; possesso della cittadinanza italiana o comunitari residenti o domiciliati in Veneto; assenza di condanne penali) e provvede ad escludere i richiedenti che non siano in possesso anche di uno solo di tali requisiti.

L'ente dovrà inoltre verificare che:

- la domanda di partecipazione sia necessariamente sottoscritta in forma autografa dall'interessato e sia presentata entro i termini prescritti al punto 4 del presente bando;
- alla stessa sia allegato fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

La mancata sottoscrizione e/o la presentazione della domanda fuori termine è causa di esclusione dalla selezione, analogamente alla mancata allegazione della fotocopia del documento di identità; è invece sanabile l'allegazione di una fotocopia di un documento scaduto.

Delle eventuali cause di esclusione è data comunicazione all'interessato a cura dell'ente.

L'ente dovrà attenersi nella procedura selettiva ai criteri contenuti nell'allegato E.

Pertanto l'ente valuta i titoli presentati e compila per ogni candidato, a seguito del colloquio, la scheda di valutazione, secondo il modello di cui all'allegato F, attribuendo il relativo punteggio e dichiarando non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto prescelto i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione un punteggio inferiore a 36/60.

I candidati si attengono alle indicazioni fornite dall'ente medesimo in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

L'ente, terminate le procedure selettive, compila le graduatorie relative ai singoli progetti, ovvero alle singole sedi di progetto in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, evidenziando quelli utilmente selezionati nell'ambito dei posti disponibili, per i quali acquisisce il certificato di idoneità fisica al servizio civile con specifico riferimento al settore di impiego richiesto.

Nella graduatoria sono inseriti anche i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti. L'ente redige, inoltre, un elenco con i nominativi di tutti i candidati non inseriti nelle graduatorie perché risultati non idonei, ovvero esclusi dalla selezione con l'indicazione della motivazione. Il mancato inserimento nelle graduatorie è tempestivamente portato a conoscenza degli interessati da parte dell'ente, che ne dà contestuale comunicazione alla Direzione Servizi Sociali - U.C. Programmazione 3° Settore e non Autosufficienza - Ufficio Servizio Civile.

Alla graduatoria è assicurata da parte dell'ente adeguata pubblicità.

6. Avvio al servizio

L'ente deve trasmettere le graduatorie via e-mail all'indirizzo: serviziocivile@regione.veneto.it compilando un apposito file disponibile sul sito: www.regione.veneto.it /area servizio civile/ sezione modulistica., avendo cura di evidenziare nelle apposite colonne la sede dove il volontario dovrà presentarsi il primo giorno di servizio e quella nella quale avrà attuazione il progetto, provvedendo alla compilazione di entrambe anche nel caso che le due sedi coincidano.

La graduatoria in formato cartaceo, unitamente alla documentazione attestante la sussistenza in capo ai singoli candidati dei requisiti previsti al punto 3 del presente bando deve pervenire alla Direzione Servizi Sociali - U.C. Programmazione 3° Settore e non Autosufficienza - Ufficio Servizio Civile, sottoscritta dal responsabile legale dell'ente.

Unitamente alla graduatoria deve essere inviata alla Direzione Servizi Sociali - U.C. Programmazione 3° Settore e non Autosufficienza - Ufficio Servizio Civile la seguente documentazione in copia fotostatica, relativa ai soli candidati risultati idonei selezionati:

a) domanda di partecipazione (All. C);
b) documento di identità dell'interessato;
c) certificato medico rilasciato dagli organi del servizio sanitario nazionale relativo al possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento del servizio civile regionale.

Gli originali della predetta documentazione sono conservati presso l'ente per ogni necessità della Direzione Servizi Sociali - U.C. Programmazione 3° Settore e non Autosufficienza - Ufficio Servizio Civile.

Le graduatorie devono pervenire, sia via e - mail che su supporto cartaceo, non oltre il giorno 6 aprile 2012, a pena di non attivazione del progetto, e devono contenere i dati relativi a tutti i candidati che hanno partecipato alla selezione, compresi quindi gli idonei non selezionati e gli esclusi; la documentazione da inviare alla Direzione Servizi Sociali - U.C. Programmazione 3° Settore e non Autosufficienza - Ufficio Servizio Civile di cui ai precedenti punti a), b) e c) riguarda invece i soli candidati che risultano idonei selezionati.

Per i candidati idonei non selezionati per mancanza di posti, tale documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente in caso di subentro. Il subentro è possibile soltanto entro i termini previsti dalla normativa regionale vigente.

L'avvio al servizio dei giovani volontari è subordinato all'invio delle graduatorie in entrambi i formati richiesti. Il mancato invio per e- mail del file di presentazione delle stesse comporta l'impossibilità di avviare il progetto entro la data del 16 aprile 2012, anche se la documentazione su supporto cartaceo risulti inviata entro il termine innanzi indicato.

Sulla base delle graduatorie formulate l' ente, previo nulla osta della Direzione Servizi Sociali provvede a formalizzare il contratto di servizio civile con il volontario, nel quale sono indicati la sede di assegnazione, la data di inizio e fine servizio, le condizioni economiche ed assicurative e gli obblighi di servizio di cui al punto 8.

L'ente trasmette alla Direzione Servizi Sociali - U.C. Programmazione 3° Settore e non Autosufficienza - Ufficio Servizio Civile copia del contratto sottoscritto dal giovane volontario ai fini della conservazione agli atti.

7. Obblighi di servizio

I volontari si impegnano ad espletare il servizio per tutta

la sua durata e ad adeguarsi alle disposizioni in materia di servizio civile dettate dalla normativa, a quanto indicato nel contratto di servizio civile e alle prescrizioni impartite dall'ente d'impiego in ordine all'organizzazione del servizio e alle particolari condizioni di espletamento.

Il volontario è in particolare tenuto al rispetto dell'orario di servizio nonché al rispetto delle condizioni riguardanti gli eventuali obblighi connessi al progetto medesimo.

L'interruzione del servizio senza giustificato motivo, prima della scadenza prevista, comporta l'impossibilità di partecipare per il futuro alla realizzazione di nuovi progetti di servizio civile volontario, nonché la decadenza dai benefici eventualmente previsti dallo specifico progetto, la mancata erogazione del premio di fine servizio e dell'attestazione di svolgimento del servizio.

8. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 i dati forniti dai partecipanti sono acquisiti dall'ente che cura la procedura selettiva per le finalità di espletamento delle attività concorsuali e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di servizio civile, saranno trattati per le finalità connesse alla gestione del rapporto stesso ed alla realizzazione del progetto.

I dati medesimi saranno trattati dalla Direzione Servizi Sociali ai fini dell'approvazione delle graduatorie definitive e per le finalità connesse e/o strumentali alla gestione del servizio civile.

Il trattamento dei dati avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

I dati raccolti dall'ufficio Servizio Civile potranno essere comunicati a soggetti terzi che forniranno specifici servizi strumentali alle finalità istituzionali dell'ufficio stesso.

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art.7 del citato decreto legislativo n. 196 del 2003, tra i quali il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Dirigente Regionale per il servizio civile, titolare del trattamento dei dati personali.

9. Disposizioni finali

Al termine del servizio, verrà rilasciato dalla Regione Veneto - Direzione Servizi Sociali un attestato di espletamento del servizio civile volontario redatto sulla base dei dati forniti dall'ente.

Per informazioni relative al presente bando è possibile contattare la Direzione Servizi Sociali - U.C. Programmazione 3° Settore e non Autosufficienza - Ufficio Servizio Civile - Rio Novo, Dorsoduro n. 3493 Venezia, tel. 041 2791439 e- mail serviziocivile@regione.veneto.it (attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00)

Allegato B

ENTE	NUMERO PROGETTI	NUMERO VOLONTARI	SITO INTERNET
Università degli Studi di Padova	1	5	www.unipd.it

Allegato C

All' Ente..…….
Via……., n…….
c.a.p……Località.....……(…….)

Domanda di ammissione al Servizio Civile Regionale

Il/La sottoscritto/a:

Cognome ……....…..…… Nome …….

chiede

di essere ammesso/a a prestare servizio civile a titolo volontario presso codesto Ente, presso la sede di …….
per il seguente progetto: ……
A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del decreto del
Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445 e consapevole delle conseguenze derivanti
da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria
responsabilità

dichiara di

essere nato/a: …… Prov.: …… il…….
Cod. Fisc. …….e di essere residente a ……..……
Prov …….
in via……..…… n. …… cap …….
Telefono .....…….. indirizzo e-mail …….
Stato civile ……..

- essere cittadino/a italiano/a o comunitario/a residente o domiciliato/a in Veneto;
- non aver riportato condanne penali per reati e/o delitti non colposi;

dichiara inoltre
(cancellare la dizione che non interessa)

- di essere disponibile / di non essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato ad essere assegnato al progetto di servizio civile prescelto anche in posti resi disponibili successivamente al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei volontari selezionati idonei;
- di essere disponibile / di non essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non sele-

zionato, ad essere assegnato a qualsiasi altro progetto di servizio civile contenuto nel presente bando presentato dallo stesso ente che abbia, al termine delle procedure selettive, posti disponibili o che si siano resi successivamente disponibili al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei volontari selezionati idonei;
- di essere disponibile / di non essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato, ad essere assegnato a qualsiasi altro progetto di servizio civile contenuto nel presente bando presentato da altro ente che abbia, al termine delle procedure selettive, posti disponibili o che si siano resi successivamente disponibili al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia da parte dei volontari selezionati idonei o non abbia ricevuto domande sufficienti rispetto ai posti;
- di aver preso visione del progetto indicato nella domanda e di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'ente per l'assegnazione di volontari nel progetto stesso;
- di essere residente / di non essere residente nel luogo di realizzazione del progetto;
- di provvedere autonomamente alle spese relative al viaggio per il raggiungimento della sede di realizzazione del progetto.

dichiara altresì

Sotto la propria responsabilità:
- che le dichiarazioni contenute nella scheda di cui all' allegato D sono rispondenti al vero;
- di non aver presentato ulteriori domande di partecipazione alle selezioni per altri progetti di servizio civile inclusi nel presente bando;
- di non avere in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero di non avere avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi.

Autorizzo la trattazione dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Data .....
Firma .....

Allegato D

In relazione alla domanda di ammissione al servizio civile regionale, e al fine di fornire i necessari elementi di valutazione in ordine ai titoli posseduti e alle ulteriori circostanze rilevanti ai fini della selezione

dichiaro

Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse);
Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze presso altri Enti nel settore d'impiego cui il progetto si riferisce (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse);
Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze in settori d'impiego analoghi a quello cui il progetto si riferisce (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse);

Dichiaro altresì

Di possedere il seguente titolo di studio: ……
conseguito presso …… il ……..
Di essere iscritto al … anno della scuola media-superiore: ……..
Di essere iscritto al … anno accademico del corso di laurea in ……..
presso l'Università ……..
Di essere in possesso dei seguenti altri titoli (1) ……
……
Di aver effettuato i seguenti corsi, tirocini, applicazioni pratiche ……
……
……
Di aver avuto le seguenti esperienze (indicare esclusivamente fatti o circostanze utili al fine della selezione per il progetto prescelto) ……..
……
……
Altre conoscenze e professionalità: (2) ……..
……
……
Di aver scelto il progetto per i seguenti motivi: ……
……
……
Ogni altra informazione relativa alla propria condizione personale, sociale, professionale, ecc. utile ai fini della valutazione dell'Ente:……..
……
……

Data……
Firma……

N.B:
Accludere curriculum vitae, copie dei titoli in possesso e ogni altra documentazione significativa. Allegare obbligatoriamente copia del documento d'identità.

Note per la compilazione
(1) Indicare eventuali titoli di specializzazione, professionali o di formazione di cui si è in possesso.
(2) Indicare altre competenze tecniche, informatiche, scientifiche, sanitarie

Allegato E

Scheda di Valutazione per l'ammissione al Servizio Civile Regionale

Selettore:
Cognome …… Nome ……..
Data di nascita …… Luogo di nascita ……..
Indirizzo: ……..
Luogo di residenza ……..
Rapporto con l'ente che realizza il progetto: ……..
Denominazione Ente: ……

Progetto
Denominazione progetto: …….
Soggetto titolare del progetto: ……
Sede di realizzazione: …….
Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione: ……..
Progetto approvato dalla Giunta Regionale e inserito nel Bando di selezione per 5 giovani da impiegare in progetti di servizio civile regionale, pubblicato sul BUR n°…… in data……..,

Candidato/a
Cognome ……..…… Nome …….
nato/a …… il …….. Prov. ……..
Data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso cui si riferisce la selezione .....

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità
Pregressa esperienza presso l'Ente:
giudizio (max 60 punti):……
Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:
giudizio (max 60 punti):……
Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:
giudizio (max 60 punti):……
Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:
giudizio (max 60 punti):……
Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:
giudizio (max 60 punti):……
Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:
giudizio (max 60 punti):……
Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal
progetto:
giudizio (max 60 punti):……

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
(es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
(specificare il tipo di condizione)……
giudizio (max 60 punti):……

Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:
giudizio (max 60 punti):……
Altri elementi di valutazione: ……
……
……
……
giudizio (max 60 punti):……
Valutazione finale
giudizio (max 60 punti):……

Luogo e data……
Firma Responsabile della selezione
……

Allegato F

Note esplicative all'utilizzo della griglia di selezione per l'attribuzione dei punteggi ai singoli candidati.

Premessa

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:
- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

1) Scheda di valutazione (allegato F del Bando).

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. In termini matematici (Ó n1+ n2+ n3+ n4+ n5+……n10/N), dove n) rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione considerati, nel nostro caso N = 10. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

2) Precedenti esperienze (allegato D del Bando)

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

3) Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze (allegato D del bando)

Il punteggio massimo relativo ai titoli di studio, alle espe-

rienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

- titoli di studio: max 8 punti per lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia,psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc…. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea in lettere classiche, conservazione dei beni culturali, ecc.. per progetti relativi ai beni culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza agli anziani ecc..).
  Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).
  Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).
- Titoli professionali: fino ad un max di 4 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria; logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc…)
  Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti.
  In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.
- Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza, fino ad un massimo di punti 4. Si tratta di esperienze diverse da quelle da quelle valutate al precedente punto 2 (animatore di villaggi turstici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc…).
- Alre conoscenze: fino ad un massimo di punti 4 (es. conoscenze di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura,ecc….).

<table>
<tr><td colspan="4">Punteggi riferiri agli elementi di valutazione</td></tr>
<tr><td colspan="4">Punteggio da attribuire alla scheda di valutazione di cui all'allegato F del bando</td></tr>
<tr><td>Scheda giudizio finale</td><td colspan="3">Fino a un massimo di 60 punti
(Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60)</td></tr>
<tr><td colspan="4">Punteggi da attribuire al curriculum del candidato di cui all'allegato D del bando</td></tr>
<tr><td>Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto</td><td>Coefficiente 1,00
(mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)</td><td rowspan="4">}</td><td rowspan="4">Tot. Max Punti 30
Periodo max. valutabile 12 mesi</td></tr>
<tr><td>Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto</td><td>Coefficiente 0,75
(mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)</td></tr>
<tr><td>Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto</td><td>Coefficiente 0,50
(mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)</td></tr>
<tr><td>Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto</td><td>Coefficiente 0,25
(mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)</td></tr>
</table>

Titoli di studio (valutare solo il titolo più elevato)
Laurea attinente progetto = punti 8; laurea non attinente a progetto = punti 7;
Laurea di primo livello (triennale) attinente progetto = punti 7; laurea di primo livello (triennale) non attinente a progetto = punti 6;
Diploma attinente progetto = punti 6; diploma non attinente progetto = punti 5;
Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

Titoli professionali (valutare solo il titolo più elevato)
Attinenti al progetto = fino a punti 4
Non attinenti al progetto = fino a punti 2
Non terminato = fino a punti 1

Esperienze aggiuntive a quelle valutate = fino a punti 4

Altre conoscenze = fino a punti 4

Allegato G

Contratto di Servizio Civile Regionale

tra

L'Ente……., di seguito indicato come ente, nella persona del Legale Rappresentante Sig. ……

e

il/la sig./sig.ra ……C.F. ……
nato/a il ……..a ……
e residente in ……..n. …
di seguito indicato/a come giovane di servizio civile.

Premesso

che con provvedimento della Giunta Regionale del Veneto è stato approvato il progetto
"……"

di seguito indicato come PROGETTO da realizzarsi nella sede di…….

che il suddetto progetto è stato inserito nel bando per la selezione di 5 giovani da impiegare in progetti di servizio civile regionale, pubblicato nel BURV del……n.……
L'ente, verificata la sussistenza dei requisiti, di cui al 1° comma dell'art 7 della legge regionale 18/2005, in capo ai partecipanti al progetto sopra indicato, ha inviato alla Regione Veneto - Direzione Servizi Sociali la graduatoria nell'ambito della quale il giovane di servizio civile risulta utilmente collocato;

che la DGR n. …. del……prevede che gli idonei selezionati sono avviati al servizio civile regionale sulla base di un contratto, stipulato tra l'ente ed i giovani, il quale deve indicare la data di inizio del servizio, attestata dal responsabile dell'ente, il trattamento economico e giuridico nonché le norme di com-

portamento cui i giovani di servizio civile devono attenersi con le relative sanzioni;
che gli enti devono impiegare i giovani di servizio civile esclusivamente per le finalità del progetto e garantire agli stessi il pieno coinvolgimento mediante momenti di formazione e verifica.

si conviene e si stipula quanto segue

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente contratto

Art. 1 (oggetto)
Il contratto di servizio civile regionale definisce, in conformità all'art. 8, comma 1 della legge regionale n. 18/2005, il trattamento economico e giuridico connesso all'attività di servizio civile regionale effettuata dal giovane presso l'ente per la realizzazione del progetto nonché le norme di comportamento alle quali il giovane di servizio civile deve attenersi e le relative sanzioni.

Art. 2 (decorrenza e durata del servizio civile regionale)
Il presente contratto ha decorrenza dal ../…/ …., data di inizio del progetto e ha una durata pari a dodici/…….. /sei mesi.
Il giovane di servizio civile si impegna a presentarsi in data …/…/…. per gli adempimenti iniziali presso l'ENTE in Via…….. (….)
per la realizzazione del progetto in via……(…)
La mancata presentazione del giovane di servizio civile nel luogo ed alla data sopra indicati sarà considerata rinuncia, fatta salva l'ipotesi di comprovata impossibilità derivante da situazioni di forza maggiore.

Art. 3 (modalità di svolgimento del servizio)
Le modalità operative dell'attività di servizio civile regionale sono dettagliatamente indicate nel progetto.

Art. 4 (trattamento economico)
L'Ente corrisponde al giovane di servizio civile, per l'attività prestata, un assegno mensile calcolato su un importo giornaliero di ……..euro per i giorni del mese, che in presenza di altri cespiti concorre, ai fini fiscali, alla formazione del reddito imponibile.
L'Ente provvede altresì alla copertura assicurativa per i rischi connessi alle attività svolte nell'ambito del progetto.
Sono a carico dell'ente i costi derivanti dalla partecipazione alla formazione generale e specifica.

Art. 5 (permessi e malattie)
Durante il servizio il giovane potrà usufruire, per esigenze personali, di un massimo di …….. giorni di permesso retribuito, la cui articolazione sarà compatibile con l'attuazione del progetto, e potrà assentarsi per malattia, comprovata da relativa certificazione medica, per un massimo di …… giorni retribuiti.

Art. 6 (diritti del giovane di servizio civile)
Il giovane di servizio civile ha diritto, oltre che al trattamento economico, al riconoscimento del periodo di servizio civile regionale prestato ai fini previdenziali, alla fruizione dei giorni di permesso e di malattia di cui agli articoli 4 e 5:
a) ad essere ricevuto all'atto della presentazione in servizio, dal responsabile del servizio civile o dal rappresentante legale dell'ente
b) a ricevere, all'atto della presentazione in servizio copia del contratto di assicurazione stipulata in suo favore, un apposito documento contenente l'indicazione delle persone di riferimento con le responsabilità dalle medesime ricoperte;
c) ad essere impiegato nel rispetto dell'orario di servizio in relazione al numero delle ore e all'articolazione settimanale indicata nel progetto;
d) alla corresponsione del vitto e dell'alloggio secondo le modalità previste nel progetto nel caso in cui lo stesso preveda la fornitura di tali servizi;
e) alla formazione generale indicata e specifica indicata nel progetto;
f) ad essere impiegato nel rispetto della sua dignità e personalità ed esclusivamente nelle attività indicate nel progetto;
g) ad essere impiegato secondo i piani di azione indicati nel progetto presso la sede di attuazione prevista;
h) alla copertura assicurativa;
i) a fruire dei permessi retribuiti compatibilmente con le esigenze di realizzazione del progetto;
l) al rilascio dell'attestato di svolgimento del servizio civile regionale qualora lo stesso sia effettuato per dodici/……../ sei mesi (fino a conclusione del progetto);

Art. 7 (doveri del giovane di servizio civile)
Il giovane di servizio civile nello svolgimento delle attività è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto.
Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del giovane nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.
In particolare il giovane di servizio civile ha il dovere di:
a) presentarsi presso la sede dell'ente nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dall'ente unitamente al presente contratto;
b) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del servizio civile regionale;
c) comunicare entro due giorni all'Ente, in caso di malattia e di avvio del periodo di maternità, l'assenza dal servizio, facendo pervenire la certificazione medica;
d) seguire le istruzioni e le direttive, necessarie alla realizzazione del progetto di servizio in cui il giovane volontario è inserito, impartite dal responsabile;
e) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
f) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al servizio civile conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
g) non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza autorizzazione del responsabile;
h) rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene a contatto durante il servizio mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta uniformata alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da compor-

tamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito nonché con la natura e la funzionalità del servizio;
i) astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente;
l) non superare i giorni di permesso consentiti durante il periodo di servizio, pena l'esclusione dallo stesso.

Art. 8 (sanzioni disciplinari e criteri generali di applicazione)

In caso di violazione dei doveri di cui all'articolo 7 del presente contratto, ferme restando le eventuali ipotesi di responsabilità in materia civile, penale ed amministrativa previste dalla normativa vigente, al giovane di servizio civile sono irrogate le sanzioni disciplinari di seguito elencate in ordine crescente, secondo la gravità dell'infrazione:
a) rimprovero scritto;
b) decurtazione della paga, da un minimo pari all'importo corrispondente ad un giorno di servizio ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio;
c) esclusione dal servizio, con possibilità di sospensione cautelare.

Le sanzioni disciplinari sopraelencate sono irrogate, nel rispetto del principio della gradualità e proporzionalità, sulla base dei seguenti criteri generali: gravità della violazione posta in atto; intenzionalità del comportamento; effetti prodotti; eventuale sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti; reiterazione della violazione.

Al giovane responsabile di più mancanze compiute con un'unica azione o omissione o con più azioni o omissioni tra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le suddette infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità.

Art. 9 (infrazioni punibili con le sanzioni disciplinari del rimprovero scritto e della decurtazione della paga per un importo pari a un giorno di servizio).

Le sanzioni disciplinari del rimprovero scritto e della decurtazione della paga per un importo pari ad un giorno di servizio si applicano al giovane di servizio civile per:
a) inosservanza delle disposizioni relative all'orario dello svolgimento delle attività e all'assenza per malattia e per maternità;
b) condotta non conforme a principi di correttezza nei rapporti con l'utenza, con il personale dell'Ente e con gli altri giovani di servizio civile;
c) negligenza nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti a lui affidati o con cui venga in contatto per ragioni di servizio.

Art. 10 (infrazioni punibili con la sanzione disciplinare della decurtazione della paga fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio).

La sanzione disciplinare della decurtazione della paga fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio si applica al giovane di servizio civile per:
a) particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione del rimprovero verbale o scritto e della detrazione dell'assegno di importo pari a un giorno di servizio;
b) rifiuto ingiustificato di ottemperare alle direttive e alle istruzioni fornite dall'operatore referente di progetto o del responsabile dell'Ente;
c) comportamenti tesi ad impedire o ritardare l'attuazione dei progetti.

Art. 11 (infrazioni punibili con la sanzione disciplinare dell'esclusione dal servizio civile regionale, con possibilità di sospensione cautelare).

La sanzione disciplinare dell'esclusione dal servizio civile regionale, con possibilità di sospensione cautelare si applica al giovane per:
a) particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione della decurtazione della paga fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni;
b) persistente e insufficiente rendimento del giovane, che comporti l'impossibilità di impiegarlo in relazione alle finalità del progetto;
c) comportamento da cui derivi un danno grave all'ente, o a terzi;
d) comportamenti integranti ipotesi che implichino responsabilità penale a titolo di colpa o dolo;
e) assenza arbitraria ed ingiustificata dal servizio, da cui derivi pregiudizio per gli utenti o per la funzionalità delle attività dell'ente;
f) assenze eccedenti i giorni di permesso e di malattia consentiti.

Art. 12 (procedimento disciplinare)

Le sanzioni disciplinari di cui all'articolo 8 del presente contratto sono adottate previa contestazione scritta dell'addebito, e successivamente all'avvenuto accertamento dei fatti contestati.

La contestazione è effettuata tempestivamente dall'Ente sulla base di una dettagliata relazione inviata dall'Ente e contestualmente resa nota all'interessato dall'Ente stesso, in ordine al comportamento del giovane di servizio civile che si presume costituisca violazione dei doveri di cui al precedente articolo 7. La contestazione deve indicare dettagliatamente i fatti oggetto dell'addebito e la fattispecie sanzionatoria che si ritiene integrata dal comportamento. Deve altresì contenere il termine, non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni, entro cui il giovane di servizio civile, che ha comunque facoltà di essere sentito, ove lo richieda espressamente, può presentare le proprie controdeduzioni. L'Ente adotta l'eventuale provvedimento sanzionatorio, nei successivi trenta giorni, anche in caso di mancato invio delle controdeduzioni da parte del giovane di servizio civile.

Nel provvedimento sanzionatorio il quale l'ente deve descrivere con esattezza i fatti che hanno dato luogo all'irrogazione della sanzione; indicare la procedura seguita nella fase della contestazione; contenere una dettagliata e sufficiente motivazione, evidenziando le ragioni che hanno condotto all'individuazione della specifica sanzione.

Il procedimento disciplinare viene archiviato qualora le controdeduzioni del giovane di servizio civile nei cui confronti è stato instaurato il procedimento disciplinare, rendano congrue e sufficienti ragioni a sua discolpa.

Art. 13 (norme di rinvio)

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto si applicano le disposizioni di cui alle leggi n. 18/05.
Il presente contratto dovrà essere debitamente controfirmato per accettazione dal giovane di servizio civile e dovrà essere restituito in copia all'Ente che indicherà in calce la data della effettiva presentazione in servizio del giovane.
Letto, approvato e sottoscritto

Il Legale rappresentante
Il giovane di Servizio Civile

Data di effettiva presentazione in servizio
Firma del responsabile dell'ente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 209 del 7 febbraio 2012

Programma nazionale di sostegno per la viticoltura - Piano regionale di ristrutturazione e riconversione viticola. DGR n. 2173/2011. Rimodulazione termini.
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con la deliberazione n. 2173/2011 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande intese a beneficiare degli aiuti previsti dalla quarta annualità del Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti (Piano approvato con deliberazione n. 3715/2008) per l'annualità di operatività 2011/2012. Con il presente atto si rivedono alcuni termini della tempistica del bando per tener conto delle necessità di presentazione delle domande a seguito di disposizioni integrative in merito alle problematiche della gestione del potenziale della DOC "Prosecco" e di altri aspetti riguardanti l'adeguamento delle schede di bacino.

L' Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Il regolamento (CE) n. 479/2008, relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo, (ora inglobato con il regolamento CE n. 491/2009 nel regolamento CE n. 1234/2007), all'articolo 11 ha previsto un regime di aiuti alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti al fine di aumentare la competitività dei produttori di vino.

Tale regime è stato normato, a livello nazionale, con il Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali dell' 8 agosto 2008, n. 2553, che, nell'ambito del programma nazionale di sostegno alla viticoltura ha previsto che le Regioni predispongano ed attuino, nei territori di competenza, specifici piani.

Secondo quanto previsto dal citato decreto ministeriale, con la deliberazione n. 3715 del 2 dicembre 2008, la Giunta Regionale ha adottato il Piano di ristrutturazione e riconversione viticola per il periodo di operatività del "Piano nazionale di sostegno", di cui alla sezione IV ter del regolamento CE n. 1234/2007 aprendo contestualmente il bando per la selezione dei progetti per la campagna 2008/2009.

Con la deliberazione del 13 dicembre 2011 n. 2173 è stato adottato il bando per la presentazione delle domande intese a beneficiare degli aiuti previsti dal Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per l'annualità di operatività 2011/2012.

Il succitato provvedimento ha stabilito che le istanze per partecipare ai benefici di cui sopra possono essere presentate ad Avepa, secondo le modalità stabilite dalla medesima Agenzia, fino alla data del 15 febbraio 2012.

In considerazione delle problematiche connesse con la gestione del potenziale produttivo della DOC Prosecco, a seguito delle restrizioni adottate con le deliberazioni n. 1155 e n. 1156 del 2011 e successivi provvedimenti applicativi ed integrativi, potrebbe risultare difficile per numerosi soggetti che intendono beneficiare dell'aiuto per la ristrutturazione e riconversione, acquisire per le superfici oggetto dei lavori l'idoneità al fine della designazione con la succitata denominazione in tempo utile per la presentazione o rettifica della istanza intesa a percepire i benefici di cui al bando approvato con la deliberazione n. 2173/2011.

Verificato con i competenti uffici di Avepa che ci sono le condizioni per procrastinare il termine ultimo di cui al punto 5 della deliberazione n, 2173 del 13 dicembre 2011, per consentire così ai conduttori di superfici vitate che si trovano nelle condizioni di cui sopra di operare i necessari cambiamenti dei propri piani colturali nei limiti previsti dal succitato bando, si ritiene opportuno fissare nel 29 febbraio 2012 il temine ultimo per la presentazione delle domande intese a beneficiare degli aiuti previsti dal Piano di ristrutturazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999;

Visto il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

Visto il Decreto ministeriale 8 agosto 2008, n. 2553 "Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;

Visto il Decreto ministeriale prot. n. 1990 del 29 luglio 2009 che modifica il DM 8 agosto 2008 per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;

Visto il Decreto ministeriale prot. n. 6822 del 13 ottobre 2011 che modifica il DM 8 agosto 2008 per quanto riguarda l'applicazione della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

Visto il decreto ministeriale del 10 novembre 2011, n. 7462 "Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2012;

Vista la legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, relativa all'istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura - AVEPA;

Viste le deliberazioni n. 2275 del 9 agosto 2002, n. 3398 del 22 novembre 2002 e n. 639 del 14 marzo 2003, riguardanti l'assegnazione di funzioni e il trasferimento dei procedimenti ad AVEPA;

Vista la deliberazione n. 2173 del 13 dicembre 2011, con la quale la Giunta Regionale ha adottato il bando relativo al Piano di ristrutturazione e riconversione viticola per l'annualità 2011/2012;

Vista la deliberazione n. 1839 del 13 luglio 2010 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle aree di coordinamento e delle correlate Segreterie regionali";

Vista la deliberazione n. 1971 del 3 agosto 2010 "Assetto provvisorio degli ambiti di coordinamento delle Segreterie Regionali";

Vista la deliberazione n. 2298 del 28 settembre 2010 "Costituzione delle Direzioni Regionali e Unità di Progetto";

Vista la delibera n. 2361 del 28 settembre 2010 "Individuazione dei Servizi, Unità complesse ed Unità periferiche nell'ambito delle strutture regionali e contestuale nomina dei dirigenti responsabili";

Vista la delibera n. 2299 del 28 settembre 2010 "Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove Direzioni Regionali ed Unità di Progetto";

Ritenuto di rimodulare il termine ultimo per la presentazione delle istanze relative al quarto bando per la presentazione delle domande di ristrutturazione e riconversione viticola;

Dato atto che il dirigente responsabile della Struttura competente ha verificato che le modifiche, integrazioni e chiarimenti di cui al presente provvedimento non risultino pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di stabilire, per le motivazioni e argomentazioni esposte in premessa, che il termine ultimo per la presentazione delle domande intese a beneficiare degli aiuti previsti dalla quarta annualità di operatività del Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di cui al punto 5 della deliberazione n. 2173/2011 è fissato al **29 febbraio 2012**;

2. di autorizzare AVEPA, in conseguenza di quanto stabilito al punto 1, di ricevere ininterrottamente le istanze fino alla succitata data del 29 febbraio 2012;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

PARTE TERZA

CONCORSI

COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE (VENEZIA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di istruttore direttivo di vigilanza - Categoria D - posizione economica D1 - con riserva di un posto a favore del personale militare di cui agli artt. 1014 e 579 del d.lsg. 66/2010.

Concorso pubblico per titoli ed esami per 1 posto di Istruttore Direttivo di Vigilanza - Categoria D - Posizione Economica D1 - con riserva di un posto a favore dei militari di truppa delle Forze armate, congedati senza demerito dalle ferme contratte, degli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta ex artt. 1014 e 678 del DLgs 66/2010.

Requisiti di ammissione: si rimanda al bando di concorso

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**.

Calendario delle prove: sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Noventa di Piave con preavviso di 15 giorni per le prove scritte e di 20 giorni per la prova orale.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale - Tel. 0421 65212 int. 228 - 229 - 236

Scarica il bando www.comune.noventadipiave.ve.it

Resp. Servizi Finanziari
Marzia Leonardi

IPAB ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI, MESTRE - VENEZIA

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 2 posti di infermiere professionale a tempo parziale di 18 ore settimanali ed indeterminato.

Individuazione del posto: n° 2 posti di infermiere professionale a tempo parziale di 18 ore settimanali (part time orizzontale) ed indeterminato per l'inserimento presso l'IPAB Antica scuola dei Battuti.

Al posto suddetto è attribuito il trattamento economico previsto per la Categoria Giuridica C del C.C.N.L. del Comparto Regioni - Autonomie Locali, che dovrà essere corrispondente alla posizione economica in godimento presso la Pubblica Amministrazione di provenienza. Il trasferimento del personale individuato dalla presente selezione diverrà effettivo dal 01/09/2012.

È richiesto di essere dipendente a tempo indeterminato di una pubblica amministrazione con la qualifica di infermiere professionale e di aver superato il periodo di prova

I candidati devono consegnare o far pervenire la domanda e la relativa documentazione **entro e non oltre le ore 12.00 del 19/3/2012.**

L'avviso integrale è consultabile nella sezione concorsi del sito www.anticascuoladeibattuti.it

Il Direttore Segretario Generale
Dott. Antonio Rizzato

IPAB ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI, MESTRE - VENEZIA

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di istruttore amministrativo dell'area risorse umane a tempo pieno ed indeterminato, Categoria C - c.c.n. l. del comparto regioni ed autonomie locali.

titolo di studio previsto: avere conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado (diploma di maturità), con esperienza specifica di almeno 9 mesi presso l'ufficio paghe di una struttura pubblica, o privata o di uno studio professionale.

Il bando completo è consultabile nel sito www.anticascuoladeibattuti.it sezione "Concorsi".

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del giorno 19/03/2012**.

Il Direttore Segretario generale
Dott. Antonio Rizzato

IPAB DI VICENZA, VICENZA

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di logopedista, Categoria C CCNL Enti ed Autonomie Locali, a tempo pieno e indeterminato.

L'Ipab di Vicenza ha indetto un avviso di mobilità esterna volontaria per la copertura di n. 1 posto di Categoria C Ccnl Enti ed Autonomie Locali, profilo di logopedista a tempo pieno e indeterminato.

Il testo integrale dell'avviso e le informazioni necessarie per presentare la domanda sono reperibili sul sito internet all'indirizzo www.ipab.vicenza.it oppure contattando l'Ufficio Personale (0444/218813) o la Segreteria dell'Ente (0444/218811).

Il termine per la presentazione della domanda: **30 gg. dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR**.

Responsabile del procedimento: il Dirigente del Personale e dei Servizi dott. Rossi Paolo.

Il Dirigente del Personale e dei Servizi
Dott. Paolo Rossi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, pr l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 collaboratori professionali sanitari di Categoria D - tecnici sanitari di radiologia medica.

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO N. 190

In esecuzione del provvedimento del Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali n. 491 in data 21.11.2011 e del provvedimento di integrazione n. 33 in data 27.01.2012, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

n. 10 collaboratori professionali sanitari di categoria D
TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66 del 15 marzo 2010, è prevista la riserva di n. 3 posti per i volontari delle FF.AA.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale del comparto "Sanità" e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, D.P.R. 9.5.1994, n. 487, C.C.N.L. del comparto "Sanità" 7.4.1999 e successive modificazioni ed integrazioni, D.P.R. 27.3.2001, n. 220 e D.Lgs. 30.3.2001, n. 165.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165, vengono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo (1° settembre 1995).

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174);
b) idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al comma 1 dell'art. 18, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 è dispensato dalla visita medica;
c) diploma di laurea (L) abilitante alla specifica professione (Classe n. 3 - Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche - D.M. 2.4.2001) ovvero diploma universitario (D.M. 746 del 29/09/94) o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente ai sensi del Decreto 27 luglio 2000;
d) iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso - redatte su carta semplice e secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Direttore Generale dell'U.L.SS. - devono essere presentate **entro il perentorio**

termine del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, all'U.L.SS. n. 6 Vicenza - Ufficio Protocollo - Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante. Qualora non ci si avvalga del servizio postale, le domande devono essere presentate, entro il termine sopra indicato, alla Sezione Protocollo, nell'orario di apertura.

Nella domanda di ammissione al concorso i candidati devono indicare:

1. la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6. i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. l'iscrizione all'albo professionale;
8. i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. la lingua straniera (da scegliere tra francese, inglese e tedesco) la cui conoscenza, almeno a livello iniziale, sarà oggetto di verifica;
10. il codice fiscale;
11. il consenso all'utilizzo dei dati personali sensibili se necessari alla procedura (D.Lgs. n. 196/2003).

I candidati sono tenuti inoltre ad indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere loro fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata. L'Amministrazione dell'U.L.SS. declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'U.L.SS. stessa.

Il candidato avente titolo ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze, deve indicare nella domanda la norma di legge che gli conferisce detto diritto allegando i relativi documenti probatori.

Qualora il candidato portatore di handicap necessiti, per l'esecuzione delle prove d'esame, di ausili e/o di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L. 104/92), dovrà produrre apposita certificazione rilasciata da struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici.

La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso i candidati, nel loro interesse, possono allegare:

- quei titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (a titolo esemplificativo: certificati di servizio, titoli di studio, scientifici, di formazione, di aggiornamento, pubblicazioni, ecc.).
- un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, debitamente documentato ovvero autocertificato ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il candidato infatti, ai sensi del DPR 445/00, potrà comprovare con dichiarazioni - presentate anche contestualmente all'istanza ed in sostituzione delle normali certificazioni - il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione nonché dei titoli che intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione.

Qualora il candidato intenda avvalersi delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00 per stati, fatti e qualità personali a diretta conoscenza dell'interessato quali ad esempio servizi, attività didattica, incarichi od altro, compresa la conformità all'originale di una fotocopia, tali dichiarazioni (sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione oppure sottoscritte e presentate unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore), dovranno riportare la seguente dicitura:

"Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, dichiara _____".

L'amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/00 procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente presentate.

Nella certificazione relativa ai servizi in strutture del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa in originale; in sostituzione possono essere presentate in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Alla domanda deve essere allegato un dettagliato elenco in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati da apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 30 punti, così ripartiti:

- 15 punti per i titoli di carriera
- 5 punti per i titoli accademici di studio
- 3 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici
- 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non saranno soggetti a valutazione: titoli presentati oltre

il termine di scadenza del presente bando, copie fotostatiche non autenticate ai sensi di legge, dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese senza l'osservanza della forma o delle modalità indicate nel presente bando e dichiarazioni finalizzate all'acquisizione d'ufficio di titoli presso altre Pubbliche Amministrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

PRESELEZIONE

Nel caso di elevato numero di candidati, l'Azienda può stabilire che le prove d'esame siano precedute da forme di preselezione, ai sensi dell'art. 3, comma 4, D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220. I risultati delle preselezioni valgono esclusivamente ai fini dell'accesso alle prove d'esame.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 6 e dall'art. 44 del D.P.R. 220/01 e dall'art. 35 del D.Lgs. 165/2001.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: sulla materia connessa alla qualificazione professionale richiesta. La prova potrà anche consistere nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi al profilo professionale messo a concorso.

prova orale: sugli argomenti delle prove scritta e pratica. Nel corso della prova verrà accertata inoltre la conoscenza dell'uso di elementi di informatica e della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua straniera scelta fra quelle indicate nel presente bando di concorso.

Il diario e la sede della prova scritta verranno comunicati ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine dell'effettuazione della prova pratica.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami. La prova orale si svolgerà in sala aperta al pubblico.

Per le prove sono a disposizione complessivamente 70 punti così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30, mentre il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

GRADUATORIA E CONFERIMENTO DEI POSTI

La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'U.L.SS. ed è immediatamente efficace.

I vincitori del concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, a norma dell'art. 35 comma 5 bis del D.Lgs. 165 del 30.03.2001, e successive modifiche e integrazioni.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel B.U.R. del Veneto e rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data dipubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda.

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Amministrazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva.

Lo stesso ha facoltà di richiedere, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7.8.1990, n. 241.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, dalla quale decorrono gli effetti economici.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio presso l'U.L.SS. n. 6 "Vicenza".

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale nelle UU.LL.SS.SS.

L'U.L.SS. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione all'avviso, saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003), esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo di graduatoria, da parte di pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 3 comma 61 L.350/'03.

Il concorrente, inoltre, può esercitare i diritti di cui all'art. 7 dello stesso decreto legislativo o chiedere informazioni rivolgendosi alla sezione concorsi del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'U.L.SS., con sede nella Palazzina Uffici presso il Presidio Ospedaliero di Vicenza (tel. 0444/753479 - 753641 - 757320) Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE
E RELAZIONI SINDACALI
dott.ssa Laura Moretti

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA
DI AMMISSIONE AL CONCORSO PUBBLICO N. 190
(in carta semplice)

Al DIRETTORE GENERALE
dell'U.L.SS. n. 6 - 36100 VICENZA

I_ sottoscritt_____chiede di essere ammess_ al concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto da codesta Azienda, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 collaboratori professionali sanitari di categoria D - TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,dichiara:

1. di essere nat_ a _____ il ___ e di risiedere attualmente a _____ (CAP: __) in via _____ n. __
2. di essere in possesso della cittadinanza italiana (A)
3. di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____ (B)
4. di avere/non avere riportato condanne penali (C)
5. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____ (D)
6. di essere in possesso del seguente diploma _____ conseguito in data _____ presso _____
7. di essere iscritto all'albo _____ della provincia di _____
8. di avere/non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni _____ (E)
9. di avere diritto alla riserva di cui all'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678 del D.Lgs. 66/2010, in quanto _____
10. di scegliere la seguente lingua straniera _____ al fine dell'accertamento della stessa in sede di prova orale (F)
11. di avere il seguente codice fiscale _____.
12. che le fotocopie di tutti i documenti allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/00
13. che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità

Esprime il consenso all'utilizzo dei dati personali sensibili se necessari alla procedura.

Chiede inoltre che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo: Sig. _____ via _____ (CAP __) Comune ____Provincia ___ (tel. ___)

Allega infine dettagliato elenco dei documenti e dei titoli presentati (G)

(luogo)(data) _____
(firma)

Note:

(A) Salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; questi ultimi devono inoltre dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza.
(B) In caso positivo: specificare in quale Comune; in caso negativo: indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
(C) In caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza.
(D) Dichiarazione riservata ai soli candidati di sesso maschile.
(E) In caso affermativo specificare l'Amministrazione e gli eventuali motivi di cessazione.
(F) Da scegliere tra le seguenti lingue straniere: francese, inglese o tedesco.
(G) I documenti da allegare tassativamente, così come le modalità di loro presentazione, sono specificati nel bando.

N.B.: Il presente schema non è utilizzabile per la presentazione della domanda.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA

Avviso graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, di n. 1 dirigente medico - disciplina: neurologia.

In esecuzione del provvedimento del Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali n. 504 in data 02.12.2011, è stata approvata la graduatoria relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

- n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Neurologia:

Posizione	Candidato	Totale punti
1	Di Dionisio dr.ssa Laura	80,883
2	Dileone dr. Michele	79,583
3	Minicuci dr. Giacomo Maria	75,987
4	Gajofatto dr. Alberto	74,300

Il Direttore del servizio risorse umane e relazioni sindacali
Dott.ssa Laura Moretti

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 8, ASOLO (TREVISO)

Riapertura termine avviso pubblico, per titoli e colloquio, per incarico, a tempo determinato, per dirigente medico, disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Deliberazione del Direttore Generale 26 gennaio 2012, n. 111.

Scadenza: **ore 12,00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bur.**

Per informazioni e per ricevere copia dei suddetti avvisi, rivolgersi all'Unità Operativa Personale Dipendente e

Convenzionato - Ufficio Concorsi - di Asolo (telefono 0423-526124).

Il bando integrale è consultabile anche sul sito internet:// www.ulssasolo.ven. it

Il Direttore Generale
Dott. Renato Mason

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 9, TREVISO

Avviso pubblico per l'attribuzione del seguente incarico a tempo determinato di direzione di struttura complessa per l'unità operativa medicina legale e sicurezza del paziente e dei processi clinico assistenziali.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 2 dicembre 2011, n. 1201, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente INCARICO A TEMPO DETERMINATO DI DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA per l'Unità Operativa MEDICINA LEGALE E SICUREZZA DEL PAZIENTE E DEI PROCESSI CLINICO ASSISTENZIALI Profilo: Dirigente Medico Discipline:- Medicina Legale - Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica

L'incarico a tempo determinato sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 ter, comma 2, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229, e secondo i criteri ed i requisiti fissati dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484.L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e all'art. 31 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.L'incarico sarà attivato a seguito stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- Requisiti Generali:

a. cittadinanza italiana: salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica il vincitore dell'avviso, per l'accertamento dell'idoneità fisica.

I requisiti generali possono essere "autocertificati" nella domanda di partecipazione all'Avviso.

- Requisiti Specifici:

c. iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici;
d. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Medicina Legale o Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, o discipline equipollenti, e specializzazione in una delle due discipline o equipollenti ovvero anzianità di servizio di dieci anni nelle suddette discipline. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998;
l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali salvo quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484;
nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;
le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;
e. curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza; fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto medesimo, per l'incarico già di secondo livello dirigenziale si prescinde dal requisito della specifica attività professionale;
f. attestato di formazione manageriale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) l'incarico già di secondo livello dirigenziale è attribuito senza tale attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento per l'accesso alla Dirigenza di secondo livello, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di dirigenza di struttura complessa nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestazione entro un anno dall'inizio dell'incarico medesimo; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di cui all'articolo 15-ter, comma 2, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, redatte su carta libera e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso, devono pervenire **entro il perentorio termine del trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 9, Borgo Cavalli, 42 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

- lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00;
- martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 entro la data di scadenza del bando.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
8. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
10. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione dell'Avviso devono essere allegati i documenti attestanti i requisiti di cui ai punti c, d, e, f, nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione del curriculum professionale.Inoltre, deve essere allegato un elenco, in triplice copia, datato e firmato, dei documenti presentati.La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, non è soggetta ad autenticazione. Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione. Chi ha titolo alla riserva dei posti deve imprescindibilmente indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i documenti probatori. L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

CURRICULUM

I contenuti del curriculum professionale valutabili, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
3. alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
4. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
5. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
6. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere.

I titoli devono essere prodotti in originale o copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero possono essere "autocertificati" ai sensi e nei limiti previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del sopracitato D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il candidato può attestare la conformità all'originale della copia di pubblicazioni o di altri titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso.Le dichiarazioni medesime - delle quali si riporta in calce al bando un modello - devono contenere un espresso riferimento alla citata normativa che le regola ed essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere le domande di partecipazione all'avviso, o in alternativa accompagnate da copia, anche semplice, di un documento di identità in corso di validità del dichiarante. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.Oltre all'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

VALUTAZIONE E CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale sulla base del parere dell'apposita Commissione di esperti ai sensi dell'art. 15 ter, comma 2, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, aggiornato con D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229.

La Commissione predisporrà l'elenco degli idonei previo colloquio nel quale saranno ricompresi elementi teorici e pratici nella disciplina ed elementi tendenti ad accertare la preparazione manageriale e di direzione.La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova stessa. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi.Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartire dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso - Servizio Gestione del Personale, per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso, titolare del trattamento.La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato al Servizio Gestione del Personale e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonchè a cura della Commissione Esaminatrice.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 7 dicembre 1993, n. 517, e dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229, nonchè dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.ulss.tv.it, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione del Personale - Unità Operativa Concorsi - Sede Ex P.I.M.E. - Via Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323505/06/07 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso
Borgo Cavalli, 42
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a .....
(codice fiscale .....)
chiede di essere ammesso all'Avviso Pubblico, per il conferimento dell'incarico a tempo determinato di Direzione di Struttura Complessa per l'Unità Operativa di Medicina Legale e Sicurezza del Paziente e dei Processi Clinico Assistenziali, indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. ..... del .....

Dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 della D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a ..... il ..... residente a ..... C.A.P. (.....) in Via/Piazza ..... n. ..... (telefono n. …… cellulare n. ……) (indirizzo e-mail ……..)

- di essere in possesso della cittadinanza …… (indicare se Italiana; se diversa specificare di quale Stato menbro dell'Unione Europea)
- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di …….. (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)
- di non avere/avere riportato condanne e di non avere/avere procedimenti penali in corso …… (in caso affermativo, indicare le condanne riportate e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza)
- di essere in possesso del diploma di Laurea in …….. conseguito il …… presso ……
- di essere in possesso della Specializzazione in …… conseguita il …… presso ……
- di essere iscritto all'Albo professionale dei …….. della Provincia di …….. (…….) a far data dal ……
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari …… (arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ……)

- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni: (in caso affermativo la dichiarazione dei servizi deve essere resa secondo le modalità indicate nel bando) ……..
- di avere n. figli ..... a carico

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo, impegnandosi, altresì, a comunicare le eventuali variazioni successive:
Dott./Dott.ssa ..... Via/Piazza ..... n. ….
Comune ..... (C.A.P. ……)Provincia …….. (……..)
(telefono n. …… cellulare n. ……)
(indirizzo e-mail ……..)

Allega un elenco dei documenti e dei titoli presentati (i documenti da allegare, così come le modalità di loro presentazione, sono specificati nel bando di avviso).
Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Data .....
Firma .....
(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00,
la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ……,
nato/a il …….. a ……
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali: ……

Allegati n. ……

Data ……..
IL/LA DICHIARANTE……

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

La mancata presentazione della documentazione relativa ai titoli che possono essere oggetto di valutazione, anche di merito, da parte della Commissione (certificati di servizio, corsi di aggiornamento, partecipazione in qualità di relatore a congressi nazionali, ecc.) non consente l'assegnazione di alcun punteggio.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Claudio DARIO

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 9, TREVISO

Avviso pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di direzione di struttura complessa per l'unità operativa di terapia del dolore del presidio ospedaliero di Treviso.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 2 dicembre 2011, n. 1202, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di: DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA per l'UNITÀ OPERATIVA di TERAPIA DEL DOLORE del Presidio Ospedaliero di TREVISO Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi Profilo: Dirigente Medico Disciplina: Anestesia e Rianimazione

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 ter, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992, così come modificato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229, e secondo i criteri ed i requisiti fissati dal D.P.R. n. 484/1997.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e all'art. 31 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

L'incarico sarà attivato a seguito stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001,garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- Requisiti Generali:

a. cittadinanza italiana: salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica il vincitore dell'avviso, per l'accertamento dell'idoneità fisica.
I requisiti generali possono essere "autocertificati" nella domanda di partecipazione all'Avviso.

- Requisiti Specifici:

c. iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici;
d. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998;
l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali salvo quanto previsto dal D.P.R. n. 484/1997;
nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;
le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. n. 484/1997, seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;
e. curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza; fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto medesimo, per l'incarico già di secondo livello dirigenziale si prescinde dal requisito della specifica attività professionale;
f. attestato di formazione manageriale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. n. 484/1997) l'incarico già di secondo livello dirigenziale è attribuito senza tale attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento per l'accesso alla Dirigenza di secondo livello, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di dirigenza di struttura complessa nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestazione entro un anno dall'inizio dell'incarico medesimo; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di cui all'articolo 15-ter, comma 2, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato dal D.Lgs. n. 229/1999.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, redatte su carta libera e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso, devono pervenire **entro il perentorio termine del trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 9, Borgo Cavalli, 42 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

- lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00;
- martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 entro la data di scadenza del bando.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
8. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
10. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione dell'Avviso devono essere allegati i documenti attestanti i requisiti di cui ai punti c, d, e, f, nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione del curriculum professionale.

Inoltre, deve essere allegato un elenco, in triplice copia, datato e firmato, dei documenti presentati.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

Chi ha titolo alla riserva dei posti deve imprescindibilmente indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i documenti probatori.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

CURRICULUM

I contenuti del curriculum professionale valutabili, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
3. alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
4. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
5. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
6. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere.

I titoli devono essere prodotti in originale o copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero possono essere "autocertificati" ai sensi e nei limiti previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal D.P.R. n. 445/2000.

Con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del sopracitato D.P.R. n. 445/2000, il candidato può attestare la conformità all'originale della copia di pubblicazioni o di altri titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso.

Le dichiarazioni medesime - delle quali si riporta in calce al bando un modello - devono contenere un espresso riferimento alla citata normativa che le regola ed essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere le domande di partecipazione all'avviso, o in alternativa accompagnate da copia, anche semplice, di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Oltre all'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

VALUTAZIONE E CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale sulla base del parere dell'apposita Commissione di esperti ai sensi dell'art. 15 ter, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992, aggiornato con D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229.

La Commissione predisporrà l'elenco degli idonei previo colloquio nel quale saranno ricompresi elementi teorici e pratici nella disciplina ed elementi tendenti ad accertare la preparazione manageriale e di direzione.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova stessa. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartire dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso - Servizio Gestione del Personale, per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato al Servizio Gestione del Personale e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonchè a cura della Commissione Esaminatrice.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 7 dicembre 1993, n. 517, e dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229, nonchè dal D.P.R. n. 484/1997.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.ulss.tv.it, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione del Personale - Unità Operativa Concorsi - Sede Ex P.I.M.E. - Via Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323505/06/07 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso
Borgo Cavalli, 42
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a ..... (codice fiscale .....)
chiede di essere ammesso all'Avviso Pubblico, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa per l'Unità Operativa di TERAPIA DEL DOLORE del P.O. di TREVISO (Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - Disciplina: Anestesia e Rianimazione) indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. ..... del .....

Dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 della D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a ..... il ..... residente a ..... C.A.P. (.....) in Via/Piazza ..... n. .... (telefono n. …… cellulare n. ……) (indirizzo e-mail ……..)
- di essere in possesso della cittadinanza …… (indicare se Italiana; se diversa specificare di quale Stato menbro dell'Unione Europea)
- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di …… (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)
- di non avere/avere riportato condanne e di non avere/avere procedimenti penali in corso …… (in caso affermativo, indicare le condanne riportate e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza)
- di essere in possesso del diploma di Laurea in …… conseguito il …… presso ……
- di essere in possesso della Specializzazione in …… conseguita il …… presso ……
- di essere iscritto all'Albo professionale dei …… della Provincia di …… (……) a far data dal ……
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari …… (arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ……)
- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni: (in caso affermativo la dichiarazione dei servizi deve essere resa secondo le modalità indicate nel bando) ……
- di avere n. figli ..... a carico

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo, impegnandosi, altresì, a comunicare le eventuali variazioni successive:

Dott./Dott.ssa .....
Via/Piazza ..... n. … Comune ..... (C.A.P. ……)
Provincia …… (..) (telefono n. …… cellulare n. ……)
(indirizzo e-mail ……)

Allega un elenco dei documenti e dei titoli presentati (i documenti da allegare, così come le modalità di loro presentazione, sono specificati nel bando di avviso).
Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Data .....
Firma .....
(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00,
la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ……,
nato/a il …….. a ……
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali: ……

Allegati n. ……
Data ……..
IL/LA DICHIARANTE ……

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.
La mancata presentazione della documentazione relativa ai titoli che possono essere oggetto di valutazione, anche di merito, da parte della Commissione (certificati di servizio, corsi di aggiornamento, partecipazione in qualità di relatore a congressi nazionali, ecc.) non consente l'assegnazione di alcun punteggio.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Claudio DARIO

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 9, TREVISO

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico di otorinolaringoiatria.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, si rendono noti i risultati del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria.

(Graduatoria approvata con deliberazione del Direttore Generale 29 dicembre 2011, n. 1328).

Posizione	Candidato	Totale punti
1	STAFFIERI CLAUDIA	85,609
2	MANTOVANI MONICA	82,675
3	MUZZI ENRICO	76,000
4	CARPENÈ SILVIA	75,504
5	GALLA STEFANIA	72,395
6	SARI MARIANNA	66,946

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Claudio DARIO

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 9, TREVISO

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico di neuroradiologia.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, si rendono noti i risultati del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico di Neuroradiologia.

(Graduatoria approvata con deliberazione del Direttore Generale 29 dicembre 2011, n. 1327).

Posizione	Candidato	Totale punti
1	TRINCIA LENA	80,850

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Claudio DARIO

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 9, TREVISO

Graduatoria di merito del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico di Dermatologia e Venereologia.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, si rendono noti i risultati del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico di Dermatologia e Venereologia.

(Graduatoria approvata con deliberazione del Direttore Generale 15 dicembre 2011, n. 1242).

Posizione	Candidato	Totale punti
1	SCAINI MARIATERESA	85,039
2	SCHIESARI LORENZO	81,778
3	ORTENZIO SIMONA	72,652
4	ZATTRA EDOARDO	68,347
5	CURZIO MICHELA	66,265
6	ROSSI MARIARITA	65,470
7	DALL'OLIO ELENA GIULIA	64,434

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Claudio DARIO

APPALTI

Esiti di gara

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 4, THIENE (VICENZA)

Avviso relativo ad appalto aggiudicato Cig n. 3336393E96 servizio di copertura assicurativa per i rischi di responsabilità civile dell'Azienda U.L.SS. n. 4 Alto Vicentino per il periodo dal 31.12.2011 (24:00) al 31.12.2013 (24:00) (più eventuale rinnovo biennale).

AVVISO RELATIVO AD APPALTO AGGIUDICATO CIG N. 3336393E96 (art 65 D.Lgs163/2006)

1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" via Rasa, 9 - 36016 Thiene (VI) Italia;

2) PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura ristretta accelerata, ai sensi dell'art. 70 del D.lgs. n. 163/2006;

3) OGGETTO DELL'APPALTO: servizio di copertura assicurativa per i rischi di responsabilità civile dell'Azienda U.L.SS. n. 4 Alto Vicentino per il periodo dal 31.12.2011 (24:00) al 31.12.2013 (24:00) (più eventuale rinnovo biennale). CIG N. 3336393E96;

4) DATA DI AGGIUDICAZIONE: 20/12/2011 con deliberazione del Direttore Generale n. 1031 di reg.

5) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso

6) NUMERO OFFERTE RICEVUTE: 1

7) NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO: Società CITY INSURANCE, con sede a Bucarest, in via Andrei Muresanu

8) VALORE DELL'OFFERTA CUI È STATO AGGIUDICATO L'APPALTO: premio annuale lordo pari ad € 3.085.500,00, per due anni € 6.171.000, 00(con eventuale rinnovo biennale);

9) DATA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA: su GURI del 10/10/2011 5° serie speciale - n. 119, e su GUUE del 6/10/2011 2001/S 192-313367

10) DATA INVIO DEL PRESENTE AVVISO: 3 febbraio 2012

11) ORGANO COMPETENTE PER PROCEDURE DI RICORSO: TAR VENETO secondo quanto stabilito da D.Lgs. n. 104/2010

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Ermanno Angonese

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 2 del 2 febbraio 2012

Nomina del revisore dei conti del Consorzio di bonifica di II° grado Lessinio Euganeo Berico di Cologna Veneta (VR). Art. 12 della LR n. 12/2009.

Il Presidente

Vista la legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

Visto in particolare l'art. 12 della citata legge che attribuisce alla Giunta regionale la competenza della nomina del revisore dei conti nei Consorzi di bonifica;

Vista la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che disciplina le nomine e le designazioni di competenza regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 2417, con la quale è stato costituito il Consorzio di bonifica di II° grado Lessinio Euganeo Berico;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2011, n. 1938, con la quale è stato approvato lo statuto tipo del Consorzio di bonifica di II° grado Lessinio Euganeo Berico ed è stato disposto che vengano attivate le procedure pubbliche per la nomina da parte della Giunta regionale del revisore dei conti del Consorzio medesimo;

Atteso pertanto che occorre procedere all'individuazione del revisore dei conti, attivando le procedure previste dall'art. 5, commi 2 e 3, della legge regionale n. 27/1997;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE";

rende noto che

1. la Giunta Regionale deve provvedere alla nomina del revisore dei conti del Consorzio di bonifica di II° grado Lessinio Euganeo Berico di Cologna Veneta (VR);
2. possono presentare proposte di candidatura al Presidente della Giunta Regionale (Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia), **entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e cioè entro il 18 marzo 2012**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della Legge regionale n. 27/1997;
3. i candidati devono essere iscritti nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39;
4. le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale presso Ufficio Protocollo Generale e Accesso agli Atti - Dorsoduro, 3494/a - 30123 Venezia con raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante), o consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00; il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00; sabato e festivi esclusi), oppure inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it;
5. relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

6. le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della legge regionale n. 27/1997;

7. alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28/12/2000, n. 445;

8. il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali in forma prevalentemente non automatizzata per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3 del d.lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

9. eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione regionale Difesa del Suolo, tel. 041/279.2537 - fax 041/279.3904 - e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it.

Il Presidente
F.to - Dott. Luca Zaia

Facsimile domanda:

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina del revisore dei conti del Consorzio di bonifica di II° grado Lessinio Euganeo Berico di Cologna Veneta (VR). Art. 12 della LR n. 12/2009.

Al Presidente della Giunta regionale
presso Ufficio Protocollo Generale
e Accesso agli Atti
Dorsoduro 3494/a
30123 – VENEZIA

Il/La sottoscritto/a ……..
nato/a a ……. il ……., residente a ……..
in via/piazza …….. n. … recapito telefonico ……

propone

la propria candidatura per la nomina da parte della Giunta regionale del revisore dei conti del Consorzio di bonifica di II° grado Lessinio Euganeo Berico di Cologna Veneta (VR).

A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del Dpr 28/12/2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale: ……..
3. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 58 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 o di ineleggibilità specifica all'incarico.

Data……
Firma

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta:

Il/La sottoscritto/a ……..
nato/a a ……. il ……., residente a ……..
in via/piazza …….. n. …… recapito telefonico ……..
in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la nomina da parte della Giunta regionale del revisore dei conti del Consorzio di bonifica di II° grado Lessinio Euganeo Berico di Cologna Veneta (VR),

dichiara

di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 58 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 o di ineleggibilità specifica all'incarico e di essere disponibile all'accettazione dell'incarico (*).

Allega copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

Data……
Firma

(*) La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 3 del 2 febbraio 2012

Nomina di un rappresentante regionale nell'Assemblea del Consorzio di bonifica di II° grado Lessinio Euganeo Berico di Cologna Veneta (VR). Art. 6 della LR n. 12/2009.

Il Presidente

Vista la legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

Visto in particolare l'art. 6 della citata legge che attribuisce alla Giunta regionale la competenza della nomina del rappresentante regionale nei Consorzi di bonifica;

Vista la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che disciplina

le nomine e le designazioni di competenza regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 2417, con la quale è stato costituito il Consorzio di bonifica di II° grado Lessinio Euganeo Berico;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2011, n. 1938, con la quale è stato approvato lo statuto tipo del Consorzio di bonifica di II° grado Lessinio Euganeo Berico ed è stato disposto che vengano attivate le procedure pubbliche per le nomine da parte della Giunta regionale del Rappresentante regionale nell'Assemblea del Consorzio medesimo;

Atteso pertanto che occorre procedere all'individuazione del rappresentante regionale, attivando le procedure previste dall'art. 5, commi 2 e 3, della legge regionale n. 27/1997;

rende noto che

1. la Giunta Regionale deve provvedere alla nomina di un componente nell'Assemblea del Consorzio di bonifica di II° grado Lessinio Euganeo Berico di Cologna Veneta (VR);
2. possono presentare proposte di candidatura al Presidente della Giunta Regionale (Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia), **entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e cioè entro il 18 marzo 2012**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della Legge regionale n. 27/1997;
3. le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale presso Ufficio Protocollo Generale e Accesso agli Atti - Dorsoduro, 3494/a - 30123 Venezia con raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante), o consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00; il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00; sabato e festivi esclusi), oppure inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it;
4. relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
   - comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
   - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
5. le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della legge regionale n. 27/1997;
6. alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28/12/2000, n. 445;
7. il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali in forma prevalentemente non automatizzata per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3 del d.lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.
8. eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione regionale Difesa del Suolo, tel. 041/279.2537 - fax 041/279.3904 - e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it.

Il Presidente
F.to - Dott. Luca Zaia –

Facsimile domanda:

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina di un rappresentante regionale nell'Assemblea del Consorzio di bonifica di II° grado Lessinio Euganeo Berico di Cologna Veneta (VR). Art. 6 della LR n. 12/2009.

Al Presidente della Giunta regionale
presso Ufficio Protocollo Generale
e Accesso agli Atti
Dorsoduro 3494/a
30123 – VENEZIA

Il/La sottoscritto/a …… nato/a a …… il ……, residente a …….. in via/piazza …… n. … recapito telefonico ……..

propone

la propria candidatura per la nomina da parte della Giunta regionale di un rappresentante nell'Assemblea del Consorzio di bonifica di II° grado Lessinio Euganeo Berico di Cologna Veneta (VR).

A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del Dpr 28/12/2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale: ……..
3. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 58 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 o di ineleggibilità specifica all'incarico.

Data……
Firma

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta:

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… il ……., residente a …….. in via/piazza ……. n. …. recapito telefonico …….. in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la nomina da parte della Giunta regionale di un rappresentante nell'Assemblea del Consorzio di bonifica di II° grado Lessinio Euganeo Berico di Cologna Veneta (VR),

dichiara

di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 58 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 o di ineleggibilità specifica all'incarico e di essere disponibile all'accettazione dell'incarico (*).

Allega copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

Data……
Firma

(*) La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7,

---

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Ordinanza di ammissione ad istruttoria relativa all'istanza presentata da Perandini Riccardo per la concessione di derivazione di acqua dal fiume Tione nel comune di Nogarole Rocca (Verona) da destinare all'uso idroelettrico. Pos. n. D/11951

Il Dirigente responsabile

Vista la domanda, corredata di progetto esecutivo, di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di impianto di energia da fonte rinnovabile ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 presentata dal sig. Riccardo Perandini al Comune di Nogarole Rocca (VR) in data 24/03/2011 prot.n. 2043 per la riattivazione di una ruota idraulica ad uso mini-idroelettrico sita in località Corte Malaspina nel comune di Nogarole Rocca (VR).

Visto che in data 26/04/2011 prot.n. 198410 l'istanza è stata trasmessa al Genio civile di Verona per l'acquisizione ai sensi del R.D. 1775/1933 della concessione di derivazione di acque pubbliche dal fiume Tione di moduli medi 5 (500 l/s), costituenti anche il limite massimo teorico, per la produzione su salto idraulico di 1.90 m di forza motrice da impianto idroelettrico di potenza nominale pari a 9,32 kW. (rif. pratica D/11951)

Visto che, nell'ambito dell'iter istruttorio inerente il rilascio della concessione idrica, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, è stato regolarmente pubblicato in data 7/10/2011 sul BUR Veneto n. 75 l'avviso di deposito della domanda per l'acquisizione di eventuali domande in concorrenza;

Visto che nei termini di pubblicazione stabiliti nel BURV n. 75 del 7/10/2011 non risultano essere state presentate domande concorrenti

Visto il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 - Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;

Visto il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale;

Visti le D.G.R. nn. 1609/2009, 3493/2010 e 2100/2011;

Ritenuto altresì, ai sensi del combinato disposto artt. 8 R.D. 1775/1933 e 13 R.D. 1285/1920, di disporre nell'ambito della procedura per il rilascio della concessione la visita locale di istruttoria,

ordina

1) che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati tecnici progettuali sia depositata, presso l'Ufficio Gestione Risorse Idriche del Genio civile di Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza nel BUR Veneto, prevista per il giorno 17 FEBBRAIO 2012, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione in orario d'ufficio (lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00).

2) Che la visita locale di istruttoria, prevista dal comma 1 dell'art. 8 del T.U. 1775/1933, abbia luogo il GIORNO 17 APRILE 2012 CON RITROVO alle ORE 10.00 PRESSO IL MUNICIPIO DI NOGAROLE ROCCA, Via ROMA 38 a Nogarole Rocca (VR). Alla visita potrà partecipare chiunque vi abbia interesse.

3) Che copia della presente ordinanza venga trasmessa per l'acquisizione di eventuali osservazioni e/o opposizioni all'istanza:

- all'Ufficio segreteria del Genio civile di Verona per l'affissione all'Albo nel medesimo periodo sopraindicato;
- al Comune di Nogarole Rocca (VR), per l'affissione all'Albo Pretorio comunale nel medesimo periodo sopraindicato;
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione.

4) che eventuali opposizioni e/o osservazioni alla richiesta concessione potranno essere presentate al Genio civile di Verona, oppure al Comune di Nogarole Rocca entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza.

5) Che la presente Ordinanza venga restituita dall'Amministrazione Comunale interessata al Genio civile di Verona con apposizione della relata di pubblicazione con le eventuali osservazioni/opposizioni ricevute.

Il Dirigente RESPONSABILE
Ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso relativo alla istanza della sig.ra Volpato Paola Katy tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, medi moduli 0,0012 (l/s 0,12) e massimi moduli 0,0072 (l/s 0,72) d'acqua ad uso irriguo (irriguo di soccorso), nel Comune di Roveredo di Guà(VR) in località via Spollina - foglio n. 2 mappale 957. Pos. n. D/12006.

La sig. ra Volpato Paola Katy con sede in Via 2 giugno 1 del Comune di Roveredo di Guà - 37040 - (VR), ha presentato domanda in data 10/11/2011 prot.n. 525596, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, medi moduli 0,0012 (l/s 0,12) e massimi moduli 0,0072 (l/s 0,72) d'acqua ad uso irriguo (irriguo di soccorso), nel Comune di Roveredo di Guà (VR) in località Via Spollina - foglio n. 2 mappale 957.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N. D/12006
Prot. n. 54250
Data, 03.02.2012

Il Dirigente RESPONSABILE
ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso relativo alla istanza della Società Klimal Italia S.r.l. tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, medi moduli 0,004 (l/s 0,4) e massimi moduli 0,024 (l/s 2,4) d'acqua ad usi igienici sanitari ed antincendio nel Comune di Villabartolomea (VR) in Zai - foglio n. 13 mappali 1261-1183. Pos. n. D/11999.

La società Klimal Italia S.r.l. con sede in Via Pila 24 del Comune di Villabartolomea - 37049 - (VR), ha presentato domanda in data 17.10.2011 prot.n. 479097, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite due pozzi e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, medi moduli 0,004 (l/s 0,4) e massimi moduli 0,024 (l/s 2,4) d'acqua ad usi igienico sanitario ed antincendio nel Comune di Villabartolomea (VR) in località Zai - foglio n. 13 mappali 1261-1183.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N. D/11999
Prot. n. 54255
Data, 03.02.2012

Il Dirigente RESPONSABILE
ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso relativo alla istanza della Società Ecoricicli Metalli s.r.l. tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, massimi moduli 0,14 (l/s 14) mc/annui 50 d'acqua ad usi antincendio nel Comune di Legnago (VR) in via Ponzina - foglio n. 21 mappale 418. Pos. n. D/12009.

La società Ecoricicli Metalli s.r.l. con sede in Via Ponzina fraz. San Pietro del Comune di Legnago - 37045 - (VR), ha presentato domanda in data 24.11.2011 prot. n. 551045, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, massimi moduli 0,14 (l/s 14) mc/annui 50 d'acqua ad usi antincendio nel Comune di Legnago (VR) in via Ponzina - foglio n. 21 mappale 418.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N. D/12009
Prot. n. 54259
Data, 03.02.2012

Il Dirigente RESPONSABILE
ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Rovigo

Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della ditta Abafoods S.r.l. per autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee concessione di derivazione di acqua pubblica in

Via Ca' Mignola Nuova del Comune di Badia Polesine per mc/annui 13.245 ad uso Industriale. Pos. n. 425.

Il Dirigente responsabile

Vista la domanda in data 03.06.2009 della Ditta Abafoods S.r.l. con sede in Badia Polesine Via Ca' Mignola Nuova tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare mc/annui 13.245 per uso Industriale, in Via Ca' Mignola Nuova nel Comune di Badia Polesine; *(omissis)*

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti progettuali, venga depositata presso l'Ufficio del Genio civile di Rovigo per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 13.02.2012 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. *(omissis)*

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Rovigo, oppure al Comune di Badia Polesine entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURV della presente ordinanza. *(omissis)*

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio civile di Rovigo.

Dott.Ing. Adriano Camuffo

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Rovigo

Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della ditta Canessi Giuseppe e Ezzelino Azienda Agricola per autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione per derivazione di mc 21900 annui di acqua pubblica dalla falda in a mezzo di un pozzo da terebrarsi al fg. 13 mapp. 2 località Runzi del Comune di Bagnolo di Po, per uso antincendio e industriale (produzione energia elettrica da biomasse agricole).

Il Dirigente responsabile

Vista la domanda in data 11.11.2008 della Ditta Canessi Giuseppe e Ezzelino Azienda Agricola con sede in BAGNOLO DI PO via Arioste tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione per derivazione di mc 21900 annui di acqua pubblica dalla falda in a mezzo di un pozzo da terebrarsi al fg. 13 mapp. 2 località Runzi del Comune di BAGNOLO DI PO, per uso antincendio e industriale (produzione energia elettrica da biomasse agricole).concessione a derivare moduli 0.00600 per uso Igienico e assimilato, dal Falda in località Runzi nel Comune di BAGNOLO DI PO; *(omissis)*

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti progettuali, venga depositata presso l'Ufficio del Genio civile di Rovigo per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 13.02.2012 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. *(omissis)*

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Rovigo, oppure al Comune di BAGNOLO DI PO entro 30 gg. dalla pubblicazione sul BURV della presente ordinanza. *(omissis)*

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio civile di Rovigo.

Dott. Ing. Adriano Camuffo

COMUNE DI ISTRANA (TREVISO)

Avviso di deposito del Piano di Assetto del territorio, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 11/2004 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Servizio Urbanistica

In applicazione delle disposizioni previste dall'art. 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 61 del 26.09.2011, ha adottato il Piano di Assetto del Territorio, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica.

Che a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V., gli elaborati progettuali costituenti il P.A.T., il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, adottati con la sopraccitata deliberazione del Consiglio Comunale sono depositati in libera visione al pubblico presso:

- Comune di Istrana - ufficio tecnico servizio urbanistica;
- Sito web del Comune di Istrana (www.comune.istrana.tv.it);
- Provincia di Treviso - Settore urbanistica e nuova viabilità;

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Regionale Veneto chiunque può prendere visione dello strumento urbanistico depositato e presentare le proprie osservazioni.

Le osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, con allegata, qualora l'osservazione riguardi la cartografia, idonea documentazione atta a consentirne la individuazione.

Decorsi i termini di cui sopra si procederà in conformità a quanto disposto dall'art. 15 della l.r. n. 11/2004 e dalla d.g.r.v. n. 791/2009.

dr. Voltarel Giuseppe

COMUNE DI MEOLO (VENEZIA)

Approvazione nuovo statuto comunale con deliberazione del consiglio comunale n. 37 del 20.6.2011.

Il Sindaco rende noto che con deliberazione di C.C. n. 37 del 20.6.2011 è stato adottato il nuovo Statuto del Comune di Meolo, già pubblicato all'Albo pretorio on line. Chiunque può prenderne visione nel sito www.comune.meolo.ve.it.

Il Sindaco
dott. Michele Basso

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)

Avviso di deposito delle mappe di vincolo dell'aeroporto di Venezia.

Visto il "Codice della navigazione" approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327, si comunica che con Dispositivo Dirigenziale n. 012/IOP/MV/ del 6/12/2011 sono state approvate le mappe di vincolo dell'aeroporto di Venezia, i cui elaborati progettuali, costituiti da Relazione tecnica e da Elaborati grafici sono stati predisposti, su incarico di ENAC, a cura del gestore aeroportuale in qualità di soggetto titolare del certificato di aeroporto. Il CD-rom contenente la copia delle suddette mappe di vincolo è depositato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 707 del Codice della navigazione, presso il Servizio Urbanistica Edilizia Pubblica e Privata del Settore III - Politiche del Territorio e tale materiale è consultabile sul sito web del Comune di Preganziol (www.comune.preganziol.tv.it). Gli interessati potranno notificare le eventuali opposizioni, di cui all'art. 708 del Codice della navigazione, direttamente a: ENAC - Direzione Operatività, Viale del Castro Pretorio n. 118 - 00185 Roma.

Il Responsabile del Settore
Geom. Lucio Baldassa

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, BOSCO CHIESANUOVA (VERONA)

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 311 Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica" del PSL P.E.T.R.A. del GAL "Baldo Lessinia".

Il GAL "Baldo Lessinia" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 311 Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica" del PSL P.E.T.R.A., nell'ambito dell'Asse 4 Leader del PSR Veneto 2007-2013 cofinanziato dal FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale).

I soggetti richiedenti devono essere imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

L'importo complessivo messo a bando è di € 611.115,11.

L'entità dell'aiuto è per gli investimenti fissi il 50%, per gli altri investimenti il 45%.

Al fine di accedere agli aiuti, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA, Struttura Periferica di Verona, entro 75 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR (All. A alla Dgr 20/09/2011 n. 1499 e ss.mm.ii.).

Il bando può essere scaricato dal sito internet www.baldolessinia.it

Per informazioni, è possibile contattare il GAL "Baldo Lessinia" ai seguenti recapiti:
Piazza Borgo 52 37021 Bosco Chiesanuova (VR)
Tel. 045-6780048 - Fax 045-6782479
E-mail: info@baldolessinia.it - gal@lessinia.verona.it
nei seguenti giorni e orari:
Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00
Mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 17.00
Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00

Il Presidente del GAL Baldo – Lessinia
Stefano Marcolini

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, BOSCO CHIESANUOVA (VERONA)

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" - Azione 1 "Itinerari e certificazione" del PSL P.E.T.R.A. del GAL "Baldo Lessinia".

Il GAL "Baldo Lessinia" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" - Azione 1 "Itinerari e certificazione" del PSL P.E.T.R.A., nell'ambito dell'Asse 4 Leader del PSR Veneto 2007-2013 cofinanziato dal FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale).

I soggetti richiedenti devono essere Enti locali territoriali, Enti parco o Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici.

L'importo complessivo messo a bando è di € 581.917,62.

L'entità dell'aiuto è pari al 70% della spesa ammissibile.

Al fine di accedere agli aiuti, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad Avepa Struttura Periferica di Verona entro 75 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR (All. A alla Dgr 20/09/2011 n. 1499 e ss.mm.ii.).

Il bando può essere scaricato dal sito internet www.baldolessinia.it

Per informazioni, è possibile contattare il GAL "Baldo Lessinia" ai seguenti recapiti:
Piazza Borgo 52 37021 Bosco Chiesanuova (VR)
Tel. 045-6780048 - Fax 045-6782479
E-mail: info@baldolessinia.it - gal@lessinia.verona.it
nei seguenti giorni e orari:
Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00
Mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 17.00
Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00

Il Presidente del GAL Baldo – Lessinia
Stefano Marcolini

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, BOSCO CHIESANUOVA (VERONA)

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento della silvicoltura" azione 2 "Miglioramento infrastrutturale delle malghe" del PSL P.E.T.R.A. del GAL "Baldo Lessinia".

Il GAL "Baldo Lessinia" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento della silvicoltura" azione 2 "Miglioramento infrastrutturale delle malghe" del PSL P.E.T.R.A., nell'ambito dell'Asse 4 Leader del PSR Veneto 2007-2013 cofinanziato dal FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale).

I soggetti richiedenti possono essere Comuni e altri Enti pubblici, proprietà collettive (Regole e comunioni familiari), consorzi o associazioni tra proprietari di malghe.

L'importo complessivo messo a bando è di € 440.000,00.

L'entità dell'aiuto è pari al 85% per i soggetti pubblici e 75% per i soggetti privati.

Al fine di accedere agli aiuti, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad Avepa Sportello Unico Agricolo di Verona entro 75 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR (All. A alla Dgr 20/09/2011 n. 1499 e ss.mm.ii.).

Il bando può essere scaricato dal sito internet www.baldolessinia.it

Per informazioni, è possibile contattare il GAL "Baldo Lessinia" ai seguenti recapiti:
Piazza Borgo 52 37021 Bosco Chiesanuova (VR)
Tel. 045-6780048 - Fax 045-6782479
E-mail: info@baldolessinia.it - gal@lessinia.verona.it
nei seguenti giorni e orari:
Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00
Mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 17.00
Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00

Il Presidente del GAL Baldo – Lessinia
Stefano Marcolini

GRUPPO AZIONE LOCALE (GAL) BASSA PADOVANA SCARL, MONSELICE (PADOVA)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica " del Programma di sviluppo locale (Psl) del Gal Bassa Padovana.

Si informa che il GAL "Bassa Padovana" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica " del Programma di Sviluppo Locale (PSL), approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 545 del 10.03.2009, nell'ambito dell'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR per il Veneto 2007 - 2013 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) dell'Unione Europea.

I soggetti richiedenti devono essere imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 c.c. in possesso dei criteri di ammissibilità previsti nel bando.

L'importo della spesa pubblica messa a bando è pari a euro 575.259,98.

Gli interventi ammissibili a contributo potranno riguardare:

a) Investimenti strutturali su fabbricati già esistenti e acquisto di attrezzature arredi e dotazioni finalizzati a ospitalità in stanze e/o alloggi e/o agricampeggi; adeguamento di locali e acquisto di attrezzature arredi e dotazioni per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti; attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti;
b) Implementazione dei sistemi di qualità certificata (Certificazione ISO 9001, ISO 14001, ECOLABEL servizi)

I contributi, calcolati sulla spesa ammessa, sono così modulati:
Investimenti fissi 30%
Altri investimenti 25%

Il costo degli investimenti strutturali deve coprire almeno il 60% della spesa ammessa totale.

La presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente avviso. Le modalità per inoltrare la "domanda di aiuto" (secondo la modulistica disposta da AVEPA) e la documentazione da allegare alla stessa sono dettagliate nel bando, il cui testo integrale è scaricabile dal sito www.galbassapadovana.it

Ogni altra informazione può essere richiesta presso gli uffici del GAL, in via Santo Stefano Superiore 38 a Monselice, aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle ore 14,30 alle 18,00 (telefono 0429 535253, fax 0429 784972, e-mail info@galbassapadovana.it

Il Presidente
DANIELE TONIOLO

PROVINCIA DI VENEZIA

Track Master S.r.l. Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i si comunica che è stato emessa la determina dirigenziale protocollo n. 97409 del 19.12.2011 di esclusione dalla procedura di V.I.A. in merito alla effettuazione campagna mobile per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Comune di San Donà di Piave in Via Jutificio.

Il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.politicheambientali.provincia.venezia.it

Il Dirigente
Dott. Massimo Gattolin

PROVINCIA DI VENEZIA

Marina di Lio Grande S.r.l. Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i si comunica che è stato emessa la determina dirigenziale protocollo n. 99883 del 28.12.2011 di esclusione dalla procedura di V.I.A. in merito dell'ampliamento della darsena Marina di Lio Grando sita lungo il canale Treporti in comune di Cavallino Treporti.

Il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.politicheambientali.provincia.venezia.it

Il Dirigente
dott. Massimo Gattolin

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO INDETERMINATO

La presente rubrica comprende una selezione dei concorsi già pubblicati nel Bollettino Ufficiale, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata quale termine di scadenza la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

Ente Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
COMUNE			
Casalserugo (PD)			
1 istruttore tecnico riservato ai lavoratori disabili	*diploma di maturità tecnica-geometra o altro*	*21 febbraio 2012*	*13 gennaio 2012, n. 4*
Noventa di Piave (VE)			
1 istruttore direttivo con riserva del personale militare	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*17 febbraio 2012, n. 14*
Roana (VI)			
1 funzionario direttivo tecnico	*laurea in architettura o altro*	*12 marzo 2012*	*03 febbraio 2012, n. 11*
Santa Maria di Sala (VE)			
1 agente di polizia locale	_____	*20 febbraio 2012*	*20 gennaio 2012, n. 7*
AZIENDA OSPEDALIERA			
Padova			
1 dirigente di malattie dell'apparato respiratorio	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*23 febbraio 2012*	*06 gennaio 2012, n. 2*
Universitaria integrata, Verona			
1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*01 marzo 2012*	*30 dicembre 2011, n. 99*
1 dirigente di ginecologia e ostetricia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*01 marzo 2012*	*30 dicembre 2011, n. 99*
1 dirigente biologo	*diploma di laurea in scienze biologiche e altro*	*01 marzo 2012*	*30 dicembre 2011, n. 99*
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.			
5, Arzignano (VI)			
1 dirigente analista	*laurea magistrale in informatica o altro*	*20 febbraio 2012*	*23 dicembre 2011, n. 97*
1 dirigente di cardiologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 gennaio 2012, n. 4*
6, Vicenza			
1 dirigente di gastroenterologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 gennaio 2012, n. 2*
1 dirigente di medicina e chirurgia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*23 febbraio 2012*	*06 gennaio 2012, n. 2*
1 dirigente di angiologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*23 febbraio 2012*	*06 gennaio 2012, n. 2*
1 dirigente di malattie dell'apparato respiratorio	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 gennaio 2012, n. 2*
10 collaboratori tecnici di radiologia	*diploma di laurea e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 gennaio 2012, n. 2*
1 dirigente di geriatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 gennaio 2012, n. 2*
1 dirigente di medicina nucleare	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*23 febbraio 2012*	*06 gennaio 2012, n. 2*
1 dirigente fisico	*laurea in fisica e altro*	*23 febbraio 2012*	*06 gennaio 2012, n. 2*
2 operatori tecnici esperti	*diploma di istruzione secondaria di primo grado e altro*	*23 febbraio 2012*	*06 gennaio 2012, n. 2*
1 dirigente di oftalmologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 gennaio 2012, n. 2*
10 collaboratori tecnici di radiologia	*diploma di laurea e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*17 febbraio 2012, n. 14*
7, Pieve di Soligo (TV)			
1 dirigente di anatomia patologica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*03 febbraio 2012, n. 11*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
8, Asolo (TV)				
	1 collaboratore amministrativo	*diploma di laurea in economia e commercio e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 gennaio 2012, n. 7*
12, Veneziana				
	1 dirigente di urologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*01 marzo 2012*	*13 gennaio 2012, n. 4*
	1 dirigente di malattie infettive	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 gennaio 2012, n. 4*
15, Cittadella (PD)				
	1 collaboratore tecnico di laboratorio biomedico	*diploma di tecnico di laboratorio biomedico e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*16 dicembre 2011, n. 95*
20, Verona				
	1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u*	*13 gennaio 2012, n. 4*
	1 dirigente di organizzazione dei servizi sanitari di base	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u*	*13 gennaio 2012, n. 4*
21, Legnago (VR)				
	1 collaboratore tecnico di fisiopatologia	*dipl. di laurea di 1° liv. di tecnico della fisiopatologia*	*27 febbraio 2012*	*23 dicembre 2011, n. 97*
22, Bussolengo (VR)				
	1 dirigente di urologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*23 febbraio 2012*	*06 gennaio 2012, n. 2*
ALTRI ENTI				
IPAB Antica scuola dei Battuti, Mestre-Venezia				
	1 istruttore amministrativo tecnico	*dipl.di scuola secondaria di secondo grado o altro*	*27 febbraio 2012*	*27 gennaio 2012, n. 9*
	1 istruttore amministrativo	*diploma di maturità*	*19 marzo 2012*	*17 febbraio 2012, n. 14*
IPAB Casa di riposo "Sior Diodata Bertolo", Sandrigo (VI)				
	1 direttore generale	_____	*11 marzo 2012*	*10 febbraio 2012, n. 13*
IPAB Istituto "Luigi Configliachi" per i minorati della vista, Padova				
	1 fisioterapista	*diploma universitario di fisioterapista*	*04 marzo 2012*	*03 febbraio 2012, n. 11*
Residenza per anziani, Oderzo (TV)				
	3 infermiere professionale	*diploma di infermiere professionale e altro*	*26 febbraio 2012*	*27 gennaio 2012, n. 9*

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO DETERMINATO

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
AZIENDA OSPEDALIERA				
Padova				
	1 dirigente chirurgia maxillo-facciale	_____	*01 marzo 2012*	*10 febbraio 2012, n. 13*
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
5, Arzignano (VI)				
	1 dirigente di chirurgia generale	_____	*20 febbraio 2012*	*30 dicembre 2011, n. 99*
7, Pieve di Soligo (TV)				
	2 collaboratori tecnici di radiologia	_____	*27 febbraio 2012*	*10 febbraio 2012, n. 13*
	1 dirigente di neuropsichiatria infantile	_____	*27 febbraio 2012*	*10 febbraio 2012, n. 13*
	1 dirigente di oftalmologia	_____	*27 febbraio 2012*	*10 febbraio 2012, n. 13*
8, Asolo (TV)				
	collaboratore professionale infermiere	_____	*20 febbraio 2012*	*03 febbraio 2012, n. 11*
	collaboratore professionale assistente sanitario	_____	*20 febbraio 2012*	*03 febbraio 2012, n. 11*
	1 dirigente di psichiatria	_____	*27 febbraio 2012*	*10 febbraio 2012, n. 13*
	1 dirigente di medicina e chirurgia	_____	*27 febbraio 2012*	*17 febbraio 2012, n. 14*
9, Treviso				
	1 dirigente di ortopedia e traumatologia	_____	*23 febbraio 2012*	*03 febbraio 2012, n. 11*
	direzione di struttura complessa di medicina legale	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*17 febbraio 2012, n. 14*
	direzione di struttura di terapia del dolore	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*17 febbraio 2012, n. 14*
10, San Donà di Piave (VE)				
	dirigente farmacista	_____	*19 febbraio 2012*	*20 gennaio 2012, n. 7*
	direttore di urologia	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*03 febbraio 2012, n. 11*
15, Cittadella (PD)				
	direttore struttura complessa	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*20 febbraio 2012*	*06 gennaio 2012, n. 2*
	direttore di struttura complessa	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*10 febbraio 2012, n. 13*
	dirigente di ginecologia e ostetricia	_____	*01 marzo 2012*	*10 febbraio 2012, n. 13*
	dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione	_____	*01 marzo 2012*	*10 febbraio 2012, n. 13*
20, Verona				
	dirigente di radiodiagnostica	_____	*30^ giorno pub. g.u*	*13 gennaio 2012, n. 4*
ALTRI ENTI				
IPAB Casa di riposo, Legnago (VR)				
	educatore animatore	_____	*29 febbraio 2012*	*03 febbraio 2012, n. 11*
IPAB Casa di riposo "Morelli Bugna", Villafranca di Verona (VR)				
	infermiere professionale	*diploma di infermiere professionale o altro*	*04 marzo 2012*	*03 febbraio 2012, n. 11*
IPAB Servizi Assistenziali "La Pieve", Montecchio Maggiore (VI)				
	operatore socio sanitario	_____	*01 marzo 2012*	*10 febbraio 2012, n. 13*

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE REGIONALI

La presente rubrica comprende una selezione dei provvedimenti amministrativi regionali, già pubblicati nel Bollettino ufficiale, che prevedono la concessione di contributi, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.
Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata fra parentesi, quale termine di scadenza, la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.
I dati sotto riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

DESTINATARI**: Comuni e comunità montane**.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 dicembre 1997, n. 43.
FINALITÀ: Interventi di recupero e valorizzazione di beni storici, architettonici e culturali della prima guerra mondiale.
SCADENZA: 2 luglio 2012
PUBBLICAZIONE: BUR n. 9 del 27/01/2012. DGR n. 2282 del 29/12/2011. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 35121 Venezia (tel. 041/2792689 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti) .

DESTINATARI**: Imprenditori apistici, singoli o associati**.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 24 dicembre 2004, n. 313.
FINALITÀ: Contributo per l'ammodernamento delle sale di smielatura e dei locali per la lavorazione dei prodotti apistici.
SCADENZA: 90 giorni pubblicazione sul BUR (15/03/12)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 95 del 16/12/2011. DGR n. 2036 del 29/11/2011. Info: AVEPA - Via Nicolò Tommaseo, 67 - 35131 Padova (Fax 049/7708792 - e-mail segreteria@avepa.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti .

DESTINATARI**: Enti locali e soggetti, sia pubblici che privati, titolari e responsabili legali di musei in possesso dei requisiti di cui agli artt. 7 e 9 della lr n. 50/1984.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50, artt. 19, 47 e 48.
FINALITÀ: Contributi a favore dei musei pubblici o privati aperti regolarmente al pubblico e in attività, comprese le loro sezioni distaccate.
SCADENZA: 30 settembre di ogni anno
PUBBLICAZIONE: BUR n. 62 del 19/08/2011. DGR n. 1235 del 3/08/2011. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792700 - fax 041/2792685 - e-mail: beniculturali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI**: Enti locali e a soggetti, sia pubblici che privati, titolari di archivi dichiarati di interesse locale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50, art. 42.
FINALITÀ: Contributi a favore degli archivi storici, archivi di carattere culturale o loro porzioni.
SCADENZA: 30 settembre di ogni anno
PUBBLICAZIONE: BUR n. 62 del 19/08/2011. DGR n. 1236 del 3/08/2011. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792743 - fax 041/2792685 - e-mail: beniculturali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 agosto 2002, n. 21.
FINALITÀ: Presentazione progetti formativi per operatore di assistenza termale. Annualità 2010-2013.
SCADENZA: 15 dicembre 2012
PUBBLICAZIONE: BUR n. 96 del 24/12/2010. DGR n. 3160 del 14/12/2010. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795098/5035/5137 -
www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Piccole e medie imprese forestali, ditte individuali, artigianali e altri operatori che svolgono professionalmente nella filiera foresta-legno attività dalla prima alla terza lavorazione.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52, art. 30, così come modificata da ultima legge regionale 25 luglio 2008, n. 9, art. 2.
FINALITÀ: SEZIONE A Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento delle strutture, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica e più in generale lo sviluppo economico e sociale.
SEZIONE B Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento di impianti, macchinari e attrezzature, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica, la razionale organizzazione dei cantieri boschivi e più in generale lo sviluppo economico e sociale del settore foresta legno. In questa sezione è possibile ottenere anche un piccolo contributo in conto capitale.
SEZIONE C Agevolare le imprese forestali che attuino azioni volte al riequilibrio finanziario aziendale o al consolidamento di passività a breve rivenienti da pregressi investimenti produttivi connessi alla crescita aziendale, ovvero che attuino programmi di investimento in alcune tipologie di immobilizzazioni im-

materiali e materiali non riconducibili alle fattispecie di cui alla sezione A e B del Fondo Forestale.
SCADENZA: Entro fine febbraio, fine giugno e fine ottobre di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 15 del 19/02/2010 . DGR n. 240 del 9/02/2010. Info: Direzione foreste ed economia montana - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795460 - fax 041/2795461 - e-mail: maurizio.dissegna@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Piccole e medie imprese e i loro Consorzi che rientrano nei parametri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007.
FINALITÀ: Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI.
SCADENZA: bando aperto sino al 31 dicembre 2015.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 97 del 27/11/2009. DGR n. 3495 del 17/11/2009. Info: Veneto Sviluppo s.p.a. - www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI**: Strutture associate di promozione turistica.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33.
FINALITÀ: Contributi per:
- Organizzazione Workshops - Educational tours - Incentives;
- Attività di commercializzazione multimediale;
- Materiale promocommerciale;
- Partecipazione a manifestazioni fieristiche, borse e manifestazioni in altri luoghi di interesse collettivo;
- Attività promozionale di comunicazione di supporto alla commercializzazione del prodotto turistico;
- Analisi, ricerca, sviluppo;
- Consulenza;
- Spese di gestione.

SCADENZA: 30 giugno dell'anno antecedente a quello di riferimento.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 88 del 24/10/2008. DGR n. 2906 del 14/10/2008. Info: Direzione promozione economica e internazionalizzazione - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2791680 - fax 041/2792750 - e-mail: nicola.panarello@regione.veneto.it).

DESTINATARI**: Società cooperative attive, finanziariamente ed economicamente sane, non in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale: PMI in quanto rientranti nei parametri di cui al DM 18 aprile 2005 e iscritte ai pubblici registri pertinenti.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 novembre 2005, n. 17.
FINALITÀ: Contributi per interventi a sostegno della cooperazione.
SCADENZA: Bando sempre aperto. Esclusivamente per il tramite della Banca / Società di leasing finanziatrice ovvero per il tramite di un organismo consortile. N.B. Le domande dovranno essere presentate a Veneto Sviluppo S.P.A.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 12 del 8/02/2008. DGR n. 4489 del 28/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: **- Imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;**
- Le società e le cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57.
FINALITÀ: Contributi per agevolare la costituzione, da parte di giovani, di nuove imprese.
SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). Le operazioni verranno ammesse ai benefici in relazione all'ordine cronologico di ricevimento delle relative domande. La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 1 del 1/01/2008. DGR n. 3929 del 4/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI**: - Persone non autosufficienti residenti nel Veneto, che usufruiscono di una adeguata assistenza presso il proprio domicilio ovvero presso altro domicilio privato;**
- persone che devono avvalersi a titolo oneroso di una o più assistenti familiari, o avendo sottoscritto con esse un contratto di lavoro o per il tramite di organizzazioni non profit;
- famiglie che assistono persone affette da demenza, di tipo Alzheimer o di altro tipo, accompagnata da gravi disturbi comportamentali.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 26.
FINALITÀ: Contributi per interventi a favore delle famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti.
SCADENZA: Il cittadino può presentare la domanda di contributi in qualunque momento al Comune di residenza.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 112 del 29/12/2006. DGR n. 4135 del 19/12/2006 - BUR n. 18 del 29/02/2008. DGR n. 287 del 12/02/2008 - Info: Servizi sociali del comune di residenza - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI**: PMI (od i loro consorzi) a gestione prevalentemente femminile costituite dopo il 01/01/2004, iscritte alla CCIAA e attive nei settori indicati nel bando.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1.
FINALITÀ: Contributi per interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile.
SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi utilizzando l'apposita modulistica.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 95 del 3/11/2006. DGR n. 3200 del 17/10/2006. Info: Veneto Sviluppo S.p.A. - Via delle Industrie, 19/d - 30175 Marghera - Venezia (tel. 041/3967211 - fax 041/5383605 - e-mail: info@venetosviluppo.it - sito: www. venetosviluppo.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Enti e istituzioni pubbliche nonché istituzioni private e organismi associativi operanti nel settore archeologico.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 8 aprile 1986, n. 17.
FINALITÀ: Contributi per campagne operative di rilevamento e di scavo, interventi di restauro di beni archeologici e attività di catalogazione di beni archeologici.
SCADENZA: 31 gennaio di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 70 del 16/07/2004. DGR n. 2045 del 2/07/2004 e BUR n. 28 del 24/03/2006 DGR 649 del 14/03/2006. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792629 - fax 041/2792697 - e-mail: francesco.ceselin@ regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. 210 del 27 gennaio 2012

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 133 "Attività di informazione e promozione" - Subentro della ditta Consorzio Vini Venezia nella titolarità §della domanda n. 1737556.

Il Dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione

decreta

1. di approvare, il subentro della ditta Consorzio Vini Venezia (CUAA 04066750276) nella domanda di aiuto id 1737556 relativa alla mis. 133 intestata al Consorzio Volontario Tutela Vini Doc Lison - Pramaggiore (CUAA 00631430279) approvata per un importo complessivo di € 195.530,00 ed un contributo di € 114.315,00;
2. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
3. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione e alla Direzione Regionale competente.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il TAR Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione
Franco Contarin

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. 214 del 31 gennaio 2012

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Integrazione al precedente n. 366 del 27.05.2011 di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili ed individuazione dei pacchetti finanziabili. Misura 112 PGB e misure collegate. Bando DGR 3181/2010.

Il Dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione

decreta

1. di integrare, per la domanda ID 1867503 inerente la misura 112 e per le domande delle misure ad essa collegata, presentate dalla ditta BORTOLUZZI ROBERTO con CUAA (BRTRRT74T04M089F), la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili della misura 112 PGB - MONTAGNA precedentemente approvata con decreto 366 del 27.05.2011 (allegato A);
2. di approvare il riepilogo delle domande finanziate (allegato B);
3. di stabilire che, a seguito delle integrazioni riportate negli allegati di cui ai punti precedenti, l'importo complessivo di contributo impegnato è pari ad euro 6.140.904,89;
4. di stabilire per la domanda di cui ai sopra citati allegati nei punti precedenti, che i termini da considerare per la realizzazione degli investimenti decorrono dalla data del presente provvedimento;
5. di pubblicare, per estratto, il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto ricorso giurisdizionale avanti T.A.R. Veneto entro 60 gg. dalla comunicazione del medesimo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla comunicazione.

Il Dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione
Franco Contarin

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Vicenza n. 28 del 26 gennaio 2012

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico", attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Terra Berica n. 03 del 2/04/2011. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate.

Il Dirigente dello Sportello unico agricolo di Vicenza

decreta

1. di approvare l'ammissibilità delle domande, presentate ai sensi del bando n. 3 del 2/04/2011 del Consiglio di Amministrazione del GAL Terra Berica, misura 323 azione 2 elencate nell'allegato A al presente provvedimento;
2. di approvare la finanziabilità delle domande, presentate ai sensi del bando n. 3 del 2/04/2011 del Consiglio di Amministrazione del GAL Terra Berica, misura 323 azione 2, elencate nell'allegato B al presente provvedimento, progressivi da 1 a 9 (Stato lettera F);
3. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di rendere disponibili le graduatorie di cui agli allegati A e B al presente decreto nella sezione "LEADER" del sito web istituzionale dell'AVEPA (www.avepa.it);

5. di trasmettere copia del presente atto alla sede centrale - Area tecnica e autorizzazione;

6. di trasmettere copia del presente decreto al GAL Terra Berica con sede presso Palazzo Pisani in Piazza G. Garibaldi, 1 Lonigo - (VI) Codice Fiscale 95097020242.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il TAR Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente dello Sportello unico agricolo di Vicenza
Francesca Musola

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Vicenza n. 29 del 26 gennaio 2012

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione 3 "Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale", attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Terra Berica n. 04 del 2/04/2011. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate.

Il Dirigente dello Sportello unico agricolo di Vicenza

decreta

1. di approvare l'ammissibilità delle domande, presentate ai sensi del bando n. 04 del 2/04/2011 del Consiglio di Amministrazione del GAL Terra Berica, misura 323 azione 3 elencate nell'allegato A al presente provvedimento;

2. di approvare la finanziabilità delle domande, presentate ai sensi del bando n. 04 del 2/04/2011 del Consiglio di Amministrazione del GAL Terra Berica, misura 323 azione 3, elencate nell'allegato B al presente provvedimento, progressivi da 1 a 3 (Stato lettera F);

3. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di rendere disponibili le graduatorie di cui agli allegati A e B al presente decreto nella sezione "LEADER" del sito web istituzionale dell'AVEPA (www.avepa.it);

5. di trasmettere copia del presente atto alla sede centrale - Area tecnica e autorizzazione;

6. di trasmettere copia del presente decreto al GAL Terra Berica con sede presso Palazzo Pisani in Piazza G. Garibaldi, 1 Lonigo - (VI) Codice Fiscale 95097020242.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il TAR Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente dello Sportello unico agricolo di Vicenza
Francesca Musola

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Vicenza n. 30 del 26 gennaio 2012

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione 4 "Interventi per la valorizzazione culturale della aree rurali", attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Terra Berica n. 05 del 2/04/2011. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate.

Il Dirigente dello Sportello unico agricolo di Vicenza

decreta

1. di approvare l'ammissibilità della domanda, presentata ai sensi del bando n. 05 del 2/04/2011 del Consiglio di Amministrazione del GAL Terra Berica, misura 323 azione 4 elencata nell'allegato A al presente provvedimento;

2. di approvare la finanziabilità della domanda, presentata ai sensi del bando n. 05 del 2/04/2011 del Consiglio di Amministrazione del GAL Terra Berica, misura 323 azione 4, elencata nell'allegato B al presente provvedimento, progressivo 1 (Stato lettera F);

3. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di rendere disponibili le graduatorie di cui agli allegati A e B al presente decreto nella sezione "LEADER" del sito web istituzionale dell'AVEPA (www.avepa.it);

5. di trasmettere copia del presente atto alla sede centrale - Area tecnica e autorizzazione;

6. di trasmettere copia del presente decreto al GAL Terra Berica con sede presso Palazzo Pisani in Piazza G. Garibaldi, 1 Lonigo - (VI) Codice Fiscale 95097020242.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:
- ricorso giurisdizionale avanti il TAR Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente dello Sportello unico agricolo di Vicenza
Francesca Musola

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

Ambiente e beni ambientali

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010

Decreto n. 38 del 20 gennaio 2012

Affidamento incarico professionale per il servizio di campionamento ed analisi di terre e rocce da scavo finalizzato all'esecuzione dei "Lavori per l'adeguamento del corpo arginale in destra idraulica del torrente Aldegà per la messa in sicurezza del territorio comunale di Monteforte d'Alpone. Progetto n. 868/2011". Ditta LA.CHI.VER srl. Importo affidamento € 8.100,00 oltre I.V.A. di legge.

IL SOGGETTO ATTUATORE
DIRIGENTE DELL'U.P. GENIO CIVILE DI VERONA

(omissis)

decreta

1. Di affidare alla Società LA.CHI.VER Laboratori S.r.l., con sede in Via Leida n. 5 - 37135 Verona, codice fiscale e partita I.V.A. 02654990239 il servizio di campionamento ed analisi di terre e rocce da scavo finalizzato ai "Lavori per l'adeguamento del corpo arginale in destra idraulica del torrente Aldegà per la messa in sicurezza del territorio comunale di Monteforte d'Alpone Progetto n. 868/2011", per l'importo di € 8.100,00.

2. Di dare atto che si provvederà alla stipula con la suddetta Società della convenzione regolante il rapporto in oggetto.

3. Di dare atto che la somma di €. 8.100,00 oltre i.v.a. di legge, trova copertura finanziaria con i fondi stanziati con Ordinanza del Commissario Delegato n°5/2011 (Elenco del Genio civile di Verona, Allegato E, elenco B, intervento 3) a carico della contabilità speciale n. 5458, aperta presso la Banca d'Italia - Sezione Tesoreria Provinciale di Venezia.

4. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul sito Web Istituzione dell'Amministrazione Regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 54, della Legge 24/12/2007, n. 244.

5. Il presente decreto sarà inviato alla Direzione Difesa del Suolo per la ratifica e al Commissario Delegato - sede operativa via Paolucci, 34 - Marghera-Venezia, ed alla Corte dei Conti - Sezioni Regionale per il Controllo per il Veneto, Sest. San Marco 3538- 30121 VENEZIA.

6. Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo di questo Ufficio per 10 giorni consecutivi ai sensi della legge regionale 8 maggio 1989, n. 14, articolo 1.

Ing. Mauro Roncada

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA SPA, VERONA

Decreto n. 1 del 31 gennaio 2012

Nuova autostazione di Montecchio Maggiore. Comune di Montecchio Maggiore. Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001, si rende noto a chi può averne interesse che la Concessionaria Autostradale Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A., in qualità di promotore, beneficiario ed autorità espropriante, in virtù della delega di pieni poteri espropriativi ricevuta, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) e dell'art. 6 commi 1 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dalla sua Concedente Anas S.p.A. - Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali - con provvedimento IVCA/avc/uai/Prot. CDG-0029976-P del 27.02.2009 in merito alla realizzazione della Nuova autostazione di Montecchio Maggiore, in estensione e completamento dei poteri già delegati alla medesima Concessionaria con precedente provvedimento DAT/seam/Prot. n. 10434 del 18.01.2005 dell'Anas S.p.A. - Direzione Centrale Autostrade e Trafori -, con provvedimento Decr. Espr./Autos. Montecchio/Prot. n° 001/2012-g del 31.01.2012 ha pronunciato l'espropriazione degli immobili posti nel territorio del Comune di Montecchio Maggiore, necessari per realizzare la nuova autostazione di Montecchio Maggiore, di proprietà delle ditte riportate di seguito dove pure sono indicate le aree espropriate dalla Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. per realizzare le suddette opere, e le indennità condivise dalle ditte espropriande le quali, ai sensi dell'art.45 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., hanno offerto in cessione volontaria gli immobili di loro proprietà.

P.P. 03 - CAVAZZA CECCATO MARIA TERESA nata a Vicenza il 20.12.1974, C.F. CVZMTR74T60L840N, CAVAZZA CECCATO MARIO nato a Vicenza il 20.02.1972, C.F. CVZMRA72B20L840W, DUBOIS MARIA nata a Vicenza il 31.07.1940, C.F. DBSMRA40L71L840R.Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montecchio Maggiore Fg 10 con i mm. nn. 2056-2057-2060-2063-2064-2067.La superficie espropriata misura complessivamente m2 23.713. L'indennità concordata a titolo di espropriazione ammonta a € 1.350.000,00.

P.P. 12 - VANTIN ARMANDO nato a Montecchio Maggiore (VI) il 03/02/1948, C.F. VNTRND48B03F464A.Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montecchio Maggiore Fg 21 con i mm. nn. 580-581-583-584. La superficie espropriata misura complessivamente m2 2.063.L'indennità concordata a titolo di espropriazione ammonta a € 396.781,04. P.P. 13 - VANTIN MARIA GABRIELLA nata a Montecchio Maggiore (VI) il 27/10/1958, C.F. VNTMGB58R67F464Q.Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montecchio Maggiore Fg 21 con il m. n. 574.

La superficie espropriata misura complessivamente m2 6.006.L'indennità concordata a titolo di espropriazione ammonta a € 61.000,00.P.P. 14 - TONELLO ALDO nato a Vicenza il 06/09/1933, C.F. TNLLDA33P06L840I, TONELLO CARLO nato a Montecchio Maggiore (VI) il 04/08/1962, C.F. TNLCRL62M04F464V, TONELLO NICOLA nato a Montecchio Maggiore (VI) il 18/09/1970, C.F. TNLNCL70P18F464Z, TONELLO STEFANO nato a Montecchio Maggiore (VI) il 22/07/1967, C.F. TNLSFN67L22F464H.

Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montecchio Maggiore Fg 21 con il m.n. 577.

La superficie espropriata misura complessivamente m2 8.453.L'indennità concordata a titolo di espropriazione ammonta a € 131.585,60.

P.P. 16 - VANTIN RINO nato a Montecchio Maggiore (VI) il 18/11/1945, C.F. VNTRNI45S18F464B.Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montecchio Maggiore Fg 21 con i mm. nn. 569-570-572-573. La superficie espropriata misura complessivamente m2 1.159.L'indennità concordata a titolo di espropriazione ammonta a € 230.241,60.

P.P. 38 - POZZA ALESSANDRA nata a Bonavigo (VR) il 27/04/1960, C.F. PZZLSN60D67A964M.Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montecchio Maggiore Fg 21 con i mm. nn. 555-557. La superficie espropriata misura complessivamente m2 2.314.L'indennità concordata a titolo di espropriazione ammonta a € 26.500,00.P.P. 40 - MONTAGNA AGOSTINO nato a Montecchio Maggiore (VI) il 06/01/1948, C.F. MNTGTN48A06F464K.Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montecchio Maggiore Fg 21 con i mm. nn. 566-567. La superficie espropriata misura complessivamente m2 2.038.L'indennità concordata a titolo di espropriazione ammonta a € 42.530,00.P.P. 43 - SABAINI IVA nata a Mezzane di Sotto (VR) il 04/03/1951, C.F. SBNVIA51C44F172S.Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montecchio Maggiore Fg 21 con i mm. nn. 622-623. La superficie espropriata misura complessivamente m2 934.L'indennità concordata a titolo di espropriazione ammonta a € 11.194,08.P. 44 - DALLA RIVA ANGIOLINA nata a Colognola ai Colli (VR) il 06/09/1948, C.F. DLLNLN48P46C897I, SABAINI VERONICA nata a Montecchio Maggiore (VI) il 29/02/1976, C.F. SBNVNC76B69F464Z, SABAINI LEONARDO nato a Montecchio Maggiore (VI) il 18/02/1974, C.F. SBNLRD74B18F464V.Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montecchio Maggiore Fg 21 con i mm. nn. 618-619-620. La superficie espropriata misura complessivamente m2 121.L'indennità concordata a titolo di espropriazione ammonta a € 1.452,00.

P.P. 45 - MEGGIARIN MARIA nata a Vicenza il 29/07/1961, C.F. MGGMRA61L69L840L.Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montecchio Maggiore Fg 10 con i mm. nn. 2041-2042-2045-2046-2047-2044. La superficie espropriata misura complessivamente m2 13.782.L'indennità concordata a titolo di espropriazione ammonta a € 374.103,28. Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Direttore Generale
Dott. Bruno Chiari

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 208 del 4 luglio 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 9, mappale 93 sub 3-4.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiiari compente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempiute dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo

stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto "Passante di Mestre S.C.p.A." in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonchè alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Carnio Bruna n. Mogliano Veneto il 28/12/1957, Mion Giovanni n. Australia il 04/10/1955, Comune di Mogliano Veneto (TV) fondo servente Foglio n. 9, mappale 93 sub 3-4, fondo dominante foglio 9 particella 477-540. Totale indennità di corrisposta € 16.339,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 209 del 4 luglio 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE) Foglio n. 10, mappale 100 sub 11.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiiari compente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempiute dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto "Passante di Mestre S.C.p.A." in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonchè alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Bettin Adriana n. Mirano il 28/08/1952, Comune di Spinea (VE) fondo servente Foglio n. 10, mappale 100 sub 11, fondo dominante foglio 10 particella 1485. Totale indennità di corrisposta € 109.898,40.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 210 del 4 luglio 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE) Foglio n. 10, mappale 100 sub 2-10.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per

gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiiari compente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempiute dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto "Passante di Mestre S.C.p.A." in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonchè alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Bettin Donatella n. Mirano il 01/03/1957, Ferrigno Nunzio n. Gela il 26/04/1941, Comune di Spinea (VE) fondo servente Foglio n. 10, mappale 100 sub 2-10, fondo dominante foglio 10 particella 1485. Totale indennità di corrisposta € 68.184,22.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 226 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Pianiga (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Rocco Francesco n. a Dolo il 29/04/1967, Rocco Ermanno n. Dolo il 29/05/1969. Rocco Flavio n. Dolo il 22/04/1965, Rocco Ivo n. a Pianiga il 21/03/1937, Righetto Dina n. a Pianiga il 13/03/1939, comune di Pianiga, foglio 13 particelle 1129, 1132. Totale indennità di espropriazione € 2.326,44.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 227 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Salzano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale.

Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Zanata Mara n. Noale il 18/11/1956, Zanata Rosanna n. Noale il 07/02/1960, Zanata Franco n. Noale il 28/01/1958, Bettetto Luigia n. Noale il 25/11/1933, Zanata Nicola n. Mirano il 29/12/1966, Zanata Loriana n. Mirano 19/06/1951, Zanata Roberta n. Mirano il 23/01/1980, Zanata Sabrina n. Mirano il 11/06/1975, Zanata Maria Grazia n. Mirano il 17/12/1953, Masetto Idiolina n. Santa Maria di Sala il 05/09/1931, Barbiero Elisabetta n. Venezia il 19/02/1931, Zanata Margherita n. Salzano il 30/03/1943, Zanata Angelo n. Salzano il 12/03/1936, Zanata Saverio n. Salzano il 30/08/1934, Zanata Ada n. Salzano il 30/09/1946, Zanata Fabrizio n. Salzano il 19/03/1965, Zanata Dirce n. a Salzano il 16/10/1931, Zanata Gina n. Salzano il 11/07/1939, Zanata Luigino n. Roma il 24/02/1955, Zanata Laura n. Roma il 11/09/1959, Fior Edda n. Camposampiero il 14/04/1941, Romanato Adriana n. a Padova il 03/05/1937, comune di Salzano, foglio 7 particelle 1094, 1095, 1096, 1098. Totale indennità di espropriazione € 166.329,13.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 228 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Salzano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Zanata Mara n. Noale il 18/11/1956, Zanata Rosanna n. Noale il 07/02/1960, Zanata Franco n. Noale il 28/01/1958, Bettetto Luigia n. Noale il 25/11/1933, Zanata Nicola n. Mirano il 29/12/1966, Zanata Loriana n. Mirano 19/06/1951, Zanata Roberta n. Mirano il 23/01/1980, Zanata Sabrina n. Mirano il 11/06/1975, Zanata Maria Grazia n. Mirano il 17/12/1953, Masetto Idiolina n. Santa Maria di Sala il 05/09/1931, Barbiero Elisabetta n. Venezia il 19/02/1931, Zanata Margherita n. Salzano il 30/03/1943, Zanata Angelo n. Salzano il 12/03/1936, Zanata Saverio n. Salzano il 30/08/1934, Zanata Ada n. Salzano il 30/09/1946, Zanata Fabrizio n. Salzano il 19/03/1965, Zanata Dirce n. a Salzano il 16/10/1931, Zanata Gina n. Salzano il 11/07/1939, Zanata Luigino n. Roma il 24/02/1955, Zanata Laura n. Roma il 11/09/1959, Fior Edda n. Camposampiero il 14/04/1941, Romanato Adriana n. a Padova il 03/05/1937, comune di Salzano, foglio 7 particelle 1097. Totale indennità di espropriazione € 32.252,12.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 231 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Salzano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Barbato Gianfranco n. Scorzè il 11/05/1937, comune di Salzano, foglio 7 particelle 1082. Totale indennità di esproprio € 11.280,20.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 232 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Salzano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Vian Franca n. Noale il 01/09/1957, Vian Paola n. Noale il 21/04/1955, Loro Ernesto n. Martellago il 09/02/1952, comune di Salzano, foglio 7 particella 1099. Totale indennità di esproprio € 9.040,33.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 233 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Salzano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Barbato Gianfranco n. Scorzè il 11/05/1937, comune di Salzano, foglio 7 particella 1080. Totale indennità di esproprio € 1.383,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 234 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostra-

dale. Comune di Salzano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Vian Franca n. Noale il 01/09/1957, Vian Paola n. Noale il 21/04/1955, Loro Ernesto n. Martellago il 09/02/1952, comune di Salzano, foglio 7 particelle 1101, 1102, 1107, 1110. Totale indennità di espropriazione € 53.037,03.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 235 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Azienda Agricola Barone Bianchi s.r.l., comune di Mogliano Veneto, foglio 15 particelle 505, 506, 507, 508, 516, 518, 519, 521. Totale indennità di espropriazione € 184.133,03.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 236 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h)

dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Zanardo Piergiorgio n. Mogliano Veneto il 03/12/1952, Toffoletto Letizia n. Mirano il 19/12/1950, Tozzato Alberto n. Mirano il 03/06/1978, Tozzato Massimo n. Mirano il 13/06/1971, Toffoletto Michela n. Spinea il 20/07/1955 comune di Mogliano Veneto, foglio 25 particelle 152, 319, 320, 325, 326, 331, 338, 339, 348, 349 Totale indennità di espropriazione € 44.225,42.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 237 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

(segue allegato)

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Zanardo Piergiorgio n. Mogliano Veneto il 03/12/1952, Toffoletto Letizia n. Mirano il 19/12/1950, Tozzato Alberto n. Mirano il 03/06/1978, Tozzato Massimo n. Mirano il 13/06/1971, Toffoletto Michela n. Spinea il 20/07/1955, comune di Mogliano Veneto, foglio 25 particelle 317, 330, 340, 346, 350. Totale indennità di espropriazione € 20.166,78.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 238 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Preganziol (TV). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Zandomeneghi Oscar n. 24/07/1954, Zandomeneghi Lorenzo n. Preganziol il 19/09/1960, Zandomeneghi Adriano n. Preganziol il 10/12/1948, comune di Preganziol, foglio 15 particella 1139. Totale indennità di espropriazione € 8.241,35.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 239 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Quarto D'Altino (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Banca per il Leasing Italease S.p.A., comune di Quarto D'Altino, foglio 4 particella 902. Totale indennità di espropriazione € 399.310,78.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 240 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Quarto D'Altino (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Noè Gino n. Venezia il 22/06/1932, comune di Quarto D'Altino, foglio 4 particella 880. Totale indennità di espropriazione € 858.327,36.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 241 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mirano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione

in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Novello Riccardo n. Mirano 22/09/1969, Novello Paola n. Mirano il 22/05/1965, Novello Ilvia n. Mirano 03/03/1963, Novello Cristina n. Mirano il 16/02/1973, Busatto Gianna n. Mira il 21/05/1937, comune di Mirano, foglio 36 particelle 1065,1066. Totale indennità di espropriazione € 37.265,71.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 242 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Quarto D'Altino (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

(segue allegato)

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Latercementi S.p.A., comune di Quarto D'Altino, foglio 4 particelle 942,944. Totale indennità di espropriazione € 115.560,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 243 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Quarto D'Altino (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Banca per il Leasing Italease S.p.A. comune di Quarto D'Altino, foglio 4 particelle 903,904. Totale indennità di espropriazione € 271.893,22.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 244 del 13 setembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Quarto D'Altino (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Noè Gino n. Venezia il 22/06/1932, comune di Quarto D'Altino, foglio 4 particelle 878,879,881,882,884,885,887,915,916,888,890. Totale indennità di espropriazione € 858.327,36

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 245 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mira VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Cappellari Gisella n. Montegrotto Terme il 26/05/1925, comune di Mira, foglio 7 particelle 1591,1593,1594,1595,1596,1599,1600,1602,1603,1604. Totale indennità di espropriazione € 94.030,68.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 246 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mirano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società

PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Novello Riccardo n. Mirano il 22/09/1969, Novello Paola n. Mirano il 22/05/1965, Novello Ilvia n. Mirano il 03/03/1963, Novello Cristina n. Mirano il 16/02/1973, Busatto Gianna n. Mira il 21/05/1937, comune di Mirano, foglio 36 particelle 1061, 1062, 1063, 1064. Totale indennità di esproprio € 132.794,96.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 247 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mira (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

(segue allegato)

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Cappellari Gisella n. Montegrotto Terme il 26/05/1925, comune di Mira, foglio 7 particelle 1590, 1592, 1597, 1598, 1601. Totale indennità di espropriazione € 51.581,29.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 248 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Preganziol (TV). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Danesin Antonio n. Preganziol il 05/01/1961, Danesin Vittoria n. Treviso il 13/04/1964, Campagnaro Gina n. Scorzè il 20/02/1932, comune di Preganziol, foglio 22 particelle 697,699,700,701,702,703,705,706,707,709,710,712. Totale indennità di espropriazione € 607.424,03.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 249 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Preganziol (TV). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Bellio Giorgio n. Preganziol il 17/02/1960, comune di Preganziol, foglio 15 particelle 1158, 1160, 1161. Totale indennità di espropriazione € 10.648,16.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 250 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Bragato Beppino n. Noale il 12/06/1961, comune di Scorzè, foglio 16 particelle 574, 575, 529, 613. Totale indennità di espropriazione € 626.737,25.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 251 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Busato Elio n. Venezia il 24/09/1969, Florian Giorgina n. Roncade il 17/03/1937, comune di Scorzè, foglio 21 particelle 885, 896. Totale indennità di espropriazione € 8.661,54.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 252 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario"

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

(segue allegato)

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Casonato Ida n. San Polo Di Piave il 28/04/1937, Maccari Monica n. Noale il 21/02/1978, Maccari Claudia n. Scorzè il 20/07/1966, Maccari Daniela n. Scorzè il 08/03/1962, Maccari Celestina n. Scorzè il 26/06/1963, comune di Scorzè, foglio 21 particelle 746, 747, 749, 752, 753, 758, 759, 741, 742, 743, 745. Totale indennità di espropriazione € 377.042,06.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 253 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Manente Anna Maria n. Venezia il 10/05/1943, comune di Scorzè, foglio 21 particelle 875, 877, 878, 879, 880, 881, 891. Totale indennità di espropriazione € 111.050,90.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 254 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mirano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Carraro Daniela n. Mirano il 18/03/1949, Carraro Laura n. Mirano il 08/05/1961, Carraro Fabio n. Mirano il 05/01/1952, comune di Mirano, foglio 36 particelle 1091, 1093, 1173, 1175. Totale indennità di espropriazione € 14.862,60.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 255 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mirano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Mancusi Patrizia n. Mestre il 12/05/1954, Bettin Franco n. Mirano il 06/11/1949, comune di Mirano, foglio 40 particelle 1463, 1464, 1465, 1466. Totale indennità di espropriazione € 102.657,78.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 256 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mirano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto

sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Vergerio Giulio n. Longare il 09/05/1932, comune di Mirano, foglio 41 particelle 903, 905, 906, 907, 908, 909, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 920, 921. Totale indennità di espropriazione € 73.395,15.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 257 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mirano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

(segue allegato)

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Piccolo Federico n. Mirano il 26/09/1968, comune di Mirano, foglio 39 particelle 653, 654, 651. Totale indennità di espropriazione € 8.543,20.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 258 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mirano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Bettin Fabrizio n. Mirano il 07/07/1955, Bettin Pietro n. Mirano il 11/07/1952, comune di Mirano, foglio 40 particelle 1532, 1536. Totale indennità di espropriazione € 521.643,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 259 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostra-

dale. Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Battaglion Giuseppe n. Noale il 24/07/1965, Battaglion Pasquale n. Scorzè il 16/06/1960, comune di Scorzè, foglio 21 particella 765. Totale indennità di espropriazione € 14.369,82.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 260 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Bellia Dennis n. Scorzè il 31/08/1960, comune di Scorzè, foglio 16 particelle 599, 603. Totale indennità di espropriazione € 31.567,96.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 261 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di re-

gistro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Pesce Giuliana n. Zero Branco il 13/04/1942, Busatto Alfredo n. Scorzè il 13/03/1938, comune di Scorzè, foglio 21 particelle 706, 712. Totale indennità di espropriazione € 3.096,83.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 262 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Formetin Maria n. Resana il 19/11/1942, Busatto Gino n. Scorzè il 18/04/1940, comune di Scorzè, foglio 21 particella 725. Totale indennità di espropriazione € 5.702,13.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 263 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Busatto Debora n. Mestre il 18/03/1972, Busatto Sabrina n. Venezia il 21/05/1966, Busatto Eugenio n. Scorzè il 09/04/1958, Busatto Luciana n. Scorzè il 10/04/1942, Busatto Gino n. Scorzè il 18/04/1940, comune di Scorzè, foglio 21 particella 689. Totale indennità di espropriazione € 5.120,50.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 264 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Maccari Eugenio n. Vazzola il 25/01/1939, comune di Scorzè, foglio 21 particella 715. Totale indennità di esproprio € 26.755,30.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 265 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mirano (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Zanetti Ettore n. Mirano il 25/11/1952, comune di Mirano, foglio 40 particella 1518. Totale indennità di esproprio € 56.608,72.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 266 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Errera Susanna n. Venezia il 01/04/1954, comune di Spinea, foglio 10 particella 1337. Totale indennità di esproprio € 54.725,83.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 267 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Fardin Fabio n. Mirano il 17/03/1971, Fardin Giovanna n. Mirano il 21/07/1966, Fardin Luca n. Mirano il 27/05/1969, comune di Spinea, foglio 7 particella 1639. Totale indennità di espropriazione € 3.963,58.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 268 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Gas Metano Spinea SAS, comune di Spinea, foglio 5 particella 1777. Totale indennità di espropriazione € 21.064,02.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 269 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di

consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Gomirato Ettore n. Mirano il 07/03/1946, Gomirato Luigi n. Mirano il 09/03/1951, comune di Spinea, foglio 7 particella 1634, 1635. Totale indennità di espropriazione € 31.281,12.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 270 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Saccarola Alessandro n. Martellago il 17/12/1937, comune di Spinea, foglio 7 particelle 1569, 1596. Totale indennità di espropriazione € 38.787,04.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 271 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Tessari Luigi Giuseppe n. Spinea il 21/03/1921, comune di Spinea, foglio 10 particella 1296. Totale indennità di espropriazione € 58.470,49.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 272 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato

elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Idrico, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Zappa Luciano n. Rovolon il 09/02/1950, Tessari Stefania n. Mirano il 26/12/1954, comune di Spinea, foglio 10 particella 1314. Totale indennità di espropriazione € 2.273,94.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 273 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Marchiori Maria n. Mirano il 22/09/1937, comune di Spinea, foglio 7 particelle 1533, 1534, 1535, 1536, 1541, 1542, 1543, 1544, 1545. Totale indennità di espropriazione € 59.254,16.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 274 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Zornetta Silvano n. Mira il 07/06/1936, Bonaventura Graziella n. Venezia il 22/09/1941, comune di Spinea, foglio

7 particelle 1646, 1647, 1648. Totale indennità di espropriazione € 17.907,90.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 275 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Giacomin Liliana n. Mirano il 19/09/1937, comune di Spinea, foglio 7 particelle 1614, 1616. Totale indennità di espropriazione € 5.281,88.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 276 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Fardin Fabio n. Mirano il 17/03/1971, Fardin Giovanna n. Mirano il 21/07/1966, Fardin Luca n. Mirano il 27/05/1969, comune di Spinea, foglio 7 particelle 1621, 1622, 1623, 1624, 1625, 1626, 1627, 1628, 1629, 1637, 1638, 1640, 1641. Totale indennità di espropriazione € 97.548,81.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 277 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostan-

ziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Franceschini Dina n. Spinea il 08/01/1933, Manente Sergio n. Spinea il 19/09/1927, comune di Spinea, foglio 10 particelle 1390, 1391, 1392, 1393, 1394, 1395. Totale indennità di espropriazione € 164.695,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 278 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Gomirato Ettore n. Mirano il 07/03/1946, Gomirato Luigi n. Mirano il 09/03/1951, comune di Spinea, foglio 7 particella 1636. Totale indennità di espropriazione € 4.213,14.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 279 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Manente Luigina n. Spinea il 01/06/1959, comune di Spinea, foglio 10 particelle 1401, 1409, 1411, 1472. Totale

indennità di espropriazione € 9.738,67.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 280 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Manente Stefano n. Spinea il 19/04/1962, comune di Spinea, foglio 10 particelle 1357, 1359. Totale indennità di espropriazione € 393,19.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 281 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Bettin Nicola n. Mirano il 04/07/1965, Bettin Luciano n. Mirano il 09/09/1967, Bettin Natale n. Spinea il 17/01/1929, Santinon Anna n. Pianiga il 04/10/1934, comune di Spinea, foglio 10 particelle 1426, 1428, 1430, 1431, 1493, 1494. Totale indennità di espropriazione € 7.190,49.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 282 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico

Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Bettin Nicola n. Mirano il 04/07/1965, Bettin Luciano n. Mirano il 09/09/1967, Spanio Giuseppina n. Mestre il 04/10/1967 comune di Spinea, foglio 10 particelle 1403, 1404, 1470. Totale indennità di espropriazione € 109.797,56.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 283 del 13 settembre 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Spinea (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario. ANAS S.p.A. Concessionario".

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Demanio Pubblico Dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas Spa: Concessionario, quale beneficiario dell'espropriazione;

Art. 2) la Società di Progetto "PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A.", in nome e per conto del Commissario delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione, trascrizione, e voltura catastale. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Art. 3) Ai fini dell'efficacia del presente decreto la società PASSANTE DI MESTRE S.C.p.A. è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui il 1° comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale dello stato di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) le tariffe da applicare, ai fini dell'imposta di registro, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta: Tessari Luigi Giuseppe n. Spinea il 214/03/1921, comune di Spinea, foglio 10 particelle 1297, 1298, 1299, 1300, 1301, 1302. Totale indennità di espropriazione € 276.232,94.

Ing. Silvano Vernizzi

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto n. 27 del 2 febbraio 2012

Realizzazione di un marciapiede lungo Via Della Ceramica e Via Tre Ponti in Bassano del Grappa.

Il Dirigente dell'Area Quarta - Lavori Pubblici

(omissis)

decreta

ART. 1) Sono definitivamente espropriate, a far data dal presente provvedimento, a favore del Comune di Bassano del Grappa con sede in Bassano del Grappa, Via Matteotti, 39 - C.F./P.Iva: 00168480242, ai sensi dell'art. 20, comma 11, dell'art. 26, comma 11, e dell'art. 23 del d.P.R. 08/06/2001, n. 327 e s.m.i., le aree utilizzate per i lavori di "realizzazione di un marciapiede lungo Via della Ceramica e Via Tre Ponti", descritte ed identificate catastalmente come segue: Comune Censuario di Bassano del Grappa - Sezione di Bassano del Grappa - Catasto Terreni

- Foglio 24 - particella n. 1198 (ex 739), Area rurale, per una superficie di are 06 e centiare 54; Confini: particella 1197, 1196, 162, 1125, stesso foglio, stesso Comune, strada comunale su più lati, salvi i più precisi;
- Foglio 24 - particella n. 1199 (ex 112), Seminativo arborato, Classe 3^, per una superficie di are 03 e centiare 98, R.D. Euro 3,08, R.A. Euro 1,64; Confini: particella 1200, 169, stesso foglio, stesso Comune, strada comunale su più lati, salvi i più precisi;
- Foglio 24 - particella n. 1201 (ex 630), Seminativo arborato, Classe 2^, per una superficie di are 01 e centiare 65, R.D. Euro 1,45, R.A. Euro 0,77; Confini: particella 1202, stesso foglio, stesso Comune, strada comunale su più lati, salvi i più precisi;

in proprietà delle seguenti persone in comunione indivisa tra di loro, ognuno per la quota di 1/3 (un terzo) ed insieme per l'intero:

- Chiesa Giselda, nata a Codroipo (UD) il 12/02/1944, residente a Bassano del Grappa (VI) in Via Tre Ponti n. 22, C.F: CHS GLD 44B52 C817V, di stato civile libero - proprietaria per la quota di 1/3;
- Dal Santo Linda, nata a Thiene (VI) il 15/03/1968, residente

a Bassano del Grappa (VI) in Via Bachelet n. 2, C.F.: DLS LND 68C55 L157N, coniugata in regime di separazione dei beni - proprietaria per la quota di 1/3;

- Dal Santo Dino, nato a Bassano del Grappa (VI) il giorno 07/02/1966, residente a Bassano del Grappa (VI) in Via Rovereto n. 3, C.F.: DLS DNI 66B07 A703T, di stato civile libero - proprietario per la quota di 1/3.

ART. 2) L'espropiazione definitiva viene disposta, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera f), del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito entro il termine perentorio di anni 2 (due) decorrenti dalla data del presente decreto.

ART. 3) Il presente decreto sarà notificato nelle forme degli atti processuali civili ai proprietari dei beni espropriati ed agli eventuali proprietari di diritti reali, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera g), del d.P.R. 327/2001 e s.m.i.. La mancata notificazione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto.

ART. 4) Ai fini dell'efficacia del presente decreto si dà atto che non è necessario eseguire gli adempimenti di cui al comma 1, lettere g) ed h), dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i., in quanto l'immissione in possesso e la redazione dello stato di consistenza sono già stati eseguiti il giorno 02/07/2008 alla presenza della proprietaria Sig.ra Dal Santo Linda, ai sensi dell'art. 20, comma 6, del d.P.R. 327/2001 e s.m.i.

ART. 5) Gli immobili espropriati vengono acquisiti dal Comune di Bassano del Grappa a titolo originario e nello stato di fatto in cui si trovano. Il presente decreto comporta l'espropriazione del diritto di proprietà e la estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi dell' art. 25, comma 1, del d.P.R. 327/2001 e s.m.i.. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriando non incidono sul procedimento e sugli effetti del decreto stesso, sicché, una volta esecutivo e trascritto, tutti i diritti relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità liquidata, ai sensi dell' art. 25, comma 2, del d.P.R. 327/2001 e s.m.i.

ART. 6) Si provvederà senza indugio, a propria cura e spese, ai sensi dell' art. 23, comma 2, del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle Entrate di Bassano del Grappa e successiva trascrizione presso l'Agenzia del Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare di Bassano del Grappa (Conservatoria RR.II), oltre alla voltura catastale presso il competente Ufficio.

ART. 7) Un estratto del presente decreto verrà trasmesso, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del d.P.R. 327/2001 e s.m.i., entro 5 (cinque) giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

ART. 8) Il Comune di Bassano del Grappa ha corrisposto, a titolo di corrispettivo per la cessione dei terreni sopra citati, mediante mandati di pagamento emessi sul proprio Tesoriere, ai sigg. Giselda Chiesa, Linda Dal Santo e Dino Dal Santo, la somma complessiva di Euro 4.202,23 (diconsiEuroquattromiladuecentodue/23) comprensiva dell'indennità di esproprio e di occupazione. Tale indennità è stata assoggetta alla ritenuta prevista ai sensi dell'art. 35, comma 1 e segg., del d.P.R. 08/06/2001, n. 327 e s.m.i.

ART. 9) Tutte le spese del presente atto, relative e conseguenti, fino alla sua completa esecuzione, sono sostenute dal Comune di Bassano del Grappa.

ART. 10) Il presente provvedimento viene emesso in esenzione del bollo ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 "Tabella B" del d.P.R. 642/1972 e dell'art. 1 della legge 21/11/1967, n. 1149.

ART. 11) Avverso il presente decreto, ai sensi dell'art. 53 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i., può essere proposto ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, nel termine di 60 giorni o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza del decreto medesimo.

ART. 12) L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma sopra indicata anche per i terzi.

ART. 13) Il responsabile del procedimento è l'Ing. Federica Bonato. Tutti gli atti inerenti la procedura in esame possono essere visionati presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Bassano del Grappa - Area Lavori Pubblici, Piazza Castello degli Ezzelini, 1 - 36061 Bassano del Grappa. Tel. 0424/519609 - Fax. 0424/519649 - e-mail: espropriazioni@comune.bassano.vi.it.

ART 14) L'autorità espropriante e beneficiario dell'espropriazione è il Comune di Bassano del Grappa.

Il Segretario Comunale
Dott. Antonello Accadia

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto n. 2803 del 16 gennaio 2012

Sistemazione dello scaricatore di piena di via F. Filzi in comune di Tombolo - P677.

Il Responsabile del procedimento

Vista la Determina n. 29 del 15.04.2010 del Direttore dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale A.T.O. Brenta, con la quale è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità dei lavori indicati in oggetto. Con la medesima Determinazione è stato delegato al soggetto gestore l'esercizio dei poteri espropriativi relativi alla realizzazione delle opere pubbliche, volti all'acquisizione dei beni e all'imposizione di asservimenti concernenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art. 6, 8° comma del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001. Tale provvedimento è immediatamente eseguibile;

"omissis"

decreta

Art. 1 - È pronunciato a favore di E.T.R.A. S.p.A., con sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/b, (C.F. e P.I. 03278040245) Autorità Espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento degli immobili di seguito descritti, siti nel Comune di Tombolo autorizzandone l'occupazione

permanente con l'impianto scolmatore e la condotta fognaria interrata, costituendo il diritto di servitù in capo alla predetta Autorità Espropriante secondo le indicazioni di seguito riportate asservimento: 1. Diquattro Salvatore nato a Ragusa il 01.01.1939 (c.f. DQTSVT39A01H163R), Fincato Rossana nata a Dolo il 11.08.1971 (c.f. FNCRSN71M51D325J), Le Castella S.p.A. con sede a San Martino di Lupari (c.f. 00715890240) - comune di Tombolo - foglio 5 - mappale 1806 - superficie servitù mq. 60 - indennità servitù euro 60,00 (sessanta/00);

"omissis"

Direzione servizio idrico integrato
il responsabile del procedimento
il direttore Marco Bacchin

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. 331 del 2 febbraio 2012

INT. 113/S.P. 89 - Realizzazione di una bretella stradale che collega la Tangenziale Ovest di Padova (Curva Boston) con la S.P. 89 "Dei Colli".

Il Dirigente

(omissis)

Visto l'atto di Prot. n. 2657/07 - PTR 113/SP89 del 16 febbraio 2007, con il quale l'Amministratore Delegato della società Veneto Strade S.p.A., ing. Silvano Vernizzi, ha approvato il progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori, INT. 113/S.P. 89 - Realizzazione di una bretella stradale che collega la Tangenziale Ovest di Padova (Curva Boston) con la S.P. 89 "Dei Colli".

Accertato che la pubblica utilità, dichiarata con il succitato provvedimento, ha efficacia fino alla data del 16 febbraio 2012.

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con l'approvazione della variante al P.R.G. - Decreto Giunta Regionale del Veneto n. 123 del 15 aprile 2005.

(omissis)

Accertato che esistono le condizioni per poter emanare il Decreto d'Esproprio giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

decreta

Art. 1

È disposta a favore della Regione del Veneto - Demanio stradale l'espropriazione degli immobili, identificati nell'allegato sub lettera "A" Elenco ditte facente parte integrante del presente provvedimento, necessari alla realizzazione di opere viarie: INT. 113/S.P. 89 - Realizzazione di una bretella stradale che collega la Tangenziale Ovest di Padova (Curva Boston) con la S.P. 89 "Dei Colli".

Art. 2

Il presente Decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà alla Regione del Veneto - Demanio stradale.

Art. 3

Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art.14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 4

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente Decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di notifica del presente.

In alternativa al ricorso giurisdizionale è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

(Il decreto, completo di tutti gli allegati, è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - Decreti di esproprio, *ndr*)

Il Dirigente
Ing. Alessandro Romanini

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. 332 del 2 febbraio 2012

INT. 113/S.P. 89 - Realizzazione di una bretella stradale che collega la Tangenziale Ovest di Padova (Curva Boston) con la S.P. 89 "Dei Colli".

Il Dirigente

(omissis)

Visto l'atto Prot. n. 2657/07 - PTR 113/SP89 del 16 febbraio 2007, con il quale l'Amministratore delegato della società Veneto Strade S.p.A., ing. Silvano Vernizzi, ha approvato il progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori, INT. 113/S.P. 89 - Realizzazione di una bretella stradale che collega la Tangenziale Ovest di Padova (Curva Boston) con la S.P. 89 "Dei Colli".

Accertato che la pubblica utilità, dichiarata con il succitato provvedimento, ha efficacia fino alla data del 16 febbraio 2012.

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con l'approvazione della variante al P.R.G. - Decreto Giunta Regionale del Veneto n. 123 del 15 aprile 2005.

(omissis).

Accertato che esistono le condizioni per poter emanare il Decreto d'Esproprio giusto il disposto
dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

decreta

Art. 1
È disposta a favore della REGIONE DEL VENETO - DEMANIO STRADALE l'espropriazione degli immobili identificati nell'allegato sub lettera "A" denominato "Elenco ditte decreto di espropriazione", facente parte integrante del presente provvedimento, necessari alla realizzazione: INT. 113/S.P. 89 - Realizzazione di una bretella stradale che collega la Tangenziale Ovest di Padova (Curva Boston) con la S.P. 89 "Dei Colli".

Art. 2
Il presente Decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà alla Regione del Veneto - Demanio stradale.

Art. 3
Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art.14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 4
Un estratto del presente Decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 5
Dalla data di trascrizione del presente Decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6
Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di notifica del presente.
In alternativa al ricorso giurisdizionale è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

(Il decreto, completo di tutti gli allegati, è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - Decreti di esproprio, *ndr*)

Il Dirigente
Ing. Alessandro Romanini

Sanità

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 9, TREVISO

Deliberazione n. 1228 del 7 dicembre 2011

Approvazione graduatoria provinciale medici specialisti ambulatoriali anno 2012 - Accordo Collettivo Nazionale specialisti ambulatoriali interni e altre professionalità.

Graduatoria definitiva 2012- Medici Specialisti Ambulatoriali - Treviso

	Allergologia			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	DI CLAUDIO	FABIO	9,967	
2	BERTOLLO	LORELLA	9,145	
3	CAGLIUSO	MARIA	9,018	
4	PIAZZA	INNOCENTE	9,000	
5	MENEGHIN	ALESSIA	8,000	
6	BERARDINO	LOREDANA	7,679	
7	TARTAGLIA	LEONARDO	7,000	
8	STRANGES	SAVERIO	6,639	
9	DE ROSSI	ALESSANDRA	6,358	
10	MOTTOLA	ATTILIO	6,000	
11	HENDRICH	BIRGIT	5,393	
12	BORGHESAN	FRANCO	5,000	*
13	BARBON	FRANCESCA	5,000	
	Anatomia Patologica			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	LUNARDI	MARIA	9,000	
2	DE CECIO	ROSSELLA	8,705	
3	D' ALESSANDRO	EMILIANO	8,000	*
4	TOFFOLI	SILVIA	8,000	
	Anestesiologia e rianimazione			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	MICELI	GIOVANBATTISTA	14,652	
2	FONZARI	CLAUDIO	3,684	
	Angiologia			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	ZANATTA	NELLO	9,000	
2	NARCISO	RAFFAELE	7,487	
	Audiologia			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	ZOSO	GIADA	8,805	
2	BONACONSA	AMANDA	8,000	

	Biochimica Clinica			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	GASTALDI CIBOLA	NERELLA	3,000	
	Cardiochirurgia			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	DE PERINI	LORENZA	19,438	
2	MONCADA	ALESSANDRO	9,273	
	Cardiologia			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	BRANCATI	ROSARIO	26,703	
2	PEGORARO	CINZIA	20,027	
3	PRETI	GERLANDO	15,770	
4	MARTIRE	PAOLA	12,895	
5	CATI	ARIANNA	11,667	
6	TRICHILO	ROBERTO	11,397	
7	MODARRES	SIMA	10,296	
8	ORLANDO	SILVIA	9,078	
9	JOHN	ANNA NANCY	9,000	*
10	MENEGHETTI	PAOLO	9,000	*
11	CALZOLARI	VITTORIO	9,000	
12	PIETRA	MARCO	8,477	
13	PARISI	SIMONA	8,400	
14	PICCOLI	GIUSEPPE	8,210	
15	DELISE	PIETRO	8,000	*
16	ALITTO	FERDINANDO	8,000	*
17	NISTRI	STEFANO	8,000	
18	NERI	GIANFILIPPO	6,000	*
19	DEGAN	PAOLA	6,000	*
20	LEONE	MARIA GRAZIA	6,000	
21	BRUNI	ANDREA	5,414	
22	CELEGON	LEOPOLDO	5,000	**
23	BALDO	MAURIZIO	5,000	*
24	MORO	EUGENIO	5,000	*
25	ZAMPROGNO	ROLANDO	5,000	*
26	MASARO	GIULIANO	5,000	*
27	PAPESSO	BARBARA	5,000	*
28	BETTO	ADRIANA	5,000	*
29	JOVON	ALBERTO	5,000	*
30	DI MARTINO	ROBERTA	5,000	
31	AL BUNNI	MUHAMAD	3,702	
	Chirurgia generale			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	BONI	VALENTINO	14,814	
2	SCARPA	ANTONIO	12,000	*
3	RAMBOTTI	MASSIMO	12,000	*
4	FESTI	NINO	12,000	
5	DI NATALE	IGNAZIO	9,000	*
6	MUNARETTO	STEFANO	9,000	*
7	PASQUALE	EUGENIO	9,000	*
8	MANISCALCO	GIUSEPPE ELIO	9,000	*
9	RICCARDO	MARZIA	9,000	
10	HADRAJ	ADNAN RAFIC	8,814	
11	BALDESSIN	MONICA	8,700	
12	BAIANO	LIVIO	8,629	
13	DE BELARDINI	VALERIO	8,000	*
14	COSTANZO	FORTUNATO	8,000	*
15	TABOGA	LAURA	8,000	*
16	DALLO	EGIDIO	8,000	*
17	FAMENGO	STEFANIA	8,000	**
18	BELARDINELLI	VALENTINA	8,000	
19	LATTANZIO	MICHELE	7,000	*
20	FABI	FABIO	7,000	*
21	BALDUCCI	MARCO ANTONIO	7,000	*
22	GRISENTI	ELISABETTA	7,000	
23	GANGEMI	PIETRO	6,000	
24	BOTTAZZI	ANTONIO	5,804	
25	TONETTO	FRANCO	5,000	*
26	DE LUCA	ALBERTO	5,000	*
27	PELLICANÒ	NATALE	5,000	
28	ZOPPELLARO	FRANCESCO	3,000	*
29	DE CATA	ANTONIO	3,000	
	Chirurgia maxillo-facciale			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	FRANCO	MAURIZIO	8,000	
2	BALTIERI	ALESSIO	6,000	*
3	RAGAZZO	MIRKO	6,000	*
4	GHIROTTO	CRISTINA	6,000	
	Chirurgia pediatrica			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	ZOPPELLARO	FRANCESCO	6,000	
2	SCHIAVON	GIANCARLO	3,000	*
3	ROMANATO	BARBARA	3,000	
	Chirurgia plastica			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	BUZZONI	NICCOLÒ	16,469	
2	TAMBUSCIO	ANTONIO	14,330	
3	CONSIGLIO	FABIO	8,456	
4	CORSO	MASSIMO	8,055	
5	TOMAT	VALERIA	8,000	
6	SCHIAVON	GIANCARLO	5,000	
7	MANFRIN	MARA	3,000	
	Chirurgia toracica			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	DI NATALE	IGNAZIO	9,000	
	Chirurgia vascolare			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	BONI	VALENTINO	9,000	
2	DI NATALE	IGNAZIO	8,000	*
3	DALLO	EGIDIO	8,000	*
4	RAUCCI	ANTONIO	8,000	
5	ALBANO	GIROLAMO	5,000	

	Dermatologia			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	GAI	FABIANA	30,200	
2	MIERTUSOVA TOTHOVA	STANISLAVA	16,380	
3	DI CRECCHIO	RAFFAELLA	15,401	
4	OSTI	FEDERICA	14,655	
5	LAZZARO	MICHELA	12,705	
6	FAVOT	FRANCESCA	12,347	
7	DI GAETANO	LUCA	12,261	
8	PRAVATÀ	GABRIELLA	11,795	
9	CALLEA	ANTONIO	11,792	
10	SCHIESARI	LORENZO	11,102	
11	MODICA	SONIA	11,080	
12	LONGOBARDI	RAFFAELE	10,902	
13	ROS	SILENA	10,213	
14	CIRASOLA	ROSA	9,981	
15	PARLANGELI	MARIA ELENA	9,961	
16	BATTISTELLO	GIULIO	9,930	
17	BORDIGNON	MATTEO	9,784	
18	BORSOI	ELISABETTA	9,392	
19	BIGOLARO	MARZIA	9,090	
20	FORCIONE	MARINA	9,083	
21	ROMANO	ILARIA	9,030	
22	PICONE	GIANCARLO	9,000	*
23	ORTENZIO	SIMONA	9,000	
24	AVIAN	ANDREA	8,432	
25	CAVALLINI	FEDERICA	8,254	
26	ZATTRA	EDOARDO	8,121	
27	BIAMONTE	ANNA	8,000	
28	AMICI	MARIA PAOLA	7,709	
29	BOCCUCCI	NICOLA	7,000	
30	SCAINI	MARIATERESA	6,030	
31	SIMONETTO	DIVA	6,000	*
32	FADEL	ADRIANO	6,000	*
33	MATTEI	ILARIA	6,000	
34	ORO	ELISABETTA	5,000	
	Diabetologia			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	KIWANUKA	EDWARD SSEKITOLEKO	31,098	
2	BETTIO	MICHELA	23,485	
3	CORACINA	ANNA	22,445	
4	COSMA	ALESSANDRA	20,387	
5	ZANON	MILENA SIRA	20,093	
6	SANGUIN	FRANCESCA	11,398	
7	FENATO	RITA	8,000	*
8	DAL POS	MICHELA	8,000	*
9	ZULIANI	LAURA	8,000	*
10	CECCHET	DIEGO	8,000	
11	VOLPI	ANTONIO	7,000	
12	ROSSI	MARCO	5,000	
13	DE CATA	ANGELA PIA	3,330	
14	ZANUSSO	GIANFRANCO	3,000	
	Ematologia			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	COLAGRANDE	MARIANNA	9,000	
2	TARTAGLIA	LEONARDO	8,000	
3	CUCCA	SALVATORE	6,000	
	Endocrinologia			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	COSMA	ALESSANDRA	20,387	
2	SANGUIN	FRANCESCA	10,586	
3	SARTORATO	PAOLA	10,538	
4	DAL FABBRO	SILVIO	9,000	*
5	MILICI	CARMELA	9,000	*
6	ROMANELLO	GIOVANNI	9,000	
7	FENATO	RITA	8,000	*
8	CICALA	MARIA VERENA	8,000	*
9	ZULIANI	LAURA	8,000	
10	POZZATI	GABRIELE	7,000	
11	SPADACCINO	AGLAURA CINZIA	6,000	*
12	PATALANO	ANNA	6,000	
13	LEGOVINI	PIETRO	5,000	
	Fisiochinesiterapia			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	NUNEZ GUDINO	GUSTAVO FERNANDO	28,999	
2	MARTINI	ELEONORA	24,226	
3	BONIOLO	ANNA	23,581	
4	PIGNATARO	GIANPAOLO	20,181	
5	FORNASARI	MASSIMINO FRANCESCO	18,552	
6	MAGRO	FAUSTO	13,420	
7	PADOAN	ELENA	12,141	
8	HALAILA	MUHSIN	11,607	
9	FRANCESCHI	LUCIA	9,000	
10	PANNONE	ANTONELLO	8,000	
11	GIORGIANNI	GAETANO	7,000	*
12	ASNICAR	MARIAGRAZIA	7,000	
13	PELLE	ARABELLA	6,000	
14	MACHIEDO	HELA	3,755	
	Foniatria			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	VISENTIN	RAFFAELLA	15,842	
2	GALCERAN SOLSONA	MARTA	9,000	
3	SICILIAN	BARBARA	8,000	
4	TEDESCO	ANTONIO	7,000	
5	SIMBOLI	MAURO	6,000	*
6	ZANELLATO	VALENTINA	6,000	
	Gastroenterologia			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	CAROLI	DIEGO	17,659	

2	PIOVESANA	ELENA	16,089	
3	FERRARA	FRANCESCO	14,485	
4	ANDRIAN	GIOVANNA	8,000	
5	TANTURRI	ARMANDO	7,000	
6	LOPERFIDO	SILVANO	6,855	
7	MUFFATO	LUIGI	6,000	
8	MACCARI	TOMMASO	5,000	
	Genetica medica			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	DE NARDI	ANTONELLA	31,109	
2	PETRELLA	MARILENA	17,225	
	Geriatria			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	MORMILE	MARIATERESA	21,724	
2	POZZATI	GABRIELE	17,936	
3	MANJANI	CLIRIM	16,115	
4	VALERI	MARZIA	15,861	
5	VOLPE	MARIA GIUSEPPINA	15,782	
6	MARCHESE	MASSIMO	13,047	
7	MARTIN	VALENTINA	9,389	
8	CUCCA	SALVATORE	8,000	*
9	BELLAIO	ROBERTA	8,000	
10	ANTONIAZZI	MAURO	7,000	
11	AGOSTINETTO	MARIA PIA	5,000	*
12	MOSENA	LAURA	5,000	
	Igiene e medicina preventiva			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	NOSCHESE	LUISA	17,416	
2	GIANI	ENRICO	12,412	
3	DE MARCHI	CHIARA	10,845	
4	BURTONE	GIUSEPPE	9,000	
5	ORSINI	ARTURO	8,000	*
6	BORDIGNON	GRETA	8,000	*
7	STOCCO	FRANCESCA	8,000	**
8	BERTONCELLO	LISA	8,000	
9	VIT	ANNA	7,964	
10	PELLIZZARI	BARBARA	7,470	
11	RUSSO	ANTONIO	7,000	
12	DESTRO	GIAN PAOLO	6,000	*
13	BOTTA	ELEONORA	6,000	
14	CACACE	GIANLUCA	5,000	
15	FLURI	MARIA ROSARIA	3,018	
16	BASSO	MARIA CRISTINA	3,000	
	Malattie infettive			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	FARINA	FRANCESCA	12,826	
2	DE PIERI	MARICA	10,025	
3	BATTAGIN	GIULIANA	8,000	
	Medicina del lavoro			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	CAMAROTTO	ANDREA	9,333	
2	FAMILIARI	ANNA	9,000	
3	SAILIS	MARILENA	8,915	
4	BUDA	DOMENICO	8,000	*
5	BARBARO	SALVATORE	8,000	*
6	CAPALBO	GIUSEPPE PASQUALE	8,000	*
7	COSTA	LUCIA	8,000	*
8	DE SIMONE	ANDREA	8,000	
9	VISENTIN	ANNALISA	7,635	
10	LEGATO	GIUSEPPE	6,000	
11	FIORINI	FABRIZIO	5,000	
12	TREVISAN	MICHELE	3,000	
	Medicina dello sport			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	CICCARONE	GUIDO	20,040	
2	BRUGIN	ERICA	10,919	
3	ALBANO	GIROLAMO	8,000	
4	GALESSO	PATRIZIA	7,186	
5	MUFFATO	LUIGI	6,000	
6	ZAMPROGNO	ROLANDO	5,000	*
7	TREVISANATO	MICHELE	5,000	
	Medicina di comunità			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	GELASIO	OLIVIANA	8,000	
	Medicina interna			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	MACCHINI	LUISA	16,671	
2	TERMINI	ANTONINA	12,146	
3	PAVAN	ALESSANDRA	11,895	
4	ZANATTA	CRISTINA	9,000	
5	CUCCA	SALVATORE	6,000	
6	BONI	MARCO	5,000	*
7	ROSSI	MARCO	5,000	*
8	PIOVESAN	SARA	5,000	
	Medicina legale			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	GUARDO	ANGELA	30,148	
2	FONTANA	ALESSANDRO	13,756	
3	ZICCARDI	ANTONIO	13,404	
4	PIAI	IGINIO	11,350	
5	DUCOLIN	GIORGIA	9,913	
6	CERON	GIACOMO	9,700	
7	SERINO	ANGELA	9,270	
8	TONELLO	STEFANO	8,000	*
9	DESTRO	GIAN PAOLO	8,000	*
10	SCARPA	ANTONIO	8,000	*
11	DE BELARDINI	VALERIO	8,000	*
12	TEDESCO	ANTONIO	8,000	*
13	LI VOLSI	NICOLA	8,000	
14	FABI	FABIO	7,000	
15	BELLINI	ELVIO	5,000	*
16	BASSO	MARIA CRISTINA	5,000	*

17	BALDUCCI	MARCO ANTONIO	5,000	*
18	FABBRI	LUCREZIA DENISE	5,000	*
19	PAGAN	SILVIA	5,000	
20	PETTERLE	VALERIO	3,000	*
21	COSARO	ODELIO	3,000	*
22	COTTIN	MICHELE	3,000	
	Medicina nucleare			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	DAL SASSO	MATTEO	17,001	
	Medicina trasfusionale			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	DI TROIA	DOMENICO	6,000	
	Nefrologia			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	POLVERINO	BIAGIO	12,358	
2	CAMERIN	ELIO	9,000	*
3	RAMUNNI	ALFONSO	9,000	
4	FREGONESE	CLEO	7,000	
5	MARTIN	GIULIANO	5,000	*
6	BERTOLONE	GABRIELE	5,000	*
7	AQUINO	ASSUNTA	5,000	
	Neurochirurgia			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	PARLATO	RAFFAELE STEFANO	9,378	
	Neurofisiopatologia			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	VICARI	LUCA MARIA	10,912	
	Neurologia			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	DE BIASIA	FLORIANA	19,451	
2	ZAIOTTI	GIUSEPPE	13,408	
3	MARCHIORI	GIANCARLO	9,570	
4	DIODATO	SILVANA	9,460	
5	CAMPO	ROSARIO	9,062	
6	DODDIS	ROSARIA	9,000	*
7	PISTACCHI	MICHELE	9,000	
8	ARTUSO	GIOVANNI	8,387	
9	ORLANDO	FEDERICA	8,312	
10	CAGNIN	GIOVANNINA	8,000	
11	POMES	ANGELO	7,000	*
12	CASSON	SALVINO	7,000	
13	MANDICH	GIANNI	5,018	
14	DALLE PEZZE	MARIO	5,000	*
15	LELLI	STEFANIA	5,000	*
16	VACCARO	ROSALBA	5,000	
17	POMIATO	STEFANO	3,000	
	Neuropsichiatria infantile			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	TRIPOLI	ELISA	17,575	
2	ARTUSO	GIOVANNI	15,999	
3	RIZZO	LENIO	13,698	
4	DALLE PEZZE	MARIO	10,430	
5	FELLONI	BEATRICE	9,240	
6	RAMAGLIONI	ELISABETTA	8,315	
7	NARDI	PIER GUIDO	8,000	*
8	VIANELLO DRI	VALERIA	8,000	**
9	DAL ZOTTO	LARA	8,000	**
10	TOMADINI	PAOLA	8,000	
11	ZANATO	SILVIA	6,000	*
12	GALLO	LARA	6,000	
13	POLO	MAURO	5,000	*
14	TREVISAN	CARLA	5,000	
15	ANFUSO	IRIS	3,000	
	Oculistica			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	CELLINI	GIOVANNA	35,723	
2	PELLE	DOROTEA	35,567	
3	SANGUINETTI	GIORGIA	23,794	
4	GAMBINO	FEDERICO	22,036	
5	PANETTA	PAOLO	21,763	
6	GALLIA	SEBASTIANO	19,775	
7	DI CRECCHIO	LORENZO	19,431	
8	MARIN	SANDRO	17,433	
9	MORETTO	ERIKA	16,140	
10	GRANDIN	ROSITA	15,149	
11	PAPAYANNIS	ALESSANDRO	13,497	
12	ARENA	MARIA CHIARA	12,936	
13	BAROSCO	FRANCO	12,650	
14	MELIS	RICCARDO	11,005	
15	LACATENA	TIZIANA	9,095	
16	GIOULIS	DIANA	9,000	
17	BECCARELLO	SANDRA	8,626	
18	BUSATO	FABIOLA	8,558	
19	PARROZZANI	RAFFAELE	8,536	
20	MANGIALAVORI	DOMENICA	8,471	
21	GONZALES	STEFANIA	8,285	
22	FOLTRAN	FLAVIO	8,000	*
23	DESTRO	GIAN PAOLO	8,000	
24	TODINI	VITTORIO	7,678	
25	DI GREGORIO	ANDREA	6,517	
26	PARROZZANI	ALFREDO	5,900	
	Odontoiatria			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	ALICINO	GIUSEPPE	44,864	
2	GUIDETTI	GUIDO	19,492	
3	GUIGLIA	GIUSEPPE	15,693	
4	CIPOLLONE	STEFANIA	12,577	
5	GNOATO	PASQUALE	12,293	
6	CANTAGALLO	ELIZABETH	11,843	
7	TRAVAGLINI	BRUNO	10,089	
8	ASSENZA	VINCENZO	6,505	
9	MAROVIC	SVETLANA	6,339	

10	IANNACONE	GIAN ALFREDO	6,309	
11	STELLA MOSI-MANN	ALBERTO	5,799	
12	MANFRIN	MARA	5,000	
13	BEGHETTO	MARTA	4,974	
14	STOMACI	DARIO	4,675	
15	SIMONETTI	ANDREA	4,207	
16	LEONI	VALENTINA	3,690	
17	ZAMBON	VIRGINIO	3,270	
18	CECCATO	ANNALISA	3,265	
19	ROTUNNO	FEDERICO	3,180	
20	BASTIANETTO	ANNA MARIA	3,144	
21	TALARICO	EMANUELA	3,028	
22	MAZZOLENI	SERGIO	3,000	*
23	PESSOTTO	BARBARA	3,000	*
24	BARINA	ERICA	3,000	*
25	COMITALE	ERNESTO	3,000	*
26	PIEMONTESE	GIUSEPPE	3,000	*
27	VENTURA	VALERIA PAOLA	3,000	*
28	CUSUMANO	CONCETTA	3,000	*
29	CORDIOLI	MICHELE	3,000	*
30	MARCATO	ALICE	3,000	
31	ZUCCON	ANDREA	2,690	
32	POMARICO	MARIA AMELIA	2,558	
33	GRECO	CLELIA	2,475	
34	AGOSTO	LORENZA	2,262	
35	CAPPAROTTO	DANIELA	2,000	*
36	FAVARETTO	MARTINA	2,000	*
37	COLAVIN	ROMANO	2,000	*
38	LEANDRO	FRANCESCO	2,000	*
39	MARIN	GIANLUCA	2,000	*
40	FRACCARO	NICOLETTA	2,000	*
41	BIASINI	ELENA	2,000	*
42	ROMOLI	LORENZO	2,000	*
43	DANELLA	DARIO	2,000	*
44	POLLIO	ANNA MARIA	2,000	
45	NAVA	SERGIO	0,579	
46	DALMASCHIO	GRAZIELI	0,454	
47	PAGLIARA	FRANCESCO	0,000	*
48	CAMPIGOTTO	MAURO	0,000	*
49	PITTERI	CARLO	0,000	*
50	MIOTELLO	STEFANO	0,000	*
51	ORLANDO	LUIGI	0,000	*
52	BERGANTINO	TOMMASO	0,000	*
53	RUGGI	MARICLA	0,000	*
54	DONADON	MARCO	0,000	*
55	MORAS	SONIA	0,000	*
56	SANDRIN	ARIANNA	0,000	
	Oncologia			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	MAIORCA	ANGELA	9,000	*
2	CARMINATI	ORNELLA	9,000	
3	BERTOLIN	MATTEO	8,000	
	Ortopedia			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	PALLARO	DANIELA	29,951	
2	SADEGHIGOL	AKBAR	17,150	
3	BOVO	LUCIANO	13,316	
4	PANNONE	ANTONELLO	9,000	
5	GIORGIANNI	GAETANO	8,170	
6	BERTON	FRANCO	7,000	
7	REBUZZI	ENRICO	6,000	
8	GIUSTO	FERNANDO	5,000	*
9	DALLA CA'	FIORENDO	5,000	*
10	GRASSO	GIUSEPPE	5,000	*
11	CEOLDO	CHIARA	5,000	
12	PIETROBON	GIANCARLO	3,000	*
13	LAPIRA	SALVATORE	3,000	*
14	SILVESTRIN	GIUSEPPE	3,000	
	Ostetricia e ginecologia			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	ANGOLETTA	RENATA	21,658	
2	BRACCIANTE	ROBERTO	19,389	
3	MANZINI	MARGHERITA ANNA	18,053	
4	SCAPPATURA	ROCCO	16,149	
5	BUSATO	MANUELA	14,855	
6	MAZZOCCO	ANNIBALE	13,348	
7	BASSAN	EMMA	12,865	
8	BERNARDI	CATERINA	12,298	
9	CESTER	MADDALENA	11,902	
10	NGARADOUMBE NANHORNGUE	KIMTA	11,870	
11	DEL CAMPO	ALESSANDRA	11,509	
12	TOCCACELI BLASI	MARIA RITA	11,263	
13	COCUZZI	ELENA	10,944	
14	SCHIAVO	ALESSANDRA	10,156	
15	VIANI	MAURO	9,805	
16	BOGANA	GIANNA	9,631	
17	DA FORNO	FEDERICA	9,000	*
18	PIERONI	ANNA	9,000	*
19	VASOIN DE PRO-SPERI	FRANCESCA	9,000	*
20	TUMBARELLO	MARIA CRISTINA	9,000	*
21	FORNER	SILVANA	9,000	*
22	TOGNAZZA	ENRICA	9,000	
23	SCIORTINO	RITA	8,000	*
24	RUSCONI	SILVIA	8,000	
25	MIOTTO	ERMES	7,000	*
26	LA GAMBA	DOMENICO	7,000	
27	CARLUCCIO	ANTONIETTA	6,000	
28	CALIA	BIAGIA	5,871	
29	SIMIONATO	CRISTINA	5,553	
30	GANDELLI	MARCO	5,000	*

31	LOMBARDO	MARCO	5,000	*
32	SALMERI	MARIA GRAZIA	5,000	*
33	COCUZZI	LINDA	5,000	
34	PISANELLO	GIOVANNI	3,000	*
35	TESSARI	SILVIO	3,000	*
36	PARIS	MANUELA	3,000	*
37	ZURLO	FILOMENA	3,000	
	Otorinolaringoiatria			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	BIGARINI	STEFANO	23,583	
2	PATRON	FLAVIO	22,740	
3	DE CILLIS	GIUSEPPE	19,825	
4	RUSSO	PAOLO	18,374	
5	MOHANNA	MARWAN HANNA	17,598	
6	BONINSEGNA	MARCO	14,263	
7	SIMBOLI	MAURO	11,125	
8	GALCERAN SOLSONA	MARTA	9,330	
9	FURLANETTO	GIOVANNI	8,395	
10	MUZZI	ENRICO	8,045	
11	TEDESCO	ANTONIO	8,000	*
12	FREZZA	DANIELE	8,000	*
13	SICILIAN	BARBARA	8,000	*
14	ZECCARDO	ERMELINDA	8,000	*
15	CARPENÈ	SILVIA	8,000	
16	BUOSI	ANDREA	7,610	
17	VIA	FABIO	7,000	*
18	PAVIN	ALESSANDRA	7,000	
19	TURCO	IVAN	6,953	
20	SANTORO	RAFFAELLA	6,000	*
21	ZANON	DAVIDE	6,000	
22	ALTOMARE	MARINELLA	5,810	
23	MORABITO	MARIA CONCETTA	5,184	
24	BARBERA	SEBASTIANO	5,018	
25	DE CHIRICO	PASQUALE	5,000	*
26	MANZI	MASSIMILIANO	5,000	
	Patologia clinica			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	DI TROIA	DOMENICO	15,924	
	Pediatria			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	OCCHIPINTI	VALENTINA	15,467	
2	PADOIN	NADIA	9,000	
3	NAVARRA	MARINA	8,000	*
4	LODATO	ANTONIETTA	8,000	
5	GENERO	ANTONELLA	6,000	
6	PUCCI	MICHELANGELO	5,000	
	Pneumologia			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	CELLETTI	CLAUDIO	9,699	
2	FELICI	GIANBATTISTA	8,121	
3	SCALA	GIOVANNI	8,000	*
4	DI DONATO	LUIGI	8,000	
5	BUDA	DOMENICO	7,000	*
6	COLELLA	MARCO	7,000	
7	MARIN	ALVARO	6,000	*
8	PIAZZA	INNOCENTE	6,000	
9	PETRICCIONE	ALESSANDRO	5,000	*
10	DA PRA	GIOVANNI	5,000	*
11	ANTONIAZZI	MAURO	5,000	
12	MUSOLINO	JOSEPH ANTHONY	3,000	*
13	MARINO	LUIGI	3,000	
	Psichiatria			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	ZONTA	FILIPPO	10,447	
2	ZOCCARATO	SARA	8,000	
3	DE SANCTIS	GABRIELLA	7,590	
4	CHIRICO PRATTICÒ	PASQUALE	6,000	
	Psicologia			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	GALLI	PAOLA	6,924	
	Psicoterapia			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	TOMMASI	GIUSEPPE	8,030	
2	GIOIENI	FRANCESCA	7,754	
3	GALLI	PAOLA	6,924	
4	BORTOLAMASI	MARILENA	5,000	
5	STRAZZARI	MICHELA	3,000	
	Radiologia			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	PIOVESAN	LIONELLO	24,822	
2	SALVADORETTI	PIER LUIGI	13,325	
3	GRAZINI	PAOLA	12,323	
4	RONCHI	FIAMMETTA	10,472	
5	BORDIGNON	PAOLA	9,220	
6	PLATAROTI	STEFANIA	8,660	
7	DAL BO	CESARE	7,000	*
8	PRAVATO	MONICA	7,000	
9	TCHAPRASSIAN	ZAVEN	5,646	
10	CASOTTO	EZIA	5,000	*
11	GALLO	MAURO	5,000	
	Radioterapia			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	COGHETTO	FRANCESCA	5,000	
	Reumatologia			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	RIGON	CHIARA	18,777	
2	VACCARO	ELENA	18,740	
3	COMUNIAN	CECILIA	17,773	
4	CIPRIAN	LUCA	10,590	
5	CORBANESE	STEFANIA	9,874	
6	CIPRIAN	MANUELA	9,000	
7	LO NIGRO	ALESSANDRO	8,952	

8	CAVASIN	FRANCESCO	8,000	*
9	FURLAN	ANTONIO	8,000	*
10	FAVERO	MARTA	8,000	
11	CARDARELLI	SILVIA	6,000	
	Scienza dell'alimentazione			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	MORELLO	MICHELA	9,489	
2	GIOMETTO	MARTA	9,232	
3	PROIETTI	ANNA RITA	9,000	
4	PEROCCO	SILVIA	8,000	
5	ZAGO	RAFFAELLA	6,118	
6	GALLINA	MAURO	5,000	
	Tossicologia medica			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	CADEL	NICOLA	5,000	
	Urologia			
	Cognome	Nome	Punteggi	Note
1	PISCOPO	ANIELLO	12,363	
2	BENIAMIN	FRANCESCO	11,814	
3	LOIERO	GAETANO	9,856	
4	GUAZZIERI	STEFANO	9,000	*
5	BASSI	EVANGELISTA	9,000	
6	ANTONIAZZI	GIOVANNI	8,000	*
7	DI MEGLIO	GIOVANNI	8,000	*
8	LAMON	CLAUDIO	8,000	
9	MELIA	DAMIANO	5,000	
10	FELICI	ENRICO	3,143	
11	COSENTINO	VINCENZO	3,000	*
12	GANGEMI	PIETRO	3,000	
	*: precede per anzianità specializzazione			
	**: precede per anzianità laurea			

Direttore Generale AULSS n. 9 Treviso

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 9, TREVISO

Deliberazione n. 1229 del 7 dicembre 2011

Approvazione graduatoria provinciale psicologi specialisti ambulatoriali anno 2012 - Accordo Collettivo Nazionale specialisti ambulatoriali interni e altre professionalità.

Graduatoria definitiva 2012- Psicologi Specialisti Ambulatoriali - Treviso

	Psicologia			
	Cognome	Nome	Punteggio	Note
1	AZZALINI	MARA AUGUSTA	12,230	
2	VISMARA	FABIO	11,795	
3	TOLLIN	ELISA	10,736	
4	ZAMBURLIN	ROMINA	10,508	
5	ROSSI	ANNA MARIA ELISA	9,000	*
6	RAGOSA	ASSUNTA	9,000	*
7	FUSCO	ALESSANDRA	9,000	
8	LOVATO	MICHELE	8,870	
9	BERGAMELLI	CRISTINA	8,250	
10	PILON	ELEONORA	8,234	
11	GURRERI	ROSA ALBA	8,000	*
12	CAVASIN	VANESSA	8,000	*
13	GENOVESE	DEBORA	8,000	*
14	CENDRON	MICHELA	8,000	*
15	MACCHI	MARTA	8,000	*
16	VERTICILO	LUCA	8,000	*
17	TUCCI	RENZO	8,000	*
18	BARBISAN	STEFANIA	8,000	*
19	SFERCO	NICOLETTA	8,000	*
20	ZAGO	MARA	8,000	*
21	FORMENTIN	SILVIA	8,000	*
22	SALVATI	TIZIANA	8,000	
23	MANCINI	MARIA CONCETTA	7,299	
24	PRADELLI	SAMANTHA	7,000	*
25	MASSARO	CLAUDIA	7,000	*
26	ALBANESE	CHIARA	7,000	*
27	BALDISSERA	ERIKA	7,000	*
28	VAR	VINANDA	7,000	*
29	MARTON	ANNA	7,000	*
30	CASTIGLIONE	STEFANO	7,000	*
31	SEMINARA	IRMA	7,000	
32	POLLONI	MICHELA	6,000	*
33	AMIR GOLESTANI	NAKISSA	6,000	*
34	RUSSO	EMANUELA	6,000	*
35	CRISTOFOLI	MARILISA	6,000	*
36	TREVISI	GABRIELLA	6,000	*
37	GIACOMAZZI	SELENA	6,000	*
38	FAVRETTO	SILVIA	6,000	*
39	ROSSI	CESARE	5,000	*
40	FEDE	MARIA CARMELA	5,000	*
41	ZORZETTO	ANNA ANTONIA	5,000	*
42	CARLI	GRAZIELLA	5,000	*
43	COIRO	ELENA	5,000	*
44	ZANELLA	ORNELLA	5,000	*
45	VALENTE	GIUSEPPINA	5,000	*
46	ZAMENGO	ALESSANDRO	5,000	*
47	MAZZARDIS	BARBARA	5,000	*
48	TERRANOVA	ROSSANA	5,000	*
49	PELIZZATO	ELENA	5,000	*
50	BUSIOL	NAUSICA	5,000	*
51	CAMPONOGARA	ILENIA	5,000	*
52	AGOSTINELLI	GIOVANNA	5,000	*
53	RUBINATO	ROBERTA	5,000	*
54	BORTOLUSSI	MICHELA	5,000	*
55	EMPOLINI	MICHELA	5,000	**

56	GASPAROTTO	LEILA	5,000	*
57	BERLENDIS	ALESSIA	5,000	*
58	SPONCHIADO	ORIETTA	5,000	*
59	CARNIATO	SIMONA	5,000	*
60	PAPPARELLA	MARIA ELISA-BETTA	5,000	*
61	BERTON	LISA	5,000	*
62	VITIELLO	MARIA ANTO-NIETTA	5,000	*
63	ZIN	ALESSIA	5,000	*
64	SERAFIN	MARZIA	5,000	
65	OCCHINEGRO	LUCA	3,564	
66	CARNIELLO	VALTER	3,000	*
67	RAMBUSCHI	CLAUDIA	3,000	*
68	RUSSI	ALESSIO	3,000	*
69	MESSA	MANUELA	3,000	*
70	LOMBARDO	VERONICA	3,000	*
71	BOSO	STEFANO	3,000	*
72	DALLA VIA	LUCIA	3,000	*
73	VISENTIN	CRISTINA	3,000	*
74	BOCCALETTO	TITO	3,000	*
75	INGOLFO	FIORENZA	3,000	*
76	CAMATA	PAMELA	3,000	*
77	DI RIENZO	VANDA	3,000	*
78	ADL	NADIA	3,000	*
79	BIANCON	EDY	3,000	
	Psicoterapia			
	Cognome	Nome	Punteggio	Note
1	NOVELLO	ANDREA	37,666	
2	SAVEGNAGO	BRUNA FELI-CITA	14,415	
3	AZZALINI	MARIA AU-GUSTA	12,230	
4	TAVELLA	BARBARA	11,740	
5	TOLLIN	ELISA	10,736	
6	ZAMBURLIN	ROMINA	10,508	
7	SABELLI	MARIA	10,096	
8	ROSSI	ANNA MARIA ELISA	9,000	*
9	RIGONI	STEFANO	9,000	*
10	RAGOSA	ASSUNTA	9,000	*
11	FUSCO	ALESSANDRA	9,000	*
12	SPADARI	CHIARA	9,000	
13	LOVATO	MICHELE	8,870	
14	BERGAMELLI	CRISTINA	8,250	
15	PILON	ELEONORA	8,234	
16	GURRERI	ROSA ALBA	8,000	*
17	CAVASIN	VANESSA	8,000	*
18	PATTARO	SARA	8,000	*
19	GENOVESE	DEBORA	8,000	*
20	TAGLIAPIETRA	LARA	8,000	**
21	LOMBARDO	MIRTA	8,000	*
22	PIZZOFERRO	FORTUNATA	8,000	*
23	VERTICILO	LUCA	8,000	*
24	MICHIELON	ANDREA	8,000	*
25	LUNA	VERONICA	8,000	*
26	TESSARI	ANNALISA	8,000	*
27	TUCCI	RENZO	8,000	*
28	RIGANTI	SERENA	8,000	*
29	BARBISAN	STEFANIA	8,000	*
30	SFERCO	NICOLETTA	8,000	*
31	ZAGO	MARA	8,000	*
32	SALVATI	TIZIANA	8,000	
33	MANCINI	MARIA CON-CETTA	7,299	
34	PRADELLI	SAMANTHA	7,000	*
35	MASSARO	CLAUDIA	7,000	*
36	BISCONTIN	TIZIANA	7,000	*
37	ALBANESE	CHIARA	7,000	*
38	DI BIASE	MIMMO	7,000	*
39	VAR	VINANDA	7,000	*
40	BARBUZZI	MICAELA	7,000	*
41	MARTON	ANNA	7,000	*
42	DE RUGGIERI	TIZIANA	7,000	**
43	TORRI	CINZIA	7,000	
44	PRENCIPE	GERMANA	6,938	
45	COLETTI	EUGENIA	6,000	*
46	POLLONI	MICHELA	6,000	*
47	AMIR GOLESTANI	NAKISSA	6,000	*
48	CRISTOFOLI	MARILISA	6,000	*
49	TREVISI	GABRIELLA	6,000	*
50	GIACOMAZZI	SELENA	6,000	*
51	BERTOLLO	NICOLA	6,000	*
52	BARBARIGA	MARCO	6,000	*
53	BUSETTO	LUCE MARIA	6,000	*
54	BELLUNATO	FEDERICA	6,000	*
55	FAVRETTO	SILVIA	6,000	*
56	ROLLI	CRISTINA	6,000	*
57	NICOLUSSI	MARCO	5,675	
58	ROSSI	CESARE	5,000	*
59	FEDE	MARIA CAR-MELA	5,000	*
60	ZORZETTO	ANNA ANTONIA	5,000	*
61	CARLI	GRAZIELLA	5,000	*
62	DURANTE	ROBERTA	5,000	*
63	COIRO	ELENA	5,000	*
64	CILIA	SABINA MARIA	5,000	*
65	MORO	MARINA	5,000	*
66	VALENTE	GIUSEPPINA	5,000	*
67	ZAMENGO	ALESSANDRO	5,000	*
68	MILANI	ROSARIA	5,000	*
69	DOGLIOTTI	FEDERICA	5,000	*
70	BASTIANELLO	FEDERICA	5,000	*
71	MAZZARDIS	BARBARA	5,000	*
72	RIVELTI	ELISA	5,000	*

73	SPECCHIO	KATIUSCIA	5,000	*
74	POMA	ANNA	5,000	*
75	TERRANOVA	ROSSANA	5,000	*
76	PELIZZATO	ELENA	5,000	*
77	BUSIOL	NAUSICA	5,000	*
78	GIROTTO	NICOLETTA	5,000	*
79	ROSSI	FIORENZA	5,000	*
80	STRAZZARI	MARGHERITA	5,000	*
81	LEONE	ELISABETTA	5,000	**
82	CAMPONOGARA	ILENIA	5,000	*
83	AGOSTINELLI	GIOVANNA	5,000	*
84	BARACCO	GLORIA ANGELA	5,000	**
85	RUBINATO	ROBERTA	5,000	*
86	BORTOLUSSI	MICHELA	5,000	*
87	EMPOLINI	MICHELA	5,000	**
88	GASPAROTTO	LEILA	5,000	*
89	BERLENDIS	ALESSIA	5,000	*
90	SPONCHIADO	ORIETTA	5,000	*
91	CARNIATO	SIMONA	5,000	*
92	SCHIAVON	GIUSEPPE	5,000	*
93	ZENNARO	MARIANNA	5,000	*
94	PAPPARELLA	MARIA ELISABETTA	5,000	*
95	LUGATO	ELENA	5,000	**
96	BERTON	LISA	5,000	*
97	VENTURI	FIORENZA	5,000	*
98	VITIELLO	MARIA ANTONIETTA	5,000	*
99	MOCELLIN	ANTONIO	5,000	**
100	ZECCHINO	MARA	5,000	*
101	ZIN	ALESSIA	5,000	
102	OCCHINEGRO	LUCA	3,564	
103	CARNIELLO	VALTER	3,000	*
104	RAMBUSCHI	CLAUDIA	3,000	*
105	RUSSI	ALESSIO	3,000	*
106	MESSA	MANUELA	3,000	*
107	LOMBARDO	VERONICA	3,000	*
108	TOFFOLI	ROBERTA	3,000	*
109	GIOMO	ROBERTA	3,000	*
110	BOSO	STEFANO	3,000	*
111	FRANZOSO	TOMMASO	3,000	*
112	VISENTIN	CRISTINA	3,000	*
113	INGOLFO	FIORENZA	3,000	*
114	CAMATA	CARMELA	3,000	*
115	DI RIENZO	VANDA	3,000	*
116	ADL	NADIA	3,000	*
117	CORAL	MARIAELENA	3,000	
	*: precede per anzianità specializzazione			
	**: precede per anzianità laurea			

Direttore Generale AULSS n. 9 Treviso

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 9, TREVISO

Deliberazione n. 1230 del 7 dicembre 2011

Approvazione graduatoria provinciale biologi ambulatoriali anno 2012 - Accordo Colletivo Nazionale specialisti ambulatoriali interni e altre professionalità.

Graduatoria definitiva 2012 - Biologi Specialisti Ambulatoriali - Treviso

	Biologia			
	Cognome	Nome	Punteggio	Note
1	BALDUCCI	ELENA	17,571	
2	LORENZON	DEBORA	9,444	
3	DEL PUP	LAURA	9,256	
4	LIO	ELISA	9,000	*
5	SPAMPANATO	CARMINE	9,000	*
6	PICARDI	ANNARITA	9,000	*
7	FERRIGNO	MADDALENA	9,000	*
8	BOMBACE	FRANCESCA	9,000	
9	SCQUIZZATO	ELISA	8,000	*
10	DI SALVO	GRAZIELLA	8,000	*
11	ARFÒ	PIERA STEFANIA	8,000	*
12	SCARPELLI	DANIELA	8,000	*
13	SORRENTINO	FRANCESCA	8,000	*
14	MINISSALE	LETTERIA	8,000	
15	PAVAN	ELISABETTA	7,351	
16	SPERA	FRANCESCO	7,000	
17	DI MARIA	MONIA LETIZIA	6,000	
18	PAPPALARDO	LUIGI	5,000	
19	MAGGIO	BRIGITTA	3,000	*
20	MANULI	GUISEPPE LUIGI	3,000	*
21	MARTELLI	EMANUELA	3,000	
	*: precede per anzianità specializzazione			

Direttore Generale AULSS n. 9 Treviso

Trasporti e viabilità

COMUNE DI BELLUNO

Decreto n. 47 del 22 dicembre 2011

Terreno in località Sopracroda. Riclassificazione da demanio stradale a patrimonio disponibile.

Il Dirigente Settore Economico Finanziario

(omissis)

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale 29/11/2011 n. 42, esecutiva, relativa all'approvazione dell'integrazione al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2011;

Premesso che l'allegato T) della sopra citata deliberazione 29/11/2011 n. 42, prevede, tra l'altro, la procedura di sdemanializzazione di una porzione di sedime stradale in località Col di Roanza;

Ritenuto di dar corso alle procedure di sdemanializzazione al fine di addivenire all'alienazione dell'intera superficie;

decreta

1) DI DECLASSIFICARE, per i motivi indicati in premessa, porzione di sede stradale in località Col di Roanza, come dettagliatamente indicato nella succitata deliberazione consiliare n. 42/2011 allegato T);

2) DI TRASFERIRE al patrimonio disponibile del Comune di Belluno l'area sopracitata per una superficie di mq 450 circa, che verrà calcolata più precisamente in sede di frazionamento;

3) DI PUBBLICARE per estratto il presente atto sul Bollettino Regionale del Veneto e trasmetterlo, entro un mese dalla data di pubblicazione, al Ministero LL.PP. - Ispettorato Generale per la Circolazione e Sicurezza Stradale di Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495.

Il presente atto ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel BUR, ai sensi dell'art. 3, comma 5 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495.

Il Dirigente
Settore Economico Finanziario
Dott.ssa Maura Florida

COMUNE DI CAPRINO VERONESE (VERONA)

Decreto n. 2013 del 3 febbraio 2012

Decreto declassificazione da strada comunale a relitto stradale dell'ultimo tratto della strada comunale denominata "Zermann delle Volte" in loc. Zermann di Caprino Veronese.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Lavori Pubblici - Ecologia

Visti:

- l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. n. 285/1992, così come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 10.09.1993 in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;
- gli artt. 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. n. 495/1992, come modificati dal D.P.R. n. 610/1996, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;
- la L.R. n. 11/2001, art. 94 - commi 2 e 3 - con la quale la Regione del Veneto ha delegato alle Province ed ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa delle strade di rispettiva competenza;
- la deliberazione G.R.V. n. 2042 del 3.08.2001 relativa alla approvazione delle Direttive concernenti le funzioni delegate alle Province ed ai Comuni in materia di classificazione e delegificazione amministrativa delle strade;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 28.11.2011, esecutiva, con la quale è stata disposta la declassificazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 9, del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 e degli artt. 3 e 4 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495, da strada comunale a relitto stradale dell'ultimo tratto a nord della strada comunale denominata "Zermann delle Volte" in loc. Zermann di Caprino Veronese, identificata catastalmente al foglio 27 del Comune di Caprino Veronese, per una lunghezza di circa 175 metri;

Preso atto che il predetto tratto di strada comunale denominata "Zermann delle Volte", come individuata nella citata deliberazione, non ha più le caratteristiche di pubblica viabilità ed utilità e non corrisponde agli scopi funzionali previsti dalla normativa in vigore;

Ritenuto, pertanto, che nulla osti alla declassificazione della porzione di sedime stradale in argomento;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il decreto sindacale prot. int. n. 22617 del 27/12/2010, con il quale la sottoscritta Romaniello Arch. Margherita, è stata nominata responsabile della posizione organizzativa definita Area Tecnica Lavori Pubblici/Ecologia, ai sensi dell'art.107 del D.Lgs. n. 18/08/2000 n. 267;

decreta

1) la declassificazione, da strada comunale a relitto stradale, dell'ultimo tratto a nord della strada comunale denominata "Zermann delle Volte" in loc. Zermann di Caprino Veronese, identificata catastalmente al foglio 27 del Comune di Caprino Veronese, per una lunghezza di circa 175 metri, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 9, del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 e degli artt. 3 e 4 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495;

2) di disporre che il presente decreto di declassificazione ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 2, comma 7, e dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 495/1992 e s.m.i.;

3) di trasmettere, ai sensi dell'art. 3, comma 5°, del D.P.R. n. 495/1992, il presente Decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e Sicurezza Stradale di Roma per la registrazione nell'Archivio Nazionale delle Strade di cui all'art. 226 del Nuovo Codice della Strada.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Lavori Pubblici –Ecologia
Romaniello arch. Margherita

DICHIARAZIONI RELATIVE AI REDDITI DELL'ANNO 2010

DEI CONSIGLIERI REGIONALI

E DEI CONSIGLIERI CESSATI

(Legge 5 luglio 1982, n. 441 e regolamento regionale 12 marzo 1991, n. 1)

1. CONSIGLIERI REGIONALI DELLA IX LEGISLATURA

Dichiarazioni relative ai redditi dell'anno 2010 pag. 154

2. CONSIGLIERI REGIONALI CESSATI

Dichiarazioni relative ai redditi dell'anno 2010 pag. 165

1. CONSIGLIERI REGIONALI DELLA IX LEGISLATURA

Dichiarazioni relative ai redditi dell'anno 2010

	Consiglieri	
1.	AZZALIN	Graziano
2.	BAGGIO	Luca
3.	BASSI	Andrea
4.	BENDINELLI	Davide
5.	BERLATO SELLA	Giuseppe
6.	BOND	Dario
7.	BONFANTE	Franco
8.	BORTOLI	Mauro
9.	BORTOLUSSI	Giuseppe
10.	BOTTACIN	Diego
11.	BOZZA	Santino
12.	CANER	Federico
13.	CAPPON	Bruno
14.	CAUSIN	Andrea
15.	CENCI	Vittorino
16.	CHISSO	Renato
17.	CIAMBETTI	Roberto
18.	CONTA	Giancarlo
19.	CONTE	Maurizio
20.	COPPOLA	Maria Luisa
21.	CORAZZARI	Cristiano
22.	CORTELAZZO	Piergiorgio
23.	DONAZZAN	Elena
24.	FASOLI	Roberto
25.	FINCO	Nicola Ignazio
26.	FINOZZI	Marino
27.	FOGGIATO	Mariangelo
28.	FRACASSO	Stefano
29.	FRANCHETTO	Gustavo
30.	FURLANETTO	Giovanni
31.	GIORGETTI	Massimo
32.	GRAZIA	Raffaele
33.	LARONI	Nereo
34.	LAZZARINI	Arianna
35.	MAINARDI	Mauro
36.	MANZATO	Franco
37.	MAROTTA	Gennaro
38.	PADRIN	Leonardo
39.	PERARO	Stefano
40.	PETTENO'	Pietrangelo
41.	PIGOZZO	Bruno
42.	PIPITONE	Antonino
43.	POSSAMAI	Gianpiero
44.	PUPPATO	Laura
45.	REOLON	Sergio
46.	RUFFATO	Clodovaldo
47.	RUZZANTE	Piero
48.	SANDRI	Sandro
49.	SERNAGIOTTO	Remo
50.	SINIGAGLIA	Claudio
51.	STIVAL	Daniele
52.	TESO	Moreno
53.	TESSERIN	Carlo Alberto
54.	TIOZZO	Lucio
55.	TONIOLO	Costantino
56.	TOSATO	Paolo
57.	TOSCANI	Matteo
58.	VALDEGAMBERI	Stefano
59.	ZAIA	Luca
60.	ZORZATO	Marino

Consiglieri regionali della IX^ Legislatura
Dichiarazioni relative ai redditi dell'anno 2010 (importi in euro)

1 AZZALIN Graziano – MORELLI Enrica (coniuge)

modello 730 - 3		*dichiarante*		*coniuge*		*totale*	
11	REDDITO COMPLESSIVO	86.931	,00	32.492	,00	119.423	,00
14	REDDITO IMPONIBILE	86.815	,00	32.492	,00	119.307	,00
16	IMPOSTA LORDA	30.500	,00	8.667	,00	39.167	,00
39	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	950	,00	3.252	,00	4.202	,00
51	IMPOSTA NETTA	29.550	,00	5.415	,00	34.965	,00

2 BAGGIO Luca

modello 730 - 3		*dichiarante*		*coniuge*		*totale*	
11	REDDITO COMPLESSIVO	106.278	,00	0	,00	106.278	,00
14	REDDITO IMPONIBILE	97.728	,00	0	,00	97.728	,00
16	IMPOSTA LORDA	35.193	,00	0	,00	35.193	,00
39	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	7.667	,00	0	,00	7.667	,00
51	IMPOSTA NETTA	27.526	,00	0	,00	27.526	,00

3 BASSI Andrea

modello 730 - 3		*dichiarante*		*coniuge*		*totale*	
11	REDDITO COMPLESSIVO	98.348	,00	0	,00	98.348	,00
14	REDDITO IMPONIBILE	59.448	,00	0	,00	59.448	,00
16	IMPOSTA LORDA	19.044	,00	0	,00	19.044	,00
39	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	0	,00	0	,00	0	,00
51	IMPOSTA NETTA	19.044	,00	0	,00	19.044	,00

4 BENDINELLI Davide

modello Unico			
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	89.564	,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	89.564	,00
RN5	IMPOSTA LORDA	31.683	,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	0	,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0	,00
RN26	IMPOSTA NETTA	31.683	,00

5 BERLATO SELLA Giuseppe – MARASCHIN Virginia Anna (coniuge)

modello 730 - 3		*dichiarante*		*coniuge*		*totale*	
11	REDDITO COMPLESSIVO	154.010	,00	0	,00	154.010	,00
14	REDDITO IMPONIBILE	136.465	,00	0	,00	136.465	,00
16	IMPOSTA LORDA	51.850	,00	0	,00	51.850	,00
39	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	4.264	,00	0	,00	4.264	,00
51	IMPOSTA NETTA	47.586	,00	0	,00	47.586	,00

6 BOND Dario

modello Unico			
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	144.912	,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	118.240	,00
RN5	IMPOSTA LORDA	44.013	,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	245	,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0	,00
RN26	IMPOSTA NETTA	43.768	,00

7 BONFANTE Franco

modello 730 - 3		*dichiarante*		*coniuge*		*totale*	
11	REDDITO COMPLESSIVO	143.449	,00	0	,00	143.449	,00
14	REDDITO IMPONIBILE	125.537	,00	0	,00	125.537	,00
16	IMPOSTA LORDA	47.151	,00	0	,00	47.151	,00
39	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	5.255	,00	0	,00	5.255	,00
51	IMPOSTA NETTA	41.896	,00	0	,00	41.896	,00

FACCHINETTI Stefania (coniuge)

modello Unico			
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	13.965	,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	13.529	,00
RN5	IMPOSTA LORDA	3.112	,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	2.512	,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0	,00
RN26	IMPOSTA NETTA	600	,00

8 BORTOLI Mauro – MONDINI Sara (coniuge)

modello 730 - 3		*dichiarante*		*coniuge*		*totale*	
11	REDDITO COMPLESSIVO	82.703	,00	55.231	,00	137.934	,00
14	REDDITO IMPONIBILE	82.581	,00	55.109	,00	137.690	,00
16	IMPOSTA LORDA	28.680	,00	17.265	,00	45.945	,00
39	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	5.732	,00	355	,00	6.087	,00
51	IMPOSTA NETTA	22.957	,00	16.910	,00	39.867	,00

9 BORTOLUSSI Giuseppe

modello Unico			
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	529.961	,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	529.961	,00
RN5	IMPOSTA LORDA	221.053	,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	942	,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0	,00
RN26	IMPOSTA NETTA	220.111	,00

10 BOTTACCIN Diego – DAL BON Lucia (coniuge)

modello 730 - 3		*dichiarante*		*coniuge*		*totale*	
11	REDDITO COMPLESSIVO	128.593	,00	26.635	,00	155.228	,00
14	REDDITO IMPONIBILE	110.193	,00	25.743	,00	135.936	,00
16	IMPOSTA LORDA	40.553	,00	6.351	,00	46.904	,00
39	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	7.677	,00	2.001	,00	9.678	,00
51	IMPOSTA NETTA	32.876	,00	4.350	,00	37.226	,00

11 BOZZA Santino

modello Unico			
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	114.548	,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	101.354	,00
RN5	IMPOSTA LORDA	36.752	,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	245	,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0	,00
RN26	IMPOSTA NETTA	36.507	,00

ANDOLFO Maria Luisa (coniuge)

modello Unico			
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	2.380	,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	0	,00
RN5	IMPOSTA LORDA	0	,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	0	,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0	,00
RN26	IMPOSTA NETTA	0	,00

12 CANER Federico

modello 730 - 3	*dichiarante*	*coniuge*	*totale*
11 REDDITO COMPLESSIVO	126.863 ,00	0 ,00	126.863 ,00
14 REDDITO IMPONIBILE	126.286 ,00	0 ,00	126.286 ,00
16 IMPOSTA LORDA	47.473 ,00	0 ,00	47.473 ,00
39 TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	7.552 ,00	0 ,00	7.552 ,00
51 IMPOSTA NETTA	39.921 ,00	0 ,00	39.921 ,00

13 CAPPON Bruno

modello Unico	
RN1 REDDITO COMPLESSIVO	97.014 ,00
RN4 REDDITO IMPONIBILE	96.710 ,00
RN5 IMPOSTA LORDA	34.755 ,00
RN22 TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	0 ,00
RN25 TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	8.846 ,00
RN26 IMPOSTA NETTA	25.909 ,00

GUGOLE Mariarosa (coniuge)

modello 730 - 3	*dichiarante*	*coniuge*	*totale*
11 REDDITO COMPLESSIVO	,00	26.220 ,00	,00
14 REDDITO IMPONIBILE	,00	26.010 ,00	,00
16 IMPOSTA LORDA	,00	6.423 ,00	,00
39 TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	,00	1.299 ,00	,00
51 IMPOSTA NETTA	,00	5.124 ,00	,00

14 CAUSIN Andrea – PADOVAN Claudia (coniuge)

modello 730 - 3	*dichiarante*	*coniuge*	*totale*
11 REDDITO COMPLESSIVO	99.795 ,00	22.340 ,00	122.135 ,00
14 REDDITO IMPONIBILE	81.611 ,00	22.340 ,00	103.951 ,00
16 IMPOSTA LORDA	28.263 ,00	5.432 ,00	33.695 ,00
39 TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	653 ,00	1.978 ,00	2.631 ,00
51 IMPOSTA NETTA	27.610 ,00	3.464 ,00	31.064 ,00

15 CENCI Vittorino – LORENZETTI Giulietta (coniuge)

modello 730 - 3	*dichiarante*	*coniuge*	*totale*
11 REDDITO COMPLESSIVO	102.430 ,00	5.765 ,00	108.195 ,00
14 REDDITO IMPONIBILE	102.430 ,00	5.765 ,00	108.195 ,00
16 IMPOSTA LORDA	37.215 ,00	1.326 ,00	38.541 ,00
39 TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	9.772 ,00	1.108 ,00	10.880 ,00
51 IMPOSTA NETTA	27.443 ,00	218 ,00	27.661 ,00

16 CHISSO Renato

modello 730 - 3	*dichiarante*	*coniuge*	*totale*
11 REDDITO COMPLESSIVO	114.758 ,00	0 ,00	114.758 ,00
14 REDDITO IMPONIBILE	109.487 ,00	0 ,00	109.487 ,00
16 IMPOSTA LORDA	40.249 ,00	0 ,00	40.249 ,00
39 TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	2.341 ,00	0 ,00	2.341 ,00
51 IMPOSTA NETTA	37.908 ,00	0 ,00	37.908 ,00

17 CIAMBETTI Roberto

modello 730 - 3	*dichiarante*	*coniuge*	*totale*
11 REDDITO COMPLESSIVO	114.747 ,00	0 ,00	114.747 ,00
14 REDDITO IMPONIBILE	97.435 ,00	0 ,00	97.435 ,00
16 IMPOSTA LORDA	35.067 ,00	0 ,00	35.067 ,00
39 TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	31.383 ,00	0 ,00	31.383 ,00
51 IMPOSTA NETTA	3.684 ,00	0 ,00	3.684 ,00

18 CONTA Giancarlo

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	227.583 ,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	202.614 ,00
RN5	IMPOSTA LORDA	80.294 ,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	611 ,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	611 ,00
RN26	IMPOSTA NETTA	79.683 ,00

TEATINI Valeria (coniuge)

modello 730 - 3	*dichiarante*	*coniuge*	*totale*
11 REDDITO COMPLESSIVO	,00	2.435 ,00	,00
14 REDDITO IMPONIBILE	,00	1.365 ,00	,00
16 IMPOSTA LORDA	,00	314 ,00	,00
39 TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	,00	149 ,00	,00
51 IMPOSTA NETTA	,00	165 ,00	,00

19 CONTE Maurizio

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	146.666 ,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	122.049 ,00
RN5	IMPOSTA LORDA	45.651 ,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	7.427 ,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN26	IMPOSTA NETTA	38.224 ,00

20 COPPOLA Maria Luisa

modello 730 - 3	*dichiarante*	*coniuge*	*totale*
11 REDDITO COMPLESSIVO	120.829 ,00	0 ,00	120.829 ,00
14 REDDITO IMPONIBILE	115.432 ,00	0 ,00	115.432 ,00
16 IMPOSTA LORDA	48.806 ,00	0 ,00	48.806 ,00
39 TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	357 ,00	0 ,00	357 ,00
51 IMPOSTA NETTA	42.449 ,00	0 ,00	42.449 ,00

21 CORAZZARI Cristiano

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	75.826 ,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	75.826 ,00
RN5	IMPOSTA LORDA	25.775 ,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	0 ,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN26	IMPOSTA NETTA	25.775 ,00

22 CORTELLAZZO Piergiorgio

modello 730 - 3	*dichiarante*	*coniuge*	*totale*
11 REDDITO COMPLESSIVO	103.921 ,00	0 ,00	103.921 ,00
14 REDDITO IMPONIBILE	86.653 ,00	0 ,00	86.653 ,00
16 IMPOSTA LORDA	30.431 ,00	0 ,00	30.431 ,00
39 TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	6.858 ,00	0 ,00	6.858 ,00
51 IMPOSTA NETTA	23.573 ,00	0 ,00	23.573 ,00

23 DONAZZAN Elena

modello 730 - 3	*dichiarante*	*coniuge*	*totale*
11 REDDITO COMPLESSIVO	119.567 ,00	0 ,00	119.567 ,00
14 REDDITO IMPONIBILE	119.164 ,00	0 ,00	119.164 ,00
16 IMPOSTA LORDA	44.411 ,00	0 ,00	44.411 ,00
39 TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	2.992 ,00	0 ,00	2.992 ,00
51 IMPOSTA NETTA	41.419 ,00	0 ,00	41.419 ,00

24 FASOLI Roberto - LONA Annamaria (coniuge)

modello 730 - 3	*dichiarante*	*coniuge*	*totale*
11 REDDITO COMPLESSIVO	97.844 ,00	27.446 ,00	125.290 ,00
14 REDDITO IMPONIBILE	96.067 ,00	26.009 ,00	122.076 ,00
16 IMPOSTA LORDA	34.479 ,00	6.422 ,00	40.901 ,00
39 TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	4.409 ,00	1.204 ,00	5.613 ,00
51 IMPOSTA NETTA	30.070 ,00	5.218 ,00	35.288 ,00

25 FINCO Nicola Ignazio

modello Unico	
RN1 REDDITO COMPLESSIVO	86.044 ,00
RN4 REDDITO IMPONIBILE	86.015 ,00
RN5 IMPOSTA LORDA	30.156 ,00
RN22 TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	5.225 ,00
RN25 TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN26 IMPOSTA NETTA	24.931 ,00

26 FINOZZI Marino

modello Unico	
RN1 REDDITO COMPLESSIVO	127.421 ,00
RN4 REDDITO IMPONIBILE	127.307 ,00
RN5 IMPOSTA LORDA	47.912 ,00
RN22 TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	3.741 ,00
RN25 TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN26 IMPOSTA NETTA	44.171 ,00

27 FOGGIATO Mariangelo

modello 730 - 3	*dichiarante*	*coniuge*	*totale*
11 REDDITO COMPLESSIVO	109.365 ,00	0 ,00	109.365 ,00
14 REDDITO IMPONIBILE	91.589 ,00	0 ,00	91.589 ,00
16 IMPOSTA LORDA	32.553 ,00	0 ,00	32.553 ,00
39 TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	811 ,00	0 ,00	811 ,00
51 IMPOSTA NETTA	31.742 ,00	0 ,00	31.742 ,00

28 FRACASSO Stefano

modello 730 - 3	*dichiarante*	*coniuge*	*totale*
11 REDDITO COMPLESSIVO	85.124 ,00	0 ,00	85.124 ,00
14 REDDITO IMPONIBILE	84.644 ,00	0 ,00	84.644 ,00
16 IMPOSTA LORDA	29.567 ,00	0 ,00	29.567 ,00
39 TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	1.932 ,00	0 ,00	1.932 ,00
51 IMPOSTA NETTA	27.635 ,00	0 ,00	27.635 ,00

29 FRANCHETTO Gustavo

modello 730 - 3	*dichiarante*	*coniuge*	*totale*
11 REDDITO COMPLESSIVO	101.353 ,00	0 ,00	101.353 ,00
14 REDDITO IMPONIBILE	94.710 ,00	0 ,00	94.710 ,00
16 IMPOSTA LORDA	33.895 ,00	0 ,00	33.895 ,00
39 TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	3.651 ,00	0 ,00	3.651 ,00
51 IMPOSTA NETTA	30.244 ,00	0 ,00	30.244 ,00

GRAZIOLI Maria (coniuge)

modello Unico	
RN1 REDDITO COMPLESSIVO	2.569 ,00
RN4 REDDITO IMPONIBILE	149 ,00
RN5 IMPOSTA LORDA	34 ,00
RN22 TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	70 ,00
RN25 TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN26 IMPOSTA NETTA	0 ,00

30 FURLANETTO Giovanni

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	120.815 ,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	120.773 ,00
RN5	IMPOSTA LORDA	45.102 ,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	9.634 ,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN26	IMPOSTA NETTA	35.468 ,00

31 GIORGETTI Massimo

modello 730 - 3		*dichiarante*	*coniuge*	*totale*
11	REDDITO COMPLESSIVO	143.230 ,00	,00	143.230 ,00
14	REDDITO IMPONIBILE	124.572 ,00	,00	124.572 ,00
16	IMPOSTA LORDA	46.736 ,00	,00	46.736 ,00
39	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	1.314 ,00	,00	1.314 ,00
51	IMPOSTA NETTA	45.422 ,00	,00	45.422 ,00

32 GRAZIA Raffaele

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	112.244 ,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	108.447 ,00
RN5	IMPOSTA LORDA	39.802 ,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	2.423 ,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN26	IMPOSTA NETTA	37.379 ,00

33 LARONI Nereo

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	122.947 ,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	121.771 ,00
RN5	IMPOSTA LORDA	45.532 ,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	9.436 ,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN26	IMPOSTA NETTA	36.096 ,00

34 LAZZARINI Arianna

modello 730 - 3		*dichiarante*	*coniuge*	*totale*
11	REDDITO COMPLESSIVO	105.792 ,00	0 ,00	105.792 ,00
14	REDDITO IMPONIBILE	105.672 ,00	0 ,00	105.672 ,00
16	IMPOSTA LORDA	38.609 ,00	0 ,00	38.609 ,00
39	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	7.127 ,00	0 ,00	7.127 ,00
51	IMPOSTA NETTA	31.482 ,00	0 ,00	31.482 ,00

MARANGON Massimo

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	16.773 ,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	13.874 ,00
RN5	IMPOSTA LORDA	31.921 ,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	657 ,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN26	IMPOSTA NETTA	2.534 ,00

35 MAINARDI Mauro

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	384.426 ,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	378.960 ,00
RN5	IMPOSTA LORDA	156.123 ,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	10.863 ,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN26	IMPOSTA NETTA	145.260 ,00

36 MANZATO Franco

modello 730 - 3	*dichiarante*	*coniuge*	*totale*
11 REDDITO COMPLESSIVO	122.015 ,00	0 ,00	122.015 ,00
14 REDDITO IMPONIBILE	121.540 ,00	0 ,00	121.540 ,00
16 IMPOSTA LORDA	45.432 ,00	0 ,00	45.432 ,00
39 TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	7.484 ,00	0 ,00	7.484 ,00
51 IMPOSTA NETTA	37.948 ,00	0 ,00	37.948 ,00

37 MAROTTA Gennaro – MAMELI Fiorella (coniuge)

modello 730 - 3	*dichiarante*	*coniuge*	*totale*
11 REDDITO COMPLESSIVO	102.965 ,00	48.704 ,00	151.669 ,00
14 REDDITO IMPONIBILE	102.965 ,00	47.818 ,00	150.783 ,00
16 IMPOSTA LORDA	37.445 ,00	14.491 ,00	51.936 ,00
39 TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	3.567 ,00	1.082 ,00	4.649 ,00
51 IMPOSTA NETTA	33.878 ,00	13.409 ,00	47.287 ,00

38 PADRIN Leonardo

modello Unico	
RN1 REDDITO COMPLESSIVO	111.805 ,00
RN4 REDDITO IMPONIBILE	87.506 ,00
RN5 IMPOSTA LORDA	30.798 ,00
RN22 TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	4.522 ,00
RN25 TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN26 IMPOSTA NETTA	26.276 ,00

39 PERARO Stefano

modello Unico	
RN1 REDDITO COMPLESSIVO	93.936 ,00
RN4 REDDITO IMPONIBILE	88.985 ,00
RN5 IMPOSTA LORDA	31.434 ,00
RN22 TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	1.397 ,00
RN25 TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN26 IMPOSTA NETTA	30.037 ,00

40 PETTENÒ Pietrangelo

modello Unico	
RN1 REDDITO COMPLESSIVO	105.335 ,00
RN4 REDDITO IMPONIBILE	105.102 ,00
RN5 IMPOSTA LORDA	38.364 ,00
RN22 TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	13.248 ,00
RN25 TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN26 IMPOSTA NETTA	25.116 ,00

41 PIGOZZO Bruno – DE MARCHI Stefania (coniuge)

modello 730 - 3	*dichiarante*	*coniuge*	*totale*
11 REDDITO COMPLESSIVO	76.008 ,00	32.062 ,00	108.070 ,00
14 REDDITO IMPONIBILE	71.259 ,00	32.062 ,00	103.321 ,00
16 IMPOSTA LORDA	23.886 ,00	8.504 ,00	32.390 ,00
39 TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	3.466 ,00	1.980 ,00	5.446 ,00
51 IMPOSTA NETTA	20.420 ,00	6.524 ,00	26.944 ,00

42 PIPITONE Antonino

modello 730 - 3	*dichiarante*	*coniuge*	*totale*
11 REDDITO COMPLESSIVO	143.656 ,00	,00	143.656 ,00
14 REDDITO IMPONIBILE	141.435 ,00	,00	141.435 ,00
16 IMPOSTA LORDA	53.987 ,00	,00	53.987 ,00
39 TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	2.978 ,00	,00	2.978 ,00
51 IMPOSTA NETTA	51.009 ,00	,00	51.009 ,00

43 POSSAMAI Gianpiero

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	82.393 ,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	78.981 ,00
RN5	IMPOSTA LORDA	27.132 ,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	1.337 ,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN26	IMPOSTA NETTA	25.795 ,00

44 PUPPATO Laura

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	126.133 ,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	107.355 ,00
RN5	IMPOSTA LORDA	39.333 ,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	3.173 ,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN26	IMPOSTA NETTA	36.160 ,00

45 REOLON Sergio

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	110.715 ,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	110.560 ,00
RN5	IMPOSTA LORDA	40.711 ,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	2.935 ,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN26	IMPOSTA NETTA	37.776 ,00

46 RUFFATO Clodovaldo

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	210.742 ,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	188.043 ,00
RN5	IMPOSTA LORDA	74.028 ,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	1.816 ,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN26	IMPOSTA NETTA	72.212 ,00

47 RUZZANTE Piero – ZAGGIA Lorena (coniuge)

modello 730 - 3		*dichiarante*	*coniuge*	*totale*
11	REDDITO COMPLESSIVO	127.527 ,00	20.983 ,00	148.510 ,00
14	REDDITO IMPONIBILE	113.455 ,00	19.767 ,00	133.222 ,00
16	IMPOSTA LORDA	41.956 ,00	4.737 ,00	46.693 ,00
39	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	4.706 ,00	1.828 ,00	6.534 ,00
51	IMPOSTA NETTA	37.250 ,00	2.909 ,00	40.159 ,00

48 SANDRI Sandro

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	137.104 ,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	113.734 ,00
RN5	IMPOSTA LORDA	42.076 ,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	5.192 ,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN26	IMPOSTA NETTA	36.884 ,00

49 SERNAGIOTTO Remo

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	121.819	,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	117.044	,00
RN5	IMPOSTA LORDA	43.499	,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	2.169	,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0	,00
RN26	IMPOSTA NETTA	41.330	,00

BARRO Maurizia (coniuge)

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	2.297	,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	2.297	,00
RN5	IMPOSTA LORDA	528	,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	1.104	,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0	,00
RN26	IMPOSTA NETTA	0	,00

50 SINIGAGLIA Claudio – BARBIERI Roberta (coniuge)

modello 730 - 3		*dichiarante*		*coniuge*		*totale*	
11	REDDITO COMPLESSIVO	92.270	,00	12.513	,00	104.783	,00
14	REDDITO IMPONIBILE	91.303	,00	12.457	,00	103.760	,00
16	IMPOSTA LORDA	32.430	,00	2.865	,00	35.295	,00
39	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	2.244	,00	2.622	,00	4.866	,00
51	IMPOSTA NETTA	30.186	,00	243	,00	30.429	,00

51 STIVAL Daniele

modello 730 - 3		*dichiarante*		*coniuge*		*totale*	
11	REDDITO COMPLESSIVO	115.419	,00	0	,00	115.419	,00
14	REDDITO IMPONIBILE	114.735	,00	0	,00	114.735	,00
16	IMPOSTA LORDA	42.506	,00	0	,00	42.506	,00
39	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	7.964	,00	0	,00	7.964	,00
51	IMPOSTA NETTA	34.542	,00	0	,00	34.542	,00

52 TESO Moreno

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	119.495	,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	101.836	,00
RN5	IMPOSTA LORDA	36.959	,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	327	,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0	,00
RN26	IMPOSTA NETTA	36.632	,00

53 TESSERIN Carlo Alberto

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	178.117	,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	159.619	,00
RN5	IMPOSTA LORDA	61.806	,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	2.337	,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0	,00
RN26	IMPOSTA NETTA	59.469	,00

54 TIOZZO Lucio

modello 730 - 3		*dichiarante*		*coniuge*		*totale*	
11	REDDITO COMPLESSIVO	94.043	,00	0	,00	94.043	,0
14	REDDITO IMPONIBILE	76.411	,00	0	,00	76.411	,0
16	IMPOSTA LORDA	26.027	,00	0	,00	26.027	,0
39	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	3.095	,00	0	,00	3.095	,0
51	IMPOSTA NETTA	22.932	,00	0	,00	22.932	,0

55 TONIOLO Costantino

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	100.191	,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	99.189	,00
RN5	IMPOSTA LORDA	35.821	,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	1.864	,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0	,00
RN26	IMPOSTA NETTA	33.957	,00

56 TOSATO Paolo

modello 730 - 3		*dichiarante*		*coniuge*		*totale*	
11	REDDITO COMPLESSIVO	93.599	,00	0	,00	93.599	,0
14	REDDITO IMPONIBILE	87.343	,00	0	,00	87.343	,0
16	IMPOSTA LORDA	30.727	,00	0	,00	30.727	,0
39	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	7.517	,00	0	,00	7.517	,0
51	IMPOSTA NETTA	23.210	,00	0	,00	23.210	,0

57 TOSCANI Matteo

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	107.414	,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	106.178	,00
RN5	IMPOSTA LORDA	38.827	,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	7.745	,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0	,00
RN26	IMPOSTA NETTA	31.082	,00

58 VALDEGAMBERI Stefano

modello 730 - 3		*dichiarante*		*coniuge*		*totale*	
11	REDDITO COMPLESSIVO	123.868	,00		,00	123.868	,0
14	REDDITO IMPONIBILE	113.083	,00		,00	113.083	,0
16	IMPOSTA LORDA	41.796	,00		,00	41.796	,0
37	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	3.092	,00		,00	3.092	,0
51	IMPOSTA NETTA	38.764	,00		,00	38.764	,0

59 ZAIA Luca

modello 730 - 3		*dichiarante*		*coniuge*		*totale*	
11	REDDITO COMPLESSIVO	164.979	,00	0	,00	164.979	,0
14	REDDITO IMPONIBILE	140.090	,00	0	,00	140.090	,0
16	IMPOSTA LORDA	53.409	,00	0	,00	53.409	,0
39	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	63.190	,00	0	,00	63.190	,0
51	IMPOSTA NETTA	0	,00	0	,00	0	,0

60 ZORZATO Marino

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	251.338	,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	245.080	,00
RN5	IMPOSTA LORDA	98.554	,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	2.112	,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0	,00
RN26	IMPOSTA NETTA	96.442	,00

2. CONSIGLIERI REGIONALI CESSATI

Dichiarazioni relative ai redditi dell'anno 2010

Consiglieri cessati	
ATALMI	Nicola
AZZI	Carlo Alberto
BAZZONI	Raffaele
BERTIPAGLIA	Regina
BETTIN	Gianfranco
CANCIAN	Diego
COVI	Carlo
DE BONI	Onorio
FONTANELLA	Giuliana
FRASSON	Flavio
FRIGO	Franco
GALAN	Giancarlo
GALLO	Giovanni
GEROLIMETTO	Amedeo
MARANGON	Renzo
MARCHESE	Giampietro
MARTIN	Renato
MAZZON	Vittoriano
MEGGIOLARO	Claudio
MICHIELETTO	Igino
PICCOLO	Francesco
RIZZATO	Claudio
ROSSATO	Damiano
SILVESTRIN	Flavio
TRENTO	Guido
ZABOTTI	Marco
ZAMBONI	Emilio
ZANON	Raffaele
ZIGIOTTO	Tiziano

Gli ex Consiglieri regionali sotto elencati non hanno presentato in tempo utile per la pubblicazione la dichiarazione dei redditi 2011 (articolo 3, comma 2, Regolamento regionale 12 marzo 1991, n. 1)

ATALMI	Nicola
MICHIELETTO	Iginio
ZAMBONI	Emilio
ZANON	Raffaele

Consiglieri regionali cessati della IX^ Legislatura
Dichiarazioni relative ai redditi dell'anno 2010

AZZI Carlo Alberto

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	75.727	,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	70.960	,00
RN5	IMPOSTA LORDA	23.764	,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	1.396	,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0	,00
RN26	IMPOSTA NETTA	22.368	,00

BAZZONI Raffaele

modello 730 - 3		*dichiarante*		*coniuge*		*totale*	
11	REDDITO COMPLESSIVO	99.806	,00	,00		99.806	,0
14	REDDITO IMPONIBILE	94.841	,00	,00		94.841	,0
16	IMPOSTA LORDA	33.952	,00	,00		33.952	,0
39	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	890	,00	,00		890	,0
51	IMPOSTA NETTA	33.062	,00	,00		33.062	,0

BERTIPAGLIA Regina

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	377.507	,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	371.918	,00
RN5	IMPOSTA LORDA	153.095	,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	2.593	,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0	,00
RN26	IMPOSTA NETTA	150.502	,00

BETTIN Gianfranco

modello 730 - 3		*dichiarante*		*coniuge*		*totale*	
11	REDDITO COMPLESSIVO	91.946	,00	,00		91.946	,00
14	REDDITO IMPONIBILE	86.504	,00	,00		86.504	,00
16	IMPOSTA LORDA	30.367	,00	,00		30.367	,00
39	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	2.501	,00	,00		2.501	,00
51	IMPOSTA NETTA	27.866	,00	,00		27.866	,00

CANCIAN Diego

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	36.970	,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	29.400	,00
RN5	IMPOSTA LORDA	7.492	,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	1.144	,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0	,00
RN26	IMPOSTA NETTA	6.348	,00

COVI Carlo

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	76.669	,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	61.602	,00
RN5	IMPOSTA LORDA	19.927	,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	40	,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0	,00
RN26	IMPOSTA NETTA	19.887	,00

DE BONI Onorio – DINELLO Emma (coniuge)

modello 730 - 3	*dichiarante*	*coniuge*	*totale*
11 REDDITO COMPLESSIVO	97.234 ,00	5.514 ,00	102.748 ,00
14 REDDITO IMPONIBILE	92.541 ,00	5.111 ,00	97.652 ,00
16 IMPOSTA LORDA	32.963 ,00	1.176 ,00	34.139 ,00
39 TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	728 ,00	1.785 ,00	2.513 ,00
51 IMPOSTA NETTA	32.235 ,00	0 ,00	32.235 ,00

FONTANELLA Giuliana

modello Unico	
RN1 REDDITO COMPLESSIVO	77.998 ,00
RN4 REDDITO IMPONIBILE	77.192 ,00
RN5 IMPOSTA LORDA	26.363 ,00
RN22 TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	3.188 ,00
RN25 TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN26 IMPOSTA NETTA	23.175 ,00

FRASSON Flavio

modello 730 - 3	*dichiarante*	*coniuge*	*totale*
11 REDDITO COMPLESSIVO	47.340 ,00	,00	47.340 ,00
14 REDDITO IMPONIBILE	39.225 ,00	,00	39.225 ,00
16 IMPOSTA LORDA	11.226 ,00	,00	11.226 ,00
39 TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	17.507 ,00	,00	17.507 ,00
51 IMPOSTA NETTA	0 ,00	,00	0 ,00

FRIGO Franco

modello Unico	
RN1 REDDITO COMPLESSIVO	176.839 ,00
RN4 REDDITO IMPONIBILE	164.685 ,00
RN5 IMPOSTA LORDA	63.985 ,00
RN22 TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	4.658 ,00
RN26 TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN27 IMPOSTA NETTA	59.327 ,00

GALAN Giancarlo

modello Unico	
RN1 REDDITO COMPLESSIVO	181.288 ,00
RN4 REDDITO IMPONIBILE	178.882 ,00
RN5 IMPOSTA LORDA	70.089 ,00
RN22 TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	0 ,00
RN25 TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN26 IMPOSTA NETTA	70.089 ,00

PERSEGATO Sandra (coniuge)

modello Unico	
RN1 REDDITO COMPLESSIVO	- 7.664 ,00
RN4 REDDITO IMPONIBILE	0 ,00
RN5 IMPOSTA LORDA	0 ,00
RN22 TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	1.104 ,00
RN25 TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN26 IMPOSTA NETTA	0 ,00

GALLO Giovanni

modello 730 - 3	*dichiarante*	*coniuge*	*Totale*
11 REDDITO COMPLESSIVO	64.104 ,00	,00	64.104 ,00
14 REDDITO IMPONIBILE	62.799 ,00	,00	62.799 ,00
16 IMPOSTA LORDA	20.418 ,00	,00	20.418 ,00
39 TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	932 ,00	,00	932 ,00
51 IMPOSTA NETTA	19.486 ,00	,00	19.486 ,00

GEROLIMETTO Amedeo

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	152.020 ,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	147.040 ,00
RN5	IMPOSTA LORDA	56.397 ,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	1.336 ,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN26	IMPOSTA NETTA	55.061 ,00

MARANGON Renzo

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	58.815 ,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	53.464 ,00
RN5	IMPOSTA LORDA	16.636 ,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	2.100 ,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN26	IMPOSTA NETTA	14.536 ,00

MARCHESE Giampietro

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	187.013 ,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	166.093 ,00
RN5	IMPOSTA LORDA	64.590 ,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	11.185 ,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN26	IMPOSTA NETTA	53.405 ,00

MARTIN Renato

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	49.220 ,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	31.631 ,00
RN5	IMPOSTA LORDA	8.340 ,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	4.693 ,00
RN26	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN27	IMPOSTA NETTA	3.647 ,00

MAZZON Vittoriano

modello Unico

RN1	REDDITO COMPLESSIVO	94.224 ,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	92.583 ,00
RN5	IMPOSTA LORDA	32.981 ,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	152 ,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0 ,00
RN26	IMPOSTA NETTA	32.829 ,00

MEGGIOLARO Claudio – NARDOTTO Amelia (coniuge)

modello 730 - 3		*dichiarante*	*coniuge*	*Totale*
11	REDDITO COMPLESSIVO	54.751 ,00	18.158 ,00	72.909 ,00
14	REDDITO IMPONIBILE	46.962 ,00	17.390 ,00	64.352 ,00
16	IMPOSTA LORDA	14.166 ,00	4.095 ,00	18.261 ,00
39	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	977 ,00	2.391 ,00	3.368 ,00
51	IMPOSTA NETTA	13.189 ,00	1.704 ,00	14.893 ,00

PICCOLO Francesco – GIANTIN Luisa (coniuge)

modello 730 - 3		*dichiarante*	*coniuge*	*totale*
11	REDDITO COMPLESSIVO	54.106 ,00	8.084 ,00	62.190 ,00
14	REDDITO IMPONIBILE	47.899 ,00	6.976 ,00	54.875 ,00
16	IMPOSTA LORDA	14.522 ,00	1.604 ,00	16.126 ,00
37	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	1.425 ,00	1.865 ,00	3.290 ,00
51	IMPOSTA NETTA	13.097 ,00	0 ,00	13.097 ,00

RIZZATO Claudio Giulio

modello 730 - 3		*dichiarante*		*coniuge*		*totale*	
11	REDDITO COMPLESSIVO	94.927	,00		,00	94.927	,00
14	REDDITO IMPONIBILE	90.217	,00		,00	90.217	,00
16	IMPOSTA LORDA	31.963	,00		,00	31.963	,00
37	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	1.140	,00		,00	1.140	,00
51	IMPOSTA NETTA	30.823	,00		,00	30.823	,00

ROSSATO Damiano – PAGANO Mariangela (coniuge)

modello 730 - 3		*dichiarante*		*coniuge*		*totale*	
11	REDDITO COMPLESSIVO	62.623	,00	8.998	,00	71.621	,00
14	REDDITO IMPONIBILE	7.532	,00	8.725	,00	16.257	,00
16	IMPOSTA LORDA	1.732	,00	2.007	,00	3.739	,00
39	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	719	,00	1.157	,00	1.876	,00
51	IMPOSTA NETTA	1.013	,00	850	,00	1.863	,00

SILVESTRIN Flavio – CESCHIN Claudia (coniuge)

modello 730 - 3		*dichiarante*		*coniuge*		*totale*	
11	REDDITO COMPLESSIVO	134.695	,00	27.132	,00	161.827	,00
14	REDDITO IMPONIBILE	63.636	,00	26.346	,00	89.982	,00
16	IMPOSTA LORDA	20.761	,00	6.513	,00	27.274	,00
39	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	2.667	,00	3.677	,00	6.344	,00
51	IMPOSTA NETTA	18.094	,00	2.836	,00	20.930	,00

TRENTO Guido

modello 730 - 3		*dichiarante*		*coniuge*		*totale*	
11	REDDITO COMPLESSIVO	99.919	,00		,00	99.919	,00
14	REDDITO IMPONIBILE	99.305	,00		,00	99.305	,00
16	IMPOSTA LORDA	35.871	,00		,00	35.871	,00
39	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	3.395	,00		,00	3.395	,00
51	IMPOSTA NETTA	32.476	,00		,00	32.476	,00

ZABOTTI Marco – DAL BEN Mariaregina (coniuge)

modello 730 - 3		*dichiarante*		*coniuge*		*totale*	
11	REDDITO COMPLESSIVO	27.416	,00	14.755	,00	42.171	,00
14	REDDITO IMPONIBILE	27.109	,00	9.940	,00	37.049	,00
16	IMPOSTA LORDA	6.719	,00	2.286	,00	9.005	,00
39	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI DI IMPOSTA	1.857	,00	1.270	,00	3.127	,00
51	IMPOSTA NETTA	4.862	,00	1.016	,00	5.878	,00

ZIGIOTTO Tiziano

modello Unico			
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	94.019	,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	83.990	,00
RN5	IMPOSTA LORDA	29.286	,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	1.647	,00
RN26	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0	,00
RN27	IMPOSTA NETTA	27.639	,00

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:
1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.
La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Con l'approvazione della legge regionale n. 29 del 27/12/2011 il Bollettino ufficiale, a decorrere dal 1° giugno 2012, sarà redatto esclusivamente in forma telematica e diffuso gratuitamente. Per chi fosse interessato alla ricezione del Bollettino ufficiale in formato cartaceo nel periodo 1° gennaio 2012 - 31 maggio 2012, vengono qui di seguito riportate le tariffe degli abbonamenti:

Abbonamento di tipo A:	completo	euro	66,70	(importo mensile euro 13,34)
Abbonamento di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	56,25	(importo mensile euro 11,25)
Abbonamento di tipo C	parte terza	euro	33,35	(importo mensile euro 6,67)

L'importo dell'abbonamento può essere versato, con indicazione della causale relativa al tipo di abbonamento prescelto:
- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Unicredit Banca Spa, codice IBAN IT41V0200802017000100537110.

Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'Ufficio Abbonamenti:
- telefonando ai numeri 041 279 2947, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
  - fax 041 279 2809
  - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA
Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

VICENZA
Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

VENEZIA
Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00
Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

BELLUNO	via Caffi, 33 - tel. 0437 946 262
PADOVA	passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO	viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO	via Tezzone, 2 - tel. 0422 657 575
VENEZIA	pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2790
VERONA	via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
VICENZA	Contra' Mure San Rocco, 51 - tel. 0444 337 985

Il Bollettino Ufficiale della Regione è disponibile anche in Internet al seguente indirizzo:

ONLINE IL BUR http://bur.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito http://bur.regione.veneto.it, alla voce Area Inserzionisti.
Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur). Il versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione va effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 21% = **euro 30,25**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 21% = **euro 6,05 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 21% = euro 60,50.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di ....., Categoria ....., Posizione .....
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio) .....
Termine di presentazione delle domande: .....
Calendario delle prove: .....
Prima prova scritta: .....
Seconda prova scritta: .....
Prova orale: .....

Per informazioni rivolgersi a: ....."

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
La richiesta di pubblicazione, soggetta all'imposta di bollo salvo esenzione, deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 21% = **euro 42,35**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 21% = **euro 84,70**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente	Francesco Magris	**Composizione**	Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini
Responsabile di redazione	Antonella Migliarese		
Collaboratori di redazione	Valentina Giannetti, Barbara Molin	**Ricerca fotografica**	Maria Clara Martignon
Abbonamenti	Gianfranco Galli	**Referente Internet**	Elisabetta Scaramuzza

Direttore Responsabile Mario Caramel

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici

ISSN 1971 - 7989

Prezzo: euro **4,00**